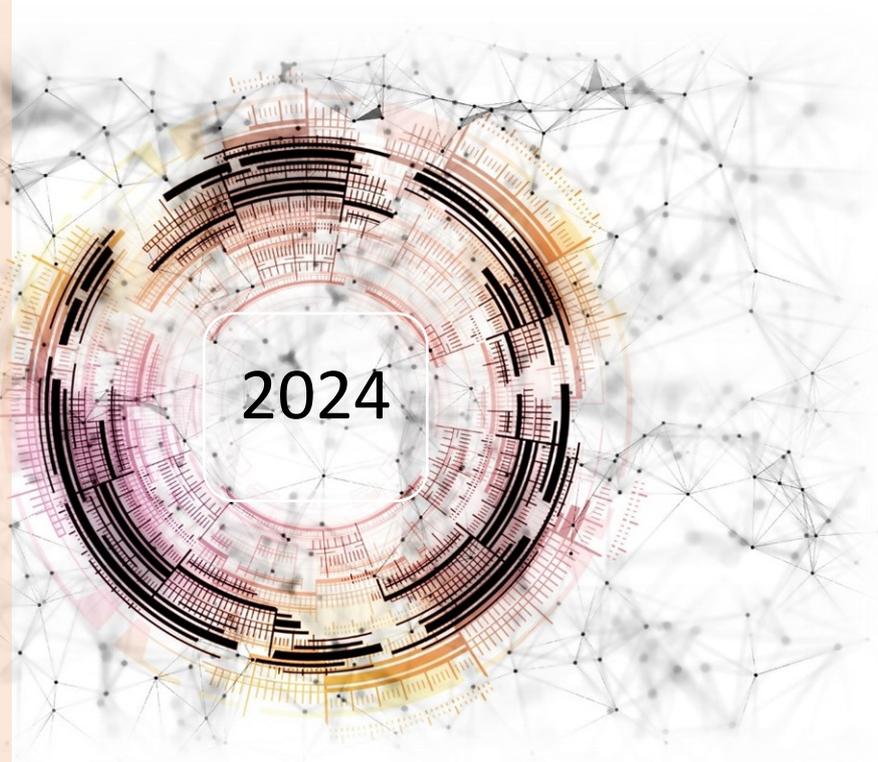


**Territorio
lucano
ed
Enti del
Terzo
Settore**



2024

Rapporto di analisi



Sommario

1. Premessa	2
2. Nota metodologica	2
3. Alto Basento	6
4. Lagonegrese Pollino	34
5. Marmo Platano Melandro	62
6. Potenza	82
7. Val d'Agri	102
8. Vulture Alto Bradano	133
9. Bradanica Medio Basento.....	158
10. Matera	199
11. Metapontino Collina Materana	232

1. Premessa

Nell'ultimo decennio il CSV Basilicata ha concentrato risorse ed energie per avviare e supportare la costituzione delle Reti del volontariato nei nove Ambiti socio territoriali della Regione. Questo lavoro è stato preceduto da una attenta mappatura delle realtà associative presenti e operative nei vari contesti e accompagnato da una costante rilevazione dei bisogni delle comunità.

Seppur con momenti di difficoltà, basti pensare agli effetti della pandemia del 2020, le Reti del volontariato sono nate in tutti i contesti della Regione e hanno consentito agli Enti del Terzo Settore di poter condividere esperienze, idee, proposte, analizzare il contesto e avviare progettazioni congiunte e condivise anche in relazione a collaborazioni con gli Enti locali, in primis le Amministrazioni comunali. Altro elemento di valutazione è che, in alcune aree le Reti hanno avuto maggiore sviluppo, in altre il percorso è stato difficoltoso, alle volte in relazione alla conformazione della estensione dell'Ambito e dell'orografia della nostra Regione che comporta elevati tempi di spostamento da un comune ad un altro. Non da ultimo le difficoltà riscontrate in alcuni Ambiti sono legate anche alla consistenza del numero degli Enti del terzo settore che vi operano.

Nel corso del 2024, in occasione della redazione del Programma di attività triennale (2025/2027), il CSV Basilicata ha avviato una indagine capillare su tutto il territorio regionale per approfondire e valutare quanto il volontariato sia cresciuto in termini numerici, ma soprattutto in termini di competenze e capacità di intervento. L'indagine è stata anche orientata a comprendere quanto il volontariato sia stato in grado di leggere i cambiamenti in atto, a partire dalle mutate esigenze socio economiche degli ultimi anni, quali fattori di criticità sussistono e di quali servizi i volontari hanno necessità in relazione al ruolo del CSV Basilicata.

Per la gestione di questo lavoro, il CSV Basilicata si è avvalso di professionisti che hanno coadiuvato il personale interno e gli organi sociali. Nei mesi di settembre e ottobre sono stati organizzati n. 9 incontri nelle aree degli Ambiti socio territoriali, finalizzate ad ascoltare le comunità. I dati emersi hanno evidenziato i seguenti principali fattori di criticità: scarsa partecipazione dei giovani alla vita delle associazioni, difficoltà nel ricambio generazionale all'interno delle organizzazioni, spopolamento soprattutto delle aree interne, difficoltà nel reperimento di nuovi volontari, scarsa collaborazione con gli Enti locali e difficoltà legate ai cambiamenti normativi, nonché al reperimento di risorse economiche.

Alla luce di questi e di altri elementi, riportati nel presente Rapporto, il CSV Basilicata ha programmato le attività per il prossimo triennio, tenendo ben in evidenza il tema dei giovani e del ricambio generazionale, la formazione dei volontari, il supporto consulenziale e il tema cruciale del lavoro di Rete da sostenere, potenziare e indirizzare verso nuove sfide ed opportunità quali ad esempio le Comunità energetiche rinnovabili (Cer), ovvero verso una maggiore coesione con gli Enti pubblici nell'ottica della coprogrammazione e coprogettazione sancita dall'art.55 del Codice del Terzo Settore.

Il presente Rapporto è dunque il frutto di un lavoro complesso che ha visto incrociare i dati macro e micro dei vari territori (natalità, spopolamento, densità associativa, etc...) con le analisi scaturite dall'ascolto diretto dei volontari e degli altri stakeholder.

L'intento è stato quello di avere una mappa precisa della presenza degli Enti del Terzo Settore e delle potenzialità e criticità di cui esse sono portatrici. Sulla scorta di questi dati il CSV Basilicata metterà in campo azioni e servizi che avranno come fine ultimo quello di garantire alle nostre comunità un maggior benessere inteso nella sua accezione più ampia, dalla salute all'ambiente, dalla tutela dei diritti alla difesa dei beni comuni.

Il Presidente del CSV Basilicata

Giannino Romaniello

2. Nota metodologica

Finalità

L'analisi dei fabbisogni degli ETS è stata condotta a partire da una disamina del contesto territoriale in cui essi operano, al fine di definire una relazione quanto più possibile connessa tra le esigenze delle organizzazioni e le criticità o positività del luogo in cui esse operano. L'obiettivo dell'indagine ha inteso assicurare una base conoscitiva utile alla esplorazione delle connessioni tra il territorio e le attività del terzo settore, consentendo di approfondire i vari aspetti delle interazioni e di ottenere una comprensione completa di come le forme associative siano integrate nel tessuto sociale e territoriale nonché quali esigenze esprimano in tale contesto.

Territorializzazione

Il territorio oggetto di osservazione nel suo insieme non poteva che essere quello regionale, coincidente con la sfera di azione del mandato di servizio del CSV, tuttavia esso è stato osservato in sub-aree presso le quali si sono verificate le relazioni e le dinamiche tra le comunità e le organizzazioni del terzo settore. La scala subregionale omogenea che si è presa in considerazione ha coinciso con il sistema di ripartizione territoriale dei nove ambiti sociali di Zona della Regione Basilicata, aree territoriali verso cui il CSV da tempo ha articolato la propria offerta di servizi e costruito un sistema di relazioni e di generazione progettuale.

I nove ambiti (sette aggreganti 129 comuni e due coincidenti con le città capoluogo Potenza e Matera) sono i territori sui quali sono perimetrati i servizi sociali e sociosanitari e sono sovrapponibili con i distretti sanitari e, pur non esaurendo tutte le perimetrazioni tematiche di interesse del terzo settore, costituiscono un riferimento significativo per i servizi di cura e per la costruzione di processi di cooperazione locale, oltre che identificare bacini territoriali tendenzialmente coerenti con le conformazioni orografiche regionali. L'indagine dei fabbisogni è stata pertanto settata a tale scala ed organizzata tenendo in considerazione la allocazione degli ETS rispetto agli ambiti, tuttavia riconoscendo eventuali trasversalità laddove occorrenti.

Processo

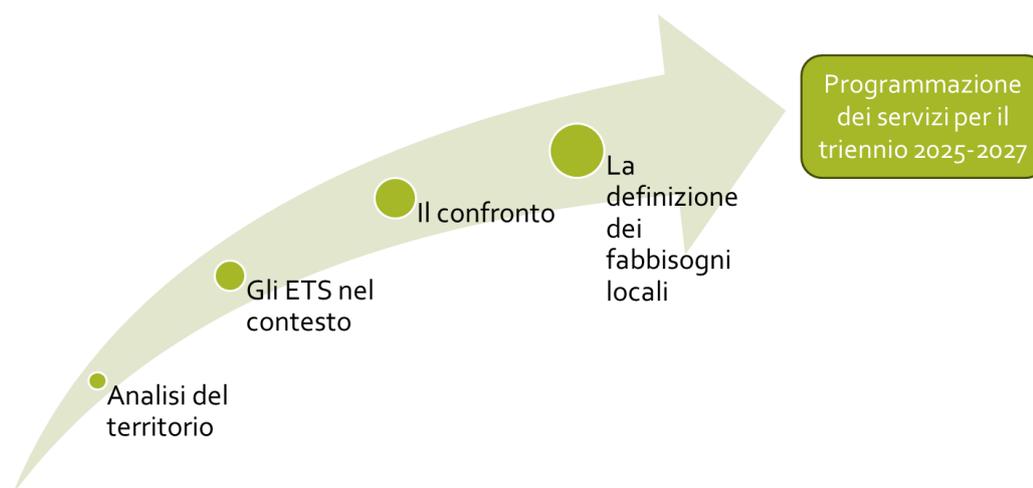
L'attività di ricerca e analisi è stata realizzata, tenendo conto della ripartizione territoriale sopraindicata, secondo un processo logico organizzato secondo i seguenti passaggi:

- **definizione dei data set territoriali oggetto di indagine** (dati demografici, economici, reddito, partecipazione, occupazionali, presenza delle organizzazioni del terzo settore, ecc);
- **analisi desk calibrata per singola area territoriale**, finalizzata al popolamento degli indicatori prescelti, attingendo alle fonti ritenute più attendibili (ISTAT, banche dati pubbliche, RUNTS, patrimonio informativo del CSV, ecc);
- **sviluppo di un profilo di ambito** con evidenziazione di tendenze e relazioni tra grandezze osservate, al fine di ottenere un quadro sintetico rappresentativo delle grandezze osservate, dei trend nel periodo di analisi e delle possibili correlazioni tra gli elementi considerati;
- **coinvolgimento di stakeholders** al fine di garantire una validazione interpretativa del processo di raccolta di dati qualitativi utili a ricostruire le dinamiche di corrispondenza tra i fenomeni sociali ed economici occorsi e il ruolo e la presenza degli ETS, il loro sistema di relazioni a scala locale nonché la presenza di processi informali, in grado di fornire risposte locali, ma di difficile formalizzazione (reti informali, movimenti collettivi, ecc) che operano sul territorio, senza dare forma ad alcun modello operativo riconducibile agli ETS;
- **attività di animazione territoriale** rivolta agli ETS, organizzata per singola area oggetto di indagine e finalizzati a raccogliere informazioni qualitative, promuovere la partecipazione, favorire la condivisione di esperienze nell'ottica di arricchire il profilo di territorio che le fasi precedenti hanno costruito, identificare temi coerenti con i trend analizzati e verso i quali canalizzare attività di rete tra

- le organizzazioni;
- **restituzione degli esiti della rilevazione**, con una rappresentazione delle dinamiche di correlazione tra le evoluzioni degli indicatori sociali, le trasformazioni nei contesti e una fotografia delle presenze degli ETS, potenzialmente funzionale al CSV per la propria programmazione dei servizi e per la calibratura degli stessi rispetto alle reti territoriali.

Le evidenze dell'indagine sono poi state integrate con il patrimonio informativo proveniente dalle attività condotte dagli operatori e della struttura operativa del CSV nonché funzionalizzate secondo le indicazioni di indirizzo strategico del consiglio direttivo.

L'intero processo può essere rappresentato sinteticamente nel seguente modo:



Tempistica

L'indagine è stata sviluppata in tempi consoni alla raccolta delle informazioni ed al coinvolgimento dei territori nel corso dell'annualità 2024, secondo il seguente cronoprogramma:

Attività	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre
Definizione data set	X							
Analisi desk		X	X					
Sviluppo profili di ambito				X	X			
Coinvolgimento stakeholders						X	X	
Animazione territoriale						X	X	
Analisi finale e restituzione								X

Soggetti coinvolti

Successivamente alla fase desk, che ha consentito di raccogliere informazioni su base comunale ed aggregate per singolo ambito sociale osservato (demografia, flussi migratori, natalità, unità locali e addetti, reddito, abitazioni, scuole e livelli di istruzione, presidi di welfare, spesa sociale, presenza di ETS, erogazioni 5x100,

ecc) si è proceduto al coinvolgimento degli stakeholders. Si è pertanto proceduto alla raccolta di informazioni di stampo più prettamente qualitativo, anche a partire dalla rappresentazione socio-economica dei territori, attraverso diversi strumenti: interviste a stakeholders, questionario rivolto alle associazioni, incontri sul territorio.

Sono stati coinvolti in tal modo circa 350 stakeholders, di cui circa 220 OdV e 90 APS. Sono stati coinvolti inoltre altri soggetti pubblici e privati che svolgono funzioni territoriali che in qualche modo si incrociano con le funzioni del CSV, quali da esempio: il Forum del Terzo Settore, l'Ufficio Scolastico Regionale, alcuni enti locali (tra cui il Comune di Matera), le rappresentanze sindacali SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL, il Cluster Basilicata Creativa.

A tutti costoro, nonché al personale del CSV Basilicata coinvolto nell'attività della ricerca, va un dovuto ringraziamento per lo spirito di collaborazione dimostrato e le preziose indicazioni ricevute.

Organizzazione del presente rapporto

Il lavoro di analisi condotto, come specificato, è stato tarato con riferimento ai nove ambiti sociali di zona della Basilicata. Pertanto gli esiti dell'azione sono riportati in sintesi per singolo ambito, con specifica reportistica dedicata, dunque a seguire il presente rapporto finale prevede nove sezioni separate, una per ambito, per ciascuna delle quali sono stati riportati dei dati ufficiali relativi alle seguenti grandezze osservate:

- descrizione dell'area;
- dinamiche demografiche;
- condizioni economiche dell'area;
- lavoro e istruzione;
- accessibilità e attrattività;
- servizi di welfare;
- presenza del terzo settore;
- sintesi delle evidenze rilevate

Le informazioni riportate sono state tratte da fonti ufficiali (Istat, Mef, Regione Basilicata, ecc) ed è stato utilizzato l'ultimo dato cronologicamente disponibile alla data di analisi.

1. Descrizione area

1. Composizione amministrativa

L'ambito "Alto Basento" è composto dalle seguenti 20 amministrazioni comunali: Abriola, Acerenza, Albano di Lucania, Anzi, Avigliano, Brindisi Montagna, Calvello, Campomaggiore, Cancellara, Castelmezzano, Filiano, Laurenzana, Oppido Lucano, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, San Chirico Nuovo, Trivigno, Tolve, Vaglio Basilicata. L'ente capofila dell'ambito sociale è il comune di Pietragalla.

2. Caratteristiche fisiche territoriali

L'area territoriale si situa nel centro della regione e gravita sulla città capoluogo di Potenza, circostanza che determina un elevato tasso di pendolarismo quotidiano (lavorativo, scolastico, sanitario, etc.) per l'accesso ai servizi presenti in ambito urbano e non disponibili sui singoli comuni dell'ambito.

La superficie totale, ossia la superficie amministrativa dei 20 Comuni dell'Ambito, è pari a 1.272,4 Km², la superficie montana-collinare complessiva è pari a 1.221,5 Km² che corrispondono al 96% della superficie dell'Ambito Alto Basento. Nella tabella a seguire l'indicazione della estensione territoriale per singolo comune.

	Estensione in Km²	% su totale
Abriola	96,6	7,60%
Acerenza	77,1	6,10%
Albano di Lucania	55,2	4,30%
Anzi	76,7	6,00%
Avigliano	84,9	6,70%
Brindisi Montagna	59,8	4,70%
Calvello	105	8,30%
Campomaggiore	12,2	1,00%
Cancellara	42,1	3,30%
Castelmezzano	33,6	2,60%
Filiano	70,8	5,60%
Laurenzana	95,3	7,50%

Oppido Lucano	54,7	4,30%
Pietragalla	65,7	5,20%
Pietrapertosa	67,2	5,30%
Pignola	55,5	4,40%
San Chirico Nuovo	23,2	1,80%
Tolve	127,8	10,00%
Trivigno	25,9	2,00%
Vaglio Basilicata	43	3,40%
TOTALE	1.272,40	100,00%

tabella 1 - elaborazione su dati ISTAT

Il territorio dell'area è prevalentemente montagnoso, circostanza che incide sulle condizioni di spostamento locale. A seguire le altezze, le escursioni e le zone altimetriche.

	Altitudine minima	Altitudine massima	Escursione altimetrica	Zona Altimetrica
Abriola	683	1744	1061	Montagna
Acerenza	270	865	595	Collina
Albano di Lucania	420	1050	630	Montagna
Anzi	550	1249	699	Montagna
Avigliano	543	1239	696	Montagna
Brindisi Montagna	515	1230	715	Montagna
Calvello	602	1806	1204	Montagna
Campomaggiore	240	850	610	Montagna
Cancellara	460	1015	555	Montagna
Castelmezzano	417	1367	950	Montagna
Filiano	425	1100	675	Montagna
Laurenzana	524	1395	871	Montagna
Oppido Lucano	232	762	530	Collina

Pietragalla	389	1455	1066	Montagna
Pietrapertosa	416	1074	658	Montagna
Pignola	723	1475	752	Montagna
San Chirico Nuovo	302	1035	733	Collina
Tolve	235	1035	800	Collina
Trivigno	441	1152	711	Montagna
Vaglio Basilicata	550	1028	478	Montagna

tabella 2 - elaborazione su dati ISTAT

In termini di collegamenti l'area può avvalersi delle seguenti infrastrutture stradali:

- L'asse della S.S.407 BASENTANA, che collega gran parte dei comuni interessati al capoluogo e da questo all'autostrada Salerno – Reggio Calabria da un lato e dall'altro alla fascia ionica;
- La S.S.657 Potenza- Melfi, che parte dalla S.S.407 Basentana e collega l'area con l'area nord della Basilicata e con la Puglia;
- La S.S. 92 Appennino Meridionale, che collega il capoluogo a Laurenzana attraverso i comuni di Anzi e Abriola e si interseca con la S.P. 5, che raggiunge le strutture sportive sciistiche di Sellata attraversando il comune di Pignola;
- Le strade provinciali e comunali che si diramano dalla S.S.407 e penetrano nell'area interna realizzando una rete di strade non tutte di agevole percorribilità.

L'area è inoltre servita da servizi di trasporto pubblico, operati da Ferrovie Appulo-Lucane:

- la tratta Potenza- Avigliano, con numerose corse giornaliere, che copre il tragitto in circa 35 minuti;
- la tratta Potenza – Bari che serve i Comuni di Pietragalla, Acerenza e Oppido Lucano.

Per l'accesso agli aeroporti di Salerno-Pontecagnano o Bari è necessaria un'ora/un'ora e mezzo circa di automobile, a seconda della posizione dei comuni sul territorio

2. Dinamiche demografiche

2.1 Popolazione residente

Nei 20 comuni che compongono l'ambito territoriale Alto Basento si conta una popolazione residente complessiva di 47.538 unità. Trivigno, il comune meno popolato con 582 residenti, il più popoloso quello di Avigliano con 10548 abitanti; seguono Pignola (6807), Pietragalla (3810), Oppido Lucano (3513), Tolve (2926), Filiano (2685) ed Acerenza (2071). Cinque le amministrazioni comunali con meno di 1000 residenti: Brindisi Montagna, Campomaggiore, Castelmezzano, Pietrapertosa e la

già citata Trivigno. Per i restanti 8 comuni il valore medio della popolazione si attesta attorno a 1254,4 unità.

COMUNE	popolazione residente		variaz %
	2019	2024	
ABRIOLA	1.391	1.266	-9,0%
ACERENZA	2.308	2.071	-10,3%
ALBANO LUCANIA	1.387	1.309	-5,6%
ANZI	1.615	1.502	-7,0%
AVIGLIANO	11.059	10.548	-4,6%
BRINDISI M.	858	776	-9,6%
CALVELLO	1.869	1.790	-4,2%
CAMPOMAGGIORE	772	704	-8,8%
CANCELLARA	1.253	1.131	-9,7%
CASTELMEZZANO	773	705	-8,8%
FILIANO	2.851	2.685	-5,8%
LAURENZANA	1.712	1.565	-8,6%
OPPIDO LUCANO	3.696	3.513	-5,0%
PIETRAGALLA	3.961	3.810	-3,8%
PIETRAPEROSA	962	874	-9,1%
PIGNOLA	6.902	6.807	-1,4%
SAN CHIRICO N.	1.295	1.140	-12,0%
TOLVE	3.148	2.926	-7,1%
TRIVIGNO	638	582	-8,8%
VAGLIO BASILICATA	1.974	1.834	-7,1%
Totale	50.424	47.538	-5,7%

tabella 3 - elaborazione su dati ISTAT – anno 2024

Tutti i comuni nell’arco di un quinquennio perdono popolazione, con numero in alcuni casi prossimi o superiori al 10%. Solo per Pignola il calo è contenuto. Complessivamente il calo della popolazione dell’area è del 5,7%.

Poco numerosa anche la comunità dei residenti stranieri: 1.183 le unità presenti complessivamente nei comuni dell’Ambito. Avigliano (236), Pignola (178), Pietragalla (132) e Calvello (98), le aree territoriali dove più elevato è il numero di stranieri; Campomaggiore (16), Castelmezzano (19) e Laurenzana (20), i comuni in cui i residenti stranieri non superano le venti unità. Nelle restanti 13 amministrazioni, il valore medio degli stranieri è pari a 39,5 in termini di unità.

Complessivamente gli stranieri rappresentano il 2,5% della popolazione dell’area. Solo pochi comuni superano il 3%: Brindisi M., Pietragalla, Trivigno, Vaglio Basilicata e Calvello, quest’ultimo comune ha il valore massimo pari al 5,5%.

Comune	residenti stranieri	% sulla popolazione comunale
ABRIOLA	23	1,8%
ACERENZA	61	2,9%
ALBANO LUCANIA	27	2,1%
ANZI	23	1,5%
AVIGLIANO	236	2,2%
BRINDISI M.	25	3,2%
CALVELLO	98	5,5%
CAMPOMAGGIORE	16	2,3%
CANCELLARA	26	2,3%
CASTELMEZZANO	19	2,7%
FILIANO	74	2,8%
LAURENZANA	20	1,3%
OPPIDO LUCANO	63	1,8%
PIETRAGALLA	132	3,5%
PIETRAPERIOSA	10	1,1%
PIGNOLA	178	2,6%
SAN CHIRICO N.	23	2,0%
TOLVE	49	1,7%
TRIVIGNO	22	3,8%
VAGLIO BASILICATA	58	3,2%
Totale	1.183	2,5%

tabella 4 - elaborazione su dati ISTAT – anno 2023

2.2 Senilizzazione della popolazione

Il livello di senilizzazione della popolazione dei comuni dell'area è misurabile attraverso l'indice di vecchiaia, indicatore del grado di invecchiamento di una popolazione. Tale indice risulta elevato nella quasi totalità dei Comuni oggetto di analisi, un trend che tuttavia accomuna gran parte non solo dei comuni italiani, ma anche dei paesi europei. Negli specifici casi analizzati, l'indice risulta maggiormente elevato nelle realtà in cui la popolazione residente non supera, o supera di poco, le mille unità. Succede a Trivigno (indice vecchiaia 423,7), San Chirico Nuovo (397,8), Castelmezzano (383,3) e Cancellara (373,1). Indici di vecchiaia più bassi si rilevano invece a Pignola (138,7), Avigliano (215) e Pietragalla (227,9). Nei restanti 14 comuni, il valore medio è pari a 264,6.

COMUNE	indice di vecchiaia
ABRIOLA	327,8
ACERENZA	301,1
ALBANO LUCANIA	231,9
ANZI	286

AVIGLIANO	215
BRINDISI M.	234,8
CALVELLO	250
CAMPOMAGGIORE	344,4
CANCELLARA	373,1
CASTELMEZZANO	383,3
FILIANO	248,2
LAURENZANA	357,3
OPPIDO LUCANO	252
PIETRAGALLA	227,9
PIETRAPERTOSA	343,1
PIGNOLA	138,7
SAN CHIRICO N.	397,8
TOLVE	264,2
TRIVIGNO	423,7

tabella 5 - elaborazione su dati ISTAT – anno 2023

L'indice di vecchiaia ci consente di operare alcune considerazioni sulla base della seguente scala di gradazione:

Indice di vecchiaia superiore a 100%:

Indica che il numero di anziani (65 anni e oltre) è uguale o superiore al numero di giovani (sotto i 15 anni). Questo è un pertanto il punto in cui la popolazione anziana inizia a superare quella giovane, segnalando un cambiamento demografico rilevante.

Indice di vecchiaia superiore a 150%:

Rappresenta una situazione in cui ci sono 150 anziani ogni 100 giovani. Questo livello è associabile a problemi significativi in termini di scelta e sostenibilità dei servizi pubblici.

Indice di vecchiaia superiore a 200%:

Una soglia estremamente alta e critica che indica gravi squilibri demografici, con ripercussioni importanti su tutte le aree della società locale, con riflessi importanti sulla economia della comunità, l'organizzazione dei servizi, le dinamiche sociali

Con riferimento ai comuni dell'area Alto Basento, fatto salvo il comune di Pignola (che ha un indice comunque da attenzionare pari a 138,7), tutti gli altri sono oltre il valore critico di 200, con punte estreme di Castelmezzano (383,3), San Chirico Nuovo (397,8) e Trivigno (423,7).

Il processo di avanzata senilizzazione dell'area appare probabilmente ancora più evidente se analizzato sulla base dei dati relativi alla percentuale di popolazione di età inferiore ai 4 anni e di età superiore ai 75, come riportati nella tabella a seguire:

Comune	Popolazione residente fino a 4 anni (% sulla popolazione residente)			Popolazione residente di 75 anni e più (% sulla popolazione residente)		
	2001	2011	2022	2001	2011	2022
Abriola	3,2	3,2	2,1	10,5	13,2	14,7

Acerenza	4,4	2,8	2,8	11,8	15	14,9
Albano di Lucania	4,8	2,8	3,8	8,9	11,6	11,6
Anzi	5,9	3,5	3,1	8,8	13,2	13,3
Avigliano	4,8	4,3	2,8	7	9,9	11,4
Brindisi Montagna	6,3	4,4	1,6	8,8	12	10,7
Calvello	3,2	2,7	3	9,7	15,1	13,8
Campomaggiore	5,7	2	2,5	8,5	11,4	16
Cancellara	3,8	2,9	2,1	13	15,3	15,1
Castelmezzano	4,3	2,1	2,5	12,7	17,1	18,3
Filiano	5	3,3	3,4	10,4	14	11,9
Laurenzana	3,4	3,2	2,1	11,1	13,8	15,4
Oppido Lucano	5,4	3,8	3	8,5	11,1	13,3
Pietragalla	4,2	3,7	3,6	10,7	12,2	12,1
Pietrapertosa	4,9	3,2	2,2	11,3	18,8	17,9
Pignola	5,7	5,9	3,9	5,2	6,2	7
San Chirico Nuovo	3,6	3,2	2,4	10,8	16,4	17,3
Tolve	5,7	3,4	2,7	9,8	12,9	13,7
Trivigno	3,8	2,7	1,8	14,9	17,5	16,5
Vaglio Basilicata	3,3	4,3	3	10,1	12,6	13

tabella 6 - elaborazione su dati Censimento popolazione - ISTAT

Tendenzialmente, nell'arco di circa 20 anni, la percentuale dei minori di anni 4 si è abbassata sensibilmente in tutti i comuni, mantenendosi quasi ovunque sotto il 3% e si è notevolmente incrementato il numero degli over 75, con punte massime intorno al 18% a Castelmezzano, Pietrapertosa e San Chirico Nuovo. Solo Pignola ha una percentuale di over75 più bassa del 10%, ovvero pari al 7%.

2.3 Composizione famiglie

“Per famiglia- precisa Istat- s’intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune”. A Pietrapertosa si evidenzia il numero più basso di componenti per famiglia (1,82), a seguire Trivigno (1,88), e Castelmezzano (1,97). Più numerose le famiglie residenti a Pignola (2,51), Avigliano (2,49) ed Oppido Lucano (2,41). Il valore medio per le restanti 14 amministrazioni comunali è pari a 2,16.

COMUNE	componenti medi per famiglia
ABRIOLA	1,99
ACERENZA	2,09
ALBANO LUCANIA	2,37
ANZI	2,15
AVIGLIANO	2,49
BRINDISI M.	2,09
CALVELLO	2,12

CAMPOMAGGIORE	2,19
CANCELLARA	2,21
CASTELMEZZANO	1,97
FILIANO	2,25
LAURENZANA	2,22
OPPIDO LUCANO	2,41
PIETRAGALLA	2,2
PIETRAPEROSA	1,82
PIGNOLA	2,51
SAN CHIRICO N.	2,05
TOLVE	2,26
TRIVIGNO	1,88
VAGLIO BASILICATA	2,12

tabella 7 - elaborazione su dati ISTAT –anno 2022

Il dato medio appare in calo rispetto alle annualità precedenti e, considerato l'indice di vecchiaia dei comuni, restituisce la presenza di una significativa rilevanza di famiglie composte da una persona sola in condizioni di anzianità. Al livello provinciale, nella medesima annualità, il numero medio di componenti per famiglia è pari a 2,24 unità.

2.4 Bilancio di popolazione

Per ciò che attiene al “bilancio demografico”, è bene specificare, che l'oggetto della rilevazione è costituito da tutti gli eventi di iscrizione e cancellazione anagrafica di individui nei registri anagrafici comunali (nati, morti, iscritti da altro comune, iscritti dall'estero, iscritti per altro motivo, cancellati da altro comune, cancellati per l'estero). In tutti i 20 comuni ricompresi nell'ambito Alto Basento, è possibile notare al 31 dicembre 2023, secondo i dati elaborati dall'Istat, una generalizzata e progressiva tendenza alla diminuzione della popolazione residente, rispetto al gennaio dello stesso anno, di poco compensata dalla presenza di immigrati. In calo le nascite (a causa della sistematica riduzione della popolazione in età feconda, la posticipazione nel progetto genitoriale e il clima di incertezza per il futuro), in aumento le morti, con il conseguente saldo naturale negativo in tutte le aree attenzionate. In proporzione, a perdere più abitanti, sono i comuni di più ridotte dimensioni, quelli cioè con meno di 1000 abitanti, quali Pietrapertosa, Campomaggiore, Castelmezzano, Brindisi Montagna e Albano di Lucania, segnale di una tendenza allo spopolamento divenuta ormai una costante nelle aree interne della Basilicata. In controtendenza, Pietragalla, Pignola e Tito, comuni di cintura rispetto a Potenza, città capoluogo, che registrano aumenti nella popolazione residente seppur di moderata entità. Sostanzialmente stabili i valori relativi ai restanti comuni oggetto della ricerca.

Comune	Sesso	Pop. al 1° gennaio	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Immigrati da altro comune	Emigrati per altro comune	Saldo migratorio interno	Immigrati dall'estero	Emigrati per l'estero	Saldo migratorio estero	Pop. al 31/12	Variazione annuale
Abriola	Maschi	631	5	16	-11	11	15	-4	1	2	-1	615	-16

Abriola	Femmin	678	3	12	-9	4	21	-17	2	3	-1	651	-27
<i>Abriola</i>	Totale	1309	8	28	-20	15	36	-21	3	5	-2	1266	-43
Acerenza	Maschi	1047	9	11	-2	17	23	-6	3	3	0	1039	-8
Acerenza	Femmin	1050	6	22	-16	13	18	-5	4	1	3	1032	-18
<i>Acerenza</i>	Totale	2097	15	33	-18	30	41	-11	7	4	3	2071	-26
Albano di Lucania	Maschi	684	4	12	-8	5	15	-10	3	2	1	667	-17
Albano di Lucania	Femmin	656	5	9	-4	8	17	-9	0	1	-1	642	-14
<i>Albano di Lucania</i>	Totale	1340	9	21	-12	13	32	-19	3	3	0	1309	-31
Anzi	Maschi	743	4	12	-8	6	16	-10	0	2	-2	723	-20
Anzi	Femmin	790	6	12	-6	10	16	-6	1	0	1	779	-11
<i>Anzi</i>	Totale	1533	10	24	-14	16	32	-16	1	2	-1	1502	-31
Avigliano	Maschi	5184	34	76	-42	50	97	-47	84	26	58	5153	-31
Avigliano	Femmin	5443	28	81	-53	42	88	-46	69	18	51	5395	-48
<i>Avigliano</i>	Totale	10627	62	157	-95	92	185	-93	153	44	109	10548	-79
Balvano	Maschi	902	4	15	-11	7	22	-15	4	3	1	877	-25
Brindisi Montagna	Maschi	414	2	1	1	3	11	-8	0	0	0	407	-7
Brindisi Montagna	Femmin	377	2	4	-2	3	11	-8	2	0	2	369	-8
<i>Brindisi Montagna</i>	Totale	791	4	5	-1	6	22	-16	2	0	2	776	-15
Calvello	Maschi	856	2	7	-5	6	25	-19	42	12	30	862	6
Calvello	Femmin	923	6	17	-11	7	20	-13	37	8	29	928	5
<i>Calvello</i>	Totale	1779	8	24	-16	13	45	-32	79	20	59	1790	11
Campomaggiore	Maschi	345	3	4	-1	3	10	-7	3	2	1	338	-7
Campomaggiore	Femmin	373	3	4	-1	3	10	-7	3	2	1	366	-7
<i>Campomaggiore</i>	Totale	718	6	8	-2	6	20	-14	6	4	2	704	-14
Cancellara	Maschi	564	3	5	-2	6	11	-5	9	1	8	565	1
Cancellara	Femmin	578	0	7	-7	5	11	-6	2	1	1	566	-12
<i>Cancellara</i>	Totale	1142	3	12	-9	11	22	-11	11	2	9	1131	-11
Castelmezzano	Maschi	349	2	7	-5	7	7	0	2	0	2	346	-3
Castelmezzano	Femmin	365	3	6	-3	6	8	-2	0	1	-1	359	-6
<i>Castelmezzano</i>	Totale	714	5	13	-8	13	15	-2	2	1	1	705	-9
Corleto Perticara	Maschi	1148	6	22	-16	9	21	-12	20	1	19	1139	-9
Corleto Perticara	Femmin	1150	11	16	-5	8	11	-3	3	0	3	1145	-5
<i>Corleto Perticara</i>	Totale	2298	17	38	-21	17	32	-15	23	1	22	2284	-14
Filiano	Maschi	1355	5	20	-15	7	18	-11	11	6	5	1334	-21
Filiano	Femmin	1377	10	20	-10	11	32	-21	8	3	5	1351	-26
<i>Filiano</i>	Totale	2732	15	40	-25	18	50	-32	19	9	10	2685	-47
Forenza	Maschi	925	5	15	-10	5	9	-4	8	3	5	916	-9
Forenza	Femmin	894	6	18	-12	4	12	-8	3	2	1	875	-19
<i>Forenza</i>	Totale	1819	11	33	-22	9	21	-12	11	5	6	1791	-28
Laurenzana	Maschi	791	5	13	-8	10	18	-8	0	3	-3	772	-19

Laurenzana	Femmin	806	0	7	-7	11	14	-3	1	4	-3	793	-13
Laurenzana	Totale	1597	5	20	-15	21	32	-11	1	7	-6	1565	-32
Oppido Lucano	Maschi	1766	10	27	-17	11	22	-11	6	3	3	1741	-25
Oppido Lucano	Femmin	1794	7	17	-10	13	23	-10	1	3	-2	1772	-22
Oppido Lucano	Totale	3560	17	44	-27	24	45	-21	7	6	1	3513	-47
Pietragalla	Maschi	1927	12	29	-17	18	30	-12	11	7	4	1902	-25
Pietragalla	Femmin	1941	9	21	-12	19	41	-22	7	6	1	1908	-33
Pietragalla	Totale	3868	21	50	-29	37	71	-34	18	13	5	3810	-58
Pietrapertosa	Maschi	427	4	9	-5	7	7	0	2	0	2	424	-3
Pietrapertosa	Femmin	467	0	12	-12	3	8	-5	1	1	0	450	-17
Pietrapertosa	Totale	894	4	21	-17	10	15	-5	3	1	2	874	-20
Pignola	Maschi	3360	24	24	0	75	92	-17	44	5	39	3382	22
Pignola	Femmin	3426	24	21	3	70	85	-15	15	4	11	3425	-1
Pignola	Totale	6786	48	45	3	145	177	-32	59	9	50	6807	21
San Chirico Nuovo	Maschi	589	2	8	-6	3	9	-6	1	1	0	577	-12
San Chirico Nuovo	Femmin	588	2	14	-12	4	19	-15	3	1	2	563	-25
San Chirico Nuovo	Totale	1177	4	22	-18	7	28	-21	4	2	2	1140	-37
Tolve	Maschi	1480	9	21	-12	12	23	-11	12	3	9	1466	-14
Tolve	Femmin	1474	9	26	-17	12	15	-3	11	5	6	1460	-14
Tolve	Totale	2954	18	47	-29	24	38	-14	23	8	15	2926	-28
Trivigno	Maschi	276	1	6	-5	3	8	-5	17	6	11	277	1
Trivigno	Femmin	293	2	4	-2	1	9	-8	26	4	22	305	12
Trivigno	Totale	569	3	10	-7	4	17	-13	43	10	33	582	13
Vaglio Basilicata	Maschi	911	4	10	-6	15	25	-10	1	4	-3	892	-19
Vaglio Basilicata	Femmin	964	4	25	-21	15	16	-1	1	1	0	942	-22
Vaglio Basilicata	Totale	1875	8	35	-27	30	41	-11	2	5	-3	1834	-41

tabella 8 - elaborazione su dati ISTAT –anno 2023

Dalla tabella alcuni dati saltano agli occhi, ad esempio può essere utile rilevare come siano numerosi i comuni che registrano un numero di nati inferiore a 10, tale circostanza, ad esempio, comporterà un problema nella composizione delle classi scolastiche. Analogamente si rileva che tutti i saldi migratori interni sono negativi, talvolta compensati da dati positivi dei saldi migratori esteri.

3. Condizioni economiche

3.1 Imprese presenti

La struttura produttiva lucana, in base ai dati disponibili attraverso l'Istituto Nazionale di Statistica, risulta caratterizzata da una forte prevalenza delle imprese di servizi rispetto a quelle industriali. L'analisi dei dati riportati nel 'Censimento delle imprese', a cura di Istat, restituisce il disegno di un incremento, nei comuni dell'Alto Basento, del numero delle imprese locali dalla fase del triennio 2017/2019 (pre-pandemia) alla fase post del 2022, con un complessivo aumento di 240

unità produttive. Gli unici due comuni nei quali si riscontra un calo, sia pur contenuto, in termini di unità locali sono Anzi e San Chirico Nuovo, mentre quelli con incremento percentuale maggiore sono Abriola, Cancellara e Filiano. In ogni caso l'incremento interessa tutta l'area, con un aumento dell'8,3%.

COMUNE	n. unità locali anno 2022	n. unità locali anno 2019	n. unità locali anno 2018	n. unità locali anno 2017
ABRIOLA	83	61	62	64
ACERENZA	178	166	176	172
ALBANO LUCANIA	68	60	60	61
ANZI	87	87	88	93
AVIGLIANO	750	722	722	713
BRINDISI M.	44	36	38	41
CALVELLO	141	136	134	136
CAMPOMAGGIORE	46	40	39	39
CANCELLARA	67	51	55	55
CASTELMEZZANO	46	37	36	40
FILIANO	192	163	162	156
LAURENZANA	121	118	119	108
OPPIDO LUCANO	264	231	242	260
PIETRAGALLA	291	260	259	264
PIETRAPERIOSA	53	50	50	51
PIGNOLA	335	312	313	305
SAN CHIRICO N.	50	48	52	52
TOLVE	168	152	152	153
TRIVIGNO	34	29	30	31
VAGLIO BASILICATA	130	117	112	114

tabella 9 - elaborazione su dati ISTAT -

In termini di struttura della componente produttiva trattasi in larghissima parte di Unità con meno di 10 addetti, con quasi la metà delle attività (48,8% delle U.L.) concentrate in tre comuni (Avigliano, Pietragalla e Pignola)

	Numero unità locali					% sul totale	Numero addetti					% sul totale
	0-9	10 - 49	50 - 249	250 e +	Totale		0-9	10 - 49	50 - 249	250 e +	Totale	
ABRIOLA	80	3			83	2,6%	139,63	60,2			199,83	2,9%
ACERENZA	172	6			178	5,7%	286,84	90,07			376,91	5,4%
ALBANO LUCANIA	67	1			68	2,2%	97,54	13,92			111,46	1,6%
ANZI	85		2		87	2,8%	128,12		101,86		229,98	3,3%
AVIGLIANO	732	15	3		750	23,8%	1298,69	299,32	236,47		1834,48	26,4%
BRINDISI M.	43	1			44	1,4%	72,82	16,72			89,54	1,3%
CALVELLO	138	3			141	4,5%	258,08	57,19			315,27	4,5%
CAMPOMAGGIORE	45	1			46	1,5%	69,32	21,02			90,34	1,3%
CANCELLARA	66	1			67	2,1%	90,61	13,73			104,34	1,5%

CASTELMEZZANO	45	1		46	1,5%	79,44	19,53		98,97	1,4%		
FILIANO	187	5		192	6,1%	335,38	115,76		451,14	6,5%		
LAURENZANA	121			121	3,8%	187,39			187,39	2,7%		
OPPIDO LUCANO	259	5		264	8,4%	444,98	86,92		531,9	7,6%		
PIETRAGALLA	275	14	2	291	9,2%	455,23	190,81	273,65	919,69	13,2%		
PIETRAPERIOSA	52	1		53	1,7%	75,82	9,65		85,47	1,2%		
PIGNOLA	326	9		335	10,6%	486,36	154,81		641,17	9,2%		
SAN CHIRICO N.	49	1		50	1,6%	66,72	15,78		82,5	1,2%		
TOLVE	166	2		168	5,3%	227,57	42,05		269,62	3,9%		
TRIVIGNO	34			34	1,1%	59,04			59,04	0,8%		
VAGLIO BASILICATA	126	4		130	4,1%	215,66	58,59		274,25	3,9%		
Totale	3068	73	7	0	3148	100%	5.075,24	1266,07	611,98	0	6.953,29	100%

tabella 10 - elaborazione su dati ISTAT – anno 2022

3.2 Numero addetti per imprese

Nel periodo preso a riferimento dall'Istat (2017/2022) il numero medio di addetti per imprese, nei 20 comuni oggetto d'analisi, è aumentato complessivamente di 688 unità, passando dai 6265,1 addetti del 2017 ai 6953 del 2022. Quasi tutti i comuni evidenziano un aumento degli addetti, che in taluni casi è anche significativo percentualmente, anche se talvolta influenzato dalla limitata dimensione quantitativa della dimensione produttiva locale. Complessivamente l'incremento è stato stato dell'11%, in linea con il dato di incremento nazionale nello stesso periodo.

COMUNE	n.addetti 2022	N. addetti medi per unità 2022	n.addetti 2019	N. addetti medi per unità 2019	n. addetti 2018	N. addetti medi per unità 2018	n.addetti 2017	N. addetti medi per unità 2017	Variaz %
ABRIOLA	199,83	2,41	174,2	2,86	156,82	2,53	166,2	2,6	1,20
ACERENZA	376,91	2,12	315,12	1,9	314,41	1,79	299,05	1,74	1,26
ALBANO LUCANIA	111,46	1,64	87,74	1,46	88,51	1,48	86,1	1,41	1,29
ANZI	229,98	2,64	222,38	2,56	267,09	3,04	222,93	2,4	1,03
AVIGLIANO	1834,48	2,45	1780,01	2,47	1938,83	2,69	1685,07	2,36	1,09
BRINDISI M.	89,54	2,04	85,54	2,38	84,12	2,21	88,43	2,16	1,01
CALVELLO	315,27	2,24	249,93	1,84	242,44	1,81	252,85	1,86	1,25
CAMPOMAGGIORE	90,34	1,96	76,22	1,91	78,05	2	75,33	1,93	1,20
CANCELLARA	104,34	1,56	108,6	2,13	104,42	1,9	104,75	1,9	1,00
CASTELMEZZANO	98,97	2,15	55,13	1,49	58,5	1,63	79,23	1,98	1,25
FILIANO	451,14	2,35	388,41	2,38	383,41	2,37	365,49	2,34	1,23
LAURENZANA	187,39	1,55	190,93	1,62	192,02	1,61	173,53	1,61	1,08
OPPIDO LUCANO	531,9	2,01	484,16	2,1	512,18	2,12	518,51	1,99	1,03
PIETRAGALLA	919,69	3,16	908,92	3,5	803,49	3,1	801,88	3,04	1,15
PIETRAPERIOSA	85,47	1,61	85,45	1,71	89,51	1,79	89,11	1,75	0,96

PIGNOLA	641,17	1,91	629,2	2,02	614,32	1,96	609,74	2	1,05
SAN CHIRICO N.	82,5	1,65	78,62	1,64	84,56	1,63	82,57	1,59	1,00
TOLVE	269,62	1,60	243,23	1,6	237,51	1,56	245,95	1,61	1,10
TRIVIGNO	59,04	1,74	49,75	1,72	39,32	1,31	40,25	1,3	1,47
VAGLIO BASILICATA	274,25	2,11	279,47	2,39	283,25	2,53	278,13	2,44	0,99
Totale	6953,29	2,21	6493,01	2,26	6572,76	2,27	6265,1	2,15	1,11

tabella 11 - elaborazione su dati ISTAT

3.3 Redditi

Il reddito è l'insieme delle entrate che una persona fisica o giuridica consegue, come frutto o compenso, dall'esercizio di un'attività, dalla prestazione di servizi o dall'impiego di un capitale in un determinato periodo di tempo. Ciò premesso, l'analisi del suddetto indicatore per ogni comune dell'ambito Alto Basento, restituisce nel lungo periodo (2012- 2022) un progressivo aumento dei redditi percepiti in media dalla popolazione residente. Persistono però importanti differenze tra le realtà prese in esame. Pietrapertosa , il comune con il valore medio annuo dei redditi più basso (12123 euro) seguito da Castelmezzano (13776 euro). Pignola, la realtà in cui il valore risulta più elevato (19186 euro), seguito da Pietragalla (18912) , Avigliano (18875) e Vaglio Basilicata (18294). Nei 14 restanti comuni, il valore medio dei redditi Irpef risulta pari a 15548 euro.

Comune	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
ABRIOLA	11.215,33	11.597,27	11.695,04	11.772,24	11.923,48	11.515,68	12.146,52	12.720,84	12.103,35	12.723,36	14.220,83
ACERENZA	12.537,74	12.575,45	12.811,51	13.346,92	13.676,53	13.112,12	13.766,81	13.899,76	13.949,34	14.823,43	16.188,70
ALBANO DI LUCANIA	13.387,08	13.855,02	14.006,95	14.569,02	14.637,07	14.483,32	15.025,52	15.117,67	15.141,95	15.882,89	16.498,30
ANZI	11.693,46	11.861,28	11.831,10	11.739,24	11.986,93	11.300,46	12.254,16	12.354,21	12.695,17	13.685,22	14.385,96
AVIGLIANO	15.233,87	15.714,21	15.821,19	16.686,49	16.655,34	16.408,48	17.082,35	17.071,61	16.889,64	17.792,51	18.874,67
BRINDISI											
MONTAGNA	11.885,34	11.990,28	12.188,53	12.908,61	12.775,37	12.689,19	13.009,28	13.039,17	13.756,85	14.495,51	14.197,61
CALVELLO	11.875,72	12.186,20	12.260,43	12.466,98	12.243,14	11.978,12	12.745,34	12.833,03	12.865,82	13.892,05	14.000,60
CAMPOMAGGIORE	13.529,13	13.289,34	13.930,00	13.795,96	14.856,26	14.295,93	14.665,63	14.815,83	15.120,53	15.651,72	16.045,69
CANCELLARA	13.077,54	12.630,58	12.604,07	13.474,72	13.599,06	13.359,65	13.941,10	13.955,57	14.157,50	14.701,50	15.249,52
CASTELMEZZANO	11.044,20	11.278,00	11.404,27	11.871,30	12.132,84	11.786,14	12.473,64	12.873,48	13.032,75	12.768,13	13.775,95
FILIANO	13.456,82	14.184,78	14.128,43	15.063,69	15.071,53	14.708,14	15.353,38	15.337,89	15.531,86	16.133,85	16.991,94
LAURENZANA	13.220,05	13.655,32	13.870,73	13.989,21	14.159,40	14.286,16	14.547,94	14.835,16	14.926,89	15.207,60	15.773,98
OPPIDO LUCANO	13.002,91	13.445,97	13.712,96	14.399,45	14.498,93	14.051,09	14.402,34	14.502,24	14.898,85	15.274,76	16.218,73
PIETRAGALLA	15.005,14	15.408,72	15.850,61	16.282,56	16.248,48	16.022,58	16.567,64	16.576,73	16.868,71	17.785,82	18.912,13
PIETRAPERTOSA	10.287,56	10.259,23	10.283,17	10.659,73	10.709,67	10.346,14	10.896,51	11.130,65	11.024,36	11.457,15	12.123,05
PIGNOLA	16.914,87	17.131,05	17.122,00	17.161,91	17.541,97	17.376,18	18.053,71	17.541,23	17.450,90	18.292,58	19.186,46
SAN CHIRICO NUOVO	13.101,06	13.539,53	13.554,42	14.212,20	14.296,49	14.209,90	14.489,72	14.698,49	14.968,94	16.124,16	16.662,96
TOLVE	13.413,42	13.693,61	13.666,39	13.945,12	14.558,04	14.435,37	15.029,59	15.164,06	15.400,32	15.883,56	16.596,38

TRIVIGNO	12.783,76	13.073,03	13.315,05	13.737,80	13.312,64	12.949,99	13.289,03	13.515,67	13.394,13	13.996,71	14.637,73
VAGLIO											
BASILICATA	15.245,18	14.758,04	14.925,64	15.746,44	15.692,17	16.157,46	16.366,53	16.596,16	16.648,70	17.479,57	18.294,31

Tabella 12: elaborazioni su dati MEF – opendata dichiarazioni

Nel corso del periodo preso in esame tutti i comuni registrano un incremento del reddito, probabilmente influenzato anche dalle dinamiche inflattive registrate, tuttavia le variazioni non sono uniformi, presumibilmente anche a causa delle diverse composizioni dei percettori di reddito. Tutti i comuni, salvo 4 (Avigliano, Pietragalla, Vaglio Basilicata e Pignola) hanno un reddito medio inferiore alla media della provincia di Potenza. Non è secondario rilevare che i comuni con reddito superiore sono tutti confinanti con il capoluogo, pertanto probabilmente beneficiano di un effetto “città”.

Variazione reddito 2012-2022

Comune	Reddito irpef medio 2012	Reddito irpef medio 2022	Variazione reddito % 2022/2012	differenza € 2022/2012	differenza con media prov 2022
ABRIOLA	11.215,33	14.220,83	126,80	3.005,50	- 3.857,46
ACERENZA	12.537,74	16.188,70	129,12	3.650,97	- 1.889,59
ALBANO DI LUCANIA	13.387,08	16.498,30	123,24	3.111,22	- 1.579,99
ANZI	11.693,46	14.385,96	123,03	2.692,51	- 3.692,33
AVIGLIANO	15.233,87	18.874,67	123,90	3.640,80	796,38
BRINDISI MONTAGNA	11.885,34	14.197,61	119,45	2.312,27	- 3.880,68
CALVELLO	11.875,72	14.000,60	117,89	2.124,89	- 4.077,69
CAMPOMAGGIORE	13.529,13	16.045,69	118,60	2.516,56	- 2.032,60
CANCELLARA	13.077,54	15.249,52	116,61	2.171,98	- 2.828,77
CASTELMEZZANO	11.044,20	13.775,95	124,73	2.731,75	- 4.302,34
FILIANO	13.456,82	16.991,94	126,27	3.535,12	- 1.086,35
LAURENZANA	13.220,05	15.773,98	119,32	2.553,92	- 2.304,31
OPPIDO LUCANO	13.002,91	16.218,73	124,73	3.215,82	- 1.859,56
PIETRAGALLA	15.005,14	18.912,13	126,04	3.906,99	833,84
PIETRAPEROSA	10.287,56	12.123,05	117,84	1.835,48	- 5.955,24
PIGNOLA	16.914,87	19.186,46	113,43	2.271,60	1.108,17
SAN CHIRICO NUOVO	13.101,06	16.662,96	127,19	3.561,90	- 1.415,33
TOLVE	13.413,42	16.596,38	123,73	3.182,96	- 1.481,91
TRIVIGNO	12.783,76	14.637,73	114,50	1.853,97	- 3.440,56
VAGLIO BASILICATA	15.245,18	18.294,31	120,00	3.049,12	216,02

Tabella 13: elaborazioni su dati MEF – opendata dichiarazioni

L'incremento nominale del reddito nel periodo considerato è stato tra il 13% di Pignola ed il 29% di Acerenza. Lo stesso periodo il tasso cumulato ufficiale di inflazione reso da Banca d'Italia è stato pari al 23,8%, ne consegue che tutti gli incrementi registrati sono stati di fatto consumati dall'inflazione, che spesso ha di fatto eroso il potenziale di acquisto.

3.4 Sportelli bancari

Come in tutta la Basilicata, anche nei comuni d'indagine risulta in corso una vera e propria 'desertificazione bancaria'. Dal 2017 al 2020, nelle 20 realtà in esame, gli sportelli bancari sono diminuiti di 7 unità, passando da 19 a 12. Abriola, Brindisi Montagna, Campomaggiore, Guardia Perticara, Pietrapertosa e Trivigno risultavano già privi di sportelli a partire dal 2017, ridotti a zero nel 2020, quelli invece presenti ad Albano di Lucania, San Chirico Nuovo e Vaglio Basilicata. Diminuiti di un'unità ciascuno gli sportelli presenti nelle altre realtà comunali dell'Ambito Alto Basento.

Comune	n. sportelli bancari			
	2020	2019	2018	2017
Abriola	0	0	0	0
Acerenza	1	1	2	2
Albano di Lucania	0	0	0	1
Anzi	1	1	1	1
Avigliano	2	2	3	3
Brindisi Montagna	0	0	0	0
Calvello	1	1	1	1
Campomaggiore	0	0	0	0
Cancellara	1	1	1	1
Castelmezzano	0	0	0	0
Filiano	1	1	1	1
Guardia Perticara	0	0	0	0
Laurenzana	1	1	1	1
Oppido Lucano	1	2	2	2
Pietragalla	1	1	2	2
Pietrapertosa	0	0	0	0
Pignola	1	1	1	1
San Chirico Nuovo	0	1	1	1
Tolve	1	1	1	1
Trivigno	0	0	0	0
Vaglio Basilicata	0	0	0	1

Tabella 14: elaborazioni su dati ISTAT

3.5 Percettori reddito cittadinanza

Settecentottantatrè nel complesso i percettori di reddito di cittadinanza censiti nei comuni dell'Ambito con riferimento all'annualità 2019, per i quali sono disponibili dati ISTAT. Il numero più cospicuo, quello riferito a Pignola (130) ed Avigliano (123) i comuni di cintura più popolosi dell'area in esame. In coda Castelmezzano (7 percettori) e Trivigno (9), nel mezzo Oppido Lucano (65), Pietragalla (56) e Tolve (53). La misura, a favore dei nuclei familiari in condizioni di svantaggio

economico attualmente non esiste più, sostituita dall'assegno di inclusione a partire dall'annualità 2024. Non di meno il dato disponibile, riferito al 2019, consente di operare una fotografia dei percettori sul territorio. Poiché la misura aveva un obiettivo di sostegno familiare, operando una proxy, è possibile anche definire un possibile impatto della misura sul complesso delle famiglie residenti, come evidenziato nella tabella a seguire:

Comune	percettori RdC 2019	pop 2019	stima n° famiglie	% famiglie interessate RdC
ABRIOLA	34	1266	528	6,4%
ACERENZA	26	2071	863	3,0%
ALBANO DI LUCANIA	13	1309	545	2,4%
ANZI	32	1502	626	5,1%
AVIGLIANO	123	10548	4395	2,8%
BRINDISI MONTAGNA	12	776	323	3,7%
CALVELLO	20	1790	746	2,7%
CAMPOMAGGIORE	21	704	293	7,2%
CANCELLARA	18	1131	471	3,8%
CASTELMEZZANO	7	705	294	2,4%
FILIANO	39	2685	1119	3,5%
LAURENZANA	41	1565	652	6,3%
OPPIDO LUCANO	65	3513	1464	4,4%
PIETRAGALLA	56	3810	1588	3,5%
PIETRAPERTOSA	18	874	364	4,9%
PIGNOLA	130	6807	2836	4,6%
SAN CHIRICO NUOVO	25	1140	475	5,3%
TOLVE	53	2926	1219	4,3%
TRIVIGNO	9	582	243	3,7%
VAGLIO BASILICATA	41	1834	764	5,4%

Tabella 15: elaborazioni su dati ISTAT

Il numero dei percettori non è uniforme, il valore assoluto ovviamente risente del peso demografico dei diversi comuni, complessivamente si stima che la misura abbia interessato tra il valore minimo 2,4% (Albano di Lucania e Castelmezzano) ed il valore massimo 7,2% (Campomaggiore)

3.6 Abitazioni

La rilevazione ISTAT sulle abitazioni e sul loro stato di occupazione evidenzia una diversità dei relativi mercati immobiliari, con alcuni paesi come Pignola che hanno un tasso di occupazioni del 77,4% ed altri, come Trivigno, in cui il tasso scende al 40,9%.

Comune	abitazioni occupate		abitazioni non occupate		abitazioni Totale
	n.	%	n.	%	n.
Abriola	630	47,9%	686	52,1%	1316
Acerenza	965	43,1%	1274	56,9%	2239
Albano di Lucania	561	54,7%	464	45,3%	1025

Anzi	704	51,7%	657	48,3%	1361
Avigliano	4158	67,8%	1971	32,2%	6129
Brindisi Montagna	373	50,1%	371	49,9%	744
Calvello	795	46,4%	917	53,6%	1712
Campomaggiore	322	42,7%	432	57,3%	754
Cancellara	514	42,8%	687	57,2%	1201
Castelmezzano	356	40,7%	518	59,3%	874
Filiano	1196	62,0%	734	38,0%	1930
Laurenzana	769	46,2%	896	53,8%	1665
Oppido Lucano	1468	55,3%	1186	44,7%	2654
Pietragalla	1704	51,0%	1638	49,0%	3342
Pietrapertosa	491	54,4%	412	45,6%	903
Pignola	2620	77,4%	767	22,6%	3387
San Chirico Nuovo	564	53,8%	484	46,2%	1048
Tolve	1296	52,6%	1166	47,4%	2462
Trivigno	299	40,9%	432	59,1%	731
Vaglio Basilicata	863	56,8%	656	43,2%	1519
Totale	20648	55,8%	16348	44,2%	36996

Tabella 16: elaborazioni su dati ISTAT

4. Lavoro ed istruzione

4.1 Scuole sul territorio

Ottantasei le scuole complessivamente presenti sul territorio ricompresi nell'ambito Alto Bradano. Si tratta per lo più di istituti comprensivi che annoverano cioè le scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado. Meno numerosi, invece, gli istituti secondari di secondo grado. Il totale degli studenti censiti nei 20 comuni di riferimento ammonta a 3057 unità. Avigliano il centro in cui più elevato è il numero di scuole presenti (17), seguito da Pignola (9) e Pietragalla (6). Quattro le scuole presenti rispettivamente ad Oppido Lucano, Pietrapertosa e Laurenza, tre quelle presenti in ciascuno dei restanti comuni oggetto di analisi. Per ciò che invece attiene la popolazione studentesca, è ancora Avigliano ad aggiudicarsi il primato con 986 studenti censiti; 285 quelli presenti ad Oppido Lucano, seguono Pietragalla (245) e Tolve (212). Numeri più risicati a Trivigno, dove gli studenti risultano soltanto 7, 24 quelli presenti a Campomaggiore, 38 quelli a Brindisi Montagna. Nelle restanti realtà territoriali la media degli studenti è pari a 97.

COMUNE	scuole	studenti	Infanzia	primaria	secondaria I	Secondaria II
ABRIOLA	3	62	1	1	1	0
ACERENZA	3	125	1	1	1	0
ALBANO LUCANIA	3	104	1	1	1	0
ANZI	3	87	1	1	1	0
AVIGLIANO	17	986	5	5	2	2
BRINDISI M.	3	38	1	1	1	0
CALVELLO	3	134	1	1	1	0
CAMPOMAGGIORE	3	39	1	1	1	0
CANCELLARA	3	60	1	1	1	0

CASTELMEZZANO	3	24	1	1	1	0
FILIANO	3	133	1	1	1	0
LAURENZANA	4	148	1	1	1	1
OPPIDO LUCANO	4	285	2	1	1	0
PIETRAGALLA	6	245	3	2	2	0
PIETRAPERTEOSA	4	56	2	1	1	0
PIGNOLA	9	150	3	2	1	0
SAN CHIRICO N.	3	66	1	1	1	0
TOLVE	3	212	1	1	1	0
TRIVIGNO	3	7	1	1	1	0
VAGLIO BASILICATA	3	96	1	1	1	0

Tabella 17: elaborazioni su dati Ministero dell'istruzione e del Merito – anno 2023

4.2 Livelli di istruzione

Per ciò che attiene ai livelli d'istruzione della popolazione residente nei comuni ricompresi nell'ambito Alto Bradano, i dati di riferimento sono stati quelli relativi alle percentuali di soggetti in possesso di licenza media e quelli invece che hanno conseguito un diploma o titolo di laurea. A Pietrapertosa il numero più cospicuo di persone in possesso solo di licenza media: il 67,1% della popolazione. Di poco inferiore il valore rilevato a Castelmezzano (66,1%) ed Abriola (64,8%). In fondo alla classifica Pignola, con il 48,3% della popolazione in possesso di licenza media, segue Vaglio Basilicata (50,6%) e Pietragalla (51,9). Nei restanti comuni in media una persona su due risulta aver terminato le scuole dell'obbligo. Ad aver conseguito un diploma o una laurea, nelle 20 municipalità ricomprese nell'ambito, è risultato essere in media solo il 43,5% della popolazione. Ovviamente, a contrario rispetto al dato sopra registrato, i più "titolati", gli abitanti di Pignola (51,7%), seguiti da quelli di Vaglio Basilicata (49,4%) e Pietragalla (48,1%). Primato negativo spetta invece a Pietrapertosa con il 32,9%, poi ancora a Castelmezzano (33,9%) e Abriola (35,2%).

COMUNE	% licenza media	%diplomati o laureati
ABRIOLA	64,8	35,2
ACERENZA	57	43
ALBANO LUCANIA	53,5	46,5
ANZI	61,5	38,5
AVIGLIANO	52,4	47,9
BRINDISI M.	55,7	44,3
CALVELLO	59,7	40,3
CAMPOMAGGIORE	59,8	40,2
CANCELLARA	53,9	46,1
CASTELMEZZANO	66,1	33,9
FILIANO	54,7	45,3

LAURENZANA	57	43
OPPIDO LUCANO	52,4	47,6
PIETRAGALLA	51,9	48,1
PIETRAPERTOSA	67,1	32,9
PIGNOLA	48,3	51,7
SAN CHIRICO N.	53	47
TOLVE	54,3	45,7
TRIVIGNO	56	44
VAGLIO BASILICATA	50,6	49,4

Tabella 18: elaborazioni su dati ISTAT – anno 2023

5. Accessibilità ed attrattività

5.1 Livello di perifericità

Per aree interne s'intendono quei comuni più periferici, in termini di accesso ai servizi essenziali quali salute, istruzione, mobilità, rispetto ad un polo corrispondente ad un comune più baricentrico. La nuova classificazione, introdotta nel 2022, ha consentito, una volta identificati i poli, di definire delle nuove soglie, sempre in base alla distanza in termini di tempo da questi centri. Un comune ad esempio è considerato di **cintura** se si trova entro 27,7 minuti dal polo più vicino (erano 20 nella precedente classificazione). Tra 27,7 minuti e 40,9 è **intermedio**. Tra 40,9 e 66,9 è **periferico**. Oltre i 66,9 minuti è **ultraperiferico**. Nell'ambito in esame, 7 sono i comuni di cintura, 9 quelli intermedi e 4 quelli periferici rispetto a Potenza, capoluogo di regione, assunto come polo.

COMUNE	livello perifericità
ABRIOLA	intermedio
ACERENZA	periferico
ALBANO LUCANIA	intermedio
ANZI	intermedio
AVIGLIANO	cintura
BRINDISI M.	cintura
CALVELLO	periferico
CAMPOMAGGIORE	intermedio
CANCELLARA	intermedio
CASTELMEZZANO	intermedio
FILIANO	intermedio
LAURENZANA	periferico
OPPIDO LUCANO	intermedio
PIETRAGALLA	cintura
PIETRAPERTOSA	periferico
PIGNOLA	cintura
SAN CHIRICO N.	intermedio
TOLVE	cintura
TRIVIGNO	cintura
VAGLIO BASILICATA	cintura

Tabella 19: elaborazioni su mappa aree interne – Pres. Consiglio - Dipartimento Politiche di Coesione – anno 2020

5.2 Turismo

Esigua la capacità ricettiva turistica dell'area d'Ambito. Centouno le strutture (alberghi, b&b, fittacamere) presenti complessivamente nei 20 comuni, per un totale di 1266 posti letto. I comuni a più alta vocazione turistica risultano essere Castelmezzano e Pietrapertosa, alle pendici delle dolomiti lucane, punti di arrivo e partenza del macro attrattore turistico "Il volo dell'angelo". Ventitrè le strutture presenti a Castelmezzano che garantiscono 128 posti letto; 18 quelle che si contano a Pietrapertosa (per un totale di 123 posti letto). Di rilievo, anche i 285 posti letto disponibili a Pignola in cui ricade tuttavia una delle strutture alberghiere più capienti dell'intera area. Ad Avigliano, che comprende anche aree a vocazione turistica come Castel Lagopesole, sede del castello di Federico II, 10 le attività ricettive attive pronti a dare ospitalità a circa 78 persone.

COMUNE	unità ricettive	posti letto
ABRIOLA	3	35
ACERENZA	3	15
ALBANO LUCANIA	2	7
ANZI	2	9
AVIGLIANO	10	78
BRINDISI M.	3	46
CALVELLO	3	93
CAMPOMAGGIORE	1	8
CANCELLARA	2	14
CASTELMEZZANO	23	178
FILIANO	3	134
LAURENZANA	5	34
OPPIDO LUCANO	2	56
PIETRAGALLA	1	10
PIETRAPERTOSA	18	123
PIGNOLA	7	285
SAN CHIRICO N.	1	12
TOLVE	4	44
TRIVIGNO	2	26
VAGLIO BASILICATA	6	59

Tabella 20: elaborazioni su dati Apt Basilicata – anno 2023

6. Servizi di welfare

6.1 Spesa per servizi di welfare

I Comuni, come previsto dalla Legge quadro di riforma dell'assistenza n. 328 del 2000, sono titolari della gestione di interventi e servizi socio-assistenziali a favore dei cittadini, azione che viene

esercitata singolarmente o in forma associata fra Comuni limitrofi, in attuazione dei piani sociali di zona e regionali, definiti da ciascuna Regione nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione. Gli interventi sono indirizzati ad una platea di utenti composta da famiglie e minori, disabili, soggetti con dipendenze, anziani, immigrati, adulti in povertà o in condizioni di disagio. Scopo delle misure è quello di migliorare la qualità della vita delle persone, l'integrazione culturale e sociale, lo svolgimento autonomo delle funzioni primarie. La spesa dei singoli comuni per tali interventi, riportata nella tabella sottostante è da intendersi al netto contributo degli utenti e del Servizio Sanitario Nazionale. Ciò premesso, e con specifico riferimento ai 20 comuni ricompresi nell'ambito, la spesa annuale più elevata per servizi ed interventi sociale è quella attribuita ad Avigliano (613140 euro), segue Oppido Lucano (560041) e Tolve (289878). Fanalino di coda, il comune di Trivigno (8623), poi Castelmezzano (19888) e Campomaggiore (38558).

COMUNE	interventi e serv.sociali euro
ABRIOLA	67.738
ACERENZA	85.636
ALBANO LUCANIA	45.872
ANZI	110.734
AVIGLIANO	613.140
BRINDISI M.	15.443
CALVELLO	232.887
CAMPOMAGGIORE	38.558
CANCELLARA	41.310
CASTELMEZZANO	19.888
FILIANO	175.970
LAURENZANA	110.821
OPPIDO LUCANO	560.041
PIETRAGALLA	184.141
PIETRAPERTOSA	67.312
PIGNOLA	250.653
SAN CHIRICO N.	109.484
TOLVE	289.878
TRIVIGNO	8.623
VAGLIO BASILICATA	91.816

Tabella 21- elaborazione dati Istat- anno 2021

6.2 I presidi residenziali

I presidi residenziali sono destinati all'alloggio persone che si trovano in stato di bisogno per motivi diversi: anziani soli o con problemi di salute, persone con disabilità, minori sprovvisti di tutela, giovani donne in difficoltà, stranieri o cittadini italiani con problemi economici e in condizioni di disagio sociale. Venti in totale le strutture presenti nei comuni oggetti d'indagine. Come rappresentato in tabella, sono 7 le realtà territoriali in cui il numero di presidi è pari a zero; 9 quelli in cui esiste una sola struttura; due i presidi presenti in altrettanti comuni, tre quelli attivi a Tolve e 4 ad Avigliano.

COMUNE	Presidi residenziali	Utenti adulti	Utenti anziani	Utenti minori
ABRIOLA	1	4	0	0
ACERENZA	2	32	37	0
ALBANO LUCANIA	0	0	0	0
ANZI	1	0	19	0
AVIGLIANO	4	67	38	0
BRINDISI M.	0	0	15	0
CALVELLO	1	3	16	8
CAMPOMAGGIORE	1	1	0	0
CANCELLARA	0	0	0	0
CASTELMEZZANO	0	0	0	0
FILIANO	1	0	18	6
LAURENZANA	1	0	18	0
OPPIDO LUCANO	0	0	0	0
PIETRAGALLA	1	6	16	0
PIETRAPERTOSA	0	0	0	0
PIGNOLA	2	3	10	15
SAN CHIRICO N.	1	14	0	0
TOLVE	3	118	6	0
TRIVIGNO	1	0	24	0
VAGLIO BASILICATA	1	2	13	0

Tabella 22 - elaborazione dati Sisb Regione Basilicata- anno 2021

6.3 Servizi per l'infanzia

Soltanto sette i servizi destinati all'infanzia nei comuni dell'alto Bradano, 14 quelli totalmente sprovvisti di presidi educativi dedicati ai piccolissimi, vale a dire più della metà delle aree oggetto di ricerca. Fa meglio solo Avigliano; realtà in cui, nei due servizi censiti, trovano posto circa 40 bambini. Cinque i comuni in cui è presente un solo servizio dedicato, in cui possono essere ospitati in media 16 piccolissimi.

COMUNE	infanzia n.servizi	infanzia n. posti
ABRIOLA	0	0
ACERENZA	0	0
ALBANO LUCANIA	0	0
ANZI	1	20
AVIGLIANO	2	40
BRINDISI M.	0	0
CALVELLO	1	20
CAMPOMAGGIORE	0	0
CANCELLARA	0	0
CASTELMEZZANO	0	0
FILIANO	0	0

LAURENZANA	0	0
OPPIDO LUCANO	1	20
PIETRAGALLA	0	0
PIETRAPEROSA	0	0
PIGNOLA	1	8
SAN CHIRICO N.	0	0
TOLVE	1	12
TRIVIGNO	0	0
VAGLIO BASILICATA	0	0

Tabella 23 -elaborazione dati Sisb Regione Basilicata- anno 2021

6.4 Servizi di ambito

Il Sistema Informativo Sociale della Regione Basilicata restituisce la presenza dei seguenti servizi a scala di ambito:

Posti letto garantiti nei presidi residenziali socioassist- sociosanitari (2021)

Utenza	Anziani autosufficienti	Anziani non autosufficienti	Minori	Psichiatrici	Dipendenti	Disabili	Vittime violenza	Totale
N.	148	125	23	-	63	-	-	359
%	41,2	34,8	6,4		17,5			100

Tabella 24 -elaborazione dati Sisb Regione Basilicata- anno 2021

Utenti in carico al servizio di assistenza domiciliare (2022)

Minori	197
Adulti	18
Anziani	16
Totale	231

Tabella 25 -elaborazione dati Sisb Regione Basilicata- anno 2022

Segretariato sociale (2022)

Utenza	Minori	Adulti	Anziani	totale
n.	298	652	349	1.299

Tabella 26 -elaborazione dati Sisb Regione Basilicata- anno 2022

Utenza	Minori	Adulti	Anziani	totale
n.	298	652	349	1.299

Tabella 27 -elaborazione dati Sisb Regione Basilicata- anno 2022

7. Il Terzo Settore

7.1 Gli ETS presenti sul territorio

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) sono organizzazioni non commerciali o commerciali, costituite come Associazione, Comitato, Fondazione o impresa che, perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si caratterizzano per lo svolgimento in esclusiva o in via principale di una o più attività di interesse generale e per l'assenza di scopo di lucro. Gli Ets Sono regolamentati dal Codice del Terzo Settore che definisce anche l'elenco delle attività di interesse generale, lo svolgimento di attività diverse e le modalità di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117). Una panoramica relativa agli enti del terzo settore presenti nei comuni oggetto d'indagine è quella che si ottiene con specifico riferimento agli iscritti al Runts della Regione Basilicata. Nelle realtà territoriali appartenenti all'ambito Alto Basento, fatta eccezione per le amministrazioni di Brindisi Montagna e Castelmezzano, per le quali non risultano iscrizioni, sono presenti in totale 118 Ets suddivisi tra Pro Loco (12), cooperative sociali (5), associazioni di volontariato (46), enti di promozione sociale (27), imprese sociali (24) ed altro (6).

Il comune in cui più alta è la concentrazione di Ets è quello di Avigliano (29 totali, dei quali 12 associazioni di volontariato), 12 quelle presenti a Pignola e 9 quelle che si contano a Laurenzana e Pietragalla. Una sola impresa sociale a San Chirico Nuovo, 2 gli Ets presenti rispettivamente ad Anzi, Cancellara e Pietrapertosa.

COMUNE	Ets Runts n.	pro loco	coop. Sociale	ass. volontariato	promoz. Sociale	impresa sociale	altro
ABRIOLA	6	1	2	3			
ACERENZA	5	1	2	2			
ALBANO LUCANIA	6	1		5			
ANZI	2				1	1	
AVIGLIANO	29	2	1	12	7	5	2
BRINDISI M.	0						
CALVELLO	5	1		3		1	
CAMPOMAGGIORE	3	1		2			
CANCELLARA	2	1				1	
CASTELMEZZANO	0						
FILIANO	7	1		2	3	1	
LAURENZANA	9			3	4	1	1
OPPIDO LUCANO	7	1		2	1	2	1
PIETRAGALLA	9			3	4	1	1
PIETRAPERTOSA	2			2			
PIGNOLA	12			3	5	3	1
SAN CHIRICO N.	1					1	
TOLVE	8	1		3	1	3	
TRIVIGNO	3	1		1		1	

7.2 Le OdV nel tempo

Una analisi dei registri regionali del Volontariato e del RUNTS consente di operare una lettura della presenza nel tempo delle OdV sul territorio: in alcuni comuni si assiste ad una contrazione del numero delle OdV iscritte. Sei comuni non hanno OdV censite nel RUNTS.

Complessivamente si può registrare un calo del 12% nell'ambito, comunque inferiore al dato nazionale medio.

Comune	Registro regionale			RUNTS
	2011	2016	2021	2024
Aabriola	4	3	2	3
Acerenza	1	1	2	2
Albano di Lucania	2	5	4	5
Anzi	3	3	2	0
Avigliano	11	13	12	12
Brindisi Montagna	1	0	0	0
Calvello	3	5	4	3
Campomaggiore	2	3	2	2
Cancellara	1	1	1	0
Castelmezzano	0	0	0	0
Filiano	2	2	2	2
Laurenzana	4	4	4	3
Oppido Lucano	3	3	3	2
Pietragalla	4	4	5	3
Pietrapertosa	1	2	2	2
Pignola	3	5	4	3
San Chirico Nuovo	2	1	0	0
Tolve	5	6	6	3
Trivigno	1	1	1	1
Vaglio Basilicata	0	1	1	0
Totale	53	63	57	46

Tabella 29 - elaborazione dati fonte regione Basilicata e RUNTS

8. Dinamiche territoriali, analisi, criticità e tendenze.

L'ambito Alto Basento (che ricomprende le amministrazioni comunali di Aabriola, Acerenza, Albano di Lucania, Anzi, Avigliano, Brindisi Montagna, Calvello, Campomaggiore, Cancellara, Castelmezzano, Filiano, Laurenzana, Oppido Lucano, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, San Chirico Nuovo, Trivigno, Tolve, Vaglio Basilicata), si estende per 1.272,4 Km² e conta una popolazione complessiva di 47538

unità, con una densità di popolazione pari a 37ab/ Km^q. Nell'ambito in esame, 7 sono i comuni di 'cintura', 9 quelli intermedi' e 4 quelli 'periferici' rispetto a Potenza, capoluogo di regione, assunto come 'polo'. Le comunità più popolate sono quelle meno distanti dal polo stesso, è il caso di Avigliano, Pignola e Pietragalla, comuni di 'cintura'. Al di sotto dei mille abitanti risultano invece Brindisi Montagna, Campomaggiore, Castelmezzano, Pietrapertosa e Trivigno, tuttavia è importante sottolineare come i comuni di Trivigno e Brindisi Montagna, pur essendo parte delle realtà amministrative di cintura, contino una popolazione residente che non supera, come già specificato, le mille unità. Le due variabili (popolazione e livello di perifericità) giocano un ruolo fondamentale nell'analisi di fenomeni quali lo spopolamento e l'aumento della proporzione di persone anziane in relazione alla popolazione residente; oltre che nella caratterizzazione del tessuto socio economico, nella valorizzazione del capitale locale e, finanche, nell'esame della rete associativa.

In linea di massima, più ci si allontana dal polo, dai suoi servizi di istruzione, sanità e trasporto, più si contrae la presenza antropica nei territori delle cosiddette aree interne. In tutti i comuni oggetto d'indagine si rileva, nello specifico, la tendenza ad un **generale incremento della quota di popolazione anziana**, che diventa particolarmente significativo nelle aree più interne, con taluni centri in cui la portata del fenomeno, in assenza di fattori capaci di modificarne i valori (saldo migratorio e saldo naturale) diviene tale da pregiudicare la loro capacità endogena di mantenere un'adeguata vitalità demografica. In relazione a tali due tendenze principali, l'insediamento di nuovi abitanti, provenienti da Paesi esteri, costituisce un fenomeno ancora marginale, non tale, pertanto, da invertire o moderare i negativi trend demografici. La dinamica negativa può essere così interpretata come l'esito di un ciclo auto-rinforzante, in cui la contrazione della presenza antropica, conseguente ai **fenomeni migratori**, si combina con una **condizione di squilibrio demografico** che, a sua volta, determina un'ulteriore riduzione della popolazione residente. A rappresentare più chiaramente tale situazione l'analisi dell'indice di vecchiaia (che misura il numero di anziani presenti in una popolazione ogni 100 giovani, permettendo di valutare il livello d'invecchiamento degli abitanti di un territorio). Anche in questo caso, i dati si polarizzano attorno a due estremi, indici più elevati si riscontrano a Trivigno, San Chirico Nuovo, Castelmezzano e Cancellara; quelli più bassi sono riconducibili a Pignola, Avigliano e Pietragalla. Solo alcuni comuni presentano una tendenza demografica stazionaria o positiva. In particolare, il moderato trend positivo rilevato nel comune di Pignola è riconducibile alla contiguità di tale centro al comune di Potenza che ha in qualche modo favorito fenomeni di trasferimento di popolazione dal centro principale verso il comune di cintura. La popolazione che invecchia progressivamente e costantemente influisce anche sulla ricchezza del territorio. Il valore medio dei redditi per ogni comune dell'ambito Alto Basento, rimarca il quadro già ampiamente descritto: Pietrapertosa è la realtà in cui si registra il valore medio annuo dei redditi più basso (12.123 euro) seguito da Castelmezzano (13.776 euro). Pignola, la realtà in cui il valore risulta più elevato (19.186 euro), seguito da Pietragalla (18.912), Avigliano (18.875) e Vaglio Basilicata (18.294). Nei 14 restanti comuni, il valore medio dei redditi risulta pari a 15.548 euro. Per ciò che attiene al tessuto produttivo, i dati riportano un incremento, **nei comuni dell'Alto Basento, del numero delle imprese locali** nel periodo 2017/2022, con un aumento complessivo di 240 unità produttive. Per ciò che attiene al numero complessivo di addetti, sempre nel medesimo periodo di riferimento, si assiste ad un incremento del 11%, pari a circa 688 addetti in più. Anche la dislocazione geografica delle realtà comunali influisce sull'attrattività turistica. Da notare come siano i comuni di Castelmezzano e Pietrapertosa a guidare la classifica dei comuni a più forte vocazione turistica determinato per lo più dalla presenza del macro attrattore "Il Volo dell'angelo" operativo tra le

pendici dei due piccoli centri. Di rilievo anche la presenza di strutture e posti letto nel comune di Pignola, nel cui territorio ricade il comprensorio boschivo di Rifreddo e del lago Pantano, e nel comune di Avigliano che comprende anche aree a vocazione turistica come Castel Lagopesole, sede del maniero medievale di Federico II. Anche la distribuzione del grado di istruzione della popolazione lucana si caratterizza per una peculiare geografia comunale, condizionata dalla struttura per età e cittadinanza della popolazione e dal tessuto socio-economico di riferimento. sul territorio in esame, si ritrovano per lo più istituti comprensivi che annoverano cioè le scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado. Istituti secondari di secondo grado sono maggiormente concentrati nella città capoluogo- polo di Potenza, verso cui elevato è il pendolarismo degli studenti che risiedono nei comuni cintura ed intermedi. Avigliano si conferma il comune in cui più elevato è il numero di scuole e di studenti, seguito da Pignola e Pietragalla. Poche scuole e pochi studenti a Trivigno, Campomaggiore e Brindisi Montagna. Anche la spesa destinata dai comuni al sistema di welfare riflette la composizione della popolazione e la distanza dal polo centrale. Ad elargire risorse più elevate è ancora la realtà di Avigliano seguita da Oppido Lucano e Tolve. Investimenti più risicati a Trivigno, Castelmezzano e Campomaggiore. Irrisoria nei comuni dell'ambito la presenza di strutture destinate ad ospitare persone con fragilità e bambini in età prescolare. Fa ancora eccezione il comune di Avigliano (4 strutture residenziali e 2 servizi destinati all'infanzia) e Tolve. Totalmente privi di presidi d'assistenza ed educativi Albano di Lucania, Brindisi e Cancellara.

Dall'analisi svolta è possibile evidenziare alcuni elementi di sintesi:

- territorio interno, con marcato processo di spopolamento, meno evidente nei comuni prossimi alla città di Potenza;
- la prossimità alla città influisce anche sul reddito: sono i comuni confinanti con il capoluogo quelli con reddito irpef procapite più elevato;
- il saldo migratorio interno è negativo in quasi tutti i comuni, a riprova di un processo emigratorio in essere che coinvolge soprattutto le fasce di età giovani ed intermedie, aggravando il processo di senilizzazione delle comunità;
- il sistema produttivo, con trend in aumento, appare caratterizzato da realtà di impresa di piccole dimensioni, con un numero medio di addetti spesso inferiore a 2, non emergono particolari vocazioni territoriali;
- il numero degli sportelli bancari tende a contrarsi, a conferma di un rischio di rarefazione di servizi;
- limitata capacità di attrazione dall'esterno, anche i comuni a maggior vocazione turistica non paiono trovare in questo settore un trend di inversione favorevole delle condizioni socio-economiche locali;
- i presidi di welfare sono più numerosi, e destinati prevalentemente ad una popolazione anziana, in particolare nei comuni numericamente più consistenti.
- Gli enti del terzo settore risultano più numerosi ed attivi nelle realtà amministrative più popolose e dinamiche;

1. Descrizione area

1.1 Composizione amministrativa

L'ambito sociale "Lagonegrese-Pollino" è composto dalle seguenti 27 amministrazioni comunali: Calvera, Carbone, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelsaraceno, Cersosimo, Chiaromonte, Episcopia, Fardella, Francavilla in Sinni, Lagonegro, Latronico, Lauria, Maratea, Nemoli, Noepoli, Rivello, Roccanova, Rotonda, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Senise, Teana, Terranova del Pollino, Trecchina e Viggianello. Svolge il ruolo di amministrazione capofila il comune di Viggianello.

1.2 Caratteristiche fisiche territoriali

L'area territoriale dell'ambito si situa nella parte sud della Basilicata ed occupa una superficie totale pari a 1.596,885 Km²; gran parte delle amministrazioni comunali si trova in aree di montagna interna, fatta eccezione per il comune di Maratea posizionato sulla montagna litoranea con affaccio sul mar Tirreno, l'unico della regione sul versante ovest. Nella tabella a seguire l'indicazione della estensione territoriale per singolo comune.

COMUNI	ESTENSIONE KM ²	% SUL TOTALE
CARBONE	48,4356	3,03
CASTELLUCCIO INF.	28,6866	1,79
CASTELLUCCIO SUP.	32,9816	2,06
CASTELSARACENO	75,0455	4,69
CERSOSIMO	24,9073	1,55
CHIAROMONTE	71,2488	4,46
EPISCOPIA	29,0923	1,82
FARDELLA	28,3713	1,77
FRANCAVILLA SUL S.	46,102	2,88
LAGONEGRO	113,1279	7,08
LATRONICO	76,441	4,78
LAURIA	177,1173	11,09
MARATEA	68,5384	4,29
NEMOLI	18,9661	1,18
NOEPOLI	45,4563	2,84
RIVELLO	69,714	4,36
ROCCANOVA	61,5605	3,85
ROTONDA	42,7562	2,67
S. COSTANTINO A.	43,4095	2,71
S. PAOLO A.	30,1291	1,88
S. SEVERINO LUCANO	61,3256	3,84
SENISE	96,881	6,06

TEANA	19,2068	1,2
TERRANOVA DEL P.	113,1338	7,08
TRECCHINA	37,8899	2,37
VIGGIANELLO	120,6479	7,55
Totale	1.596,885	100%

tabella 30 - elaborazione su dati ISTAT

Il territorio dell'area è prevalentemente montagnoso, per lo più ricompreso nell'areale del Parco Nazionale del Pollino, tale orografia incide sulle condizioni di spostamento locale. A seguire le altezze, le escursioni e le zone altimetriche.

COMUNE	ALTITUDINE MIN	ALTITUDINE MAX.	ESCURSIONE ALTIMETRICA	ZONA ALTIMETRICA
CALVERA	400	875	475	montagna interna
CARBONE	487	1.352	865	montagna interna
CASTELLUCCIO INF.	322	1.018	697	montagna interna
CASTELLUCCIO SUP.	400	1.580	1180	montagna interna
CASTELSARACENO	675	1.900	1241	montagna interna
CERSOSIMO	322	1.179	857	collina interna
CHIAROMONTE	264	2.241	1977	montagna interna
EPISCOPIA	393	1.133	740	montagna interna
FARDELLA	324	1.724	1400	montagna interna
FRANCAVILLA SUL S.	303	1.577	1287	montagna interna
LAGONEGRO	475	2.005	1565	montagna interna
LATRONICO	471	1.893	1428	montagna interna
LAURIA	160	2.002	1847	montagna interna
MARATEA	0	1.498	1505	montagna litoranea
NEMOLI	197	1.903	1722	montagna interna
NOEPOLI	164	867	659	collina interna
RIVELLO	74	1800	1750	montagna litoranea
ROCCANOVA	244	906	622	collina interna
ROTONDA	325	1.919	1601	montagna interna
S. COSTANTINO A.	338	1.293	914	montagna interna
S. PAOLO A.	385	1.283	1187	montagna interna
S. SEVERINO LUCANO	447	1.616	1180	montagna interna
SENISE	172	650	480	collina interna
TEANA	368	914	534	montagna interna
TERRANOVA DEL P.	520	2.236	1711	montagna interna
TRECCHINA	75	1.400	1215	montagna litoranea
VIGGIANELLO	325	2.180	1859	montagna interna

tabella 31 - elaborazione su dati ISTAT

In termini di collegamenti l'area può avvalersi delle seguenti infrastrutture stradali:

- a) Autostrada A2, detta anche autostrada **del Mediterraneo** che attraversa la Basilicata per 28 chilometri nel tratto compreso tra i comuni di Lauria e Lagonegro.
- b) La SS18 ‘Tirrenia Inferiore’ che collega Napoli a Reggio Calabria attraversando Maratea
- c) La SS19 ‘delle Calabrie’ che attraversa Lagonegro (Lago Sirino), Latronico., Lauria e Castelluccio Inferiore
- d) La SS585 ‘fondo Valle del Noce’ e le sue diramazioni che collega i comuni sulla direttrice del fiume Noce
- e) La SS653 ‘della Valle del Sinni’ che attraversa Episcopia

Il servizio di trasporto pubblico è affidato prevalentemente a mezzi su gomma.

2. Dinamiche demografiche

2.1 Popolazione residente

Nei 27 comuni che compongono l’ambito territoriale Pollino- Lagonegrese si conta una popolazione residente complessiva di 62.041 unità. Il comune più popoloso è quello di Lauria, con 11.775 abitanti; San Paolo Albanese quello meno popolato (215), a quest’ultimo riconosciuto anche il primato di realtà amministrativa più piccola dell’intera Basilicata. Più in generale in gran parte dell’ambito sono diversi i comuni che non superano le mille unità, è il caso di Calvera (355), Carbone (498), Castelluccio superiore (702), Cersosimo (513), Fardella (572), Noepoli (738), San Costantino Albanese (601) e Teana (512).

Rispetto al 2019, in cinque anni, si è avuto un calo nell’area di 4503 unità, pari la 6,8% del totale.

Comune	2024					2019					diff.	
	Totale maschi		Totale femmine		Totale	Totale maschi		Totale femmine		Totale		
Calvera	182	51%	173	49%	355	183	49%	189	51%	372	-17	-4,6%
Carbone	248	50%	250	50%	498	287	49%	297	51%	584	-86	-14,7%
San Paolo Albanese	97	45%	118	55%	215	110	45%	137	55%	247	-32	-13,0%
Castelluccio Inferiore	957	50%	958	50%	1915	987	49%	1030	51%	2017	-102	-5,1%
Castelluccio Superiore	359	51%	343	49%	702	376	49%	386	51%	762	-60	-7,9%
Castelsaraceno	556	48%	594	52%	1150	629	48%	680	52%	1309	-159	-12,1%
Cersosimo	250	49%	263	51%	513	298	49%	308	51%	606	-93	-15,3%
Chiaromonte	832	49%	878	51%	1710	935	49%	962	51%	1897	-187	-9,9%
Episcopia	626	49%	655	51%	1281	679	49%	693	51%	1372	-91	-6,6%
Fardella	286	50%	286	50%	572	296	49%	302	51%	598	-26	-4,3%
FrancaVilla in Sinni	1912	49%	1978	51%	3890	2049	49%	2098	51%	4147	-257	-6,2%
Lagonegro	2404	48%	2581	52%	4985	2504	48%	2699	52%	5203	-218	-4,2%
Latronico	2009	50%	2018	50%	4027	2128	49%	2207	51%	4335	-308	-7,1%
Lauria	5711	49%	6064	51%	11775	6058	49%	6415	51%	12473	-698	-5,6%
Maratea	2294	49%	2348	51%	4642	2443	49%	2569	51%	5012	-370	-7,4%
Nemoli	671	49%	704	51%	1375	697	48%	747	52%	1444	-69	-4,8%
Noepoli	353	48%	385	52%	738	377	46%	438	54%	815	-77	-9,4%
Rivello	1229	49%	1289	51%	2518	1296	48%	1391	52%	2687	-169	-6,3%
Roccanova	627	49%	656	51%	1283	698	48%	744	52%	1442	-159	-11,0%

Rotonda	1593	50%	1580	50%	3173	1712	50%	1695	50%	3407	-234	-6,9%
San Costantino Albanese	290	48%	311	52%	601	325	49%	338	51%	663	-62	-9,4%
San Severino Lucano	666	49%	683	51%	1349	737	49%	770	51%	1507	-158	-10,5%
Senise	3249	50%	3222	50%	6471	3399	50%	3446	50%	6845	-374	-5,5%
Teana	243	47%	269	53%	512	260	46%	309	54%	569	-57	-10,0%
Terranova di Pollino	480	48%	523	52%	1003	540	48%	579	52%	1119	-116	-10,4%
Trecchina	1011	47%	1129	53%	2140	1057	48%	1146	52%	2203	-63	-2,9%
Viggianello	1324	50%	1324	50%	2648	1452	50%	1457	50%	2909	-261	-9,0%
Totale	30459	49%	31582	51%	62041	32512	49%	34032	51%	66544	-4503	-6,8%

tabella 32 - elaborazione su dati ISTAT –

Relativamente agli stranieri sono millenovecentosedici quelli che risiedono nei 27 comuni oggetto d'indagine; le presenze numeriche più consistenti a Lauria (287), Senise (261) e Francavilla in Sinni (157). In termini percentuali, è a Fardella che la popolazione straniera incide sul numero totale di abitanti in maniera più marcata, rappresentando il 9,6% dei residenti, seguono Rotonda (4,8%) e Senise (4%).

Comuni	residenti stranieri	% popolazione comunale
CALVERA	6	1,7
CARBONE	7	1,2
CASTELLUCCIO INF.	61	3
CASTELLUCCIO SUP.	4	0,7
CASTELSARACENO	33	3,1
CERSOSIMO	10	2,3
CHIAROMONTE	28	1,5
EPISCOPIA	55	2,9
FARDELLA	66	9,6
FRANCAVILLA IN S.	157	3,8
LAGONEGRO	118	2,2
LATRONICO	147	4
LAURIA	287	2,1
MARATEA	84	1,8
NEMOLI	46	2,5
NOEPOLI	29	3,9
RIVELLO	92	3,4
ROCCANOVA	44	3,6
ROTONDA	157	4,8
S. COSTANTINO A.	30	3,2
S. PAOLO A.	11	3,8
S. SEVERINO LUCANO	50	3,1
SENISE	261	4
TEANA	5	1

TERRANOVA DEL P.	21	1,3
TRECCHINA	73	2,3
VIGGIANELLO	34	1,3
Totale	1.916	

tabella 33 - elaborazione su dati ISTAT – anno 2023

2.2 Senilizzazione della popolazione

L'analisi dei dati relativi a incidenza della popolazione anziana, e variazione dell'incidenza della popolazione anziana, consente di individuare, nei comuni dell'Ambito, un'estesa e rilevante dinamica di aumento della quota di popolazione di età superiore a 65 anni.

comuni	indice vecchiaia
CALVERA	694,7
CARBONE	1075
CASTELLUCCIO INF.	276,1
CASTELLUCCIO SUP.	290,9
CASTELSARACENO	377,3
CERSOSIMO	596,6
CHIAROMONTE	332,3
EPISCOPIA	272,7
FARDELLA	402,2
FRANCAVILLA SUL S.	187,4
LAGONEGRO	245,1
LATRONICO	363,9
LAURIA	247,7
MARATEA	295
NEMOLI	277,8
NOEPOLI	413,1
RIVELLO	255,5
ROCCANOVA	420
ROTONDA	289,7
S. COSTANTINO A.	742,8
S. PAOLO A.	881,8
S. SEVERINO LUCANO	430,8
SENISE	217,8
TEANA	400
TERRANOVA DEL P.	484,7
TRECCHINA	341,6
VIGGIANELLO	363,2

tabella 34- elaborazione su dati ISTAT – anno 2023

L'indice di vecchiaia ci consente di operare alcune considerazioni sulla base della seguente scala di gradazione:

Indice di vecchiaia superiore a 100%:

Indica che il numero di anziani (65 anni e oltre) è uguale o superiore al numero di giovani (sotto i 15 anni). Questo è un pertanto il punto in cui la popolazione anziana inizia a superare quella giovane, segnalando un cambiamento demografico rilevante.

Indice di vecchiaia superiore a 150%:

Rappresenta una situazione in cui ci sono 150 anziani ogni 100 giovani. Questo livello è associabile a problemi significativi in termini di scelta e sostenibilità dei servizi pubblici.

Indice di vecchiaia superiore a 200%: Una soglia estremamente alta e critica che indica gravi squilibri demografici, con ripercussioni importanti su tutte le aree della società locale, con riflessi importanti sulla economia della comunità, l'organizzazione dei servizi, le dinamiche sociali

Più in generale è possibile affermare che, la quota di popolazione anziana è superiore nei Comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti. Carbone detiene il record negativo con un indice di vecchiaia pari a 1075; seguono San Paolo Albanese (881,8) e ancora San Costantino Albanese (742,8). Il processo di avanzata senilizzazione dell'area appare evidente anche se analizzato sulla base dei dati relativi alla percentuale di popolazione di età inferiore ai 4 anni e di età superiore ai 75, come riportati nella tabella seguente.

Comune	Popolazione residente fino a 4 anni (% sulla popolazione residente)			Popolazione residente di 75 anni e più (% sulla popolazione residente)		
	2001	2011	2022	2001	2011	2022
Calvera	4,1	0,7	1,7	10,3	17,9	21,5
Carbone	2,7	1,7	0,6	18,2	27,4	26,9
Castelluccio Inferiore	4,3	3,5	3,1	8,4	13,5	13,7
Castelluccio Superiore	4,4	2,7	3,2	10,9	15,6	14,4
Castelsaraceno	4,3	2,8	1,6	11,4	16	14,9
Cersosimo	2,8	2,5	1	11,5	18,9	17,7
Chiaromonte	4,5	2,6	2,8	9,8	14,6	15,9
Episcopia	3,5	4	2,6	8,4	11,4	14,8
Fardella	2,8	2,9	3,5	11,8	17,3	18,4
FrancaVilla in Sinni	4,9	4,5	3,7	7,4	10,9	10,7
Lagonegro	4,3	3,3	3,2	7,4	10,7	12
Latronico	3,6	3,2	2,5	13,3	14,4	16
Lauria	4,6	3,7	2,9	7,7	10,5	12,1
Maratea	4,3	3,5	2,5	8,1	10,2	13,4
Nemoli	3,9	4,1	2,4	9,2	10,3	12,1
Noepoli	3,3	2,7	2,1	14,5	20,2	19,2
Rivello	3,7	3,3	2,3	11	12,4	13,2

Roccanova	3,9	2,9	1,9	10,7	17,9	15,8
Rotonda	5,1	3,2	2,9	8,6	12,5	14,3
San Costantino Albanese	2,8	2,4	1	13	24,9	21,2
San Paolo Albanese	4,3	1,3	1	16,8	25,8	28,6
San Severino Lucano	3,3	2,3	2	10,9	17,2	18,2
Senise	5	3,6	3,7	6	8,4	10,9
Teana	3,3	2,3	2,3	9,5	14,9	16,6
Terranova di Pollino	3,2	2	2,7	10,5	18,1	19,1
Trecchina	4,1	3,6	2,5	9,4	12,5	15,1
Viggianello	3,8	3,6	2,4	10,2	14,2	17,4

Tabella 35- elaborazione fonti Istat

I valori riportati segnalano inequivocabilmente per i comuni di Carbone, San Paolo e San Costantino Albanese il raggiungimento di un 'punto di non ritorno demografico', ossia quel valore limite che identifica una condizione per cui una realtà amministrativa perde la capacità endogena di mantenere un'adeguata vitalità demografica. Da notare, per ciò che attiene ai restanti comuni, che in tutti l'indice di vecchiaia risulta essere più elevato del 200%, restituendo una situazione in cui ogni 100 giovani, sono presenti oltre 200 anziani.

2.3 Composizione famiglie

Per ciò che attiene al numero di componenti medi per famiglia, con riferimento ai dati riportati nella tabella sottostante, è possibile evidenziare una polarizzazione delle tendenze: nei comuni al di sotto dei 1000 abitanti, rilevante è la presenza di nuclei familiari composti da una persona sola in condizioni di anzianità. Nelle restanti realtà territoriali, in numero di componenti medi supera le 2 unità avvicinandosi alla media provinciale pari a 2,24 unità.

COMUNI	componenti famiglia
CALVERA	1,7
CARBONE	1,85
CASTELLUCCIO INF.	2,19
CASTELLUCCIO SUP.	2,09
CASTELSARACENO	2,18
CERSOSIMO	1,68
CHIAROMONTE	1,97
EPISCOPIA	2,13
FARDELLA	1,89
FRANCAVILLA SUL S.	2,18
LAGONEGRO	2,3
LATRONICO	2,13
LAURIA	2,44

MARATEA	2,15
NEMOLI	2,31
NOEPOLI	1,81
RIVELLO	2,11
ROCCANOVA	2,04
ROTONDA	2,18
S. COSTANTINO A.	1,58
S. PAOLO A.	1,41
S. SEVERINO LUCANO	2,01
SENISE	2,28
TEANA	2,07
TERRANOVA DEL P.	1,87
TRECCHINA	1,94
VIGGIANELLO	2,05

tabella 36 - elaborazione su dati ISTAT –anno 2022

2.4 Bilancio di popolazione

Nei 27 comuni ricompresi nell’ambito Lagonegrese- Pollino, è possibile notare al 31 dicembre 2023, secondo i dati elaborati dall’ Istat, una generalizzata e progressiva tendenza alla diminuzione della popolazione residente, rispetto al gennaio dello stesso anno, di poco compensata dalla presenza di immigrati. Diminuite le nascite, aumentate le morti, con il conseguente saldo naturale negativo in tutte le aree attenzionate. A perdere più abitanti, le amministrazioni di Lauria, Maratea, Senise, Latronico e Lagonegro, comuni che superano i 1000 abitanti; stabili i dati riferiti ai comuni che contano invece una popolazione residente che non supera le 1000 unità.

Comune	Popolazione censita al 1° gen	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Imm. da altro comune	Emigrati per altro comune	Saldo migratorio int.	Imm. da estero	Emigr. per estero	Saldo migr. con estero	Popol. al 31/12	Iscritti altri motivi	Cancellati altri motivi
Calvera	353	3	6	-3	10	5	5	0	0	0	355	0	0
Carbone	517	0	14	-14	7	13	-6	1	0	1	498	0	2
San Paolo Albanese	210	0	3	-3	9	5	4	4	0	4	215	0	0
Castelluccio Inferiore	1933	11	23	-12	23	29	-6	8	8	0	1915	0	4
Castelluccio Superiore	709	3	13	-10	13	15	-2	6	1	5	702	0	0
Castelsaraceno	1178	7	21	-14	7	20	-13	3	4	-1	1150	1	1
Cersosimo	524	1	8	-7	8	12	-4	0	0	0	513	0	0
Chiaromonte	1743	9	34	-25	23	30	-7	2	3	-1	1710	0	1
Episcopia	1262	5	18	-13	14	25	-11	43	0	43	1281	0	23
Fardella	565	6	4	2	15	22	-7	14	2	12	572	0	2
FrancaVilla in Sinni	3949	24	54	-30	29	69	-40	30	19	11	3890	0	1

Lagonegro	5032	27	57	-30	57	93	-36	24	5	19	4985	2	4
Latronico	4094	25	59	-34	37	89	-52	25	6	19	4027	0	14
Lauria	11893	62	154	-92	104	152	-48	34	12	22	11775	0	13
Maratea	4723	21	65	-44	54	92	-38	9	8	1	4642	3	8
Nemoli	1380	5	21	-16	25	23	2	12	3	9	1375	1	2
Noepoli	745	3	13	-10	9	11	-2	7	2	5	738	1	0
Rivello	2532	8	28	-20	44	60	-16	29	7	22	2518	0	4
Roccanova	1306	9	27	-18	14	26	-12	7	0	7	1283	1	0
Rotonda	3184	15	30	-15	44	49	-5	15	6	9	3173	2	35
San Costantino Albanese	594	3	8	-5	9	6	3	10	1	9	601	0	0
San Severino Lucano	1371	4	23	-19	27	29	-2	17	18	-1	1349	4	7
Senise	6549	37	77	-40	61	111	-50	21	9	12	6471	3	5
Teana	523	0	7	-7	4	4	0	4	8	-4	512	0	2
Terranova di Pollino	1015	1	15	-14	10	21	-11	13	0	13	1003	0	0
Trecchina	2163	12	29	-17	23	39	-16	36	26	10	2140	0	0
Viggianello	2689	14	36	-22	20	36	-16	4	7	-3	2648	4	3

tabella 37 - elaborazione su dati ISTAT –anno 2023

3. Condizioni economiche

3.1 Imprese presenti e addetti

L'analisi dei dati riportati nel 'Censimento delle imprese' curato dall'Istat, relativa alla struttura ed alle presenze nelle unità produttive lucane. Il dato sulle unità locali assume un valore relativo, atteso che è riferito ad un periodo ante Covid e pertanto si limita ad evidenziare la propensione produttiva, nella consapevolezza che esso andrebbe verificato tenuto conto della capacità di resilienza del territorio rispetto alla pandemia e alle conseguenze che ha determinato sui mercati.

Nel periodo preso a riferimento (2017/2022) il numero medio di imprese operanti nei 27 comuni oggetto d'analisi, dopo una tendenziale flessione, si è incrementato complessivamente di 133 unità, passando dalle 4638 del 2017 alle 4971 del 2022. In aumento anche il numero medi di addetti (+ 1125), nello stesso periodo di riferimento.

Comune	2022		2019		2018		2017		Variaz %	
	Unità locali	addetti								
Calvera	20	28,1	18	21,88	21	23,93	17	20,64	117,6%	136,1%
Carbone	29	33,7	21	26,87	32	36,41	32	35,27	90,6%	95,5%
Castelluccio Inferiore	157	288,6	152	338,25	153	351,03	147	341,92	106,8%	84,4%
Castelluccio Superiore	37	90,36	43	93,03	41	96,29	45	110,59	82,2%	81,7%

Castelsaraceno	75	101,55	64	78,27	59	80,76	58	77,8	129,3%	130,5%
Cersosimo	29	37,04	24	26,66	31	40,39	34	43,9	85,3%	84,4%
Chiaromonte	113	260,84	99	236,87	98	347,21	87	251,81	129,9%	103,6%
Episcopia	94	200,54	82	171,96	84	171,81	81	166,48	116,0%	120,5%
Fardella	51	103,69	41	83,14	45	94,84	42	81,27	121,4%	127,6%
Francavilla in Sinni	352	1034,75	320	751,21	335	678,57	342	802,39	102,9%	129,0%
Lagonegro	510	1317,18	443	1243,98	485	1221,9	484	1194,73	105,4%	110,2%
Latronico	320	814,93	286	679,36	300	659,5	310	688,65	103,2%	118,3%
Lauria	1012	2764,08	957	2532,56	976	2609,78	970	2497,11	104,3%	110,7%
Maratea	447	1012,39	393	860,36	393	825,84	387	961,06	115,5%	105,3%
Nemoli	111	180,57	93	169,86	99	188,14	100	167,69	111,0%	107,7%
Noepoli	36	76,57	32	87,84	37	86,72	36	63,39	100,0%	120,8%
Rivello	161	277,27	153	327,37	157	363,22	156	334,27	103,2%	82,9%
Roccanova	82	135,33	72	199,31	75	203,6	78	205,98	105,1%	65,7%
Rotonda	210	482,04	207	430,62	207	415,07	201	396,57	104,5%	121,6%
San Costantino Albanese	38	56,14	33	51,77	36	50,34	36	51,51	105,6%	109,0%
San Paolo Albanese	9	20,52	7	13,66	8	12,91	11	17,24	81,8%	119,0%
San Severino Lucano	111	215,45	88	161,65	101	198,67	96	186,56	115,6%	115,5%
Senise	562	1375,48	470	1477,87	500	1208,3	506	1195,51	111,1%	115,1%
Teana	35	61,48	30	71,54	34	68,28	32	58,86	109,4%	104,5%
Terranova di Pollino	60	81,31	61	81,9	64	84,06	64	85,76	93,8%	94,8%
Trecchina	157	338,35	145	322,7	146	290,82	138	291,07	113,8%	116,2%
Viggianello	153	409,48	135	355,2	146	358,23	148	344,62	103,4%	118,8%
Totale	4971	11797,74	4469	10895,69	4663	10766,62	4638	10672,65	107,2%	110,5%

tabella 38 - elaborazione su dati ISTAT

3.2 Redditi

Premesso che per “reddito” s’intende l’insieme delle entrate che una persona fisica o giuridica consegue, come frutto o compenso, dall’esercizio di un’attività, dalla prestazione di servizi o dall’impiego di un capitale in un determinato periodo di tempo; l’analisi del suddetto indicatore per ogni comune dell’ambito Lagonegrese- Pollino, restituisce nel periodo 2012- 2022 un progressivo aumento dei redditi percepiti in media dalla popolazione residente. Nonostante ciò permangono importanti differenze tra i comuni presi in esame. I redditi più bassi sono quelli che si registrano nei comuni di Calvera, Carbone, San Costantino Albanese e Teana (ancora le realtà che contano una popolazione residente inferiore alle 1000 unità, più soggette all’invecchiamento ed al progressivo spopolamento); redditi più alti sono attribuibili a Lagonegro, Lauria e Maratea, realtà che beneficiano probabilmente della vicinanza alla principale via di comunicazione costituita

dall'autostrada A2 e della vocazione turistica del territorio (ciò vale nello specifico per la cittadina marateota).

Comune	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
CALVERA	10.778,12	10.858,52	10.941,78	11.303,40	11.435,00	11.109,03	11.219,91	11.449,10	11.492,10	12.349,55	12.796,17
CARBONE	9.339,22	9.971,10	9.575,38	9.802,69	9.926,88	9.913,72	10.166,64	10.552,93	10.769,21	11.262,95	11.081,76
SAN PAOLO ALBANESE	11.984,11	12.119,72	12.433,38	13.908,70	14.593,46	12.988,12	13.337,40	14.531,97	13.526,05	13.715,96	15.665,33
CASTELLUCCIO INFERIORE	14.831,85	15.040,98	15.319,94	15.562,90	15.999,51	15.641,17	16.395,70	16.973,40	16.980,03	17.519,43	18.962,84
CASTELLUCCIO SUPERIORE	12.241,51	12.673,69	12.944,81	13.416,96	13.659,75	13.417,51	14.089,63	13.940,10	14.491,11	14.782,99	15.832,76
CASTELSARACENO	12.739,54	13.141,86	13.363,82	13.162,59	13.199,18	13.423,29	14.256,91	14.259,28	14.278,89	14.887,09	15.887,95
CERSOSIMO	11.493,72	12.121,34	12.239,32	12.828,62	12.890,84	13.464,94	12.674,26	14.220,77	13.781,65	14.733,56	16.292,02
CHIAROMONTE	13.166,29	13.618,71	13.824,64	14.295,76	14.176,86	13.411,90	14.327,05	14.318,00	14.313,84	14.973,32	15.637,60
EPISCOPIA	12.053,05	12.123,94	12.307,39	12.688,30	13.160,40	12.834,35	13.763,49	13.179,13	13.748,96	16.808,26	15.428,76
FARDELLA	12.188,01	12.334,01	11.949,10	12.506,67	12.346,96	12.051,19	12.905,81	13.256,12	13.098,08	13.330,77	14.010,29
FRANCAVILLA IN SINNI	12.320,38	12.654,15	12.945,60	13.023,86	13.256,13	12.906,14	13.445,11	13.770,52	13.756,27	14.359,14	15.251,15
LAGONEGRO	18.340,45	18.473,92	18.662,56	18.733,37	18.997,63	18.784,16	19.359,29	19.353,29	19.604,56	20.221,21	21.215,31
LATRONICO	13.583,61	13.935,04	14.087,68	14.383,64	14.469,44	14.432,22	15.183,17	15.168,27	15.180,42	16.226,97	17.022,46
LAURIA	15.214,16	15.521,94	15.721,96	16.088,45	16.201,85	15.963,35	16.534,69	16.713,62	16.980,01	17.607,37	18.636,99
MARATEA	15.245,52	15.810,76	16.071,06	16.168,12	16.184,91	16.118,87	16.479,68	16.856,92	16.853,44	17.494,96	18.152,57
NEMOLI	13.736,46	13.626,64	14.610,30	14.553,40	14.204,93	13.998,73	14.449,24	14.538,49	14.789,23	15.592,33	16.649,60
NOEPOLI	12.692,31	13.294,06	13.589,65	13.650,17	14.051,59	13.445,40	13.778,16	14.256,25	14.098,54	14.137,85	14.930,50
RIVELLO	14.073,40	14.389,88	14.439,10	14.586,27	15.011,14	14.350,91	15.021,28	15.041,63	15.575,28	15.967,74	17.140,41
SAN COSTANTINO ALBANESE	11.199,13	11.716,67	11.506,77	11.410,10	11.949,97	11.597,66	12.321,80	12.154,32	12.376,70	12.915,55	13.929,08
SAN SEVERINO LUCANO	12.307,21	12.674,51	12.258,35	12.926,40	13.248,53	12.953,32	13.659,79	13.910,51	14.218,26	14.587,79	14.789,35
SENISE	13.511,25	13.647,68	13.500,34	13.819,90	13.917,92	13.432,83	13.920,64	14.084,26	14.177,50	15.029,25	15.930,07
TEANA	11.258,43	11.375,71	11.496,20	12.192,07	12.792,89	12.049,60	12.478,94	12.675,30	12.832,35	13.059,30	14.137,99
TERRANOVA DI POLLINO	11.120,64	11.608,19	11.840,32	12.033,46	12.320,86	12.330,62	13.157,41	13.151,97	13.425,34	14.181,54	15.460,48
TRECCHINA	13.047,09	13.352,83	13.270,50	13.376,42	13.564,44	13.352,90	13.964,60	14.074,40	13.750,56	14.364,16	15.241,50
VIGGIANELLO	11.245,18	11.493,24	11.640,12	11.848,56	12.194,46	12.022,61	12.630,66	12.971,45	12.806,90	13.759,08	14.379,92

Tabella 39: elaborazioni su dati MEF – opendata dichiarazioni

Variatione reddito 2012-2022

In base ai dati pubblicati dal MEF – Agenzia delle Entrate e riportati nella tabella precedente, è possibile fare un confronto sia con il valore medio della provincia di Potenza con riferimento all'annualità 2022, pari ad € 18.078,29, che una verifica della crescita nominale nel decennio osservato.

Rispetto al primo elemento si registra che siano solo 4 i comuni (Castelluccio Superiore, Lagonegro, Lauria e Maratea) hanno nel 2022 un reddito IRPEF medio superiore alla media provinciale. Molto significativi i divari per i comuni di Calvera, Carbone e San Costantino Albanese. Tra Carbone e Lagonegro, alla base e al vertice di questa classifica locale del reddito IRPEF, vi è una differenza di circa 10.000 €.

Comune	differenza con media prov 2022	variaz % 2022/2012	Differenza 2022/2012
Calvera	- 5.282,12	118,72	2.018,05
Carbone	- 6.996,53	118,66	1.742,54
Castelluccio Inferiore	884,55	127,85	4.130,99
Castelluccio Superiore	- 2.245,53	129,34	3.591,25
Castelsaraceno	- 2.190,34	124,71	3.148,42
Cersosimo	- 1.786,27	141,75	4.798,31
Chiaromonte	- 2.440,69	118,77	2.471,30
Episcopia	- 2.649,53	128,01	3.375,71
Fardella	- 4.068,00	114,95	1.822,28
Francavilla in Sinni	- 2.827,13	123,79	2.930,77
Lagonegro	3.137,02	115,68	2.874,87
Latronico	- 1.055,83	125,32	3.438,85
Lauria	558,70	122,50	3.422,84
Maratea	74,28	119,07	2.907,05
Nemoli	- 1.428,69	121,21	2.913,14
Noepoli	- 3.147,79	117,63	2.238,19
Rivello	- 937,88	121,79	3.067,01
Roccanova	- 3.387,80	121,05	2.554,42
Rotonda	- 2.085,75	123,32	3.023,94
San Costantino Albanese	- 4.149,21	124,38	2.729,95
San Paolo Albanese	- 2.412,96	130,72	3.681,22
San Severino Lucano	- 3.288,94	120,17	2.482,14
Senise	- 2.148,22	117,90	2.418,82
Teana	- 3.940,30	125,58	2.879,56
Terranova di Pollino	- 2.617,81	139,03	4.339,84
Trecchina	- 2.836,79	116,82	2.194,41
Viggianello	- 3.698,37	127,88	3.134,75

Tabella 40: elaborazioni su dati MEF – opendata dichiarazioni

Per tutti i comuni nell’arco di tempo osservato vi è stato un significativo aumento del valore assoluto dei redditi IRPEF medi, con oscillazioni che variano dal 15% al 40%, tuttavia vi è da considerare che nello stesso periodo il tasso di inflazione cumulato, secondo i dati di Banca di Italia, è stato del 23,8%. Depurando l’incremento solo del tasso di inflazione ufficiale la crescita ovviamente appare ridimensionata e di fatto non compensativa della perdita reale del potere di acquisto. In alcuni casi, soprattutto nei comuni più piccoli, la crescita può essere influenzata da fatti locali e dalla composizione della tipologia di redditi.

3.3 Sportelli bancari

La desertificazione bancaria, che investe gran parte della Basilicata, pare aver risparmiato i comuni del Lagonegrese- Pollino. Dal 2017 al 2020, al netto dei comuni che già ne risultavano sprovvisti, nelle 27 realtà in esame, gli sportelli bancari sono rimasti pressochè costanti, uniche due eccezioni, quelle rappresentate da Chiaromonte (-1 sportello nel quadriennio) e San Severino lucano rimasto senza presidio bancario.

Comune	2020	2019	2018	2017
Calvera	0	0	0	0
Carbone	0	0	0	0
Castelluccio Inferiore	1	1	1	1
Castelluccio Superiore	0	0	0	0
Castelsaraceno	0	0	0	0
Cersosimo	0	0	0	0
Chiaromonte	1	2	2	2
Episcopia	0	0	0	0
Fardella	0	0	0	0
Francavilla in Sinni	2	2	2	2
Lagonegro	4	4	4	4
Latronico	1	1	1	1
Lauria	6	6	6	6
Maratea	2	2	2	2
Nemoli	0	0	0	0
Noepoli	0	0	0	0
Rivello	0	0	0	0
Roccanova	0	0	0	0
Rotonda	1	1	1	1
San Costantino Albanese	0	0	0	0
San Paolo Albanese	0	0	0	0
San Severino Lucano	0	1	1	1
Senise	4	4	4	4
Teana	0	0	0	0
Terranova di Pollino	1	1	1	1
Trecchina	1	1	1	1
Viggianello	1	1	1	1

Tabella 41: elaborazioni su dati ISTAT

3.4 Percettori reddito cittadinanza

Milleottanta nel complesso i percettori di reddito di cittadinanza censiti nei comuni dell'Ambito con riferimento all'annualità 2019 resa disponibile da INPS e che può essere considerata una misurazione random, ante covid, delle condizioni di povertà delle famiglie nei comuni dell'ambito:

Comune	percettori RdC 2019	pop 2019	stima n° famiglie	% famiglie interessate RdC
CALVERA	12	355	148	8,1%
CARBONE	11	498	208	5,3%
SAN PAOLO ALBANESE	5	215	90	5,6%
CASTELLUCCIO INFERIORE	23	1915	798	2,9%
CASTELLUCCIO SUPERIORE	12	702	293	4,1%

CASTELSARACENO	12	1150	479	2,5%
CERSOSIMO	21	513	214	9,8%
CHIAROMONTE	65	1710	713	9,1%
EPISCOPIA	17	1281	534	3,2%
FARDELLA	12	572	238	5,0%
FRANCAVILLA IN SINNI	100	3890	1621	6,2%
LAGONEGRO	44	4985	2077	2,1%
LATRONICO	58	4027	1678	3,5%
LAURIA	90	11775	4906	1,8%
MARATEA	77	4642	1934	4,0%
NEMOLI	11	1375	573	1,9%
NOEPOLI	20	738	308	6,5%
RIVELLO	29	2518	1049	2,8%
ROCCANOVA	24	1283	535	4,5%
ROTONDA	26	3173	1322	2,0%
SAN COSTANTINO ALBANESE	14	601	250	5,6%
SAN SEVERINO LUCANO	27	1349	562	4,8%
SENISE	220	6471	2696	8,2%
TEANA	11	512	213	5,2%
TERRANOVA DI POLLINO	15	1003	418	3,6%
TRECCHINA	58	2140	892	6,5%
VIGGIANELLO	66	2648	1103	6,0%

Tabella 42: elaborazioni su dati ISTAT

Il numero dei percettori non è uniforme, il valore assoluto ovviamente risente del peso demografico dei diversi comuni, complessivamente si stima che la misura abbia interessato tra il valore minimo 1,8% (Lauria) ed il valore massimo 9,8% (Cersosimo) delle famiglie residenti.

4. Lavoro ed istruzione

4.1 Scuole sul territorio

Centosedici le scuole complessivamente presenti sul territorio ricompreso nell'ambito oggetto d'indagine e riportate nella tabella seguente. Si tratta per lo più di istituti comprensivi che annoverano cioè le scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado. Meno numerosi, invece, gli istituti secondari di secondo grado che si concentrano per lo più nei comuni di Lagonegro, Lauria, Latronico, Maratea e Senise.

Comune	Infanzia	primaria	secondaria I	Secondaria II
Calvera	0	0	0	0
Carbone	0	0	0	0
Castelluccio Inferiore	1	1	1	
Castelluccio Superiore	1	1		

Castelsaraceno	1	1	1	
Cersosimo	1	1	1	
Chiaromonte	1	1	1	
Episcopia	1	1	1	
Fardella	1			
FrancaVilla in Sinni	2	1	1	
Lagonegro	4	2	1	4
Latronico	3	2	1	1
Lauria	7	6	3	6
Maratea	3	1	2	6
Nemoli	1	1	1	
Noepoli	1	1	1	
Rivello	2	1	1	
Roccanova	1	1	1	
Rotonda	1	1	1	1
San Costantino Albanese	1	1		
San Paolo Albanese	0	0	0	
San Severino Lucano	1	2	1	
Senise	1	2	1	3
Teana	1			
Terranova di Pollino	1	1	1	
Trecchina	1	1	1	
Viggianello	1	1	1	2

Tabella 43: elaborazioni su dati Ministero dell'istruzione e del Merito – anno 2023

4.2 Livelli di istruzione

Relativamente ai livelli di istruzione si evidenzia come sia circa il 27% la media tra i comuni con popolazione in possesso del titolo di licenza media inferiore, il 35% del titolo di istruzione di scuola secondaria di secondo livello ed il 13% un titolo di istruzione terziaria o superiore. Tra i soggetti senza titolo di studio coloro i quali sono adulti analfabeti sono circa l'1 – 2 %, quota collegata a condizioni soggettive di apprendimento o anziani non scolarizzati, quota che sale al 4% nei comuni di San Paolo Albanese e San Costantino Albanese.

Grado di istruzione	nessun titolo di studio		licenza di scuola elementare		licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale		diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale		diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello		titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca		totale
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	
Territorio	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.
Calvera	37	11%	67	20%	108	32%	107	31%	8	2%	15	4%	342
Carbone	28	6%	141	28%	145	28%	159	31%	13	3%	23	5%	509
Castelluccio Inferiore	71	4%	308	17%	475	26%	740	41%	68	4%	159	9%	1821
Castelluccio Superiore	46	7%	111	17%	219	33%	225	34%	24	4%	41	6%	666
Castelsaraceno	102	9%	211	19%	317	28%	374	33%	34	3%	92	8%	1130
Cersosimo	30	6%	91	18%	120	24%	196	39%	16	3%	56	11%	509
Chiaromonte	115	7%	280	17%	475	29%	583	35%	73	4%	117	7%	1643

Episcopia	65	5%	245	21%	324	27%	412	35%	45	4%	94	8%	1185
Fardella	32	6%	86	16%	169	32%	182	34%	15	3%	49	9%	533
FrancaVilla in Sinni	256	7%	662	18%	1077	29%	1316	36%	129	4%	236	6%	3676
Lagonegro	184	4%	497	11%	1164	25%	1873	40%	288	6%	727	15%	4733
Latronico	236	6%	749	19%	935	24%	1397	36%	161	4%	411	11%	3889
Lauria	709	6%	1869	17%	2760	25%	4282	38%	510	5%	1096	10%	11226
Maratea	170	4%	613	14%	1205	27%	1782	40%	178	4%	538	12%	4486
Nemoli	59	5%	216	17%	367	28%	465	36%	58	4%	138	11%	1303
Noepoli	61	9%	151	21%	199	28%	209	30%	21	3%	67	9%	708
Rivello	124	5%	379	16%	707	30%	840	35%	116	5%	223	9%	2389
Roccanova	119	9%	194	15%	384	31%	413	33%	46	4%	102	8%	1258
Rotonda	142	5%	569	19%	790	26%	1152	38%	103	3%	253	8%	3009
San Costantino Albanese	56	10%	125	21%	127	22%	222	38%	14	2%	38	7%	582
San Paolo Albanese	26	13%	37	18%	44	22%	61	30%	5	2%	30	15%	203
San Severino Lucano	86	7%	243	18%	325	25%	489	37%	43	3%	128	10%	1314
Senise	360	6%	1018	17%	1848	30%	2105	34%	214	3%	581	9%	6126
Teana	46	9%	88	18%	137	27%	166	33%	22	4%	42	8%	501
Terranova di Pollino	68	7%	174	18%	272	28%	345	35%	33	3%	80	8%	972
Trecchina	83	4%	399	19%	594	29%	747	36%	67	3%	177	9%	2067
Viggianello	192	7%	579	23%	656	26%	856	33%	98	4%	187	7%	2568

Tabella 44: dati ISTAT Censimento permanente popolazione 2022 (popolazione + 9 anni)

4.3 Condizione professionale

In merito alla condizione professionale dei residenti, la popolazione attiva con età considerata a partire da 15 anni (occupata o in cerca di occupazione) costituisce una percentuale che varia tra il 52% di Lagonegro al 32% di Carbone. In termini di occupati il valore Massimo è a Lagonegro (48%), ma superano il 40% anche Castelsaraceno, Lauria, Nemoli, Rivello, San Costantino Albanese e Terranova di Pollino, mentre i valori più bassi si registrano a Carbone (29%), Calvera (31%) e San Paolo Albanese (31%). La media dei percettori di pensione è inotno al 30%, ma San Paolo Albanese e carbone superano il 40%.

Condizione professionale	forze di lavoro						non forze di lavoro										Totale
	Totale		occupato		in cerca di occupazione		Totale		percettore/rice di una o più pensioni da attività lavorativa precedente o di redditi da capitale		studente/ssa		casalinga/o		in altra condizione		
Territorio	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.
Calvera	119	36%	103	31%	16	5%	215	64%	116	35%	16	5%	33	10%	50	15%	334
Carbone	161	32%	144	29%	17	3%	336	68%	201	41%	25	5%	37	7%	72	15%	497
Castelluccio Inferiore	785	45%	678	39%	107	6%	951	55%	466	27%	148	9%	202	12%	136	8%	1.736
Castelluccio Superiore	256	40%	224	35%	32	5%	376	60%	195	31%	42	7%	81	13%	59	9%	632
Castelsaraceno	491	45%	441	41%	50	5%	590	55%	326	30%	75	7%	91	8%	99	9%	1.081
Cersosimo	210	42%	184	37%	26	5%	285	58%	160	32%	35	7%	38	8%	52	10%	495
Chiaromonte	670	42%	603	38%	67	4%	915	58%	459	29%	119	7%	171	11%	166	10%	1.585
Episcopia	481	43%	415	37%	66	6%	642	57%	325	29%	89	8%	126	11%	102	9%	1.123

Fardella	228	44%	193	37%	35	7%	292	56%	153	29%	38	7%	46	9%	55	11%	520
Francavilla in Sinni	1.524	44%	1.356	39%	168	5%	1.924	56%	795	23%	316	9%	451	13%	362	10%	3.448
Lagonegro	2.333	52%	2.137	48%	196	4%	2.165	48%	1.163	26%	390	9%	328	7%	284	6%	4.498
Latronico	1.603	43%	1.423	38%	180	5%	2.134	57%	1.117	30%	289	8%	388	10%	339	9%	3.737
Lauria	5.034	47%	4.572	43%	462	4%	5.639	53%	2.866	27%	911	9%	1.093	10%	769	7%	10.673
Maratea	1.880	44%	1.586	37%	294	7%	2.385	56%	1.116	26%	305	7%	481	11%	484	11%	4.265
Nemoli	574	46%	502	41%	72	6%	662	54%	381	31%	86	7%	105	9%	90	7%	1.236
Noepoli	305	45%	243	36%	62	9%	379	55%	213	31%	24	4%	41	6%	100	15%	684
Rivello	1.065	47%	946	42%	119	5%	1.202	53%	613	27%	187	8%	221	10%	181	8%	2.267
Roccanova	491	41%	438	36%	53	4%	720	59%	359	30%	99	8%	134	11%	127	11%	1.211
Rotonda	1.282	44%	1.138	39%	144	5%	1.603	56%	771	27%	235	8%	343	12%	255	9%	2.885
San Costantino Albanese	261	46%	234	41%	27	5%	305	54%	183	32%	34	6%	27	5%	61	11%	566
San Paolo Albanese	74	37%	62	31%	12	6%	125	63%	87	44%	8	4%	9	5%	20	10%	199
San Severino Lucano	555	44%	494	39%	61	5%	712	56%	381	30%	88	7%	102	8%	141	11%	1.267
Senise	2.568	44%	2.268	39%	300	5%	3.279	56%	1.241	21%	511	9%	875	15%	651	11%	5.847
Teana	194	40%	172	36%	22	5%	288	60%	145	30%	42	9%	53	11%	48	10%	482
Terranova di Pollino	420	44%	379	40%	41	4%	523	56%	318	34%	66	7%	51	5%	89	9%	943
Trecchina	853	43%	743	38%	110	6%	1.120	57%	584	30%	142	7%	217	11%	177	9%	1.973
Viggianello	993	41%	876	36%	117	5%	1.457	59%	810	33%	186	8%	202	8%	259	11%	2.450

Tabella 45- Censimento ISTAT 2022 – condizione professionale residenti con oltre 15 anni

5. Accessibilità ed attrattività

5.1 Livello di perifericità

Per aree interne s'intendono quei comuni più periferici, in termini di accesso ai servizi essenziali quali salute, istruzione, mobilità, rispetto ad un polo corrispondente ad un comune più baricentrico. La nuova classificazione, introdotta nel 2022 per l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne,, ha consentito, una volta identificati i poli, di definire delle nuove soglie, sempre in base alla distanza in termini di tempo da questi centri. Un comune ad esempio è considerato di cintura se si trova entro 27,7 minuti dal polo più vicino (erano 20 nella precedente classificazione). Tra 27,7 minuti e 40,9 è intermedio. Tra 40,9 e 66,9 è periferico. Oltre i 66,9 minuti è ultraperiferico. Nell'ambito Lagonegrese-Pollino, tutti i comuni, ad eccezione di Lagonegro (periferico) sono classificati come ultraperiferici rispetto a Potenza, capoluogo di regione, assunto come polo.

Comune	Livello perifericità
Calvera	ultraperiferico
Carbone	ultraperiferico
Castelluccio Inferiore	ultraperiferico
Castelluccio Superiore	ultraperiferico
Castelsaraceno	ultraperiferico
Cersosimo	ultraperiferico
Chiaromonte	ultraperiferico

Episcopia	ultraperiferico
Fardella	ultraperiferico
FrancaVilla in Sinni	ultraperiferico
Lagonegro	periferico
Latronico	ultraperiferico
Lauria	ultraperiferico
Maratea	ultraperiferico
Nemoli	ultraperiferico
Noepoli	ultraperiferico
Rivello	ultraperiferico
Roccanova	ultraperiferico
Rotonda	ultraperiferico
San Costantino Albanese	ultraperiferico
San Paolo Albanese	ultraperiferico
San Severino Lucano	ultraperiferico
Senise	ultraperiferico
Teana	ultraperiferico
Terranova di Pollino	ultraperiferico
Trecchina	ultraperiferico
Viggianello	ultraperiferico

Tabella 46: elaborazioni su mappa aree interne – Pres. Consiglio - Dipartimento Politiche di Coesione – anno 2022

5.2 Turismo

Gran parte dei comuni oggetto d’esame ricade nell’areale del versante lucano del Parco Nazionale del Pollino, area naturalistica a forte vocazione turistica. Non sorprende pertanto, che è in tali realtà che si concentra il maggior numero di strutture ricettive (per lo più bed and breakfast). In termini assoluti, l’accoglienza turistica si fa più diversificata e più ampia nel solo comune di Maratea, cittadina ‘perla del Tirreno’ dove si concentrano 86 strutture alberghiere capaci di offrire 3.472 posti letto.

Comune	Unità ricettive	Posti letto
Calvera	0	0
Carbone	0	0
Castelluccio Inferiore	2	120
Castelluccio Superiore	3	76
Castelsaraceno	14	58
Cersosimo	0	0
Chiaromonte	8	158
Episcopia	2	14
Fardella	1	8
FrancaVilla in Sinni	4	59
Lagonegro	11	266
Latronico	12	106
Lauria	17	164
Maratea	86	3472
Nemoli	6	68

Noepoli	0	0
Rivello	6	49
Roccanova	1	6
Rotonda	22	250
San Costantino Albanese	6	98
San Paolo Albanese	0	0
San Severino Lucano	13	241
Senise	9	90
Teana	0	0
Terranova di Pollino	12	204
Trecchina	11	286
Viggianello	3	99

Tabella 47- elaborazione dati Apt Basilicata

Per alcuni dei comuni a maggiore flusso di attrazione è possibile rilevare il movimento dei clienti delle strutture ricettive, rilevati ai sensi di legge e reso disponibile dalla APT Basilicata. Complessivamente emerge un ruolo più significativo per Maratea, mentre non appare intenso il flusso connesso ai comuni dell'area del Pollino, che in particolare non appaiono attirare presenza straniera.

COMUNE	MOVIMENTO CLIENTI																	
	2023						2022						differenze %					
	Arrivi	Pres.	Arrivi	Pres.	Arrivi	Pres.	Arrivi	Pres.	Arriv i	Pres.	Arrivi	Pres.	Arriv i	Pres .	Arriv i	Pres .	Arriv i	Pres .
	Italiani		Stranieri		Totali		Italiani		Stranieri		Totali		Italiani		Stranieri		Totali	
Maratea	43.955	183.392	9.220	22.558	53.175	205.950	46.076	183.906	7.887	19.615	53.963	203.521	-5%	0%	14%	13%	-1%	1%
Lagonegro	18.284	22.959	1.544	2.150	19.828	25.109	13.397	16.770	1.113	1.283	14.510	18.053	27%	27%	28%	40%	27%	28%
Rotonda	5.675	10.500	285	552	5.960	11.052	5.566	10.733	353	756	5.919	11.489	2%	-2%	-24%	-37%	1%	-4%
Viggianello	5.554	10.184	172	463	5.726	10.647	3.380	6.676	99	216	3.479	6.892	39%	34%	42%	53%	39%	35%
San Severino Lucano	5.143	8.526	119	232	5.262	8.758	5.414	9.857	55	101	5.469	9.958	-5%	-16%	54%	56%	-4%	-14%
Lauria	3.955	7.496	278	521	4.233	8.017	1.804	3.492	108	164	1.912	3.656	54%	53%	61%	69%	55%	54%

Tabella 48- Movimento clienti strutture ricettive – dati Apt Basilicata

6. Servizi di welfare

6.1 Spesa per servizi di welfare

I Comuni, come previsto dalla Legge quadro di riforma dell'assistenza n. 328 del 2000, sono titolari della gestione di interventi e servizi socio-assistenziali a favore dei cittadini, azione che viene esercitata singolarmente o in forma associata fra Comuni limitrofi, in attuazione dei piani sociali di zona e regionali, definiti da ciascuna Regione nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione. Gli interventi sono indirizzati ad una platea di utenti composta da famiglie e minori, disabili, soggetti con dipendenze, anziani, immigrati, adulti in povertà o in condizioni di disagio. Scopo delle misure è quello di migliorare la qualità della vita delle persone, l'integrazione. La spesa dei singoli comuni per tali interventi, riportata nella tabella sottostante è da intendersi al netto contributo degli utenti e del

Servizio Sanitario Nazionale. Analizzando i dati, si evince che nei 27 comuni ricompresi nell'ambito, la spesa annuale più elevata per servizi ed interventi sociale è quella relativa a Lauria (596733 euro), seguono Senise (389542) e Maratea (246703). Pari a zero la spesa elargita da Carbone, in successione ritroviamo poi Terranova del Pollino (3780) e Calvera (15813), nelle restanti realtà amministrative la spesa media si attesta attorno ai 56.400 euro.

Comune	Spese welfare euro(2021)
Calvera	15.813
Carbone	0
Castelluccio Inferiore	120.297
Castelluccio Superiore	31.730
Castelsaraceno	57.206
Cersosimo	28.658
Chiaromonte	54.282
Episcopia	40.540
Fardella	65.786
Francavilla in Sinni	137.309
Lagonegro	175.141
Latronico	77.741
Lauria	596.733
Maratea	246.703
Nemoli	22.658
Noepoli	67.984
Rivello	72.311
Roccanova	22.818
Rotonda	214.182
San Costantino Albanese	27.862
San Paolo Albanese	38.740
San Severino Lucano	22.874
Senise	389.542
Teana	40.585
Terranova di Pollino	3.780
Trecchina	43.326
Viggiannello	195.746

Tabella 49- elaborazione dati Istat- anno 2021

6.2 I presidi residenziali

Anziani soli o con problemi di salute, disabili, minori senza tutela, giovani donne in difficoltà, stranieri o cittadini italiani con problemi economici e in condizioni di disagio sociale sono tra i soggetti che trovano ospitalità presso i presidi residenziali che possono essere di tipo familiare o comunitario. Ventidue, in totale le strutture di tale tipologia presenti nei comuni del Lagonegrese- Pollino. Come riportato nella tabella sottostante, elaborata a partire dai dati forniti dal Sisb della Regione Basilicata, sono 14 le realtà territoriali in cui il numero di presidi è pari a zero; 8 quelli in cui esiste una sola struttura (per lo più ospitanti adulti o anziani non autosufficienti); due i presidi presenti in

altrettanti comuni, tre quelli attivi a Lagonegro. A Lauria la presenza più consistente di strutture, ben sei che accolgono 154 utenti adulti o anziani bisognosi di assistenza.

Comune	n.presidi residenziali	Utenti adulti	Utenti anziani	Utenti minori
Calvera	1	60	0	0
Carbone	0	0	0	0
Castelluccio Inferiore	0	0	0	0
Castelluccio Superiore	0	0	0	0
Castelsaraceno	0	0	0	0
Cersosimo	1	0	15	0
Chiaromonte	1	57	17	8
Episcopia	0	0	0	0
Fardella	1	0	18	0
Francavilla in Sinni	0	0	0	0
Lagonegro	3	13	35	6
Latronico	0	0	0	0
Lauria	6	128	26	0
Maratea	2	60	83	0
Nemoli	1	0	16	0
Noepoli	0	0	0	0
Rivello	1	0	14	0
Roccanova	0	0	0	0
Rotonda	0	0	0	0
San Costantino Albanese	0	0	0	0
San Paolo Albanese	0	0	0	0
San Severino Lucano	1	0	50	0
Senise	1	0	29	0
Teana	1	9	5	0
Terranova di Pollino	0	0	0	0
Trecchina	2	62	8	0
Viggianello	0	0	0	0

Tabella 50 - elaborazione dati Sisb Regione Basilicata- anno 2021

6.3 I servizi per l'infanzia

Quindici i servizi destinati all'infanzia nei comuni del Lagonegrese Pollino; 13 quelli totalmente sprovvisti di presidi educativi dedicati ai piccolissimi, tutte realtà amministrative in cui radicata è la presenza della popolazione over 75 e sparuta quella dei soggetti di età inferiore ai 4 anni. A Castelluccio Inferiore, Lauria e Rotonda, in ognuna della strutture disponibili per ciascun comune, la maggiore concentrazione di posti a disposizione dei più piccoli, rispettivamente 57, 40 e 32.

Comune	N. servizi infanzia	n. posti
Calvera	0	0
Carbone	0	0
Castelluccio Inferiore	3	57
Castelluccio Superiore	1	10
Castelsaraceno	0	0

Utenti in carico al servizio di assistenza domiciliare (2022)	
Minori	113
Adulti	55
Anziani	218
Totale	386

Tabella 53 -elaborazione dati Sisb Regione Basilicata- anno 2021

Servizio	Centri diurni (2022)		Totali
	Educativi ricreativi	Socio-sanitari	
n.	5	0	5
Utenti	75	0	75

Tabella 54 -elaborazione dati Sisb Regione Basilicata- anno 2021

Segretariato sociale (2022)				
Utenza	Minori	Adulti	Anziani	totale
n.	364	614	619	1597

Tabella 55 -elaborazione dati Sisb Regione Basilicata- anno 2021

7. Il Terzo Settore

7.1 GLI ETS sul territorio

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) sono organizzazioni non commerciali o commerciali, costituite come Associazione, Comitato, Fondazione o impresa che, perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si caratterizzano per lo svolgimento in esclusiva o in via principale di una o più attività di interesse generale e per l'assenza di scopo di lucro. Gli Ets Sono regolamentati dal Codice del Terzo Settore che definisce anche l'elenco delle attività di interesse generale, lo svolgimento di attività diverse e le modalità di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'analisi dei dati riportati nel Runts della Regione Basilicata restituisce chiaramente una panoramica relativa agli enti del terzo settore presenti nei comuni dell'ambito. La concentrazione più elevata di Ets si ritrova nei comuni di Lauria (28), Lagonegro (18) e Senise (13), si tratta per lo più di associazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale. Pari a zero le organizzazioni del terzo settore a Carbone, Castelluccio superiore, Castelsaraceno, Noepoli e San Paolo Albanese. Nelle restanti realtà territoriali da notare la presenza di almeno una Pro Loco, più esiguo, in generale, il numero totale di imprese sociali ed associazioni di promozione sociale.

Comune	Totale	pro loco	Org. volont	impresa sociale	Ass.prom sociale	altro
---------------	---------------	-----------------	--------------------	------------------------	-------------------------	--------------

Calvera	2	1	1	0	0	0
Carbone	1	0	0	0	1	0
Castelluccio Superiore	0	0	0	0	0	0
Castelsaraceno	2	1	0	0	1	0
Cersosimo	2	0	1	1	0	0
Chiaromonte	8	1	3	0	3	1
Episcopia	2	1	1	0	0	0
Fardella	4	1	2	0	1	0
Francavilla in Sinni	2	0	1	0	1	0
Lagonegro	18	1	9	4	4	0
Latronico	9	1	1	1	5	1
Lauria	28	1	13	4	9	1
Maratea	9	1	5	1	2	0
Nemoli	3	1	1	1	0	0
Noepoli	0	0	0	0	0	0
Rivello	8	1	2	1	3	1
Roccanova	3	1	2	0	0	0
Rotonda	10	1	6	1	2	0
San Costantino Albanese	2	0	1	0	1	0
San Paolo Albanese	0	0	0	0	0	0
San Severino Lucano	6	1	2	3	0	0
Senise	13	1	4	3	5	0
Teana	3	1	2	0	0	0
Terranova di Pollino	4	1	2	0	1	0
Trecchina	1	0	1	0	0	0
Viggianello	5	1	2	1	1	0

Tabella 56 - elaborazione dati Runts Ministero del Lavoro Runts

7.2 Le OdV nel tempo

Una analisi dei registri regionali del Volontariato e del RUNTS consente di operare una lettura della presenza nel tempo delle OdV sul territorio. Operando un confronto tra i registri si evidenzia una diminuzione delle OdV di 19 unità tra il 2011 ed il 2024 (circa il 23% in meno, dato comunque più basso rispetto alla media nazionale).

Possibili cause di questo calo potrebbero essere:

- Complessità burocratica della procedura di iscrizione al RUNTS
- Mancanza delle risorse umane e delle competenze necessarie per gestire la burocrazia legata all'iscrizione e all'adempimento degli obblighi previsti dal Codice del Terzo Settore
- Timore per i controlli: alcuni enti temono di essere sottoposti a controlli più stringenti da parte dell'amministrazione pubblica a seguito dell'iscrizione al RUNTS, con la possibilità di dover sanare eventuali irregolarità

- Mancanza di chiarezza: non tutti gli enti hanno una completa comprensione dei benefici e degli obblighi derivanti dall'iscrizione al RUNTS, generando incertezza e scoraggiando l'adesione
- Iscrizione in altra sezione del registro

Comune	Registro regionale			RUNTS
	2011	2016	2021	2024
Calvera	2	2	2	1
Carbone	1	0	0	0
Castelluccio Inferiore	3	3	3	2
Castelluccio Superiore	1	0	0	0
Castelsaraceno	4	1	1	0
Cersosimo	0	0	0	1
Chiaromonte	3	2	1	3
Episcopia	0	0	0	1
Fardella	1	2	2	2
FrancaVilla in Sinni	4	4	2	1
Lagonegro	9	9	10	9
Latronico	1	1	1	1
Lauria	12	16	13	13
Maratea	5	7	7	5
Nemoli	3	1	1	1
Noepoli	0	0	0	0
Rivello	2	3	3	2
Roccanova	1	1	1	2
Rotonda	10	6	5	6
San Costantino Albanese	1	2	2	1
San Paolo Albanese	1	1	1	0
San Severino Lucano	2	3	3	2
Senise	9	11	10	4
Teana	0	1	2	2
Terranova di Pollino	3	2	2	2
Trecchina	2	2	1	1
Viggianello	3	3	2	2

Tabella 57- Elaborazione dati fonte Csv Basilicata

8. Dinamiche territoriali, analisi, criticità e tendenze.

L'ambito "Lagonegrese-Pollino" è composto da 27 amministrazioni comunali: Calvera, Carbone, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelsaraceno, Cersosimo, Chiaromonte, Episcopia, Fardella, FrancaVilla in Sinni, Lagonegro, Latronico, Lauria, Maratea, Nemoli, Noepoli, Rivello,

Roccanova, Rotonda, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Senise, Teana, Terranova del Pollino, Trecchina e Viggianello.

L'area territoriale dell'ambito si situa a sud della Basilicata ed occupa una superficie totale pari a 1596,885 Km²; gran parte dei quali ricompresi nell'area del Parco Nazionale del Pollino (versante lucano). Tutti i comuni oggetto d'analisi, ad eccezione di uno, sono stati classificati come "ultraperiferici", rispetto a Potenza, capoluogo di regione, assunto come 'polo'. Più in generale in gran parte dell'ambito sono diversi i comuni che non superano le mille unità; è il caso di Calvera, Carbone, Castelluccio Superiore, Cersosimo, Fardella, Noepoli, San Costantino Albanese, Teana e San Paolo Albanese, il comune più piccolo dell'intera Basilicata. Realtà ultraperiferiche, lontane dalle principali vie di collegamento della regione e finanche dalle aree a più forte vocazione turistico-naturalistica. Come per gli altri ambiti analizzati, anche in quello del Lagonegrese Pollino, il livello di perifericità, influisce sulle dinamiche relative allo spopolamento ed all'invecchiamento progressivo della popolazione. Migrazioni e senilizzazione della popolazione si traducono, inoltre, in una conseguente contrazione dei servizi offerti, da quelli educativi, a quelli socio assistenziali e di trasporto. Correlazioni particolarmente evidenti se si guarda, di contro, ai dati relativi alle amministrazioni di Lauria, Lagonegro e Senise, i primi due situati lungo la direttrice della A2, il secondo centro di servizi e punto di intersezione delle diverse arterie che attraversano la regione. In tali realtà territoriali, meno marcata è la tendenza allo spopolamento e, rispetto agli altri comuni dell'ambito, gli indicatori demografici ed economici (anche se in linea con la tendenza al ribasso registrata in tutta la Basilicata) appaiono sensibilmente più dinamici. L'invecchiamento progressivo della popolazione influisce anche sulla ricchezza del territorio. E' nei comuni in cui i residenti non superano le mille unità che il valore medio dei redditi, seppur aumentato nel corso dell'ultimo decennio, risulta meno elevato rispetto alle realtà territoriali in cui persiste una fascia di lavoratori ancora attivi. Redditi elevati si registrano anche nei comuni a forte vocazione turistica, come Maratea, sulla costa tirrenica lucana o Rotonda, cuore del parco Nazionale del Pollino. Il numero delle imprese (per lo più di piccole e piccolissime dimensioni) e degli addetti censiti dall'Istat in tali territori risulta infatti in leggera salita rispetto agli altri rilevati nei restanti comuni dell'ambito. Ulteriori considerazioni riguardano la spesa destinata dai comuni al sistema di welfare e la presenza di presidi assistenziali e servizi per l'infanzia sui territori di competenza. Anche in questo caso le tendenze si polarizzano attorno a due estremi: nei comuni con popolazione residente al di sotto delle mille unità i numeri più bassi, in quelli, Lauria, Lagonegro e Maratea quelli con valori nel complesso più elevati. riflette la composizione della popolazione e la distanza dal polo centrale. Nel complesso risulta debole, ed altrettanto polarizzato il tessuto associativo. La concentrazione più elevata di enti del terzo settore si ritrova, ancora una volta, nei comuni di Lauria, Lagonegro e Senise. Pari a zero le organizzazioni del terzo settore a Carbone, Castelluccio superiore, Castelsaraceno, Noepoli e San Paolo Albanese.

Dall'analisi svolta è possibile evidenziare alcuni elementi di sintesi:

- territorio interno, con marcato processo di spopolamento, meno evidente nei comuni prossimi alle principali arterie di comunicazione;
- la capacità di accesso a infrastrutture veloci, influisce anche sul reddito: sono i comuni a queste più prossimi a registrare un irpef procapite più elevato;
- il saldo migratorio interno è negativo in quasi tutti i comuni, a riprova di un processo emigratorio in essere che coinvolge soprattutto le fasce di età giovani ed intermedie, aggravando il processo di senilizzazione delle comunità;
- il sistema produttivo appare caratterizzato da realtà di impresa di piccole dimensioni, con un numero medio di addetti spesso inferiore a 2, non emergono particolari vocazioni

territoriali, il numero degli sportelli bancari tende a contrarsi;

- limitata capacità di attrazione dall'esterno, anche i comuni a maggior vocazione turistica non paiono trovare in questo settore un trend di inversione favorevole delle condizioni socio-economiche locali;
- nei comuni ad elevato indice di senilizzazione a con marcata tendenza allo spopolamento pressochè assenti sono i presidi assistenziali ed educativi, ridotta è anche l'investimento delle amministrazioni nel sistema del welfare;
- significativa la presenza di ETS, anche se non bilanciata tra i comuni.

1. Descrizione area

1.1 Composizione amministrativa

L'ambito "Marmo Platano Melandro" è composto dalle seguenti 14 amministrazioni comunali: Balvano, Baragiano, Bella, Brienza, Castelgrande, Muro Lucano, Picerno, Ruoti, Sant'Angelo le Fratte, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Savoia di Lucania, Tito e Vietri di Potenza. Il ruolo di amministrazione capofila è svolto dal comune di Picerno.

1.2 Caratteristiche fisiche territoriali

L'area territoriale dell'ambito si situa nella parte nord-ovest della Basilicata, è ricompresa tra i torrenti del Marmo e del Melandro ed occupa una superficie totale pari a 807,29 Km²; tutte le amministrazioni comunali si trovano in aree di montagna interna. Nella tabella a seguire l'indicazione della estensione territoriale per singolo comune.

COMUNI	ESTENSIONE KM ²
Balvano	41,89
Baragiano	29,56
Bella	98,95
Brienza	82,59
Castelgrande	35,20
Muro Lucano	126,71
Picerno	78,63
Ruoti	56,02
Sant'Angelo Le Fratte	23,03
Sasso di Castalda	46,03
Satriano di Lucania	33,54
Savoia di Lucania	33,00
Tito	70,02
Vietri di Potenza	52,10

Tabella 58 - elaborazione su dati ISTAT

Il territorio dell'area è prevalentemente montagnoso, intervallato da foreste e boschi. Le zone pianeggianti interne, come la piana di Baragiano, un tempo caratterizzate da diverse attività agricole, sono attualmente sede di alcuni insediamenti industriali. A seguire le altezze, le escursioni e le zone altimetriche.

COMUNI	ZONA ALTIMETRICA	ALTITUDINE
Balvano	MONTAGNA INTERNA	425
Baragiano	MONTAGNA INTERNA	625
Bella	MONTAGNA INTERNA	662
Brienza	MONTAGNA INTERNA	713
Castelgrande	MONTAGNA INTERNA	950
Muro Lucano	MONTAGNA INTERNA	600
Picerno	MONTAGNA INTERNA	721
Ruoti	MONTAGNA INTERNA	751

Sant'Angelo Le Fratte	MONTAGNA INTERNA	560
Sasso di Castalda	MONTAGNA INTERNA	949
Satriano di Lucania	MONTAGNA INTERNA	653
Savoia di Lucania	MONTAGNA INTERNA	720
Tito	MONTAGNA INTERNA	650
Vietri di Potenza	MONTAGNA INTERNA	405

Tabella 59 - elaborazione su dati ISTAT

L'orografia del territorio, unitamente ad insediamenti dispersi, rende difficoltosa l'organizzazione di servizi di trasporto pubblico locale adeguati alle esigenze della popolazione, costretta sovente al pendolarismo utilizzando mezzi propri. In termini di collegamenti l'area può avvalersi delle seguenti infrastrutture stradali:

- La stazione di Bella Muro è hub di riferimento per quanti si spostano in treno sulla tratta Battipaglia Potenza e Metaponto
- La SS 743 Nerico- Bella Muro che collega l'Irpinia al territorio lucano.
- Raccordo autostradale 5 da Sicignano degli Alburni a Potenza
- SS 95 Tito- Brienza con diramazioni verso la Val D'Agri e l'A2 del Mediterraneo

Il servizio di trasporto pubblico è affidato prevalentemente a mezzi su gomma.

2. Dinamiche demografiche

2.1 Popolazione residente

Nei 14 comuni che compongono l'ambito territoriale Marmo Platano Melandro si conta una popolazione residente complessiva di 42.265 unità al 1.01.2024. Il comune più popoloso è quello di Tito, con 7.055 abitanti; Sasso di Castalda quello meno popolato (725) seguito da Castelgrande (805). Per ciò che riguarda le restanti realtà amministrative, 3 sono i comuni con popolazione compresa tra 1000 e 2000 abitanti; 3 quelli con popolazione compresa tra 2000 e 3000 abitanti e 6 quelli con residenti che superano le 3000 unità.

Rispetto all'annualità 2019 vi è un calo complessivo della popolazione pari al 4,9%, più significativo per i comuni più periferici rispetto al capoluogo e alle principali vie di comunicazione.

COMUNI	Popolazione al 1.01.2024	Popolazione al 1.01.2023	Popolazione al 1.01.2019	diff% 2024/2019
Balvano	1.690	1.726	1.827	-7,5%
Baragiano	2.480	2.494	2.604	-4,8%
Bella	4.657	4.707	4.945	-5,8%
Brienza	3.879	3.869	3.970	-2,3%
Castelgrande	805	816	885	-9,0%
Muro Lucano	4.925	4.959	5.275	-6,6%
Picerno	5.607	5.639	5.784	-3,1%

Ruoti	3.227	3.256	3.514	-8,2%
Sant'Angelo Le Fratte	1.293	1.300	1.371	-5,7%
Sasso di Castalda	725	733	807	-10,2%
Satriano di Lucania	2.288	2.280	2.307	-0,8%
Savoia di Lucania	990	1.009	1.079	-8,2%
Tito	7.055	7.118	7.285	-3,2%
Vietri di Potenza	2.644	2.660	2.770	-4,5%
TOTALE	42.265	42.566	44.423	-4,9%

Tabella 60 - elaborazione su dati Censimento ISTAT

Con riferimento alla popolazione non italiana, sono millesettecentotrentotto gli stranieri che risiedono nei 14 comuni oggetto d'indagine; le presenze numeriche più consistenti a Tito (356), Brienza (287) e Bella (278). A Sasso di Castalda e Castelgrande, le comunità meno numerose; 18 infatti gli stranieri censiti nel primo comune, 20 nel secondo. In termini percentuali, è a Bella che la popolazione straniera incide sul numero totale di abitanti in maniera più marcata, rappresentando il 6,2% dei residenti.

COMUNI	Stranieri residenti	Percentuale
Balvano	47	3%
Baragiano	116	4,1%
Bella	278	6,2%
Brienza	287	5,6%
Castelgrande	20	2,5%
Muro Lucano	167	3%
Picerno	121	1,6%
Ruoti	28	1%
Sant'Angelo Le Fratte	49	3,8%
Sasso di Castalda	18	2,7%
Satriano di Lucania	148	3,8%
Savoia di Lucania	55	4%
Tito	356	4,7%
Vietri di Potenza	48	1,7%

Tabella 61 - elaborazione su dati ISTAT – anno 2023

2.2 Senilizzazione della popolazione

Ulteriori utili considerazioni sono quelle relative alla categoria dei residenti di età superiore a 65 anni. L'analisi dei dati relativi a incidenza della popolazione anziana, e variazione dell'incidenza della popolazione anziana, consente di individuare, nei comuni dell'Ambito, un'estesa e rilevante dinamica di aumento della quota di popolazione di età superiore a 65 anni.

COMUNI	Indice vecchiaia
Balvano	216,3

Baragiano	205,4
Bella	198,1
Brienza	221,6
Castelgrande	571,4
Muro Lucano	286,5
Picerno	224,5
Ruoti	191,9
Sant'Angelo Le Fratte	216,3
Sasso di Castalda	288,5
Satriano di Lucania	220,6
Savoia di Lucania	265,4
Tito	128,9
Vietri di Potenza	231,3

Tabella 62- elaborazione su dati ISTAT – anno 2023

L'indice di vecchiaia ci consente di operare alcune considerazioni sulla base della seguente scala di gradazione:

Indice di vecchiaia superiore a 100%:

Indica che il numero di anziani (65 anni e oltre) è uguale o superiore al numero di giovani (sotto i 15 anni). Questo è un pertanto il punto in cui la popolazione anziana inizia a superare quella giovane, segnalando un cambiamento demografico rilevante.

Indice di vecchiaia superiore a 150%:

Rappresenta una situazione in cui ci sono 150 anziani ogni 100 giovani. Questo livello è associabile a problemi significativi in termini di scelta e sostenibilità dei servizi pubblici.

Indice di vecchiaia superiore a 200%:

Una soglia estremamente alta e critica che indica gravi squilibri demografici, con ripercussioni importanti su tutte le aree della società locale, con riflessi importanti sulla economia della comunità, l'organizzazione dei servizi, le dinamiche sociali

Più in generale è possibile affermare che, la quota di popolazione anziana è superiore nei comuni scarsamente popolati. Castelgrande detiene il record negativo con un indice di vecchiaia pari a 571,4; seguono Sasso di Castalda (288,5) e ancora Muro Lucano (286,5). E' il comune di Tito, prossimo al 'polo' di Potenza, che registra le performance migliori dell'area con un basso l'indice di senilità (128,9).

Il descritto processo di invecchiamento ha un risvolto anche sugli altri indici di relazione tra le diverse componenti della popolazione:

Denominazione Comune	Età media	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza strutturale anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Balvano	47,6	62,1	42,4	145,4
Baragiano	47,1	62,2	41,8	133,0
Bella	46,7	57,9	38,5	132,0
Brienza	46,6	54,0	37,2	127,5

Castelgrande	53,5	67,6	57,5	157,7
Muro Lucano	49,3	60,4	44,8	147,0
Picerno	47,2	58,9	40,7	135,5
Ruoti	46,3	57,7	37,9	128,7
Sant'Angelo Le Fratte	46,9	55,7	38,1	139,9
Sasso di Castalda	49,1	70,5	52,3	132,4
Satriano di Lucania	45,2	49,3	32,0	123,6
Savoia di Lucania	48,9	60,4	43,9	149,6
Tito	43,7	51,2	28,8	142,1
Vietri di Potenza	47,6	57,8	40,3	139,8

Tabella 63 - Istat Censimento permanente della popolazione 2022

A seguire alcune brevi notazioni sui dati della tabella 6:

1. Età Media

- L'età media varia dal minimo di 43,7 di Tito al massimo di 53,5 di Castelgrande, indica una popolazione alquanto matura. Questo conferma la tendenza alla senilizzazione, esito di una bassa natalità e presumibilmente della presenza di fenomeni di emigrazione in atto.

2. Indice di Dipendenza Strutturale

- Questo indice misura il rapporto tra la popolazione non attiva (giovani sotto i 15 anni e anziani sopra i 65 anni) e la popolazione in età lavorativa (15-64 anni). I valori riportati evidenziano una certa variabilità, con uno scarto di circa 20 punti tra Satriano o Tito e Sasso di Castalda, dove un valore di 70,5 indica che ci sono circa 70 persone dipendenti ogni 100 persone in età lavorativa, suggerendo uno stato di squilibrio.

3. Indice di Dipendenza Strutturale Anziani

- Questo valore rappresenta il rapporto tra la popolazione anziana e la popolazione in età lavorativa. Un indice di 28,8 di Tito significa che ci sono circa 29 anziani ogni 100 persone in età lavorativa, mentre a Castelgrande il valore raddoppia, con circa 57 anziani ogni 100 persone.

4. Indice di Struttura della Popolazione Attiva

- Questo indice misura il rapporto tra la popolazione attiva (15-64 anni) e la popolazione totale. Anche in questo caso si assiste ad una non uniformità dei valori, che oscillano tra 123,6 di Satriano e 157,7 di Castelgrande.

Il processo di avanzata senilizzazione dell'area appare probabilmente ancora più evidente se analizzato sulla base dei dati relativi alla percentuale di popolazione di età inferiore ai 4 anni e di età superiore ai 75, come riportati nella tabella seguente.

Comune	Popolazione residente fino a 4 anni (% sulla popolazione residente)			Popolazione residente di 75 anni e più (% sulla popolazione residente)		
	2001	2011	2022	2001	2011	2022
Balvano	4,1	2,8	3,5	9,2	11,5	14

Baragiano	4,5	4,8	4,2	9,9	11,6	11,9
Bella	4,3	4,3	3,7	8,4	12,8	12,3
Brienza	5,1	3,9	2,6	9,6	11,3	11,8
Castelgrande	2,9	1,7	1,7	10,8	17,2	17,4
Muro Lucano	3,5	3	3,1	10,2	14,4	14,3
Picerno	5	3,9	3,5	7,8	11,2	12,4
Ruoti	4,2	3,9	3,7	8,4	11,9	11,2
Sant'Angelo Le Fratte	4,3	4,3	3	10,4	12,7	11,9
Sasso di Castalda	2,3	3,4	3	9,5	14,7	14,1
Satriano di Lucania	4,7	4,4	4,5	8,6	10,9	10,3
Savoia di Lucania	3,2	4,1	2,9	12	17,3	13,2
Tito	5,7	3,4	2,7	9,8	12,9	13,7
Vietri di Potenza	4,8	3,4	3,2	8	11,1	12,1

Tabella 64- elaborazione fonti Istat

2.3 Composizione famiglie

Per ciò che attiene al numero di componenti medi per famiglia, con riferimento ai dati riportati nella tabella sottostante, è possibile evidenziare la presenza di nuclei famigliari composti da una persona sola in condizioni di anzianità nei comuni con scarsa popolazione residente. Nelle restanti realtà territoriali, in numero di componenti medi supera le 2 unità avvicinandosi alla media provinciale pari a 2,24 unità. A superare il valore medio provinciale, è ancora Tito in cui si registra un numero di componenti per famiglia pari a 2,6 unità.

COMUNI	COMPONENTI FAMIGLIA
Balvano	2,4
Baragiano	2,3
Bella	2,4
Brienza	2,4
Castelgrande	1,9
Muro Lucano	2,3
Picerno	2,5
Ruoti	2,5
Sant'Angelo Le Fratte	2,3
Sasso di Castalda	2,1
Satriano di Lucania	2,4
Savoia di Lucania	2,2
Tito	2,6
Vietri di Potenza	2,4

Tabella 65 - elaborazione su dati ISTAT –anno 2022

2.4 Bilancio di popolazione

Nei 14 comuni ricompresi nell'ambito Marmo Platano Melandro è possibile notare, al 31 dicembre 2023, secondo i dati elaborati dall' Istat, una generalizzata e progressiva tendenza alla diminuzione della popolazione residente, rispetto al gennaio dello stesso anno, di poco compensata dalla presenza di immigrati.

Diminuite le nascite, aumentate le morti, con il conseguente saldo naturale negativo in tutte le aree attenzionate.

Comune	Pop. al 1° gen.	Nati vivi	Morti	Saldo nat.	Imm. da altro comune	Emigr. per altro comune	Saldo migr. Interno	Immigr. Da estero	Emigrati per l'estero	Saldo migr. estero	Pop. al 31/12
Balvano	1.726	15	29	-14	17	43	-26	9	5	4	1.690
Baragiano	2.494	21	40	-19	43	43	0	5	0	5	2.480
Bella	4.707	38	57	-19	35	71	-36	12	7	5	4.657
Brienza	3.869	20	51	-31	53	59	-6	58	11	47	3.879
Castelgrande	816	4	14	-10	12	12	0	2	3	-1	805
Muro Lucano	4.959	21	58	-37	58	81	-23	33	7	26	4.925
Picerno	5.639	39	59	-20	41	69	-28	27	11	16	5.607
Ruoti	3.256	21	36	-15	24	39	-15	6	5	1	3.227
Sant'Angelo Le Fratte	1.300	6	15	-9	9	30	-21	30	7	23	1.293
Sasso di Castalda	733	5	6	-1	7	14	-7	0	0	0	725
Satriano di Lucania	2.280	14	23	-9	22	50	-28	49	4	45	2.288
Savoia di Lucania	1.009	3	13	-10	6	25	-19	15	5	10	990
Tito	7.118	54	72	-18	118	202	-84	51	12	39	7.055
Vietri di Potenza	2.660	10	24	-14	28	40	-12	15	5	10	2.644

tabella 66 - elaborazione su dati ISTAT –anno 2023 (la tabella non comprende alcune unità registrate per altri motivi)

E' da notare come tutti i comuni abbiano un saldo naturale passivo ed uno solo, nel corso del 2023, Brienza vede un incremento della popolazione per saldo migratorio estero positivo.

3. Condizioni economiche

3.1 Imprese presenti e addetti

L'analisi dei dati riportati nel 'Censimento delle imprese' curato dall'Istat, e riportati nella tabella sottostante, restituisce una fotografia della struttura economica e produttiva dei comuni ricompresi nell'ambito Marmo Platano Melandro relativa al periodo 2017/2022. In tale periodo, sulla base dei dati Istat, il numero medio di imprese operanti nei 14 comuni oggetto d'analisi, è aumentato complessivamente di 345 unità, passando dalle 2986 del 2017 alle 3331 del 2022. In aumento, anche il numero medi di addetti (+ 1275), nello stesso periodo di riferimento. E' tuttavia bene notare che nel territorio oggetto d'indagine, sono presenti ben tre grandi aree industriali; quelle di Tito, Baragiano e Sant'Angelo Le fratte, caratterizzate da aziende di medio-grandi dimensioni, gran parte delle quali inserite in indotti del tech, della logistica, del manifatturiero e del chimico. Complessivamente l'incremento, sia delle unità locali che degli addetti, è abbastanza diffuso tra i comuni.

Comune	2022		2019		2018		2017		Diff. % 2024/2017	
	Unità locali	addetti	Unità locali	addetti	Unità locali	addetti	Unità locali	addetti	Unità locali	addetti
Balvano	150	1304,53	130	1.092,18	127	998,36	122	840,78	122,95%	155,16%

Baragiano	186	410,01	167	370,1	174	392,71	173	412,18	107,51%	99,47%
Bella	321	816,09	320	866,28	319	913,15	307	839,04	104,56%	97,26%
Brienza	308	694,76	285	682,17	276	652,49	276	642,57	111,59%	108,12%
Castelgrande	45	78,71	45	81,09	40	77,46	45	95,89	100,00%	82,08%
Muro Lucano	359	843,87	331	774,36	331	769,96	332	778,99	108,13%	108,33%
Picerno	388	909,61	363	814,22	373	804,81	345	771,32	112,46%	117,93%
Ruoti	209	388,15	178	401,11	178	404,3	184	412,57	113,59%	94,08%
Sant'Angelo Le Fratte	114	464,59	97	423,39	99	437,41	94	408,98	121,28%	113,60%
Sasso di Castalda	55	88,93	51	86,76	53	89,66	50	86,25	110,00%	103,11%
Satriano di Lucania	150	339,17	142	347,04	147	330,09	148	328,6	101,35%	103,22%
Savoia di Lucania	53	139,77	49	126,12	51	118,14	51	115,1	103,92%	121,43%
Tito	807	4026,22	703	3.945,22	734	3.863,48	696	3.534,75	115,95%	113,90%
Vietri di Potenza	186	332,13	164	309,86	163	304,85	163	294,27	114,11%	112,87%
Totale	3331	10836,54	3025	10319,9	3065	10156,87	2986	9561,29	111,55%	113,34%

tabella 67 - elaborazione su dati ISTAT –

3.3 Redditi

Premesso che per 'reddito' s'intende l'insieme delle entrate che una persona fisica o giuridica consegue, come frutto o compenso, dall'esercizio di un'attività, dalla prestazione di servizi o dall'impiego di un capitale in un determinato periodo di tempo; l'analisi del suddetto indicatore per ogni comune dell'ambito del Marmo Platano Melandro, restituisce nel periodo 2012- 2022 un progressivo aumento dei redditi percepiti in media dalla popolazione residente. Esistono tuttavia differenze tra i comuni presi in esame. I redditi più bassi sono quelli che si registrano a Castelgrande e Savoia di Lucania (ancora le realtà che contano una popolazione residente inferiore alle 1000 unità, più soggette all'invecchiamento ed al progressivo spopolamento); redditi più alti sono attribuibili a Tito, Brienza e Vietri di Potenza. In termini percentuali la variazione reddituale più elevata, nel periodo di riferimento 2012-2022, è quella che ha interessato il comune di Vietri di Potenza.

comuni	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
BALVANO	12.928,00	13.322,93	14.674,78	15.497,06	15.697,73	15.534,39	14.881,62	14.198,35	14.301,92	13.902,32	14.790,29
BARAGIANO	13.343,04	13.613,04	13.819,08	14.312,79	14.664,77	14.381,93	14.896,50	15.087,70	14.969,12	16.191,61	17.241,91
BELLA	11.797,79	11.645,57	12.157,64	12.381,88	12.704,12	12.468,00	12.833,40	12.755,28	12.860,03	13.890,84	14.518,91
BRIENZA	12.847,45	12.962,76	13.162,86	13.718,05	13.980,04	13.733,72	15.295,97	15.736,93	16.291,40	16.612,34	17.204,75
CASTELGRANDE	11.313,21	11.062,19	11.211,90	11.231,38	11.462,59	11.121,03	11.460,02	11.323,29	11.323,72	11.474,22	12.093,65
MURO LUCANO	11.441,55	11.843,54	11.946,44	12.221,50	12.191,63	12.094,23	13.234,99	13.343,95	13.899,38	15.073,84	14.692,83
PICERNO	13.422,21	13.567,68	13.695,09	14.133,20	14.269,43	14.310,27	15.026,76	15.043,84	15.166,02	15.860,25	16.668,15
SATRIANO DI LUCANIA	12.716,06	13.078,28	13.146,03	13.363,50	13.729,86	13.483,03	14.197,51	14.141,61	13.931,76	14.869,43	15.957,01
RUOTI	11.576,80	11.974,89	11.934,42	12.706,27	12.736,68	12.575,39	13.003,77	13.345,93	13.423,14	14.293,10	15.170,85
SAVOIA DI LUCANIA	11.298,63	11.361,33	11.387,31	12.091,18	12.710,31	12.181,60	12.838,19	13.134,90	13.347,37	13.717,82	14.434,96
SANT'ANGELO LE FRAT	11.016,70	11.121,38	11.735,15	12.184,73	11.657,07	11.532,63	12.834,05	12.859,20	12.671,13	15.030,74	14.108,09
SASSO DI CASTALDA	11.681,97	11.633,78	12.002,55	12.222,65	11.866,85	11.888,25	12.909,63	13.268,81	13.227,78	14.409,68	14.961,40
TITO	14.481,34	14.954,36	14.929,70	15.206,48	15.332,49	15.317,59	15.874,74	16.190,85	16.143,64	17.196,74	18.352,70
VIETRI DI POTENZA	12.238,55	12.992,03	12.873,01	13.148,90	13.442,25	13.485,29	14.102,81	14.076,53	14.654,77	15.209,12	16.430,42

Tabella 68: elaborazioni su dati MEF – opendata dichiarazioni

Nella tabella a seguire sono indicate le variazioni di reddito delle persone fisiche nel periodo 2012-2022, sia percentuali che in termini assoluti:

Comuni	variazione %	Differenza assoluta tra le medie
BALVANO	114,405	1.862,28
BARAGIANO	129,2203	3.898,87
BELLA	123,0647	2.721,13
BRIENZA	133,9157	4.357,30
CASTELGRANDE	106,8985	780,44
MURO LUCANO	128,4165	3.251,29
PICERNO	124,1833	3.245,94
SATRIANO DI LUCANIA	125,487	3.240,95
RUOTI	131,0453	3.594,05
SAVOIA DI LUCANIA	127,7585	3.136,33
SANT'ANGELO LE FRATTE	128,061	3.091,39
SASSO DI CASTALDA	128,0726	3.279,44
TITO	126,7334	3.871,35
VIETRI DI POTENZA	134,2514	4.191,88

Tabella 69: elaborazioni su dati MEF – opendata dichiarazioni

Tutti i comuni dell'area, salvo Tito, hanno un reddito più basso della media provinciale, pari a € 18.078,29. Gli incrementi percentuali del reddito nominale variano tra il 14,4% ed il 34,2%. Nello stesso periodo il valore di inflazione cumulato registrato dalla Banca di Italia è stato pari al 23,8%, pertanto l'incremento del reddito è stato in larga parte assorbito da tale spinta inflazionistica.

3.4 Sportelli bancari

La desertificazione bancaria, che sta interessando gran parte della Basilicata, appare meno marcata nei comuni del Marmo Platano Melandro. Dal 2017 al 2020, nelle 14 realtà in esame, il numero degli sportelli bancari è rimasto invariato, uniche due eccezioni, quelle rappresentate da Sant'Angelo Le Fratte (dal 2020 privo di sportelli), Muro Lucano e Tito in cui i presidi bancari sono diminuiti di una unità nel quadriennio in oggetto.

Comune	2020	2019	2018	2017
Balvano	1	1	1	1
Baragiano	1	1	1	1
Bella	1	1	1	1
Brienza	1	1	1	1
Castelgrande	1	1	1	1
Muro Lucano	1	1	2	2
Picerno	1	1	1	1
Ruoti	0	0	0	0
Sant'Angelo Le Fratte	0	1	1	1
Sasso di Castalda	0	0	0	0
Satriano di Lucania	1	1	1	1

Savoia di Lucania	1	1	1	1
Tito	2	3	3	3
Vietri di Potenza	1	1	1	1

Tabella 70: elaborazione su dati ISTAT –anno 2023

3.5 Percettori reddito cittadinanza

Sono stati 690 nel complesso i percettori di reddito di cittadinanza censiti nei comuni dell'Ambito con riferimento all'annualità 2019 resa disponibile da INPS. I dati riportati nella tabella sottostante evidenziano come il numero più alto di beneficiari sia collegato al comune di Muro Lucano (169), il più basso a quello di Savoia di Lucania (8). Dati confermati anche dalle stime percentuali che restituiscono la correlazione esistente tra beneficiari e peso demografico delle diverse realtà amministrative: in termini di rilevanza rispetto alle famiglie presenti la misura del Reddito di cittadinanza si stima abbia interessato tra il valore minimo 1,78% (Savoia di Lucania) ed il valore massimo 4,8% (Bella) delle famiglie residenti.

Comune	percettori RdC 2019	popolazione 2019	stima n° famiglie	% famiglie interessate RdC
BALVANO	25	1.827	761	3,29%
BARAGIANO	49	2.604	1085	4,52%
BELLA	99	4.945	2060	4,81%
BRIENZA	49	3.970	1654	2,96%
CASTELGRANDE	15	885	369	4,07%
MURO LUCANO	109	5.275	2198	4,96%
PICERNO	73	5.784	2410	3,03%
RUOTI	40	3.514	1464	2,73%
SAVOIA DI LUCANIA	8	1.079	450	1,78%
SANT'ANGELO LE FRATTE	25	1371	571	4,38%
SASSO DI CASTALDA	11	807	336	3,27%
SATRIANO DI LUCANIA	40	2.307	961	4,16%
TITO	96	7.285	3035	3,16%
VIETRI DI POTENZA	51	2.770	1154	4,42%

Tabella 71: elaborazioni su dati INPS/ ISTAT

4. Lavoro ed istruzione

4.1 Scuole sul territorio

Cinquantaquattro le scuole complessivamente presenti sul territorio ricompreso nell'ambito oggetto d'indagine. Si tratta per lo più di istituti comprensivi che annoverano cioè le scuole dell'infanzia, scuole

primarie e scuole secondarie di primo grado. Soltanto tre gli istituti secondari di secondo grado censiti, presenti a Brienza e Muro Lucano, Picerno, distribuzione che influisce sul pendolarismo dei più giovani costretti a spostarsi verso i centri, compreso il capoluogo di regione, in cui si concentra il maggior numero di scuole superiori. Sul territorio anche la presenza di un Centro per l'Educazione Adulti, a Brienza.

Comune	Infanzia	primaria	secondaria I	Secondaria II	CPA
Balvano	1	1	1	0	
Baragiano	2	1	1	0	
Bella	3	2	1	0	
Brienza	2	1	1	1	1
Castelgrande	1	1	1	0	
Muro Lucano	3	3	1	1	
Picerno	1	1	1	1	
Ruoti	1	1	1	0	
Sant'Angelo Le Fratte	1	1	1	0	
Sasso di Castalda	1	1	1	0	
Satriano di Lucania	1	1	1	0	
Savoia di Lucania	1	1	1	0	
Tito	2	2	1	0	
Vietri di Potenza	2	1	1	0	

Tabella 72: elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione e del Merito – anno 2023

4.2 Livelli di istruzione

Relativamente ai livelli di istruzione si evidenzia come circa il 30% della popolazione abbia il titolo di licenza media inferiore ed un terzo il titolo di istruzione di scuola secondaria di secondo livello. Tra i soggetti senza titolo di studio coloro i quali sono adulti analfabeti sono circa l'1 – 2 %, quota collegata a condizioni soggettive di apprendimento o anziani non scolarizzati. La quota di residenti con titolo di istruzione terziaria o superiore è tra il 10% ed il 15 %, livello in linea con il dato regionale e nazionale (sebbene più basso di quello registrato in altri paesi europei).

Grado di istruzione	nessun titolo di studio		licenza di scuola elementare		licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale		diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale		diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello		titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca		totale
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	
Territorio													
Balvano	217	13%	286	18%	541	34%	415	26%	49	3%	102	6%	1610
Baragiano	147	6%	381	16%	677	29%	820	35%	76	3%	214	9%	2315
Bella	330	8%	853	19%	1395	32%	1358	31%	149	3%	295	7%	4380
Brienza	243	7%	638	18%	970	27%	1321	36%	165	5%	306	8%	3643
Castelgrande	63	8%	159	20%	239	30%	244	31%	21	3%	58	7%	784
Muro Lucano	359	8%	874	19%	1440	31%	1471	32%	169	4%	349	7%	4662
Picerno	334	6%	1013	19%	1486	28%	1800	34%	185	4%	449	9%	5267
Ruoti	252	8%	621	21%	963	32%	919	30%	105	3%	158	5%	3018
Sant'Angelo Le Fratte	82	7%	222	18%	372	31%	411	34%	38	3%	93	8%	1218
Sasso di Castalda	46	7%	111	16%	202	29%	230	33%	31	4%	70	10%	690

Satriano di Lucania	103	5%	313	15%	591	28%	792	37%	104	5%	214	10%	2117
Savoia di Lucania	83	9%	160	17%	277	29%	328	34%	34	4%	70	7%	952
Tito	345	5%	970	15%	1805	28%	2520	39%	264	4%	616	9%	6520
Vietri di Potenza	167	7%	398	16%	821	33%	830	33%	95	4%	176	7%	2487

Tabella 73: dati ISTAT Censimento permanente popolazione 2022 (popolazione + 9 anni)

4.3 Condizione professionale

Relativamente alla condizione professionale dei residenti, la popolazione attiva (occupata o in cerca di occupazione) costituisce una percentuale che varia tra il 43% di Muro Lucano ed il 52% di Tito. A Sasso di Castalda, Castelgrande, Savoia e Balvano la percentuale più alta di persone che percepiscono pensione (27%).

	forze di lavoro					non forze di lavoro							Totale				
	Totali		occupato		in cerca di occupazione		Totali		perettore/ricettore di una o più pensioni per attività lavorativa precedente o di redditi da capitale		studente/ssa			casalinga/o		in altra condizione	
Balvano	702	46%	624	41%	78	5%	815	54%	409	27%	108	7%	152	10%	146	10%	1.517
Baragiano	1.017	47%	913	42%	104	5%	1.164	53%	544	25%	174	8%	276	13%	170	8%	2.181
Bella	1.889	46%	1.673	41%	216	5%	2.239	54%	962	23%	349	8%	583	14%	345	8%	4.128
Brienza	1.606	47%	1.406	41%	200	6%	1.841	53%	790	23%	329	10%	432	13%	290	8%	3.447
Castelgrande	336	44%	281	37%	55	7%	431	56%	209	27%	42	5%	99	13%	82	11%	767
Muro Lucano	1.943	43%	1.672	37%	271	6%	2.533	57%	1.112	25%	334	7%	643	14%	444	10%	4.476
Picerno	2.346	47%	2.103	42%	243	5%	2.649	53%	1.129	23%	371	7%	546	11%	602	12%	4.995
Ruoti	1.336	47%	1.187	42%	149	5%	1.512	53%	699	25%	234	8%	361	13%	219	8%	2.848
Sant'Angelo Le Fratte	526	46%	472	41%	54	5%	627	54%	263	23%	107	9%	146	13%	111	10%	1.153
Sasso di Castalda	290	44%	258	39%	32	5%	365	56%	188	29%	48	7%	68	10%	62	9%	655
Satriano di Lucania	985	49%	871	43%	114	6%	1.031	51%	435	22%	197	10%	217	11%	182	9%	2.016
Savoia di Lucania	418	46%	367	41%	51	6%	487	54%	242	27%	67	7%	103	11%	75	8%	905
Tito	3.144	52%	2.804	46%	340	6%	2.921	48%	1.028	17%	541	9%	777	13%	575	9%	6.065
Vietri di Potenza	1.063	45%	932	39%	131	6%	1.303	55%	544	23%	189	8%	367	16%	203	9%	2.366

Tabella 74- Censimento ISTAT 2022 – condizione professionale residenti con oltre 15 anni

5. Accessibilità ed attrattività

5.1 Livello di perifericità

Per aree interne s'intendono quei comuni più periferici, in termini di accesso ai servizi essenziali quali salute, istruzione, mobilità, rispetto ad un polo corrispondente ad un comune più baricentrico. La nuova classificazione, introdotta nel 2022 con riferimento alla Strategia Nazionale delle Aree Interne, ha consentito, una volta identificati i poli, di definire delle nuove soglie, sempre in base alla distanza in termini di tempo da questi centri. Un comune ad esempio è considerato di cintura se si trova entro 27,7 minuti dal polo più vicino (erano 20 nella precedente classificazione). Tra 27,7 minuti e 40,9 è intermedio. Tra 40,9 e 66,9 è periferico. Oltre i 66,9 minuti è ultraperiferico. Nell'ambito Marmo Platano Melandro, gran parte dei comuni è collocata in fascia intermedia; periferiche sono le amministrazioni di Bella, Castelgrande e Muro Lucano. Rientrano tra i comuni di 'cintura': Picerno, Ruoti, Satriano e Tito, tutti con popolazione residente superiore alle 3mila unità.

COMUNI	classificazione
Balvano	intermedio
Baragiano	intermedio
Bella	periferico
Brienza	intermedio
Castelgrande	periferico
Muro Lucano	periferico
Picerno	cintura
Ruoti	cintura
Sant'Angelo Le Fratte	intermedio
Sasso di Castalda	intermedio
Satriano di Lucania	cintura
Savoia di Lucania	intermedio
Tito	cintura
Vietri di Potenza	intermedio

Tabella 75: elaborazioni su mappa aree interne – Pres. Consiglio - Dipartimento Politiche di Coesione – anno 2022

5.2 Turismo

Per ciò che attiene all'accoglienza turistica, nell'ambito del Marmo Melandro Platano, come riportato nella tabella sottostante, sono presenti 54 unità ricettive per un totale di 1119 posti letto. A Tito il più elevato numero di strutture e posti letto, si tratta per lo più di grandi unità ricettive che garantiscono ospitalità, vista la ridotta distanza chilometrica, anche a quanti devono recarsi a Potenza città per svariati motivi. Totalmente privo di strutture il comune di Savoia di Lucania. Numeri elevati di posti letto nei territori di Brienza, Muro Lucano e Picerno, non corrispondono ad altrettanti elevati flussi turistici nella zona, ma sono per lo più collegati a grandi strutture utilizzate prevalentemente per congressi o grandi cerimonie private.

COMUNI	UNITA' RICETTIVE	POSTI LETTO
Balvano	4	43
Baragiano	1	7
Bella	6	41
Brienza	5	192
Castelgrande	2	44
Muro Lucano	8	113
Picerno	5	168
Ruoti	1	6

Sant'Angelo Le Fratte	4	16
Sasso di Castalda	3	14
Satriano di Lucania	7	33
Savoia di Lucania	0	0
Tito	6	354
Vietri di Potenza	2	88

Tabella 76- elaborazione dati Apt Basilicata -2023

6. Servizi di welfare

6.1 Spesa per servizi di welfare

I Comuni, come previsto dalla Legge quadro di riforma dell'assistenza n. 328 del 2000, sono titolari della gestione di interventi e servizi socio-assistenziali a favore dei cittadini, azione che viene esercitata singolarmente o in forma associata fra Comuni limitrofi, in attuazione dei piani sociali di zona e regionali, definiti da ciascuna Regione nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione. Gli interventi sono indirizzati ad una platea di utenti composta da famiglie e minori, disabili, soggetti con dipendenze, anziani, immigrati, adulti in povertà o in condizioni di disagio. Scopo delle misure è quello di migliorare la qualità della vita delle persone, l'integrazione. La spesa dei singoli comuni per tali interventi, riportata nella tabella sottostante è da intendersi al netto contributo degli utenti e del Servizio Sanitario Nazionale. Nei 14 comuni ricompresi nell'ambito Marmo Platano Melandro, la spesa annuale più elevata per servizi ed interventi sociale è quella relativa a Baragiano (807127 euro) seguono Picerno (377376) e Tito (276771). A Savoia di Lucania la spesa annuale è pari a 8430 euro, la più bassa di tutti i comuni oggetto d'analisi.

Comuni	spesa welfare tot.
Balvano	69.465
Baragiano	807.127
Bella	205.275
Brienza	52.643
Castelgrande	34.390
Muro Lucano	110.524
Picerno	377.376
Ruoti	31.666
Sant'Angelo le Fratte	37.285
Sasso di Castalda	12.889
Satriano di Lucania	62.004
Savoia di Lucania	8.430
Tito	276.771
Vietri di Potenza	98.430

Tabella 77 - elaborazione dati Istat- anno 2021

6.2 I presidi residenziali

Anziani soli o con problemi di salute, disabili, minori senza tutela, giovani donne in difficoltà, stranieri o cittadini italiani con problemi economici e in condizioni di disagio sociale sono tra i soggetti che trovano ospitalità presso i presidi residenziali che possono essere di tipo familiare o comunitario. Quattordici, in totale le strutture di tale tipologia presenti nei comuni dell'ambito Marmo Melandro Platano. Come riportato nella tabella sottostante, elaborata a partire dai dati forniti dal SiISB della Regione Basilicata, sono 4 le realtà territoriali in cui il numero di presidi è pari a zero; 7 quelli in cui esiste una sola struttura (per lo più ospitanti adulti o anziani non autosufficienti); più elevata la presenza di presidi a Tito dedicati sia ad adulti che anziani che a minori in difficoltà. Assenti nella quasi totalità delle realtà amministrative esaminate (eccezion fatta per Tito e Brienza), strutture dedicate all'accoglienza di minori.

comuni	strutture residenziali	adulti	anziani	minori
Balvano	1	0	40	0
Baragiano	1	28	50	0
Bella	1	14	20	0
Brienza	2	2	80	3
Castelgrande	1	0	26	0
Muro Lucano	2	0	28	0
Picerno	1	2	36	0
Ruoti	1	0	18	0
Sant'Angelo le Fratte	0	0	0	0
Sasso di Castalda	0	0	0	0
Satriano di Lucania	1	0	16	0
Savoia di Lucania	0	0	0	0
Tito	3	22	44	7
Vietri di Potenza	0	0	0	0

Tabella 78 - elaborazione dati Sisb Regione Basilicata- anno 2021

6.3 I servizi per l'infanzia

Soltanto 8 i servizi destinati all'infanzia nei comuni dell'ambito; 9 comuni, sui 14 totali, quelli totalmente sprovvisti di presidi educativi dedicati ai piccolissimi, tutte realtà amministrative in cui radicata è la presenza della popolazione over 75 e sparuta quella dei soggetti di età inferiore ai 4 anni. A Brienza, Picerno, Satriano e Tito, nelle strutture disponibili, la maggiore concentrazione di posti a disposizione dei più piccoli; rispettivamente 28, 33, 18 e 16.

comuni	numero asili	posti
Balvano	0	0
Baragiano	0	0
Bella	1	28
Brienza	1	20
Castelgrande	0	0
Muro Lucano	0	0
Picerno	2	33
Ruoti	0	0

Sant'Angelo le Fratte	0	0
Sasso di Castalda	0	0
Satriano di Lucania	2	18
Savoia di Lucania	0	0
Tito	2	16
Vietri di Potenza	0	0

Tabella 79 - elaborazione dati Sisb Regione Basilicata- anno 2021

6.4 Servizi di ambito

Il Sistema Informativo Sociale della Regione Basilicata restituisce la presenza dei seguenti servizi a scala di ambito:

Posti letto garantiti nei presidi residenziali socioassistenziali - sociosanitari (2021)

Utenza	Anziani autosufficienti	Anziani non autosufficienti	Minori	Adulti con disagio sociale	Dipendenti	Disabili	Vittime violenza	Totale
N.	148	255	14	12				429
%	34,5	59,4	3,3	2,8				100

Tabella 80 - elaborazione dati Sisb Regione Basilicata- anno 2021

Utenti in carico al servizio di assistenza domiciliare (2022)

Minori	169
Adulti	48
Anziani	0
Totale	217

Tabella 81 - elaborazione dati Sisb Regione Basilicata- anno 2022

Centri diurni (2022)

Servizio	Centri diurni (2022)		Totali
	Educativi ricreativi	Socio-sanitari	
n.	2	0	2
Utenti	32	0	32

Tabella 82 - elaborazione dati Sisb Regione Basilicata- anno 2022

Segretariato sociale (2022)

Utenza	Minori	Adulti	Anziani	n.d.	totale
n.	285	426	176	20	907

Tabella 83 - elaborazione dati Sisb Regione Basilicata- anno 2022

7. Il Terzo Settore

7.1 Dati del RUNTS

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) sono organizzazioni non commerciali o commerciali, costituite come Associazione, Comitato, Fondazione o impresa che, perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si caratterizzano per lo svolgimento in esclusiva o in via principale di una o più attività di interesse generale e per l'assenza di scopo di lucro. Gli Ets Sono regolamentati dal Codice del Terzo Settore che definisce anche l'elenco delle attività di interesse generale, lo svolgimento di attività diverse e le modalità di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'analisi dei dati riportati nel Runts della Regione Basilicata restituisce chiaramente una panoramica relativa agli enti del terzo settore presenti nei comuni dell'ambito. La concentrazione più elevata di Ets si ritrova nei comuni di Bella, Tito e Muro Lucano, distribuite tra Pro-Loco, associazioni di volontariato, imprese sociali ed associazioni di promozione sociale. Meno numerose le organizzazioni del terzo settore a Castelgrande, Sant'angelo Le Fratte e Sasso di Castalda.

Comune	Totale	pro loco	Org. volont	impresa sociale	Ass.prom sociale
Balvano	6	0	2	4	0
Baragiano	4	0	3	1	0
Bella	14	1	7	6	0
Brienza	10	1	3	3	3
Castelgrande	2	1	1	0	0
Muro Lucano	11	1	4	3	3
Picerno	12	1	6	2	3
Ruoti	5	0	3	1	1
Sant'Angelo Le Fratte	4	1	3	0	0
Sasso di Castalda	4	1	2	1	0
Satriano di Lucania	10	1	3	2	3
Savoia di Lucania	5	0	2	3	0
Tito	14	1	2	3	8
Vietri di Potenza	7	0	4	1	2

Tabella 84 - elaborazione dati Runts Ministero del Lavoro Runts

7.2 Dati storici delle OdV

La tabella seguente riporta il dato delle sole organizzazioni di volontariato, come risultante dai Registri regionali (annualità 2011, 2016 e 2021) e dal RUNTS (annualità 2024), al fine di verificare l'evoluzione della presenza nel tempo. La contrazione del passaggio al RUNTS può in qualche modo essere influenzata dalle criticità di adattamento alla nuova regolamentazione, ma questo è un dato che non riguarda comunque tutti i comuni, che in alcuni casi non ne hanno risentito.

Comune	Registro regionale			RUNTS
	2011	2016	2021	2024
Balvano	1	1	1	2
Baragiano	4	3	3	3
Bella	6	7	6	7

Brienza	2	3	3	3
Castelgrande	1	1	1	1
Muro Lucano	13	11	10	4
Picerno	10	9	8	6
Ruoti	1	3	3	4
Sant'Angelo Le Fratte	7	6	6	3
Sasso di Castalda	1	2	2	2
Satriano di Lucania	4	6	5	3
Savoia di Lucania	3	2	2	2
Tito	6	3	3	2
Vietri di Potenza	6	7	7	4

Tabella 85- Elaborazione dati fonte Csv Basilicata/Runts

8. Dinamiche territoriali, analisi, criticità e tendenze

L'ambito "Marmo Platano Melandro" è composto dalle seguenti 14 amministrazioni comunali: Balvano, Baragiano, Bella, Brienza, Castelgrande, Muro Lucano, Picerno, Ruoti, Sant'Angelo le Fratte, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Savoia di Lucania, Tito e Vietri di Potenza. L'area territoriale dell'ambito si situa nella parte nord ovest della Basilicata, è ricompresa tra i torrenti del Marmo e del Melandro ed occupa una superficie totale pari a 807,29 Km²; e conta una popolazione residente complessiva di 42.566 unità. Gran parte dei comuni è collocata in fascia intermedia rispetto a Potenza (polo); periferiche sono le amministrazioni di Bella, Castelgrande e Muro Lucano. Rientrano tra i comuni di 'cintura': Picerno, Ruoti, Satriano e Tito tutti con popolazione residente superiore alle 3mila unità. Come per gli altri ambiti analizzati, anche in quello del Marmo Platano Melandro, il livello di perifericità, influisce sulle dinamiche relative allo spopolamento ed all'invecchiamento progressivo della popolazione. Tuttavia la presenza, nel territorio oggetto d'analisi, di comuni molto prossimi (di cintura) o comunque non distanti dal capoluogo di regione, influisce sui processi di spopolamento e senilizzazione della popolazione, che ad eccezione delle realtà che contano poco meno di mille abitanti, risultano essere meno marcati rispetto alle altre aree della regione ed, in special modo, rispetto a quelle della montagna interna. Il tutto influisce anche sulla ricchezza del territorio in cui il valore medio dei redditi risulta in crescita e più elevato nelle realtà territoriali in cui persiste una fascia di lavoratori ancora attivi. Beneficiano di riflesso anche le attività produttive, in crescita nell'ultimo triennio parallelamente al numero medio di addetti. In generale, le performance migliori in termini demografici, economici e sociali, sono quelle registrate dal comune di Tito, che trae indubbi vantaggi dalla sua vicinanza con il capoluogo di regione; di contro sono i comuni più periferici e con popolazione inferiore alle mille unità a mostrare indicatori meno positivi. Si conferma così, anche per l'ambito Marmo Platano Melandro la tendenza, già evidenziata, ad una polarizzazione dei fenomeni: più ci si avvicina al comune definito come polo, più la popolazione rallenta la sua corsa verso la diminuzione, più forte è il tessuto produttivo, maggiori sono gli investimenti delle amministrazioni comunali nel sistema di welfare e nei servizi, più dinamica è la rete del terzo settore e della promozione territoriale. Più ci si avvicina verso la montagna interna, più le dinamiche si invertono.

Dall'analisi svolta è possibile evidenziare alcuni elementi di sintesi:

- territorio periferico e di cintura, con marcato processo di spopolamento, meno evidente nei comuni prossimi al 'polo' di riferimento;

- la capacità di accesso a infrastrutture veloci, e la prossimità ad importanti aree produttive, influisce anche sul reddito: sono i comuni a queste più prossimi a registrare un irpef procapite più elevato;
- il saldo migratorio interno è negativo in quasi tutti i comuni, a riprova di un processo emigratorio in essere che coinvolge soprattutto le fasce di età giovani ed intermedie, accelerando il processo di senilizzazione delle comunità;
- il saldo migratorio positivo dall'estero mitiga il saldo naturale negativo;
- il sistema produttivo appare caratterizzato da realtà di impresa piccole dimensioni, salvo alcuni comuni ove si sono insediamenti produttivi (Balvano) che richiedono un numero più consistente di addetti;
- nei comuni ad elevato indice di senilizzazione e con marcata tendenza allo spopolamento risulta critica la presenza di presidi assistenziali ed educativi, tendenzialmente ridotto è anche l'investimento delle amministrazioni nel sistema del welfare;
- le famiglie tendono a contrarsi in termini di numeri di componenti, con una presenza significativa di famiglie mononucleari;
- la presenza di stranieri, salvo che in alcuni comuni, è tendenzialmente più bassa della media e poco significativa, sebbene in tendenziale crescita sulla base dei saldi migratori;
- tra gli enti del terzo settore più significativa la presenza delle organizzazioni di volontariato rispetto alle imprese sociali e le associazioni di promozione sociale, una parte delle quali volte alla promozione del territorio.

6. Potenza



Potenza

1. Descrizione area

1.1 Composizione amministrativa

L'ambito "Potenza" è composto dal solo comune di Potenza.

1.2 Caratteristiche fisiche territoriali

Il comune di Potenza si estende su una superficie di 174,4 km² e si trova nella parte settentrionale della Basilicata. Potenza è la città capoluogo di regione e si trova a un'altitudine media di circa 819 metri sul livello del mare, il che la rende una delle città capoluogo di provincia più alte d'Italia. Il suolo di Potenza è caratterizzato da una combinazione di rocce sedimentarie, prevalentemente argillose e calcaree. Questo tipo di suolo è tipico delle aree appenniniche e offre una buona fertilità per alcune colture, nonostante la presenza di pendenze e terreni rocciosi. Il territorio è attraversato dal fiume Basento e da diversi torrenti minori che contribuiscono alla rete idrografica locale. Il Basento è un'importante risorsa idrica per la città e le aree circostanti, utilizzato per l'approvvigionamento idrico e l'irrigazione. Inoltre, il territorio comunale comprende aree di interesse naturalistico, come il Parco Naturale Regionale di Gallipoli Cognato e delle Dolomiti Lucane, che si trova nelle vicinanze e offre un importante habitat per molte specie vegetali e animali.

La superficie del comune di Potenza è caratterizzata prevalentemente da un territorio collinare e montuoso.

Comune	Estensione in Km ²	% su totale
Potenza	174,4	100%
Totale	174,4	100%

Tabella 86- dati Istat maggio 2024

Il territorio presenta una significativa varietà di altitudini e paesaggi, con un'elevata escursione altimetrica. A seguire le altezze, le escursioni e le zone altimetriche.

Comune	Altitudine minima (m)	Altitudine massima (m)	Escursione altimetrica (m)	Zona altimetrica
Potenza	699	1.293	594	Montagna

Tabella 87- dati Istat maggio 2024

1.3 Infrastrutture e collegamenti

Potenza dispone di un sistema infrastrutturale sviluppato che facilita i collegamenti sia interni che esterni. La città è attraversata da importanti arterie stradali come la Strada Statale 407 Basentana, che la collega a Metaponto e alla costa ionica, e la Strada Statale 658 Potenza-Melfi, che la connette con l'area industriale del

Vulture-Melfese. Altre strade rilevanti includono la Strada Statale 7 Via Appia, che porta a Matera e Taranto, e la Strada Statale 95 di Brienza, diretta verso Salerno e l'autostrada A1. Una rete di strade provinciali e comunali garantisce ulteriori collegamenti con le località circostanti.

Il sistema ferroviario è servito dalla Stazione di Potenza Centrale, che offre collegamenti regionali e a lunga percorrenza verso città come Napoli, Salerno, Taranto, Roma, e Milano. La Stazione di Potenza Superiore serve principalmente i treni regionali. Inoltre, le Ferrovie Appulo-Lucane operano una linea che collega Potenza con Bari, consentendo gli spostamenti verso la Puglia.

Il trasporto pubblico urbano presenta numerose linee di autobus che collegano i diversi quartieri della città. Gli autobus extraurbani estendono il servizio ai comuni della provincia e alle regioni limitrofe. Sebbene Potenza non abbia un aeroporto, è ben collegata con gli aeroporti di Napoli-Capodichino e Bari-Palese, raggiungibili in circa due ore di auto, offrendo voli nazionali e internazionali e, più di recente, con l'aeroporto di Salerno-Pontecagnano raggiungibile in un'ora, anche con servizio autobus.

2. Dinamiche demografiche

2.1 Popolazione residente

Al 1 gennaio 2024, la città di Potenza ha una popolazione totale di 64.119 abitanti, suddivisi in 30.870 maschi e 33.249 femmine.

Relativamente alla composizione della piramide demografica il grafico seguente rende con immediatezza la numerosità delle diverse classi di età:

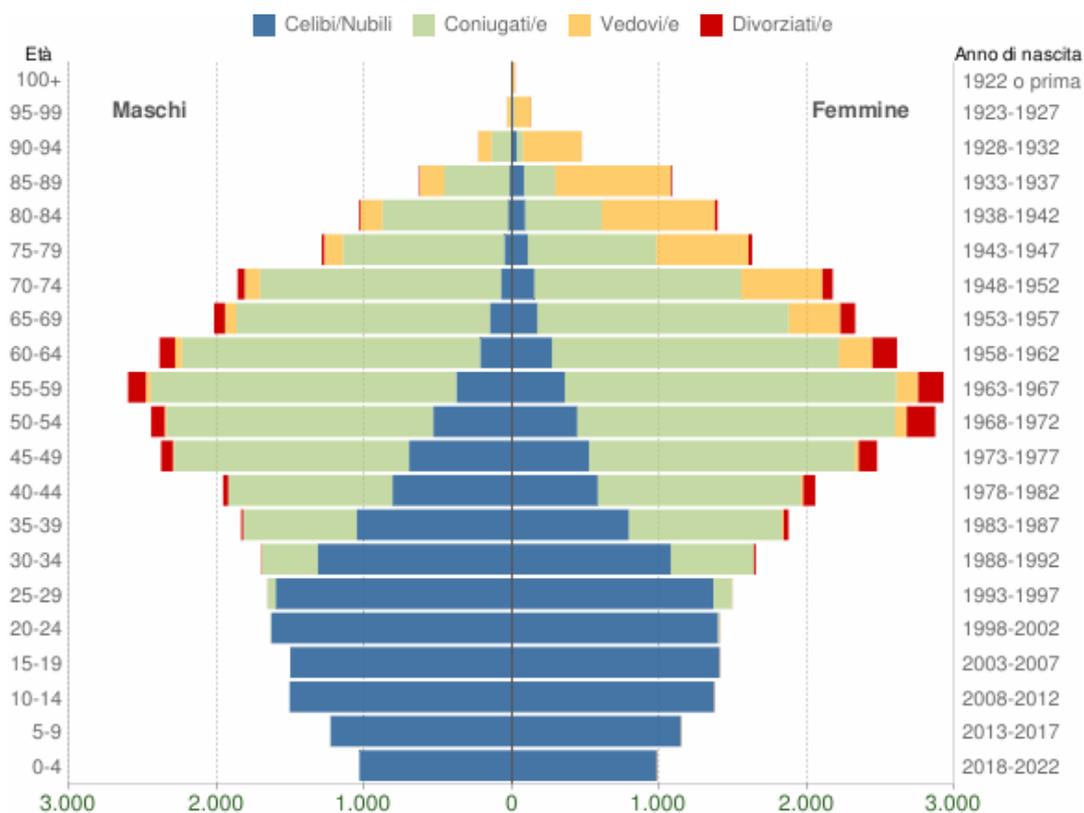


Tabella 88 – elaborazioni su Istat 2023

2.2 classi di età, evoluzioni demografiche

In base al censimento 2022 la popolazione della città di Potenza è ripartita nelle seguenti classi di età:

fino a 4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54
2.015	2.375	2.878	2.912	3.046	3.151	3.350	3.710	4.015	4.853	5.312

55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	95-99	100 e più	TOTALE
5.527	4.998	4.345	4.033	2.918	2.429	1.717	702	163	21	64.470

Tabella 89 – elaborazioni su Istat 2022

Significativo rilevare che, in base ai dati ISTAT, il 63,5% dei residenti abbia una età superiore ai 40 anni e che la classe di età più giovane sia quella numericamente meno consistente. Del resto questa tendenza è chiaramente

Potenza

evidente nella tabella seguente che coglie la diminuzione della popolazione giovani e l'inspessimento della percentuale di quella più anziana:



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI POTENZA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Tabella 90 – elaborazioni su Istat 2023

Emergono pertanto alcune tendenze:

- diminuzione della componente giovane;
- aumento della popolazione in età da pensione;
- flessione del numero di popolazione in età attiva.

2.3 Indici di vecchiaia e di dipendenza

Alcuni dei principali indici demografici sono condensati nella tabella a seguire:

Denominazione Comune	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza strutturale anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Potenza	47,6	224,4	57,7	39,9	152,8

Tabella 91- Istat Censimento permanente della popolazione 2022

1. Età Media

- L'età media di 47,6 anni indica una popolazione alquanto matura. Questo può presumibilmente collegarsi ad una bassa natalità e/o ad una popolazione giovanile che tende a emigrare per opportunità di lavoro, studio e ricerca di contesti urbani più attrattivi.

2. Indice di Vecchiaia

- L'indice di vecchiaia rappresenta il rapporto tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione giovane (0-14 anni). Un valore di 224,4 suggerisce che ci sono oltre due persone anziane per ogni giovane, indicando una condizione significativa di invecchiamento della popolazione ed un conseguente potenziale carico in termini di servizi.

3. Indice di Dipendenza Strutturale

- Questo indice misura il rapporto tra la popolazione non attiva (giovani sotto i 15 anni e anziani sopra i 65 anni) e la popolazione in età lavorativa (15-64 anni). Un valore di 57,7 indica che ci sono quasi 58 persone dipendenti ogni 100 persone in età lavorativa, suggerendo uno stato di squilibrio moderato, in linea con quello nazionale

4. Indice di Dipendenza Strutturale Anziani

- Questo valore rappresenta il rapporto tra la popolazione anziana e la popolazione in età lavorativa. Un indice di 39,9 significa che ci sono circa 40 anziani ogni 100 persone in età lavorativa, indicando una popolazione anziana significativa che potrebbe necessitare di servizi di supporto e assistenza.

5. Indice di Struttura della Popolazione Attiva

- Questo indice misura il rapporto tra la popolazione attiva (15-64 anni) e la popolazione totale. Un valore di 152,8 indica che la popolazione attiva rappresenta una parte significativa della popolazione totale, il che se da un lato potrebbe essere letto come un dato positivo indice di un tasso alto di partecipazione alla economia locale, può essere comunque coerente con una popolazione di età media alta e limitato ricambio generazionale.

Il processo di invecchiamento della popolazione nel corso del tempo è evidente se si pongono a confronto le presenze dei residenti di età fino a 4 anni e quelli di età da 75 anni in poi. Considerando i valori a partire dal 2001, oltre a registrare una contrazione della popolazione fino a 4 anni si assiste in particolare al raddoppio di quelle avente almeno 75 anni. I valori sono di fatto, con riferimento all'annualità 2022, allineati a quelli della provincia e della regione.

Comune	Popolazione residente fino a 4 anni (% sulla popolazione residente)			Popolazione residente di 75 anni e più (% sulla popolazione residente)		
	2001	2011	2022	2001	2011	2022
Potenza	4,1	4,1	3,1	6,3	9,6	12,3
Provincia Potenza	4,6	4	3,2	8,4	11,5	12,3
Regione Basilicata	4,7	4	3,2	8	11,1	12,2
Italia	4,6	4,6	3,5	8,4	10,4	12,3

Tabella 92- Elaborazione su dati Istat Censimento della popolazione 2001- 2011- 2022

2.4 Bilancio popolazione

Nel corso degli ultimi 20 anni circa, la popolazione si è ridotta di circa 5.500 unità, con una accelerazione negli anni più recenti, nei quali, a partire dal 2018, è stato introdotto il censimento permanente. Tali anni,

unitamente all'anno 2011 in cui vi era stato l'ultimo censimento decennale, evidentemente risentano di attività di controllo più pervasivo sugli spostamenti reali sul territorio della popolazione e dunque evidenziano in maniera più netta il processo di emigrazione interna ed il conseguente calo dei residenti.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31-dic	68.970	-	-	-
2002	31-dic	68.796	-174	-	-
2003	31-dic	68.920	124	24.529	2,78
2004	31-dic	68.839	-81	24.990	2,73
2005	31-dic	68.577	-262	25.384	2,68
2006	31-dic	68.252	-325	25.596	2,64
2007	31-dic	68.013	-239	25.927	2,6
2008	31-dic	68.594	581	26.364	2,58
2009	31-dic	68.556	-38	26.710	2,54
2010	31-dic	68.297	-259	27.017	2,51
2011	31-dic	66.698	-1.599	26.335	2,51
2012	31-dic	66.405	-293	26.520	2,48
2013	31-dic	67.403	998	26.375	2,53
2014	31-dic	67.348	-55	26.600	2,51
2015	31-dic	67.122	-226	26.832	2,48
2016	31-dic	67.168	46	27.123	2,45
2017	31-dic	67.211	43	27.211	2,43
2018	31-dic	66.734	-477	27.191	2,42
2019	31-dic	66.393	-341	27.434	2,39
2020	31-dic	65.420	-973	27.674	2,33
2021	31-dic	64.850	-570	27.685	2,32
2022	31-dic	64.470	-380	28.011	2,28

Tabella 93 – elaborazione su dati ISTAT (in grigio gli anni oggetto di censimento)

Potenza

Complessivamente, nell'arco di 21 anni, la popolazione si è ridotta di circa il 6,5% in termini assoluti, tuttavia la composizione delle classi di età evidenzia che siano soprattutto quelle più giovani a mancare, sia per effetto di denatalità che di emigrazione.

Tale andamento ha delle ripercussioni anche sulla composizione delle famiglie, che tendono a ridursi, passando da 2,78 componenti del 2003 a 2,28 del 2022, indicazione compatibile tanto con l'aumento delle famiglie senza figli che dell'incremento di famiglie anziane o composte da una sola persona.

2.5 Popolazione straniera

La popolazione straniera residente è pari al 2022 a 16.12 unità, pari a circa il 2,5% dei residenti, con un saldo migratorio positivo e degli indici di dipendenza e di vecchiaia molto più favorevoli rispetto a quelli della popolazione italiana.

Denominazione Comune	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico ¹	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre
Potenza	1.544	7	-37	188	-21	-69	68	1.612

Tabella 94- Istat Censimento permanente della popolazione 2022

PROVINCIA	Denominazione Comune	Totale stranieri (valori assoluti)	Incidenza % stranieri sulla popolazione residente totale	Variazione percentuale sul 2021	Indice di dipendenza strutturale Stranieri	Indice di dipendenza strutturale Italiani	Indice di vecchiaia Stranieri	Indice di vecchiaia Italiani	Femmine per 100 Maschi Stranieri	Femmine per 100 Maschi Italiani
Potenza	Potenza	1.612	2,5	4,4	14,5	59,3	59,4	227,6	108,0	108,2

Tabella 95- Istat Censimento permanente della popolazione 2022

IN termini di nazionalità presenti il 23,3% sono Rumeni ed il 9,8 % nigeriani, le prime 10 rappresentanze raccolgono il 62,3% delle presenze.

Romani	Albani	Marocco	Nigeria	Cina	Bangladesh	Ucraina	India	Pakistan	Tunisi	Altre cittadinanze	TOTALE
a	a	o	a	a	h	a	a	n	a	e	E

¹ Nel Censimento realizzato da ISTAT l'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario)

Numero	375	25	90	158	55	101	70	53	58	20	607	1.612
Percentuale	23,3	1,6	5,6	9,8	3,4	6,3	4,3	3,3	3,6	1,2	37,7	100,0

Tabella 96- Istat Censimento permanente della popolazione 2022

2.6 Previsioni demografiche

L'andamento attuale della demografia consente all'ISTAT di operare delle previsioni sulla possibile dimensione della popolazione della città di Potenza al 2034 e al 2043, con una perdita di circa ulteriori 5000 unità per ciascuno scenario.

Classe di età	Previsioni Istat 1.01.2034			Previsioni Istat 1.01.2043		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
00-04	829	776	1.605	764	719	1.483
05-09	922	855	1.777	808	759	1.567
10-14	1.049	970	2.019	872	812	1.684
15-19	1.250	1.137	2.387	970	886	1.856
20-24	1.541	1.324	2.865	1.125	1.016	2.141
25-29	1.503	1.356	2.859	1.270	1.129	2.399
30-34	1.540	1.301	2.841	1.452	1.261	2.713
35-39	1.576	1.355	2.931	1.433	1.270	2.703
40-44	1.675	1.588	3.263	1.519	1.274	2.793
45-49	1.796	1.787	3.583	1.582	1.403	2.985
50-54	1.899	2.016	3.915	1.671	1.621	3.292
55-59	2.254	2.364	4.618	1.797	1.846	3.643
60-64	2.345	2.694	5.039	1.875	2.006	3.881
65-69	2.409	2.833	5.242	2.182	2.355	4.537
70-74	2.172	2.505	4.677	2.120	2.623	4.743

Potenza

75-79	1.715	2.069	3.784	2.039	2.523	4.562
80-84	1.297	1.717	3.014	1.563	1.993	3.556
85-89	759	1.132	1.891	928	1.366	2.294
90-94	310	541	851	430	749	1.179
95+	105	242	347	115	272	387
totale	28.946	30.562	59.508	26.515	27.883	54.398

Tabella 97 – elaborazione su dati Istat

3. Condizioni economiche

3.1 Unità locali ed addetti

Il numero complessivo di unità locali nel comune di Potenza è pari a 6.522, secondo il dato disponibile ISTAT al 2022. In termini di maggiore numerosità dei settori produttivi su 6.522 unità 1507 sono relative al commercio, 1643 sono attività professionali e 607 sono riferibili al settore delle costruzioni.

Il 95% delle Unità locali rilevati ha meno di 9 addetti e coinvolge circa il 50% dei lavoratori, a riprova di un tessuto imprenditoriale di piccole dimensioni.

Classe di addetti	0-9	10-49	50-249	250 +	Totale
Numero	6.223	252	44	3	6.522

Tabella 98 – ISTAT registro statistico unità locali- 2022

La medesima rilevazione ISTAT restituisce al 2022 anche il numero degli addetti delle unità locali delle imprese attive, pari a 20.442 unità.

Classe di addetti	0-9	10-49	50-249	250 +	Totale
Numero	10.448	4.386	4.812	795	20.442

Tabella 99 – elaborazione su dati Istat

E' possibile operare un confronto con annualità precedenti pre-covid, in base al quale ci rileva un incremento, tanto in termini di unità locali che di addetti.

Comune	2017		2018		2019		2022	
	Unità locali	addetti						
Potenza	5.980	20.085,31	6.027	19.673,41	5.956	20.379,55	6.522	20.442,05

Tabella 100 – Dati ISTAT

3.2 Redditi

In base ai dati pubblicati dal MEF – Agenzia delle Entrate è possibile registrare l'andamento dei redditi IRPEF medi nel periodo 2012-2022. In detto periodo si è assistito ad un incremento percentuale del 14,61% del valore nominale, mentre il valore assoluto si è incrementato di € 2.971,38, portandosi oltre il valore medio della provincia di Potenza con riferimento all'annualità 2022, pari ad € 18.078,29, per € 5.228,84, ai vertici tra i comuni lucani.

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
POTENZA	20.335,75	20.520,47	20.736,82	20.955,30	21.005,73	20.825,92	21.545,17	21.319,30	21.409,27	22.302,06	23.307,13

Tabella 101 – Dati ISTAT

variazione %	Differenza	diff- media prov 2022
114,61	2.971,38	+ 5.228,84

Tabella 102 – Elaborazioni su dati ISTAT

Tuttavia vi è da registrare che, nello stesso periodo osservato, il tasso di inflazione cumulato, secondo i dati di Banca di Italia, è stato del 23,8%, pertanto di gran lunga superiore alla crescita nominale registrata, pari al 14,61%, con una conseguente contrazione del potere reale di acquisto.

3.3 Percettori reddito di cittadinanza

A fine di avere una proxy sui livelli di povertà della famiglie, con riferimento all'annualità 2019 resa disponibile da INPS e che può essere considerata una misurazione random, ante covid, delle condizioni di reddito disponibile delle famiglie, si è operata una stima che porta a considerare nel 3,6% il numero delle stesse interessate dalla misura governativa.

Comune	percettori RdC 2019	pop 2019	stima n° famiglie	% famiglie interessate RdC
POTENZA	997	66.393	27.664	3,6%

Tabella 103 – Elaborazioni su dati INPS

Il valore registrato non definisce un parametro ufficiale della povertà in città, quanto piuttosto un indicatore di riferimento in tema di politiche di sostegno delle famiglie indigenti.

3.4 Abitazioni occupate/non occupate

La rilevazione ISTAT sulle abitazioni e sul loro stato di occupazione fornisce una misura della dinamicità del mercato immobiliare e della disponibilità di immobili sul mercato. Il ruolo di capoluogo e la presenza dei servizi in esso presenti consente di avere un tasso di occupazione più elevato della media dei comuni lucani.

Comune	Abitazioni Occupate	Abitazioni Non Occupate	Totale Abitazioni	% Abitazioni Occupate	% Abitazioni Non Occupate
Potenza	27.240	6,127	33.367	81.6%	18.4%

Tabella 104 – Dati ISTAT 2021

4. Lavoro ed istruzione

4.1 Condizione professionale

Secondo i dati ISTAT, riferiti al 2022, il 51% della popolazione con più di 15 anni costituisce la forza lavoro, pari a 29.001 individui, di cui 45% occupato. Le persone in cerca di occupazione sono pari al 6%, mentre sul versante dei non occupati circa la metà (23%) è costituito da persone in condizione di pensionamento.

Condizione professionale	forze di lavoro						non forze di lavoro						Tot				
	Totale		occupato		in cerca di occupazione		Totale		percettore/ rice di una o più pensioni		studente/ ssa			casalinga /o		in altra condizione	
Potenza	29.001	51%	25.809	45%	3.192	6%	28.201	49%	12.985	23%	5.350	9%	6.321	11%	3.545	6%	57.202

Tabella 105- Dati ISTAT - anno 2022

4.2 Scuole e studenti

La città offre una offerta ampia di istituti scolastici, sia pubblici che privati, che forniscono servizio anche a studenti dei comuni limitrofi. E' anche presente un Centro per l'educazione degli Adulti, attivo anche a beneficio della popolazione immigrati nel processo di alfabetizzazione.

Infanzia	Primaria	Secondaria I	Secondaria II	CPIA
20	18	5	18	1

Tabella 106 - elaborazioni su dati Ministero dell'istruzione e del Merito – anno 2023

Potenza

Con riferimento studenti sono circa 9.500 quelli in età scolastica residenti in città. E' interessante verificare, nel grafico che segue, come il numero degli stessi diminuisca tendenzialmente per classe di età, a riprova di un calo demografico significativo per bassa natalità.

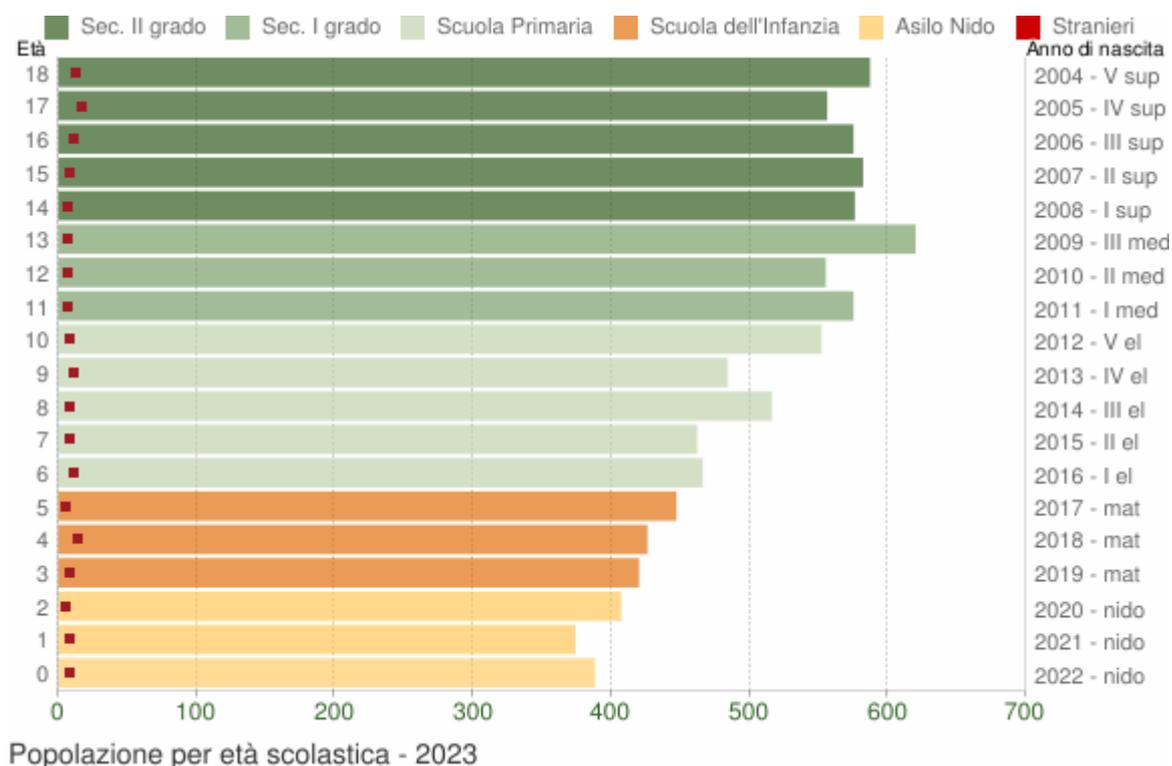


Tabella 107 - elaborazioni su dati Ministero dell'istruzione e del Merito

4.3 livelli di istruzione

Secondo la rilevazione ISTAT (riferita all'anno 2022 e alla popolazione maggiore di anni 9) il 39% dei residenti ha un titolo di scuola secondaria superiore e il 23% un titolo terziario o superiore. Tali valori appaiono più performanti rispetto al territorio lucano più ampio, influenzati dalla dimensione urbana e da una maggiore presenza di classi di età più giovani e scolarizzate rispetto ai comuni delle aree interne.

nessun titolo di studio			licenza di scuola elementare		licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale		diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale		diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello		titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca		totale			
Totale	analfabeti	alfabeti privi di titolo di studio														
2353	4%	317	1%	2036	3%	7471	12%	13005	21%	23814	39%	3175	5%	10746	18%	60564

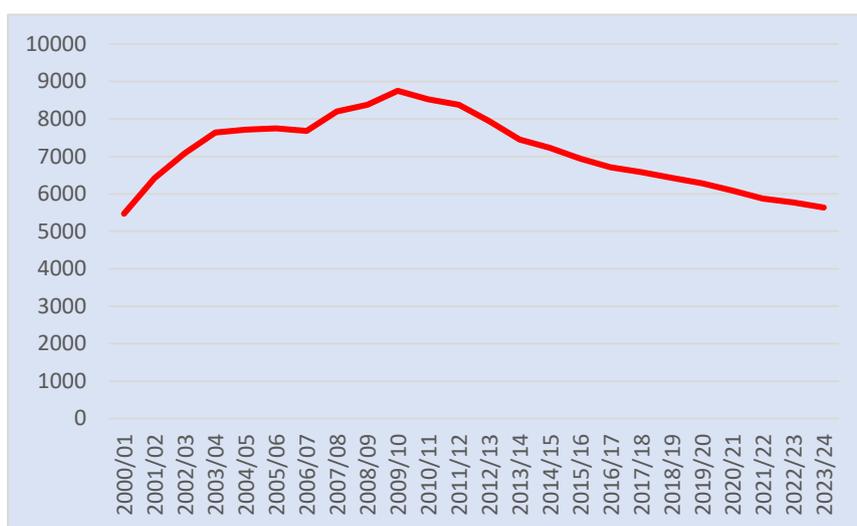
Tabella 108- Istat- 2022

4.4 Università

Si considera di interesse riportare i dati relativi all'Università della Basilicata, istituzione che svolge le sue attività didattiche nelle due città capoluogo, con prevalente di offerta nella città di Potenza.

In base ai dati pubblicati dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'annualità 2023/2024 sono 5.631 gli studenti iscritti all'Ateneo dell'UNIBAS, con un ritorno ad un numero analogo a quello registrato circa 20 anni fa, nonostante l'incremento del numero di percorsi di istruzione offerti. Questo calo evidentemente è in parte riconducibile ad una diminuzione del numero di potenziali studenti, per la contrazione demografica, ma al contempo lascia intravedere un calo dell'appeal dell'ateneo.

	F	M	Totale
2000/01	3.013	2.455	5.468
2001/02	3.435	2.981	6.416
2002/03	3.819	3.262	7.081
2003/04	4.073	3.564	7.637
2004/05	4.053	3.661	7.714
2005/06	4.109	3.636	7.745
2006/07	4.108	3.570	7.678
2007/08	4.486	3.716	8.202
2008/09	4.618	3.761	8.379
2009/10	4.875	3.874	8.749
2010/11	4.795	3.726	8.521
2011/12	4.671	3.709	8.380
2012/13	4.456	3.483	7.939
2013/14	4.236	3.216	7.452
2014/15	4.201	3.024	7.225
2015/16	3.956	2.977	6.933
2016/17	3.834	2.876	6.710
2017/18	3.767	2.815	6.582
2018/19	3.714	2.709	6.423
2019/20	3.596	2.685	6.281
2020/21	3.539	2.545	6.084



Potenza

2021/22	3.475	2.399	5.874
2022/23	3.517	2.253	5.770
2023/24	3.526	2.105	5.631

Tabella 109 - elaborazioni su dati Ministero dell'istruzione e del Merito

Altro indice di attrattività contenuta è fornito dal numero di studenti internazionali presenti, che appare alquanto contenuto.

Numero di studenti internazionali	
2022/2023	21
2021/2022	22
2020/2021	18
2019/2020	15
2018/2019	15
2017/2018	33
2016/2017	37
2015/2016	26
2014/2015	26
2013/2014	20
2012/2013	16
2011/2012	15
2010/2011	14

Tabella 110 - elaborazioni su dati Ministero dell'istruzione e del Merito

Questi numeri, in qualche modo, evidenziano come una possibile opportunità del territorio fatica a tradursi in un polo di attrazione con possibili conseguenze favorevoli per la città capoluogo.

4.5 Accessibilità ed attrattività

La città di Potenza è considerata "Polo" nella classificazione nazionale delle Aree Interne, ovvero uno dei contesti in cui vengo erogati servizi di rango superiore, ad esempio in materia di sanità o educazione. In effetti sulla città gravitano un numero significativo di comuni i cui abitanti si spostano in città con frequenza varia, in molti casi anche quotidianamente per lavoro o esigenze di istruzione.

Alla città si accede soprattutto via gomma, attraverso la direttrice Basentana est-ovest o anche da nord, attraverso la Potenza-Melfi, ma è possibile utilizzare anche la ferrovia, in particolare utilizzando la linea che la collega a Salerno e da lì, anche con l'alta velocità, al centro nord.

Il ruolo di capoluogo e di centro di erogatore di servizi avanzati rende la città un luogo di potenziale residenza temporanea, per fruitori, ma anche per turisti. A tal fine, secondo l'Azienda di Promozione Territoriale, nel 2023 erano 42, con una capacità di posti letto pari a 1069.

Servizio	Esercizi	Posti letto
Albergo 3 stelle	3	171
Albergo 4 stelle	3	516
Affittacamere	5	42
Bed & breakfast	17	81
Case appartamento	8	31
Agriturismo	2	27
Casa per ferie	2	152
Ostello	2	49
Totale	42	1069

Tabella 111 - elaborazioni su dati APT Basilicata 2023

Le strutture recettive, nel 2023, hanno registrato 32.966 arrivi, delle quali circa il 13,5% stranieri. Complessivamente il dato testimonia di un certo movimento, nel quale la componente turistica probabilmente è in secondo piano rispetto ai flussi di servizio.

Movimento clienti					
2023					
Arrivi	Pres.	Arrivi	Pres.	Arrivi	Pres.
Italiani		Stranieri		Totali	
28.490	48.097	4.476	8.251	32.966	56.348

Tabella 112 - elaborazioni su dati APT Basilicata 2023

4.6 Ecosistema urbano

“Ecosistema urbano” è uno studio che dal 1994 viene realizzato ogni anno da Legambiente in collaborazione con Ambiente Italia e Il Sole 24 ORE e misura le performance ambientali dei capoluoghi di provincia italiani.

La fotografia di sintesi del rapporto riservata alla città di Potenza la colloca al 79° posto su 106, con posizionamenti on uniformi sui diversi ambiti di analisi ed aree in cui sarebbe auspicabile un miglioramento (es. in materia di mobilità e utilizzo del territorio).

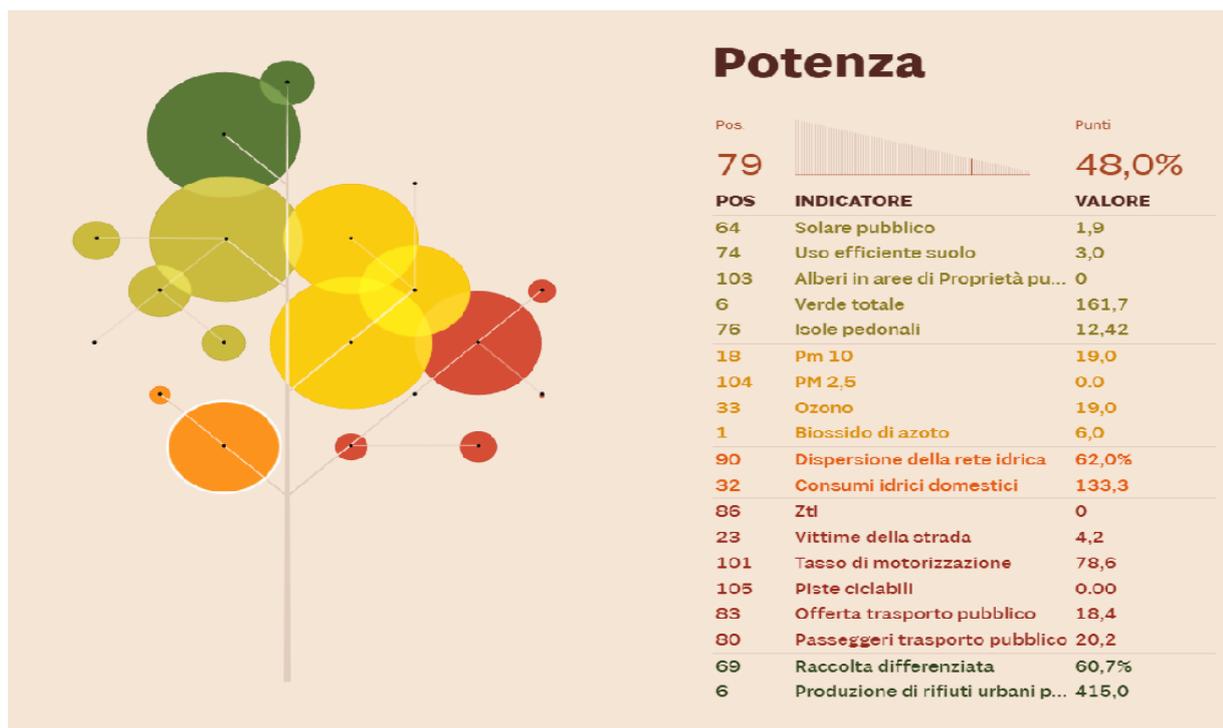


Tabella 113 – Ecosistema urbano – Lagambiente Il Sole24ore 2024

5. Servizi di welfare

In termini di servizi alla persona la rilevazione ISTAT al 2021 fotografa l'offerta riportata in tabella, dai cui emerge un sostegno significativo soprattutto in termini di sostegno economico alle famiglie (ma si badi che si era comunque in fase covid).

Area di utenza	famiglia e minori	disabili	dipendenze	anziani (65 anni e più)	immigrati, Rom, Sinti e Caminanti	povertà , disagio adulti e senza dimora
Servizio o intervento						
interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	0	22	0	0	70	0
attività ricreative, sociali, culturali	25	0	0	28	0	0
assistenza domiciliare socio-assistenziale	51	42	0	117	0	0
voucher, assegno di cura, buono socio-sanitario	0	70	0	0	0	0

distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio	0	0	0	0	0	19
trasporto sociale	..	0	..	35	..	0
contributi per cure o prestazioni sanitarie	0	57	0	0	0	0
contributi e integrazioni a retta per strutture residenziali	40	0	0	9	0	0
buoni spesa o buoni pasto	..	0	0	0	3	582
contributi a integrazione del reddito familiare	14	0	0	0	0	619
nidi e sezioni primavera	190
centri diurni	0	18	0	0	..	0
strutture residenziali	0	3	0	0	0	0

Tabella 114 - ISTAT – Anno 2021

Il sistema Informativo Sociale della Regione Basilicata ci restituisce inoltre alcuni elementi informativi rispetto ai servizi disponibili sulla città:

Posti letto garantiti nelle unità di servizio dei presidi residenziali								
Utenza	Anziani autosufficienti	Anziani non autosufficienti	Minori	Psichiatrici	Dipendenti	Disabili	Vittime violenza	Totale
N.	125	641	46	56	30	64	6	968

Tabella 115 – Fonte SISB anno 2021

Utenti in carico al servizio di assistenza domiciliare (2022)	
Minori	60
Adulti	37
Anziani	60
Totale	157

Tabella 116 – Fonte SISB

Centri diurni			
Servizio	Educativi ricreativi	Socio-sanitari	Totali
n.	3	3	6
Utenti	53	50	103

Tabella 117 – Fonte SISB anno 2022

Segretariato sociale					
Utenza	Minori	Adulti	Anziani	n.d.	totale
n.	472	1307	200	22	2001

Tabella 118 – Fonte SISB anno 2022

6. Il Terzo Settore

I dati sul numero e tipologia di ETS presenti nel RUNTS, riportati nella tabella seguente, evidenziano un numero significativo di presenze (290 al luglio 2024), complessivamente abbastanza equilibrato tra le diverse tipologie giuridiche possibili:

	Totale	Org. volont	Impresa sociale	Ass.prom sociale	Altro
Potenza	290	89	72	111	18

Tabella 119 – Fonte RUNTS anno 2024

Provando a verificare la capacità di “tenuta” nel tempo, ed operando un confronto tra le OdV iscritte in passato nei registri regionali, emerge che la transizione al RUNTS ha chiaramente avuto un impatto sulla sostenibilità e la registrazione delle organizzazioni di volontariato a Potenza. Si assiste dunque ad un calo delle presenze. La riduzione del numero di organizzazioni potrebbe essere dovuta a una combinazione di fattori, tra cui difficoltà nell'adattamento alle nuove normative, cessazioni di attività o la scelta di iscriversi in altra sezione.

Il calo tra il 2011 ed il 2024 è del 30%, allineato al dato nazionale.

Comune	2011	2016	2021	2024
POTENZA	126	134	116	89

Tabella 120 – elaborazioni su dati registro regionale volontariato e RUNTS

7. Dinamiche territoriali analisi, criticità e tendenze

L'ambito sociale di Potenza, coincide con il territorio e la popolazione della città capoluogo di regione, quest'ultima La popolazione di Potenza si aggira a poco più di 64.000 abitanti, rendendola la città più popolosa della Basilicata. Tuttavia, come quasi tutti i comuni lucani, ma anche molte altre città del Mezzogiorno, Potenza

sta affrontando un calo demografico a causa dell'emigrazione dei giovani verso il Nord Italia o altri paesi europei, attratti da maggiori opportunità lavorative. Questo dato, unitamente ad un tasso di natalità basso, sta producendo un progressivo invecchiamento della popolazione, circostanza che rappresenta una sfida significativa per la città.

In termini di collegamenti con l'esterno Potenza è collegata alle principali arterie viarie regionali e nazionali. La città si trova lungo la SS407 Basentana, che la collega a Salerno e Metaponto, e beneficia della linea ferroviaria che la connette a Napoli e alla Puglia. Inoltre dispone di un sistema di scale mobili, uno dei più estesi in Europa, che supporta gli spostamenti all'interno del centro storico e tra alcuni quartieri.

Potenza ha un'economia prevalentemente basata sul settore terziario, con un ruolo importante svolto dall'amministrazione pubblica e dai servizi legati alla sua funzione di capoluogo regionale. Ospita l'Università degli Studi della Basilicata, che ha un ruolo importante nella formazione dei giovani e può contribuire a favorire la ricerca scientifica, ma che tuttavia stenta ad essere un centro importante di attrazione studentesca.

La città inoltre dispone di una offerta scolastica prima e secondaria variegata, che funge da catalizzatore degli studenti medi dei comuni confinanti.

In termini di servizi di welfare si giova della presenza di un ospedale regionale e di altri presidi sanitari nonché di una rete di servizi sociali rivolta alle diverse categorie di cittadini svantaggiati, animata anche da una nutrita presenza di soggetti del terzo settore.

I punti di sintesi della analisi condotta possono così essere rappresentati:

- Al 1 gennaio 2024, Potenza ha una popolazione di 64.119 abitanti: continua il calo registrato negli anni precedenti, lievemente mitigato dal saldo migratorio estero
- Crescente invecchiamento della popolazione
- Preoccupante esodo giovanile
- Dinamica delle imprese stabile, con flessione del potere di acquisto
- Attrattività contenuta del territorio
- Offerta strutturata di welfare, anche se non esaustiva con un interessante grado di integrazione pubblico/privata
- Livelli urbani di sostenibilità mediocri
- Presenza diversificata e numericamente rilevante degli ETS

1. Descrizione area

1.1 Composizione amministrativa

L'ambito "Val d'Agri" è composto dalle seguenti 19 amministrazioni comunali: Armento, Castronuovo di Sant'Andrea, Corleto Perticara, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Missanello, Moliterno, Montemurro, Paterno, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sant'Arcangelo, Sarconi, Spinoso, Tramutola, Viggiano.

1.2 Caratteristiche fisiche territoriali

La Val d'Agri è un'area prevalentemente montuosa e collinare, situata nel cuore dell'Appennino lucano. È attraversata dal fiume Agri, che scorre tra i pendii delle montagne e contribuisce alla fertilità dei terreni circostanti. Il paesaggio varia da boschi di querce e faggi nelle zone montuose a campi coltivati e pascoli nelle valli più basse. La Val d'Agri è rinomata per essere una delle principali aree di estrazione petrolifera in Italia. I giacimenti petroliferi, gestiti principalmente dalla società ENI, costituiscono una risorsa economica significativa per la regione. Questi giacimenti non solo hanno un impatto economico positivo, ma hanno anche generato dibattiti sull'equilibrio tra sviluppo industriale e sostenibilità ambientale.

La superficie totale dell'ambito è di circa 1.341,3 km², caratterizzata da una combinazione di altitudini che vanno dai 250 metri sopra il livello del mare fino a oltre 1.250 metri nelle cime più alte delle montagne circostanti. Nella tabella a seguire l'indicazione della estensione territoriale per singolo comune.

Comune	Estensione in Km ²	% su totale
Armento	54,1	4,03%
Castronuovo di Sant'Andrea	46,6	3,48%
Corleto Perticara	88,6	6,61%
Gallicchio	32,4	2,42%
Grumento Nova	79,6	5,94%
Guardia Perticara	54,5	4,06%
Marsico Nuovo	165,7	12,36%
Marsicovetere	88,9	6,63%
Missanello	27,2	2,03%
Moliterno	95,7	7,14%
Montemurro	57,8	4,31%
Paterno	76,4	5,70%
San Chirico Raparo	73,4	5,48%
San Martino d'Agri	66,8	4,98%
Sant'Arcangelo	85,7	6,39%
Sarconi	29,4	2,20%
Spinoso	38,1	2,84%
Tramutola	42,9	3,20%

Comune	Estensione in Km ²	% su totale
Viggiano	89,1	6,65%
Totale	1.341,3	100%

Tabella 121 – elaborazioni su dati ISTAT

La valle presenta un'escursione altimetrica notevole, che va dai 250 metri di altitudine nelle zone più basse fino a oltre 1.250 metri nelle vette più elevate delle montagne circostanti. Questa varietà morfologica crea microclimi diversificati e habitat naturali ricchi di biodiversità.

Comune	Altitudine minima (m)	Altitudine massima (m)	Escursione altimetrica (m)	Zona altimetrica
Armento	300	870	570	Collina
Castronuovo di Sant'Andrea	430	957	527	Montagna
Corleto Perticara	400	1350	950	Montagna
Galicchio	250	800	550	Collina
Grumento Nova	300	900	600	Collina
Guardia Perticara	450	1050	600	Montagna
Marsico Nuovo	550	1225	675	Montagna
Marsicovetere	600	1270	670	Montagna
Missanello	350	920	570	Collina
Moliterno	600	1200	600	Montagna
Montemurro	450	950	500	Collina
Paterno	400	1050	650	Collina
San Chirico Raparo	500	1260	760	Montagna
San Martino d'Agri	480	1160	680	Montagna
Sant'Arcangelo	300	850	550	Collina
Sarconi	300	900	600	Collina
Spinoso	400	1100	700	Montagna
Tramutola	450	1050	600	Montagna
Viggiano	450	1100	650	Montagna

Tabella 122 – elaborazioni su dati ISTAT

1.3 Collegamenti Esistenti

La Val d'Agri, situata nel cuore dell'Appennino lucano, è caratterizzata da una rete di infrastrutture che supporta efficacemente la mobilità e lo sviluppo economico della regione. La principale arteria stradale è rappresentata dalla Strada Statale 598 di Fondo Valle d'Agri, che collega i comuni locali con le vie di comunicazione regionali e nazionali. Questa strada è fondamentale per il trasporto di persone e merci attraverso la valle, facilitando anche l'accesso ai giacimenti petroliferi gestiti da ENI, una risorsa economica chiave per la regione.

Oltre alle strade statali e provinciali, esistono servizi regolari di autobus che collegano i comuni della Val d'Agri, garantendo la mobilità della popolazione locale e l'accesso ai servizi urbani e rurali. Anche se i collegamenti

ferroviari diretti sono limitati, stazioni ferroviarie nelle città vicine, come Potenza, offrono accesso ai servizi ferroviari regionali e nazionali.

Le infrastrutture di mobilità urbana includono autobus urbani e suburbani, che facilitano gli spostamenti all'interno dei centri abitati più grandi della regione e verso le zone circostanti. Le strade provinciali e locali completano la rete, permettendo l'accesso diretto alle risorse naturali, agricole e turistiche della Val d'Agri.

2. Dinamiche demografiche

2.1 Popolazione residente

Al 1° gennaio 2024 nell'area di riferimento si rilevano 40.386 abitanti residenti con una maggiore concentrazione della popolazione nel comune di Marsicovetere (14,0%) e di Sant'Arcangelo (14,8%) che contano rispettivamente 5.663 e 5.958 unità. Segue Marsico Nuovo con una percentuale del 9,3% sul totale a cui corrispondono 3.775 abitanti. I comuni di Moliterno, Viggiano, Paterno e Tramutola si collocano su una percentuale compresa tra l'8,7% e il 7,1%, seguiti da Corleto Perticara (5,7%), Grumento Nova (3,8%), Sarconi (3,5%) e Spinoso (3,2%). Meno popolosi risultano i comuni di Montemurro (2,6%), San Chirico Raparo (2,3%), Castronuovo di Sant'Andrea (2,1%), Gallicchio (2,0%), San Martino d'Agri (1,6%), Armento (1,4%), Guardia Perticara (1,3%) e Missanello che con soli 482 abitanti pesa l'1,2% sul totale. Si tratta, dunque, di comuni mediamente piccoli. La popolazione dell'ambito rappresenta il 7,6% della popolazione totale residente in regione.

COMUNE	Popolazione residente	% sul totale
Armento	550	1,4%
Castronuovo di Sant'Andrea	862	2,1%
Corleto Perticara	2.284	5,7%
Gallicchio	800	2,0%
Grumento Nova	1.537	3,8%
Guardia Perticara	527	1,3%
Marsico Nuovo	3.775	9,3%
Marsicovetere	5.663	14,0%
Missanello	482	1,2%
Moliterno	3.533	8,7%
Montemurro	1.059	2,6%
Paterno	2.989	7,4%
San Chirico Raparo	919	2,3%
San Martino d'Agri	646	1,6%
Sant'Arcangelo	5.958	14,8%
Sarconi	1.426	3,5%
Spinoso	1.297	3,2%
Tramutola	2.878	7,1%
Viggiano	3.201	7,9%

Totale	40.386	100,0%
---------------	---------------	---------------

Tabella 123 – elaborazioni su dati ISTAT

2.2 classi di età, tendenze spopolamento

La tabella presenta la distribuzione della popolazione per classi di età nei 19 comuni dell'ambito Val d'agri. L'analisi di tali dati evidenzia una maggiore concentrazione della popolazione nelle fasce di più avanzate. La popolazione giovanile, espressa dalle classi 0 – 14 anni e 15 – 24 anni, rappresenta infatti solo un quinto del totale. Nel comune di Castronuovo di Sant'Andrea tale circostanza è maggiormente evidente con circa il 13% della popolazione in età fino a 24 anni e il restante 87% concentrato nelle restanti classi di età con una punta di quasi il 39% nella fascia over 65.

Questo sbilanciamento verso le fasce d'età più avanzate è un indicatore chiaro del progressivo invecchiamento della popolazione, fenomeno che è spesso accompagnato da una diminuzione della popolazione complessiva a causa della bassa natalità e dell'emigrazione delle fasce di popolazione più giovani in cerca di opportunità lavorative altrove.

Fasce di età	0-14	15-24	25-44	45-64	over 65	Totale
Armento	47	48	114	189	152	550
Castronuovo di Sant'Andrea	49	64	165	249	335	862
Corleto Perticara	219	194	549	722	600	2.284
Galicchio	80	76	194	247	203	800
Grumento Nova	182	129	345	456	425	1.537
Guardia Perticara	36	47	124	185	135	527
Marsico Nuovo	391	315	828	1.113	1.128	3.775
Marsicovetere	846	594	1.444	1.656	1.123	5.663
Missanello	49	50	112	154	117	482
Moliterno	337	292	729	1.061	1.114	3.533
Montemurro	102	89	245	317	306	1.059
Paterno	319	292	653	899	826	2.989
San Chirico Raparo	67	99	166	289	298	919
San Martino d'Agri	41	63	133	196	213	646
Sant'Arcangelo	694	657	1.419	1.730	1.458	5.958
Sarconi	167	133	366	417	343	1.426
Spinoso	91	137	285	434	350	1.297
Tramutola	296	292	644	892	754	2.878
Viggiano	494	305	824	960	618	3.201

Tabella 124 – elaborazioni su dati ISTAT

2.3 indice vecchiaia

I dati riportati nella tabella che segue consentono di analizzare il livello di invecchiamento della popolazione dei comuni dell'area.

L'età media assume valori che vanno da un minimo di 42,8 anni a Marsicovetere e Viggiano e un massimo di 55 anni a Castronuovo di Sant'Andrea. La media dell'area è di 48,6 anni. La maggioranza dei comuni si

contraddistingue per un'età media superiore ai 45 anni, indicando una popolazione tendenzialmente più anziana.

L'indice di vecchiaia, che misura il numero di anziani presenti in una popolazione ogni 100 giovani, nel comune di Castronuovo di Sant'Andrea presenta un valore molto elevato (753,3). Diversamente, il comune di Viggiano, con un indice pari a 121,0, si colloca in una situazione di vantaggio rispetto ai restanti comuni presentando dunque un profilo demografico più giovane. I restanti comuni oscillano in un range che va da 502,3 anziani ogni 100 giovani nel comune di San Martino d'Agri a 126,4 nel comune di Marsicovetere. In sintesi, con riferimento ai comuni dell'area Val d'Agri, fatto salvo i comuni di Viggiano e Marsicovetere, i rimanenti presentano indici con valore critico oltre 200. Questo livello è associabile a problemi significativi in termini di scelta e sostenibilità dei servizi pubblici.

L'indice di dipendenza strutturale, che calcola quanti individui ci sono in età non attiva ogni 100 in età attiva, fornisce indirettamente una misura della sostenibilità della struttura di una popolazione. Il rapporto esprime il carico sociale ed economico teorico della popolazione in età attiva: valori superiori al 50 per cento indicano una situazione di squilibrio generazionale. Nel caso specifico nell'area oggetto di analisi solo il comune di Guardia Perticara presenta un valore basso pari al 43,9%. Per i restanti comuni si misurano valori che partono da 51,2% nel comune di Spinoso fino a 76,2% nel comune di Castronuovo di Sant'Andrea. L'indice di dipendenza contribuisce a definire un quadro più articolato della struttura demografica su cui fondare le riflessioni sul possibile sviluppo, sia economico che sociale, del territorio.

L'indice di dipendenza strutturale anziani misura quanti ultra64enni ci sono ogni 100 adulti in età lavorativa (15-64 anni). E' interpretabile come il carico sociale ed economico teorico della popolazione anziana che grava su quella in età attiva: valori elevati segnalano una situazione di squilibrio generazionale. Anche per tale indicatore si registrano valori significativi eccetto che per il comune di Viggiano il cui indice è pari al 28,2%.

L'indice di struttura della popolazione attiva, dato dal rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni, offre un quadro sintetico del livello di invecchiamento della popolazione in età lavorativa, tanto più è basso il suo valore tanto più giovane è la popolazione in età lavorativa. In una popolazione stazionaria o crescente questo valore è inferiore a 100, mentre in una popolazione tendenzialmente decrescente il valore assunto dall'indicatore è superiore a 100. Nel territorio oggetto di indagine i valori registrati risultano molto elevati con una media di area pari a 138.

Età media, indice di vecchiaia, indici di dipendenza strutturale e indice di struttura della popolazione

Comune	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza strutturale anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Armento	50,1	319,1	55,5	42,3	163,0
Castronuovo di Sant'Andrea	55,0	753,3	76,2	67,3	149,5
Corleto Perticara	48,7	294,1	53,8	40,2	139,0
Gallicchio	47,6	261,5	53,6	38,8	130,7
Grumento Nova	47,8	245,7	63,1	44,8	137,4
Guardia Perticara	50,6	485,2	43,9	36,4	140,0
Marsico Nuovo	49,4	296,6	66,9	50,1	138,2
Marsicovetere	42,8	126,4	53,6	30,0	123,9

Missanello	48,3	256,5	53,2	38,3	124,8
Moliterno	50,5	320,9	68,4	52,2	161,0
Montemurro	49,5	314,7	63,0	47,8	133,8
San Chirico Raparo	51,4	467,2	64,4	53,0	140,0
San Martino d'Agri	52,1	502,3	67,6	56,4	140,5
Sant'Arcangelo	45,8	197,8	57,4	38,1	126,0
Sarconi	46,6	222,5	53,3	36,8	129,1
Spinoso	49,3	346,0	51,2	39,7	139,9
Tramutola	47,5	247,8	55,8	39,8	135,6
Viggiano	42,8	121,0	51,6	28,2	124,6
Paterno	48,0	252,7	61,7	44,2	146,9

Tabella 125- Istat Censimento permanente della popolazione 2022

Il processo di avanzata senilizzazione dell'area appare probabilmente ancora più evidente se analizzato sulla base dei dati relativi alla percentuale di popolazione di età inferiore ai 4 anni e di età superiore ai 75, come riportati nella tabella a seguire.

Nel ventennio considerato la percentuale di minori con età fino a 4 anni misurata sulla popolazione residente ha subito una riduzione in quasi tutti i comuni dell'area, ad eccezione dei comuni di Viggiano, Sarconi e Corleto Perticara nei quali, dopo una flessione registrata nel 2011, si rilevano percentuali simili ai valori iniziali rilevati nel 2001. Nello stesso arco temporale la percentuale di soggetti in età superiore a 75 anni è aumentata in tutti i comuni con intensità diversa. L'aumento maggiore si misura nei comuni di Paterno, dove la quota di over 75 è quasi raddoppiata nel 2022 rispetto al 2001, nei comuni di Marsico Nuovo e Marsicovetere. La crescita è risultata meno importante nei comuni di Armento e Viggiano.

Popolazione residente fino a 4 anni e oltre 75 anni sulla popolazione residente

Comune	Popolazione residente fino a 4 anni (% sulla popolazione residente)			Popolazione residente di 75 anni e più (% sulla popolazione residente)		
	2001	2011	2022	2001	2011	2022
Armento	4	4,4	2,2	14,4	17,8	15
Castronuovo di Sant'Andrea	2,6	2	2	16,6	22,6	21,1
Corleto Perticara	3,5	2,7	3,3	11,7	15,7	13,9
Galicchio	5,2	2,9	3,4	11,4	15,2	12,6
Grumento Nova	3,3	3,5	3,8	9,7	13,6	12,1
Guardia Perticara	2,8	3,1	1,2	12,3	16	14,3
Marsico Nuovo	3,5	3,4	3,3	9,2	14,4	15,1
Marsicovetere	5,8	5,1	4,3	5	6,8	7,9
Missanello	4,3	3,1	2,3	12,3	16,6	13,1
Moliterno	3,3	3,4	2,5	8,8	12,2	15,7
Montemurro	3,9	2,6	3,3	10,7	16,2	14,5
Paterno	4,6	4	2,9	7,4	11,3	14
San Chirico Raparo	4	2,3	2,9	14,5	19,4	19,1
San Martino d'Agri	3,6	3,4	1,2	15,4	19,6	17,4

Sant'Arcangelo	4,8	4,7	3,5	7	9,6	10,6
Sarconi	4,2	3,7	4,1	9,4	12,3	12,3
Spinoso	5,1	3,7	2,4	8,6	13,7	13,2
Tramutola	4,7	4	2,7	9	10,6	12,8
Viggiano	5,4	4,5	5,4	7,6	9,7	8

Tabella 126- elaborazione su dati Censimento popolazione- ISTAT

2.4 popolazione straniera

Nell'area di riferimento si contano 1.620 cittadini stranieri, che rappresentano il 4,0% della popolazione residente totale. I comuni di Missanello, che nell'area risulta essere il meno popoloso, Grumento Nova, Gallicchio e Sarconi ospitano una quota significativa, che si aggira tra il 6,6% e il 6,3%, di stranieri residenti sul totale della popolazione comunale. Le percentuali più basse di popolazione straniera rispetto alla popolazione residente totale nel comune si registrano nei comuni di Montemurro (1,4%) e San Martino d'Agri (1,5%).

In termini di variazione rispetto all'annualità precedente il quadro appare diversificato con comuni che presentano aumenti significativi e altri con riduzioni consistenti. E' il caso dei comuni di Spinoso, che vede un incremento del 60,0%, e del comune di San Martino d'Agri che, diversamente, si caratterizza per una diminuzione del -56,5%.

L'indice di dipendenza strutturale misura il carico economico della popolazione non attiva (giovani e anziani) su quella attiva. Per gli stranieri, questo indice è particolarmente alto a Spinoso (39,1) mentre è nullo nel comune di Guardia Perticara. Per gli italiani, l'indice è generalmente più alto.

L'indice di vecchiaia, espresso dal rapporto tra la popolazione anziana (65+ anni) e la popolazione giovane (0-14 anni), varia in maniera significativa. Per gli stranieri l'indice di vecchiaia è particolarmente basso in comuni come Paterno (6,3), Grumento Nova (11,8), Viggiano (12,5) mentre misura un valore più importante a Montemurro (100,0).

Il rapporto tra femmine e maschi evidenzia alcune differenze. Tra gli stranieri, il comune di Armento (1.350,0) presenta un valore elevatissimo che indica un forte squilibrio a favore del genere femminile. Per altri comuni lo sbilanciamento a favore delle donne assume un carattere meno evidente seppure considerevole. Si tratta di San Martino d'Agri (233,3), Castronuovo di Sant'Andrea (190,0) e Paterno (165,4).

In sintesi, l'analisi condotta circa la presenza di cittadini stranieri nei comuni rientranti nell'area di interesse mostra una popolazione straniera generalmente più giovane e con un basso indice di vecchiaia rispetto agli italiani.

Popolazione straniera e relativi indici di dipendenza strutturale e di vecchiaia

Denominazione Comune	Totale stranieri (valori assoluti)	Incidenza % stranieri sulla popolazione residente totale	Variazione percentuale sul 2021	Indice di dipendenza strutturale Stranieri	Indice di dipendenza strutturale Italiani	Indice di vecchiaia Stranieri	Indice di vecchiaia Italiani	Femmine per 100 Maschi Stranieri	Femmine per 100 Maschi Italiani
Armento	29	5,3	- 21,6	7,4	59,5	-	314,9	1.350,0	96,6
Castronuovo di Sant'Andrea	29	3,3	11,5	20,8	79,0	66,7	802,4	190,0	108,0
Corleto Perticara	94	4,1	2,2	1,1	57,3	-	295,6	49,2	103,1

Galicchio	52	6,4	8,3	2,0	59,2	-	264,9	15,6	95,3	
Grumento Nova	101	6,5	7,4	23,2	66,8	11,8	270,9	83,6	105,2	
Guardia Perticara	29	5,6	-	-	47,7	-	485,2	70,6	109,0	
Marsico Nuovo	85	2,2	6,3	28,8	68,1	46,2	305,4	136,1	105,5	
Marsicovetere	225	4,0	5,1	25,7	55,1	27,8	130,7	118,4	100,6	
Missanello	31	6,6	10,7	10,7	57,5	50,0	265,9	34,8	114,1	
Moliterno	132	3,7	14,8	30,7	70,3	14,8	346,9	106,3	110,3	
Montemurro	15	1,4	15,4	15,4	64,0	100,0	316,8	150,0	105,5	
Paterno	69	2,3	-	2,8	32,7	62,5	6,3	265,3	165,4	106,3
San Chirico Raparo	47	5,1	-	4,1	2,2	69,9	-	465,6	42,4	95,1
San Martino d'Agri	10	1,5	-	56,5	11,1	68,9	-	514,0	233,3	95,5
Sant'Arcangelo	321	5,3	10,7	25,4	59,7	22,6	211,4	98,1	101,5	
Sarconi	88	6,3	-	6,4	27,5	55,4	46,2	239,1	60,0	98,9
Spinoso	32	2,4	60,0	39,1	51,5	28,6	369,9	77,8	104,0	
Tramutola	71	2,4	26,8	24,6	56,8	40,0	255,0	129,0	103,2	
Viggiano	160	4,9	-	2,4	20,3	53,6	12,5	126,5	81,8	96,6

Tabella 127- Istat Censimento permanente della popolazione 2022

2.5 bilancio di popolazione

Il tasso di natalità assume valori differenti nei distinti comuni. Nel 2022 in alcuni comuni si attesta su valori superiori all'8‰: Viggiano (10,7‰), Grumento Nova (9,6‰), Sarconi (8,6‰) e Marsicovetere (8,4‰). In altri casi la natalità è molto bassa e nel caso del comune di Armento persino nulla. Rispetto ai valori registrati nel 2021 la situazione è differenziata nei diversi comuni: circa la metà misura variazioni positive.

Il tasso di mortalità è nella maggior parte di comuni piuttosto alto. Nel comune di Castronuovo di Sant'Andrea è pari al 33,0‰. Nei restanti è sempre superiore al 10,0‰ ad eccezione del comune di Marsicovetere per il quale è di poco più basso (9,3‰). Il confronto con l'annualità precedente restituisce, se si escludono 4 comuni, un incremento dei valori.

Il tasso migratorio interno, se si escludono i comuni di Grumento Nova (4,5‰), Guardia Perticara (3,9‰), Marsicovetere (8,4‰) e Sarconi per il quale è nullo, assume sempre segno negativo. Il comune di Missanello presenta il dato peggiore (-25,1‰).

La maggior parte dei comuni mostra tassi migratori esteri positivi, ad indicare l'arrivo di soggetti dall'estero. Nel comune di Gallicchio si registra il valore più alto pari al 17,3‰. In soli tre comuni il segno è negativo, si tratta dei comuni di Armento (-14,1‰), Castronuovo di Sant'Andrea (-3,3‰) e Montemurro (-0,9‰).

I dati analizzati mostrano una natalità molto bassa, se si escludono alcune poche eccezioni, e tassi di mortalità piuttosto elevati, per cui l'area sperimenterà un fenomeno di invecchiamento più sostenuto. Il dato positivo circa la migrazione estera positiva nella maggior parte dei comuni può rappresentare un'opportunità per rivitalizzare la popolazione locale e bilanciare il segno negativo della migrazione interna.

Tasso di natalità, di mortalità e migratorio - Valori per mille

Denominazione Comune	Tasso natalità 2022	Tasso natalità 2021	Tasso di mortalità 2022	Tasso di mortalità 2021	Tasso migratorio interno 2022	Tasso migratorio interno 2021	Tasso migratorio estero 2022	Tasso migratorio estero 2021
Armento	-	6,9	19,5	15,6	- 10,6	1,7	- 14,1	10,4
Castronuovo di Sant'Andrea	1,1	7,5	33,0	21,4	- 9,9	-	- 3,3	1,1
Corleto Perticara	7,3	3,8	19,5	16,2	- 6,9	- 7,3	5,2	8,5
Galicchio	2,5	4,9	8,6	13,4	- 12,3	- 15,9	17,3	11,0
Grumento Nova	9,6	6,9	17,9	15,2	4,5	- 13,9	5,1	1,3
Guardia Perticara	3,9	3,8	25,0	11,5	3,9	-	13,5	- 1,9
Marsico Nuovo	4,7	8,0	16,2	16,2	- 11,7	- 5,7	3,4	- 0,3
Marsicovetere	8,4	7,4	9,1	6,9	8,4	1,6	3,0	0,9
Missanello	2,1	5,9	10,5	19,7	- 25,1	-	14,7	5,9
Moliterno	1,9	5,5	13,3	14,0	- 6,1	- 6,0	1,1	0,3
Montemurro	8,1	7,1	20,8	16,8	- 12,6	- 5,3	- 0,9	-
Paterno	7,2	5,5	14,4	12,3	- 5,9	- 9,4	5,2	- 0,3
San Chirico Raparo	5,3	8,4	19,1	15,7	- 18,1	- 15,7	11,7	18,9
San Martino d'Agri	3,0	4,4	23,8	14,6	- 22,3	10,2	-	4,4
Sant'Arcangelo	8,0	5,8	10,0	10,4	- 5,1	- 6,8	4,3	1,0
Sarconi	8,6	9,2	18,5	10,7	-	6,4	5,0	3,6
Spinoso	3,0	7,4	26,2	8,8	- 10,5	- 0,7	5,2	0,7
Tramutola	7,5	4,8	11,6	9,2	- 10,9	0,7	7,5	- 0,7
Viggiano	10,7	9,8	13,8	11,3	- 11,9	- 7,3	4,0	4,3

Tabella 128- Istat Censimento permanente della popolazione Anni 2022 e 2021

2.6 Composizione famiglie

“Per famiglia – secondo la definizione Istat - s'intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune”.

Il numero di componenti medio per famiglia nel comprensorio oggetto di indagine è pari a 2,09. Al di sotto di tale valore si collocano i comuni di Missanello (1,67) e Castronuovo di Sant'Andrea (1,74) seguiti da Guardia

Perticara (1,84), Armento (1,86), San Chirico Raparo e San Martino d'Agri entrambi con 1,89 numero componenti medi per famiglia. Rispetto al valore medio dell'area il valore più elevato è imputabile ai comuni di Marsicovetere (2,42) e Viggiano (2,40). I restanti comuni oscillano su valori compresi tra 1,94 e 2,34.

Numero di componenti medi per famiglia

COMUNE	Componenti medi per famiglia
Armento	1,86
Castro Nuovo di Sant'Andrea	1,74
Corleto Perticara	1,94
Gallicchio	2,21
Grumento Nova	2,11
Guardia Perticara	1,84
Marsico Nuovo	2,17
Marsicovetere	2,42
Missanello	1,67
Moliterno	2,21
Montemurro	2,22
Paterno	2,20
San Chirico Raparo	1,89
San Martino d'Agri	1,89
Sant'Arcangelo	2,24
Sarconi	2,21
Spinoso	2,16
Tramutola	2,34
Viggiano	2,40

Tabella 129- ISTAT dati andamento popolazione residente

3. Condizioni economiche

3.1 Imprese

Di seguito è riportato l'andamento del numero di imprese e degli addetti nei comuni dell'ambito Val d'Agri tra il 2017 e il 2022.

Tra il 2017 e il 2022 l'ambito Val d'Agri ha visto una variazione positiva nel numero di unità locali, con un aumento da 2.955 a 3.260 corrispondente ad una variazione del 9,4%. Nello stesso arco temporale l'ambito ha registrato una crescita nel numero di addetti tra il 2017 e il 2018, passando da 8.815,43 a 9.179,48, per poi subire una riduzione nel 2019, annualità in cui il numero di addetti si è attestato a 8.762,95, ed una successiva ripresa post covid nel 2022, con un numero complessivo di addetti pari a 9.965,42.

Numero di unità locali e addetti per ambito Val d'Agri (2017 – 2022)

Ambito	Unità Locali 2017	Addetti 2017	Unità Locali 2018	Addetti 2018	Unità Locali 2019	Addetti 2019	Unità Locali 2019	Addetti 2019
Val d'Agri	2.955	8.815,43	3.054	9.179,48	3.058	8.762,95	3.260	9.965,42

Tabella 130- Istat – Atlante statistico

A livello comunale si registrano situazioni differenziate con comuni che hanno visto la crescita del numero di unità locali a cui è corrisposto solo in alcuni casi un incremento del numero di addetti e comuni per i quali vi è stata una riduzione con conseguente riduzione dei relativi addetti, con la sola eccezione di Missanello per il quale ad una decrescita delle unità locali (-11%) è corrisposto un aumento del numero di addetti.

Numero di unità locali e addetti e relativa variazione per comune (2017 – 2022)

Ambito	Unità Locali	Addetti	Variazione	Variazione						
	2017	2017	2018	2018	2019	2019	2022	2022	Unità Locali (%)	Addetti (%)
Armento	33	48,49	36	54,35	32	49,3	35	51,71	106%	106,64%
Castronuovo di Sant'Andrea	47	132,93	47	115,67	46	115,08	51	114,51	109%	86,14%
Corleto Perticara	162	474,93	174	625,56	173	638,99	193	481,36	119%	101,35%
Galicchio	43	73,09	42	66,09	43	73,33	56	84,83	130%	116,06%
Grumento Nova	92	781,97	98	750,79	102	537,52	116	1061,3	126%	135,72%
Guardia Perticara	43	175,06	47	247,45	45	204,5	56	185,83	130%	106,15%
Marsico Nuovo	248	536,67	254	559,32	252	561,6	265	567,89	107%	105,82%
Marsicovetere	529	1.338,84	537	1.388,03	510	1.373,81	572	1.453,51	108%	108,56%
Missanello	37	53,25	34	51,94	30	66,68	33	68,43	89%	128,51%
Moliterno	314	660,69	321	705,92	333	720,1	325	695,45	104%	105,26%
Montemurro	61	85,58	60	86,81	61	80,8	65	94,97	107%	110,97%
Paterno	158	405,82	168	411,29	171	385,56	173	468,22	109%	115,38%
San Chirico Raparo	50	88,24	51	81,81	54	80,81	57	109,48	114%	124,07%
San Martino d'Agri	38	47,25	34	44,85	37	48,68	40	54,32	105%	114,96%
Sant'Arcangelo	446	932,96	457	932,68	465	915,96	466	1064,99	104%	114,15%
Sarconi	75	121,11	80	131,48	77	134,68	91	152,14	121%	125,62%
Spinoso	63	104,37	64	118,89	70	114,83	72	107,24	114%	102,75%
Tramutola	203	589,84	228	648,82	225	611,38	239	687,96	118%	116,64%

Viggiano	313	2.164,34	322	2.157,73	332	2.049,34	355	2.461,28	113%	113,72%
Totale	2955	8815,43	3054	9179,48	3058	8762,95	3260	9965,42	110%	113,05%

Tabella 131- Istat – Atlante statistico

3.2 Redditi

Nella tabella di seguito sono contenuti i dati IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche) per ciascun comune rientrante nell'ambito Val d'Agri dal 2012 al 2022, la variazione percentuale e la differenza rispetto alla media provinciale. Dall'analisi di tali informazioni si evince che in tutti i comuni si è registrato un incremento dell'imposta, segnale di una migliorata capacità di reddito tra i contribuenti locali. Per Corleto Perticara l'aumento è stato del 43,75%, in valore assoluto si è passati da 12.818,08 € a 18.425,63 €. In alcuni comuni nell'annualità 2020 si è verificata una riduzione rispetto al biennio precedente o in alcuni casi si rilevano situazioni di stabilità, probabilmente per effetti derivanti dalla crisi pandemica. Si rilevano casi in cui i valori al 2022 sono superiori alla media provinciale. Trattasi del comune di Corleto Perticara, Marsicovetere, Tramutola e Viggiano.

IRPEF (2012 - 2022)

Comune	2012	2014	2016	2018	2020	2022	variaz %	diff	diff- media prov 2022
ARMENTO	11.316,94	12.665,84	12.900,70	14.369,13	12.354,96	14.561,43	28,67	3.244,49	- 3.516,86
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA	10.507,76	11.130,82	11.565,13	11.559,92	12.496,25	13.397,80	27,50	2.890,04	- 4.680,49
CORLETO PERTICARA	12.818,08	14.131,08	15.706,37	17.129,38	16.197,72	18.425,63	43,75	5.607,55	347,35
GALLICCHIO	13.760,84	14.720,50	14.570,21	14.659,66	14.423,40	15.557,69	13,06	1.796,85	- 2.520,60
GRUMENTO NOVA	12.125,58	13.027,47	13.035,61	14.029,03	15.096,81	15.817,84	30,45	3.692,25	- 2.260,45
GUARDIA PERTICARA	11.993,45	12.240,81	15.856,13	13.973,72	11.910,08	14.572,36	21,50	2.578,91	- 3.505,93
MARSICO NUOVO	12.162,00	12.875,34	13.359,00	13.923,85	14.348,13	15.976,41	31,36	3.814,41	- 2.101,88
MARSICOVETERE	16.741,12	17.024,81	17.449,16	18.420,32	18.304,17	20.648,97	23,34	3.907,85	2.570,68
MISSANELLO	12.609,18	13.359,99	13.448,11	13.385,79	13.812,04	15.132,20	20,01	2.523,02	- 2.946,09
MOLITERNO	13.859,00	14.508,44	14.978,63	15.355,64	15.396,07	17.049,65	23,02	3.190,65	- 1.028,63
MONTEMURRO	12.309,04	13.394,81	13.399,59	13.994,95	14.129,90	15.113,95	22,79	2.804,91	- 2.964,34
PATERNO	12.373,72	13.071,54	13.413,74	13.903,81	14.391,75	16.266,55	31,46	3.892,83	- 1.811,74
SAN CHIRICO RAPARO	10.950,49	11.405,79	11.838,50	12.194,38	12.339,53	13.481,66	23,11	2.531,17	- 4.596,63
SAN MARTINO D'AGRI	10.962,05	10.972,34	11.722,71	11.790,37	13.079,31	14.035,64	28,04	3.073,60	- 4.042,65
SANT'ARCANGELO	11.945,70	12.435,53	12.878,82	13.116,90	13.493,89	14.910,58	24,82	2.964,88	- 3.167,71
SARCONI	11.739,49	12.527,14	12.738,47	13.400,64	13.423,86	15.143,99	29,00	3.404,50	- 2.934,30
SPINOSO	13.052,53	14.041,30	13.781,99	15.148,42	15.075,01	16.264,04	24,60	3.211,52	- 1.814,25
TRAMUTOLA	14.786,78	15.246,76	15.584,27	16.969,19	17.414,35	18.875,20	27,65	4.088,41	796,91

VIGGIANO	13.681,83	15.271,40	16.692,57	16.847,44	17.199,26	18.185,07	32,91	4.503,24	106,78
----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-------	----------	--------

Tabella 131- MEF – Dipartimento delle Finanze

Per tutti i comuni nell'arco di tempo osservato è possibile registrare un significativo aumento del valore assoluto dei redditi IRPEF medi, con oscillazioni che variano dal 13% al 43%, tuttavia vi è da considerare che nello stesso periodo il tasso di inflazione cumulato, secondo i dati di Banca di Italia, è stato del 23,8%. Depurando l'incremento solo del tasso di inflazione ufficiale la crescita ovviamente appare ridimensionata e di fatto non compensativa della perdita reale del potere di acquisto per diversi comuni dell'area.

3.3 Livelli di povertà

L'andamento della povertà nell'ambito Val d'Agri è analizzato in questa sezione attraverso l'analisi dei dati relativi ai percettori del Reddito di Cittadinanza (RdC) nel 2019.

Nella tabella seguente sono riportati il totale dei percettori di reddito di cittadinanza, la popolazione totale e la stima del numero di famiglie nell'area Val d'Agri. La media percentuale di famiglie con percettori di RdC è calcolata sulla base dei dati forniti per ciascun comune.

Percettori reddito di cittadinanza nell'ambito Val d'Agri (2019)

Totale Percettori RdC	Popolazione Totale	Totale Stima N° Famiglie	Media % Famiglie Interessate RdC
702	40.386	16.827	4,51%

Tabella 132- elaborazioni su dati INPS

Di seguito una tabella riassuntiva dei dati riguardanti i percettori del Reddito di Cittadinanza (RdC) nei comuni dell'ambito considerato nell'anno 2019.

La percentuale di famiglie con percettori di reddito di cittadinanza varia tra il 2,2% di Marsicovetere e l'8,5% di Missanello, nonostante quest'ultimo rappresenti il comune meno popoloso.

Percettori reddito di cittadinanza per comune (2019)

Comune	Percettori RdC 2019	Pop. 2019	Stima n° famiglie	% Famiglie interessate RdC
ARMENTO	13	550	229	5,70%
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA	21	862	359	5,80%
CORLETO PERTICARA	35	2284	952	3,70%
GALLICCHIO	10	800	333	3,00%
GRUMENTO NOVA	26	1537	640	4,10%
GUARDIA PERTICARA	5	527	220	2,30%
MARSICO NUOVO	62	3775	1573	3,90%

MARSICOVETERE	52	5663	2360	2,20%
MISSANELLO	17	482	201	8,50%
MOLITERNO	52	3533	1472	3,50%
MONTEMURRO	18	1059	441	4,10%
PATERNO	66	2989	1245	5,30%
SAN CHIRICO RAPARO	24	919	383	6,30%
SAN MARTINO D'AGRI	21	646	269	7,80%
SANT'ARCANGELO	169	5958	2483	6,80%
SARCONI	21	1426	594	3,50%
SPINOSO	19	1297	540	3,50%
TRAMUTOLA	37	2878	1199	3,10%
VIGGIANO	34	3201	1334	2,50%

Tabella 133- elaborazioni su dati INPS

L'analisi dei dati sui servizi bancari (sportelli) nei singoli comuni dell'area Val d'Agri nel periodo 2017-2020 offre una visione chiara dell'accessibilità ai servizi finanziari nelle diverse località, utile a comprendere l'analisi delle dinamiche legate alla povertà nell'area.

La tabella mostra che in oltre la metà dei comuni costituenti l'ambito non sono disponibili sportelli bancari in nessuno degli anni considerati. Si fa riferimento ai comuni di Armento, Castronuovo di Sant'Andrea, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Missanello, Montemurro, Paterno, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sarconi e Spinoso. Questo può riflettere una limitata disponibilità di servizi finanziari nelle aree più piccole e rurali. Nei restanti comuni, ad eccezione di Corleto Perticara dove il numero di sportelli è passato da 3 a 2 nell'arco temporale considerato, si registra una stabilità.

Numero di sportelli bancari (2017 - 2020)

Comune	2020	2019	2018	2017
Armento	0	0	0	0
Castronuovo Sant'Andrea	0	0	0	0
Corleto Perticara	2	2	3	3
Gallicchio	0	0	0	0
Grumento Nova	0	0	0	0
Guardia Perticara	0	0	0	0
Marsico Nuovo	2	2	2	2
Marsicovetere	6	6	6	6
Missanello	0	0	0	0
Moliterno	2	2	2	2
Montemurro	0	0	0	0
Paterno	0	0	0	0
San Chirico Raparo	0	0	0	0
San Martino d'Agri	0	0	0	0
Sant'Arcangelo	2	2	2	2
Sarconi	0	0	0	0
Spinoso	0	0	0	0
Tramutola	1	1	1	1

Viggiano	1	1	1	1
----------	---	---	---	---

Tabella 134- Fonte: ISTAT

3.4 abitazioni occupate / non occupate

Nel quadro sottostante sono riportati i dati riferiti al numero di abitazioni occupate, non occupate e totali. Complessivamente poco più della metà delle occupazioni risulta occupata al 2021 con situazioni differenziate per singolo comune. In particolare, i comuni di Armento e San Chirico Raparo presentano una bassa percentuale di occupazione. Diversamente, i comuni di Marsicovetere e Sarconi hanno la percentuale più alta di abitazioni occupate.

Numero di abitazioni occupate, non occupate e totali

COMUNE	Abitazioni occupate	%	Abitazioni non occupate	%	Abitazioni
Armento	297	33,1%	599	66,9%	896
Castronuovo di Sant'Andrea	518	50,4%	509	49,6%	1027
Corleto Perticara	1151	51,3%	1093	48,7%	2244
Gallicchio	355	48,2%	382	51,8%	737
Grumento Nova	739	52,7%	663	47,3%	1402
Guardia Perticara	275	43,9%	351	56,1%	626
Marsico Nuovo	1752	60,5%	1146	39,5%	2898
Marsicovetere	2215	70,3%	936	29,7%	3151
Missanello	269	55,8%	213	44,2%	482
Moliterno	1602	56,1%	1256	43,9%	2858
Montemurro	495	44,0%	631	56,0%	1126
Paterno	1387	67,9%	657	32,1%	2044
San Chirico Raparo	493	38,7%	782	61,3%	1275
San Martino d'Agri	348	43,4%	453	56,6%	801
Sant'Arcangelo	2606	63,5%	1500	36,5%	4106
Sarconi	611	70,9%	251	29,1%	862
Spinoso	604	50,7%	587	49,3%	1191
Tramutola	1216	60,8%	783	39,2%	1999
Viggiano	1338	56,7%	1022	43,3%	2360

Tabella 135- Istat Censimento della popolazione Anno 2021

4. Lavoro ed istruzione

4.1 Studenti

Di seguito sono sintetizzati i dati circa il numero totale di scuole e studenti presenti presso ciascun comune dell'ambito.

Sant’Arcangelo è il comune con il maggior numero di scuole (11) e studenti (494). Un numero cospicuo di studenti si registra anche a Marsicovetere (479). Missanello ha il minor numero di scuole (2) e studenti (34) seguito da Armento nel quale il numero di studenti è pari a 37 unità. Nei restanti comuni il numero di scuole oscilla dalle 8 di Marsico Nuovo e 6 di Viggiano e Marsicovetere alle 4 e 3 dei rimanenti comuni.

Numero totale di scuole e studenti

Comune	Numero di scuole	Numero di studenti
Armento	3	37
Castronuovo di Sant'Andrea	3	51
Corleto Perticara	4	159
Gallicchio	3	60
Grumento Nova	3	104
Guardia Perticara	3	37
Marsico Nuovo	8	267
Marsicovetere	6	479
Missanello	2	34
Moliterno	5	236
Montemurro	3	75
Paterno	3	225
San Chirico Raparo	3	80
San Martino d'Agri	3	52
Sant'Arcangelo	11	494
Sarconi	3	100
Spinoso	4	97
Tramutola	4	266
Viggiano	6	272

Tabella 136- Istat – Censimento della popolazione 2022

4.2 scuole

La tabella seguente riporta per ciascun comune dell’ambito la distribuzione delle scuole per tipologia. La scuola dell’infanzia e primaria è presente in tutti i comuni, con Marsico Nuovo, Marsicovetere, Sant’Arcangelo e Viggiano che si distinguono per un numero più alto. La scuola secondaria di I grado insiste sui territori di tutti i comuni eccetto per quello di Missanello. La scuola secondaria di II grado è collocata nei comuni di Corleto Perticara, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Sant’Arcangelo, dove se ne riscontrano cinque, Tramutola e Viggiano. Un solo CPIA si rileva nel comune di Spinoso.

Numero di scuole per tipologia

Comune	Infanzia	Primaria	Secondaria I	Secondaria II	CPIA
Armento	1	1	1	0	
Castronuovo di Sant'Andrea	1	1	1	0	

Corleto Perticara	1	1	1	1	
Galicchio	1	1	1	0	
Grumento Nova	1	1	1	0	
Guardia Perticara	1	1	1	0	
Marsico Nuovo	3	3	1	1	
Marsicovetere	3	1	1	1	
Missanello	1	1	0	0	
Moliterno	1	1	3	0	
Montemurro	1	1	1	0	
Paterno	1	1	1	0	
San Chirico Raparo	1	1	1	0	
San Martino d'Agri	1	1	1	0	
Sant'Arcangelo	3	2	1	5	
Sarconi	1	1	1	0	
Spinoso	1	1	1	0	1
Tramutola	1	1	1	1	
Viggiano	2	2	1	1	

Tabella 137: elaborazioni su dati Ministero dell'istruzione e del Merito – anno 2023

4.3 livelli di istruzione

L'analisi del livello di istruzione nei comuni dell'ambito Val d'Agri fornisce una visione d'insieme delle competenze educative della popolazione. I dati comprendono diversi livelli di istruzione, dall'analfabetismo fino al dottorato di ricerca.

I dati sotto riportati mostrano una prevalenza di persone alfabetizzate, con pochi soggetti privi di titolo di studio. In tutti i comuni la percentuale di individui con licenza media e licenza di II grado supera il 60%. Per quanto riguarda i laureati di I livello le percentuali sono poco significative, diversamente risultano più elevate quelle riferite ai laureati di II livello. Il numero di dottorati di ricerca conseguiti è poco rilevante.

Livelli di istruzione

Comune	Analfabeti		Alfabeti privi di titolo di studio		Licenza elementare		Licenza media		Secondaria di II grado		Terziaria di I livello		Terziaria di II livello		Dottorato di ricerca/Alta formazione	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Armento	11	2,06%	18	3,36%	89	16,64%	168	31,40%	209	39,07%	10	1,87%	28	5,23%	2	0,37%
Castronuovo di Sant'Andrea	23	2,67%	53	6,16%	183	21,25%	253	29,38%	268	31,13%	18	2,09%	61	7,08%	2	0,23%
Corleto Perticara	31	1,43%	84	3,87%	390	17,99%	636	29,34%	779	35,93%	70	3,23%	174	8,03%	4	0,18%
Galicchio	15	1,96%	42	5,50%	128	16,75%	184	24,08%	275	35,99%	31	4,06%	84	10,99%	5	0,65%
Grumento Nova	17	1,16%	87	5,93%	230	15,69%	398	27,15%	554	37,79%	51	3,48%	125	8,53%	4	0,27%

Guardia Perticara	9	1,78%	20	3,95%	96	18,97%	154	30,43%	176	34,78%	15	2,96%	34	6,72%	2	0,40%
Marsico Nuovo	39	1,09%	157	4,40%	648	18,17%	902	25,29%	1244	34,88%	167	4,68%	400	11,21%	10	0,28%
Marsicovetere	37	0,72%	246	4,77%	608	11,80%	1312	25,46%	2061	40,00%	283	5,49%	592	11,49%	14	0,27%
Missanello	8	1,80%	18	4,04%	70	15,73%	148	33,26%	158	35,51%	8	1,80%	35	7,87%	0	0,00%
Moliterno	52	1,54%	162	4,79%	595	17,60%	769	22,75%	1313	38,85%	116	3,43%	362	10,71%	11	0,33%
Montemurro	16	1,55%	31	3,00%	176	17,02%	322	31,14%	366	35,40%	34	3,29%	86	8,32%	3	0,29%
Paterno	21	0,73%	178	6,20%	516	17,98%	764	26,62%	1065	37,11%	116	4,04%	199	6,93%	11	0,38%
San Chirico Raparo	21	2,36%	41	4,61%	184	20,67%	245	27,53%	292	32,81%	25	2,81%	78	8,76%	4	0,45%
San Martino d'Agri	14	2,21%	23	3,63%	133	20,98%	192	30,28%	193	30,44%	20	3,15%	57	8,99%	2	0,32%
Sant'Arcangelo	64	1,14%	294	5,24%	1025	18,27%	1734	30,90%	1828	32,58%	193	3,44%	461	8,22%	12	0,21%
Sarconi	11	0,84%	51	3,91%	211	16,16%	345	26,42%	519	39,74%	46	3,52%	116	8,88%	7	0,54%
Spinoso	7	0,55%	53	4,19%	218	17,22%	387	30,57%	471	37,20%	44	3,48%	84	6,64%	2	0,16%
Tramutola	22	0,80%	119	4,31%	448	16,23%	699	25,33%	1021	36,99%	132	4,78%	309	11,20%	10	0,36%
Viggiano	21	0,72%	130	4,45%	404	13,83%	847	28,99%	1125	38,50%	134	4,59%	256	8,76%	5	0,17%

Tabella 138 - Elaborazioni su dati ISTAT - Censimento permanente popolazione 2021

4.4 lavoro

In questa sezione si analizzano i dati riferiti ai tassi di attività, occupazione e disoccupazione nei comuni dell'ambito Val d'Agri al fine di offrire un quadro delle condizioni del mercato del lavoro nei relativi comuni. Il tasso di attività esprime la percentuale di popolazione che appartiene alle forze di lavoro (la somma degli occupati e dei disoccupati) ed è calcolato mediante il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro in una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione totale di quella stessa classe d'età. Il valore più elevato del tasso di attività si registra nel comune di Viggiano (54,8%) a cui segue Montemurro (52,6%) e Sarconi (51,1%), indicando una maggiore propensione al lavoro della popolazione in età lavorativa residente in questi territori. Diversamente il comune di Castronuovo di Sant'Andrea presenta il tasso con il valore più basso (36,9%), segnale di una minore partecipazione della popolazione al mercato del lavoro. Il tasso di occupazione esprime l'incidenza degli occupati sul totale della popolazione in età lavorativa. Il valore più alto è riscontrato nel comune di Viggiano seguito da quelli di Marsicovetere (48,4%) e Montemurro (47,9%). Anche in questo caso il comune di Castronuovo di Sant'Andrea si distingue per il valore più basso. Il tasso di disoccupazione, dato dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze lavoro, è più elevato ad Armento (16,4%) e Gallicchio (15,7%). Presenta, invece, valori più bassi a Tramutola (8,2%), Guardia Perticara e Montemurro (9%).

Tasso di attività, occupazione e disoccupazione

COMUNE	Tasso di attività (%)	Tasso di occupazione (%)	Tasso di disoccupazione (%)
--------	-----------------------	--------------------------	-----------------------------

Armento	43,8%	36,6%	16,4%
Castronuovo di Sant'Andrea	36,9%	32,6%	11,6%
Corleto Perticara	49,9%	45,2%	9,4%
Gallicchio	47,4%	40,0%	15,7%
Grumento Nova	47,1%	41,6%	11,7%
Guardia Perticara	46,1%	42,0%	9,0%
Marsico Nuovo	44,1%	39,0%	11,4%
Marsicovetere	53,8%	48,4%	9,9%
Missanello	43,4%	38,0%	12,4%
Moliterno	44,4%	38,8%	12,5%
Montemurro	52,6%	47,9%	9,0%
Paterno	44,9%	39,6%	11,9%
San Chirico Raparo	40,4%	35,9%	11,0%
San Martino d'Agri	38,3%	33,9%	11,5%
Sant'Arcangelo	43,4%	37,7%	13,2%
Sarconi	51,1%	45,5%	10,9%
Spinoso	42,6%	36,7%	13,8%
Tramutola	46,2%	42,4%	8,2%
Viggiano	54,8%	49,3%	9,9%

Tabella 139 - Elaborazioni su dati ISTAT Censimento permanente popolazione 2021

5. Accessibilità ed attrattività

5.1 Perifericità (dati aree interne)

Nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne è stata introdotta una zonizzazione del territorio nazionale basata su una "lettura policentrica del territorio italiano, cioè un territorio caratterizzato da una rete di comuni o aggregazioni di comuni (centri di offerta di servizi) attorno ai quali gravitano aree caratterizzate da diversi livelli di perifericità spaziale". La mappatura ha riguardato tutti i comuni italiani e si è sviluppata in due fasi:

- i) individuazione dei poli, rappresentati da singoli comuni (Polo) o da aggregati di comuni confinanti (Polo intercomunale) capaci di offrire, simultaneamente, tutta l'offerta scolastica secondaria, ospedali sedi di DEA di primo livello e stazioni ferroviarie Platinum, Gold o Silver;
- ii) aggregazione dei restanti comuni in base alle distanze dai Poli misurate in tempi di percorrenza corrispondenti mediamente a meno di 20 minuti per le aree peri-urbane (Cintura), tra i 20 e i 40 minuti per le aree Intermedie, tra i 40 e i 75 minuti per le aree Periferiche e oltre i 75 per quelle Ultraperiferiche.

L'analisi qui condotta si focalizza sul livello di perifericità e sulla media dei tempi di percorrenza per raggiungere i comuni di destinazione prevalente per i comuni dell'ambito Val d'Agri. Questi parametri forniscono un'indicazione della connessione di ciascun comune con i centri principali di erogazione di servizi. La maggior parte dei comuni (12) si colloca ad un livello ultraperiferico, i restanti 7 ad un livello periferico rispetto ai comuni di destinazione prevalente, che per questa area sono rappresentati dai comuni di Potenza

e Taranto. La media di area dei tempi di percorrenza è di circa 69 minuti. Paterno ha un tempo di percorrenza più basso (48,7 minuti), mentre il comune con un maggiore tempo di percorrenza è Castronuovo di Sant'Andrea (92,6). I comuni con livello di ultraperifericità mostrano tempi di percorrenza più elevati rispetto a quelli periferici.

Livelli di perifericità

Denominazione Comune	Livello di perifericità	Media tempi di percorrenza (minuti)	Comune di destinazione prevalente
Armento	F – Ultraperiferico	75,6	Potenza
Castronuovo di Sant'Andrea	F – Ultraperiferico	92,6	Taranto
Corleto Perticara	F – Ultraperiferico	71,4	Potenza
Gallicchio	F – Ultraperiferico	79,9	Potenza
Grumento Nova	E – Periferico	61,9	Potenza
Guardia Perticara	F – Ultraperiferico	82,7	Potenza
Marsico Nuovo	E – Periferico	45,6	Potenza
Marsicovetere	E – Periferico	57,9	Potenza
Missanello	F – Ultraperiferico	77,2	Potenza
Moliterno	F – Ultraperiferico	67,2	Potenza
Montemurro	F – Ultraperiferico	67,2	Potenza
Paterno	E – Periferico	48,7	Potenza
San Chirico Raparo	F – Ultraperiferico	82,5	Potenza
San Martino d'Agri	F – Ultraperiferico	73,9	Potenza
Sant'Arcangelo	F – Ultraperiferico	72,2	Taranto
Sarconi	E – Periferico	65,6	Potenza
Spinoso	F – Ultraperiferico	71	Potenza
Tramutola	E – Periferico	54,8	Potenza
Viggiano	E – Periferico	62,7	Potenza

Tabella 140 - Elaborazioni su mappa aree interne – Pres. Consiglio - Dipartimento Politiche di Coesione – anno 2020

5.2 Turismo

Dall'analisi della consistenza delle strutture ricettive si deduce che i comuni Viggiano, Grumento Nova e Corleto Perticara ospitano il maggior numero di strutture ricettive rispetto ai restanti comuni. Su 76 strutture ricettive complessivamente presenti nell'ambito Val d'Agri, per un totale di 1.371 posti letto, 37 esercizi sono concentrati in questi tre comuni con un totale di posti letto pari a 929. Nel caso di Viggiano e Grumento Nova tale concentrazione potrebbe essere riconducibile alla presenza della stazione sciistica e del giacimento petrolifero, nel primo caso, e del sito archeologico, nel secondo. Mentre nel caso di Corleto la presenza massiccia di posti letto potrebbe esse collegata ai flussi lavorativi correlati al giacimento petrolifero. L'unico comune a non disporre di strutture ricettive è quello di Castronuovo di Sant'Andrea.

Strutture ricettive e posti letto

Val d'Agri

COMUNE	Alberghi 5 stelle	Posti letto	Alberghi 4 stelle	Posti letto	Alberghi 3 stelle	Posti letto	Alberghi 2 stelle	Posti letto	Altri alberghi	Posti letto	Extra-alberghieri	Posti letto	Totale esercizi	Totale posti letto
Armento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	15	2	15
Castronuovo di Sant'Andrea	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Corleto Perticara	0	0	0	0	2	70	0	0	1	14	7	58	10	142
Gallicchio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	33	7	33
Grumento Nova	0	0	0	0	2	261	0	0	1	17	9	58	12	336
Guardia Perticara	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	35	2	35
Marsico Nuovo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	12	1	12
Marsicovetere	0	0	0	0	1	88	0	0	0	0	1	4	2	92
Missanello	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	1	2
Moliterno	0	0	0	0	0	0	1	26	1	12	4	38	6	76
Montemurro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	11	2	11
Paterno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	16	1	16
San Chirico Raparo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	42	3	42
San Martino d'Agri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	10	3	10
Sant'Arcangelo	0	0	0	0	0	0	1	32	0	0	3	27	4	59
Sarconi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	12	1	12
Spinoso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	13	2	13
Tramutola	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	14	2	14
Viggiano	0	0	0	0	4	314	1	58	0	0	10	79	15	451

Tabella 141 - Elaborazioni su dati Apt Basilicata – anno 2023

Nella banca dati disponibile non si rilevano informazioni di dettaglio circa l'andamento dei flussi turistici per tutti i comuni ricadenti nel territorio analizzato, pertanto non essendoci le condizioni per un'analisi puntuale ci si limita a fornire evidenza dei movimenti clienti presso le strutture ricettive solo per alcuni comuni e per le sole annualità disponibili. A Grumento Nova e Marsicovetere si misura un incremento tra il 2021 e 2023 sia degli arrivi che delle presenze. Nel primo caso più marcato, nel secondo meno significativo. A Viggiano, nello stesso periodo, sono aumentati gli arrivi e ridotte le presenze. L'analisi delle variazioni positive per tutti e tre i comuni non può non tener conto dell'aumento fisiologico legato all'uscita, successivamente al 2022, dal periodo pandemico le cui restrizioni hanno certamente ridotto i flussi tra il 2021 e il 2021.

6. Servizi di welfare.

6.1 Servizi comunali di welfare

La tabella riportata a seguire indica il numero di utenti che sono stati beneficiari di servizi nell'area. Nel 2021, i servizi sociali nell'Ambito Territoriale Sociale Val d'Agri hanno coperto un ampio spettro di esigenze, rivolgendosi a diverse categorie di utenza: in primis famiglie e minori, seguiti da adulti in condizioni di povertà e disagio, anziani, dipendenze, disabili, immigrati, Rom, Sinti, Camminanti e in pochi casi multiutenza.

Tra i servizi maggiormente utilizzati ricadono:

- Il servizio sociale professionale a cui si è rivolto il maggior numero di utenti (1.740) suddivisi tra famiglia e minori (1.232), anziani (261) soggetti in condizioni di povertà e disagio (146), disabili (65), Immigrati, Rom, Sinti e Caminanti (26) e soggetti con dipendenze (10).
- Il servizio di sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare a cui hanno aderito 70 tra famiglie e minori e 57 disabili.
- I servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale tra i cui utenti troviamo 119 anziani, 12 tra famiglie e minori e 5 disabili.
- I voucher, assegno di cura, buono socio-sanitario i cui beneficiari sono 107 disabili, 49 anziani e 14 tra famiglie e minori.
- I buoni spesa o buoni pasto che hanno interessato 461 individui in condizioni di povertà e disagio.
- I contributi economici per i servizi scolastici dei quali hanno usufruito 208 famiglie.
- I servizi dei centri diurni estivi che sono stati erogati nei confronti di 246 famiglie.

Numero di utenti per tipologia di servizio

Servizio o intervento	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati, Rom, Sinti e Caminanti	Povertà, disagio adulti e senza dimora	Multiutenza
servizio sociale professionale	1.232	65	10	261	26	146	..
intermediazione abitativa / assegnazione alloggi	0	0	0	0	..
servizio per l'affidamento familiare	0	0	..	0	..	0	..
servizio per l'adozione minori	0
servizio di mediazione familiare	0
centri anti violenza	0	..
attività di sostegno alla genitorialità	0
altre attività di servizio sociale professionale	0	0	0	0	..
interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	57	0	24	0	..
attività ricreative, sociali, culturali	36	..	0	13	..	0	..
servizio di mediazione culturale	22
servizio di residenza anagrafica per persone senza dimora	0	..
altre attività di integrazione sociale	0	0	..	0	0	0	..
sostegno socio-educativo scolastico	18	13
sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	70	57	0
sostegno all'inserimento lavorativo	18	0	0	..	0	0	..
inserimento lavorativo per persone con disagio mentale	0	..
inserimento lavorativo per persone senza dimora	0	..
altre attività socio-educative e di inserimento lavorativo	0	0	0

assistenza domiciliare socio-assistenziale	12	5	0	119	0	0	..
voucher, assegno di cura, buono socio-sanitario	14	107	0	49	0	0	..
distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio	0	0	0	0	0	0	..
telesoccorso e teleassistenza	..	46	0	0
servizi di prossimità (buonvicinato)	..	0	0	0
altri interventi di assistenza domiciliare	0	0	0	0	0	0	..
Mensa	..	3	..	0	..	23	..
trasporto sociale	..	0	..	10	..	10	..
distribuzione beni di prima necessità	0	..
servizi per l'igiene personale	0	..
pronto intervento sociale (unita' di strada, ecc.)	0	..	0	0	..
pronto intervento per persone senza dimora	0	..
servizi di mediazione sociale	15
segretariato sociale / porta unitaria per l'accesso ai servizi	10
contributi per servizi alla persona	..	0	0	3	..	0	..
contributi per cure o prestazioni sanitarie	..	16	0	3	0	0	..
contributi per servizio trasporto	..	0	..	0
contributi per l'inserimento lavorativo	0	0	0
contributi per l'affido familiare	4	0	..	0	..	0	..
contributi e integrazioni a retta per centri diurni	..	0	0	0	..	0	..
contributi e integrazioni a retta per nidi	0
contributi e integrazioni a retta per servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	0
contributi e integrazioni a retta per altre prestazioni semi-residenziali	0	0	0	0	0	0	..
contributi e integrazioni a retta per strutture residenziali	3	0	0	0	0	0	..
buoni spesa o buoni pasto	..	0	0	0	0	461	..
contributi economici per i servizi scolastici	208
contributi erogati a titolo di prestito (prestiti d'onore)	0	0	0	0	0	0	..
contributi per alloggio	0	0	0	0	0	3	..
contributi a integrazione del reddito familiare	26	3	0	9	..
contributi per il disagio mentale	0	..

contributi per persone senza dimora	0	..
spese funerarie per cittadini a basso reddito
altri contributi economici	0	0	0	0	0	0	..
nidi e sezioni primavera	60
servizi integrativi per la prima infanzia	0
centri diurni	30	20	0	0	..	0	..
centri diurni estivi	246	0
ludoteche / laboratori	15	0
centri di aggregazione / sociali	0	30
centri per le famiglie	0
centri diurni per persone con disagio mentale	0	..
altri centri e strutture a ciclo diurno	0	0	0	0	..	0	..
strutture residenziali	6	0	0	0	62	0	..
dormitori per persone senza dimora	0	..
case rifugio per vittime di violenza di genere	0	..
strutture di accoglienza per persone senza dimora	0	..
centri estivi o invernali (con pernottamento)	0	0	..	0
area attrezzata per Rom, Sinti e Caminanti	0
altri centri e strutture residenziali	0	0	0	0	0	0	..

Tabella 141 - Elaborazioni su dati Istat - Anno 2021

Il numero di servizi socio – educativi per la prima infanzia nell’ambito socio territoriale Val d’Agri è rimasto pressochè invariato tra il 2021 e il 2022, passando da 11 a 10, mentre i posti autorizzati si sono ridotti da 193 a 179. Analogamente si sono ridotti i posti autorizzati per 100 bambini di 0 – 2 anni che da 22,4 sono passati a 21,6. Tale riduzione è imputabile al decremento della categoria Nidi e sezioni primavera ed in particolare alla riduzione da 4 a 3 delle sezioni primavera che in termini di posti autorizzati equivale alla perdita di 14 unità.

Servizi socio - educativi per la prima infanzia

Tipo di servizio socio-educativo	Servizi attivi 2021	Posti autorizzati 2021	Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni (2021)	Servizi attivi 2022	Posti autorizzati 2022	Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni (2022)
Nidi e sezioni primavera	10	176	20,4	9	162	19,6
Nidi	6	121	14,1	6	121	14,6
Nidi aziendali	0	0	0	0	0	0

Sezioni primavera	4	55	6,4	3	41	5
Servizi integrativi per la prima infanzia	1	17	2	1	17	2,1
Spazi gioco	1	17	2	1	17	2,1
Servizi in contesto domiciliare	0	0	0	0	0	0
Centri bambini-genitori	0	0	0	0	0	0
Tutte le voci	11	193	22,4	10	179	21,6

Tabella 142 - Elaborazioni su dati Istat - Anno 2022

6.2 Servizi di ambito

Il Sistema Informativo Sociale della Regione Basilicata restituisce la presenza dei seguenti servizi a scala di ambito:

Posti letto garantiti nei presidi residenziali socioassist- sociosanitari (2021)

Utenza	Anziani autosufficienti	Anziani non autosufficienti	Minori	Psichiatrici	Dipendenti	Disabili	Vittime violenza	Totale
N.	72	84	54	25	0	0	0	235
%	30,6	35,7	23	10,6	0	0	0	100

Tabella 143 – fonte Sistema Informativo Sociale della Regione Basilicata

Utenti in carico al servizio di assistenza domiciliare (2022)

Minori	81
Adulti	44
Anziani	61
Totale	186

Tabella 144 – fonte Sistema Informativo Sociale della Regione Basilicata

Centri diurni (2022)

Servizio	Centri diurni (2022)		Totali
	Educativi ricreativi	Socio-sanitari	

n.	6	0	6
Utenti	175	0	75

Tabella 145 – fonte Sistema Informativo Sociale della Regione Basilicata

Segretariato sociale (2022)				
Utenza	Minori	Adulti	Anziani	totale
n.	299	455	258	1.012

Tabella 146 – fonte Sistema Informativo Sociale della Regione Basilicata

6.3 I presidi sanitari

Sul territorio sono presenti:

- 1 Ospedale di Villa d'Agri
- 4 Presidi ambulatoriali (Marsicovetere, Sant'Arcangelo, Moliterno e Corleto Perticara)
- 4 Consultori (Corleto Perticara, Marsiconuovo, Marsicovetere, Sant'Arcangelo)

In base alla riorganizzazione della sanità territoriale prevista in base al PNRR e al Dm 77/2022 sono previste:

- 1 Centrale operativa territoriale (Cot) a Marsicovetere;
- 1 casa di comunità hub (Sant'Arcangelo)
- 1 casa di comunità spoke (Corleto Perticara)

7. Il Terzo Settore

7.1 Dati RUNTS

L'analisi dei dati sugli enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nei comuni dell'ambito Val d'Agri fornisce un quadro dettagliato della distribuzione e delle tipologie di organizzazioni operanti in quest'area. Si specifica che le proloco, pur essendo associazione di promozione sociale, sono evidenziate a parte vista la specificità territoriale.

Il Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), previsto dall'art. 45 del Codice del Terzo settore ed attivo dal novembre 2021, individua i seguenti enti per l'ambito Val d'Agri.

Si rileva una significativa presenza di organizzazioni di volontariato. Su un totale di 106 enti quasi il 38% è costituito infatti da queste ultime. Le imprese sociali e le organizzazioni di promozione sociale pesano in eguale misura (22%), la restante quota è rappresentata dalle pro loco (16%) e in maniera residuale da altre tipologie di organizzazioni (3%). La presenza di imprese sociali è significativa nei comuni di Marsicovetere e Viggiano. Le pro loco coprono quasi tutti i comuni ad eccezione di San Chirico Raparo. Le associazioni di promozione sociale sono presenti anche in numeri maggiori di uno in tutti i comuni fatta eccezione per Armento, Castronuovo di Sant'Andrea, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara e San Chirico Raparo.

Enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

COMUNE	Totale	Pro loco	Org. di volontariato	Impresa sociale	Ass. prom sociale	Altro
Armento	2	1	1			
Castronuovo di Sant'Andrea	4	1	3			
Corleto Perticara	11	1	4	2	4	
Gallicchio	3	1	1	1		
Grumento Nova	5	1	4			
Guardia Perticara	2	1	1			
Marsico Nuovo	6	1	3	1	1	
Marsicovetere	13	1	5	4	3	
Missanello	2	1			1	
Moliterno	9	1	4	1	3	
Montemurro	6	1	1	2	1	1
Paterno	6	1	1	2	2	
San Chirico Raparo	2		1	1		
San Martino d'Agri	4		1	1	1	1
Sant'Arcangelo	9	1	2	3	2	1
Sarconi	3	1			2	
Spinoso	2	1			1	
Tramutola	6	1	3	1	1	
Viggiano	11	1	5	4	1	

Tabella 146 - RUNTS - estrazione settembre 2024

7.2 Dati storici

La tabella sottostante riporta i dati relativi al numero di organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali delle ODV fino al 2021 e nel RUNTS a partire dal 2024.

Si rileva un decremento graduale del numero complessivo di organizzazioni registrate. A livello di singolo comune, Armento, Guardia Perticara, San Martino d'Agri e Viggiano hanno mantenuto invariato il numero di organizzazioni presenti. Negli altri casi si registra una flessione e, nel caso dei comuni di Missanello, Sarconi e Spinoso, i numeri si sono azzerati.

Organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali delle ODV e nel RUNTS

COMUNE	Registro regionale			RUNTS
	2011	2016	2021	2024
Armento	1	1	1	1
Castronuovo di Sant'Andrea	4	3	4	3
Corleto Perticara	5	4	4	4
Gallicchio	1	2	1	1
Grumento Nova	5	5	3	4
Guardia Perticara	1	1	1	1
Marsico Nuovo	5	6	6	3
Marsicovetere	6	6	7	5
Missanello	1	1	1	0
Moliterno	4	3	3	4
Montemurro	1	2	2	1
Paterno	3	1	1	1
San Chirico Raparo	3	3	2	1
San Martino d'Agri	1	1	1	1
Sant'Arcangelo	3	2	2	2
Sarconi	1	1	0	0
Spinoso	1	1	1	0
Tramutola	3	3	4	3
Viggiano	5	5	5	5
Totale	54	51	49	40

Tabella 147 - Registro regionale volontariato Basilicata e RUNTS

7.3 Confronto con altri territori

Secondo i dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al 18 luglio 2024, risultano iscritte al RUNTS circa 72.000 organizzazioni di volontariato. Un numero inferiore rispetto alle 110.000 circa censite nei preesistenti registri regionali. Si tratta di un calo di circa il 35%. Le motivazioni di questo calo sono molteplici e complesse. Alcune tra le principali includono:

- a. **Complessità burocratica:** la procedura di iscrizione al RUNTS è considerata da molti operatori del Terzo Settore come troppo complessa e onerosa, richiedendo la compilazione di modulistica articolata e la predisposizione di una serie di documenti.
- b. **Mancanza di personale:** molte organizzazioni, soprattutto le più piccole, non dispongono delle risorse umane e delle competenze necessarie per gestire la burocrazia legata all'iscrizione e all'adempimento degli obblighi previsti dal Codice del Terzo Settore.
- c. **Timore per i controlli:** alcuni enti temono di essere sottoposti a controlli più stringenti da parte dell'amministrazione pubblica a seguito dell'iscrizione al RUNTS, con la possibilità di dover sanare eventuali irregolarità.
- d. **Mancanza di chiarezza:** non tutti gli enti hanno una completa comprensione dei benefici e degli obblighi derivanti dall'iscrizione al RUNTS, generando incertezza e scoraggiando l'adesione.

Il calo registrato a livello nazionale non trova perfetta analogia nell'ambito Val d'Agri, nel quale la flessione rispetto al numero delle ODV nelle annualità precedenti analizzate è pari al -26% circa. Non è da escludere

che il calo possa essere collegato anche alla presenza di organizzazioni “dormienti” che sono sparite per il cambio di sistema di registrazione.

8. Dinamiche territoriali

Le analisi condotte conducono alle seguenti evidenze.

L'ambito Val d'Agri occupa un'area prevalentemente montuosa e collinare, situata nel cuore dell'Appennino lucano che misura circa 1.341,3 km². Il territorio si caratterizza per la presenza di giacimenti petroliferi che costituiscono una risorsa economica rilevante per la regione. E' presente una rete infrastrutturale adeguata in grado di favorire il collegamento tra i comuni locali e le vie di comunicazione regionali e nazionali. Oltre alla presenza di strade statali e provinciali, vi è un servizio di trasporto garantito da autobus che favorisce gli spostamenti verso i centri regionali più grandi. L'accesso ai servizi ferroviari regionali e nazionali è garantito presso la stazione ferroviaria presente nella città di Potenza. La classificazione per livello di perifericità adottata nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne colloca la maggior parte dei comuni dell'ambito ad un livello ultraperiferico rispetto ai comuni di destinazione prevalente, che costituiscono i centri di erogazione dei servizi principali rappresentati dalle città di Potenza e Taranto, con una media di tempi di percorrenza che a livello di area è pari a circa 70 minuti. La popolazione complessiva residente nel territorio analizzato è pari a 40.386 abitanti, concentrata in 19 pochi comuni, con una prevalenza di comuni scarsamente popolati. La popolazione in età giovanile rappresenta una esigua fetta rispetto al totale della popolazione residente a vantaggio di una maggiore incidenza delle classi di età più elevate, sintomo di un progressivo invecchiamento delle comunità. La struttura ampiamente concentrata su popolazione in età avanzata e il contemporaneo ridursi del numero di giovani, restituisce un aggregato fatto di residenti senza reddito e con esigenze di crescita e di formazione (i giovani) e una popolazione anziana tendenzialmente con un reddito (magari solamente da pensione sociale) e portatrice di richieste per la cura e la salute. Tale circostanza risulta accentuata dalla bassa natalità, da elevati tassi di mortalità e da un fenomeno migratorio che investe essenzialmente le fasce di popolazione più giovani. Se si escludono poche realtà, gli indici di invecchiamento assumono valori importanti nell'intero ambito indagato evidenziando una quota molto elevata di residenti anziani. La presenza di cittadini stranieri, generalmente in età giovane, non è tale da contribuire al superamento del disequilibrio demografico. A livello economico si coglie un segnale di lieve dinamismo nel tessuto imprenditoriale, misurato dall'incremento del numero di unità locali a cui inizialmente è corrisposto anche un aumento del numero di addetti successivamente ridotti. Sembrano essere, inoltre, migliorate le condizioni reddituali dei contribuenti dell'area se si considera che l'imposta sul reddito (IRPEF), che cresce proporzionalmente all'aumentare del reddito, è cresciuta in tutti i comuni analizzati. I tassi di occupazione sono più elevati nei comuni di Viggiano, sul cui territorio insiste il giacimento di petrolio sulla terraferma più grande d'Europa, a Marsicovetere e Montemurro. Il tasso di disoccupazione si presenta ad un livello più marcato nei comuni più piccoli. La maggiore concentrazione di strutture ricettive e relativi posti letto è concentrata in 3 comuni: Viggiano, Grumento Nova e Corleto Perticara. Nei primi due casi la massiccia presenza di posti letto potrebbe essere correlata al ruolo attrattivo svolto dall'impianto sciistico, dal giacimento petrolifero e dal sito archeologico. L'unico comune che non dispone di strutture ricettive è quello di Castronuovo di Sant'Andrea. L'accessibilità ai servizi finanziaria risulta debole. Buona parte dei comuni non dispone di sportelli bancari. I servizi sociali nell'Ambito Territoriale Sociale Val d'Agri coprono un ampio ventaglio di esigenze. Ad essi afferiscono diverse categorie di utenza, essenzialmente famiglie e minori, adulti in condizioni di povertà e disagio e anziani. Gli utenti si rivolgono essenzialmente al servizio sociale professionale, al servizio di sostegno socio – educativo e ai servizi di assistenza domiciliare socio – assistenziale. La presenza diversificata di vari tipi di enti (pro loco, organizzazioni di volontariato, imprese

sociali, associazioni di promozione sociale) in tutti i comuni dell'ambito segnala l'esistenza di una rete piuttosto ricca e vivace sul territorio costituita da soggetti di cui le pubbliche amministrazioni locali possono avvalersi per la cura della comunità e la gestione dei servizi essenziali ai cittadini oltre che per la promozione e lo sviluppo del territorio. Nei comuni più piccoli si evidenzia una maggiore dimensione partecipativa colta attraverso la misura del tasso di cittadinanza attiva. Questa tendenza suggerisce che nei comuni con minori abitanti, la presenza di ETS è una risposta autoimmune delle comunità al fenomeno dello spopolamento. Gli ETS emergono come strutture fondamentali per il supporto e la coesione sociale, compensando la riduzione di servizi e infrastrutture pubbliche che spesso accompagna il calo demografico.

Volendo rappresentare in estrema sintesi quanto rilevato è possibile evidenziare quanto segue:

- Tendenziale calo demografico, non uniforme tra i comuni, appena mitigato dal saldo migratorio estero
- Crescente invecchiamento della popolazione
- Riduzione della presenza delle classi di età più giovani, anche se non nelle medesime modalità per tutti i comuni
- Dinamica positiva delle imprese
- Crescita dei redditi non uniforme
- Rilevanza dell'economia connessa all'industria estrattiva
- Attrattività contenuta del territorio
- Offerta strutturata di welfare, anche se non esaustiva
- Presenza diversificata degli ETS
- Differenza di indicatori tra comuni di fondovalle e comuni più interni

8. Vulture Alto Bradano



Vulture Alto Bradano

1 Descrizione area

1.1 Composizione amministrativa

L'ambito "Vulture Alto Bradano" è composto dalle seguenti 19 amministrazioni comunali: Atella, Banzi, Barile, Forenza, Genzano di Lucania, Ginestra, Lavello, Maschito, Melfi, Montemilone, Palazzo San Gervasio, Pescopagano, Rapolla, Rapone, Rionero in Vulture, Ripacandida, Ruvo del Monte, San Fele, Venosa. L'area è situata nella parte nord-occidentale della regione Basilicata, nota per la sua ricca storia, cultura e paesaggi naturali. Il comune capofila dell'ambito sociale è Melfi.

1.2 Caratteristiche fisiche territoriali

L'ambito sociale "Vulture Alto Bradano" è caratterizzato da un paesaggio dominato dal Monte Vulture, un antico vulcano spento che si erge maestoso fino a 1.326 metri di altezza. Questo vulcano presenta una caldera vulcanica ben definita, circondata da pendici coltivate con vigneti e uliveti, che contribuiscono alla rinomata produzione del vino Aglianico del Vulture e di olio d'oliva di qualità.

Il territorio dell'ambito include una varietà di altitudini, dalle cime del Monte Vulture alle valli e colline circostanti, influenzando il clima locale e favorendo una diversità biologica significativa. I numerosi corsi d'acqua che discendono dalle montagne forniscono risorse idriche essenziali per l'agricoltura e contribuiscono alla bellezza paesaggistica della regione.

La superficie totale dell'ambito è di circa 1.030 km², con un'altitudine che varia dai 200 metri sopra il livello del mare nelle valli a oltre 1.300 metri nelle cime più elevate delle montagne.

Comune	Estensione (km ²)	Percentuale (%)
Atella	65,7	6,4%
Banzi	53,1	5,2%
Barile	31,6	3,1%
Forenza	54,4	5,3%
Genzano di Lucania	86,2	8,4%
Ginestra	60,7	5,9%
Lavello	79,2	7,7%
Maschito	48,6	4,7%
Melfi	210,9	20,5%
Montemilone	33,2	3,2%
Palazzo San Gervasio	98,1	9,5%
Pescopagano	26,5	2,6%
Rapolla	58,5	5,7%
Rapone	51,2	5,0%
Rionero in Vulture	78,7	7,7%
Ripacandida	49,9	4,8%
Ruvo del Monte	39,1	3,8%
San Fele	106,4	10,3%
Venosa	79,4	7,7%
Totale	1.030,0	100%

tabella 148 - elaborazione su dati ISTAT

La regione presenta un'ampia escursione altimetrica, che va dai 200 metri nelle zone più basse fino a oltre 1.300 metri nelle vette del Monte Vulture e delle montagne circostanti. Questa varietà morfologica crea microclimi diversificati che supportano una ricca biodiversità. Qui di seguito sono riportati i dati relativi all'altitudine minima, massima, escursione altimetrica e la zona altimetrica di ciascun comune:

Comune	Altitudine minima (m)	Altitudine massima (m)	Escursione altimetrica (m)	Zona altimetrica
Atella	300	1,200	900	Montagna
Banzi	350	1,100	750	Montagna
Barile	320	1,050	730	Montagna
Forenza	380	1,150	770	Montagna
Genzano di Lucania	280	900	620	Collina
Ginestra	400	1,300	900	Montagna
Lavello	250	800	550	Collina
Maschito	380	1,100	720	Montagna
Melfi	300	1,000	700	Montagna
Montemilone	320	900	580	Collina
Palazzo San Gervasio	280	1,000	720	Collina
Pescopagano	350	1,050	700	Montagna
Rapolla	280	1,150	870	Montagna
Rapone	320	1,100	780	Montagna
Rionero in Vulture	400	1,300	900	Montagna
Ripacandida	380	1,200	820	Montagna
Ruvo del Monte	300	1,050	750	Montagna
San Fele	400	1,400	1,000	Montagna
Venosa	280	900	620	Collina

tabella 149 - elaborazione su dati ISTAT

1.3 Collegamenti esistenti

L'ambito sociale "Vulture Alto Bradano" gode di una buona connettività grazie alla presenza di diverse strade statali e provinciali che attraversano i suoi comuni. La Strada Statale 655 Bradanica connette l'area alla costa ionica della Basilicata, mentre la SS 658 costituisce il collegamento con Potenza. A poca distanza, a nord, in territorio pugliese l'Autostrada Napoli-Bari.

Il trasporto pubblico è garantito da servizi autobus gestiti localmente, che facilitano i collegamenti tra i vari comuni dell'ambito e con il capoluogo regionale. Tuttavia, non ci sono linee ferroviarie dirette nell'ambito, con la stazione ferroviaria più vicina situata a Potenza.

Per quanto riguarda le infrastrutture aeroportuali, l'aeroporto più accessibile è quello di Bari-Palese, distante circa 130 km dall'ambito, raggiungibile tramite le strade principali che collegano l'ambito con la città di Bari.

2 Dinamiche demografiche

2.1 Popolazione residente

L'ambito socio assistenziale Vulture Alto Bradano è uno dei più popolosi della Regione, con quattro Comuni oltre 10.000 residenti e solo tre sotto soglia 1.000. Dunque la dimensione media dei nuclei comunicali è più elevata rispetto al restante territorio regionale. Tuttavia nel quinquennio osservato (2019-2024) tutti perdono popolazione, tendenza meno rilevante per i comuni più grandi, mentre in diversi altri casi il calo opera con percentuali ragguardevoli, anche intorno al 10%.

Comune	Totale popolazione 2024	Totale popolazione 2019	Differenza percentuale 2019-2024
Atella	3.631	3.821	-5,0%
Banzi	1.166	1.306	-10,7%
Barile	2.562	2.766	-7,4%
Forenza	1.791	1.953	-8,3%
Genzano di Lucania	5.180	5.601	-7,5%
Ginestra	670	736	-9,0%
Lavello	12.944	13.253	-2,3%
Maschito	1.449	1.621	-10,6%
Melfi	17.031	17.395	-2,1%
Montemilone	1.371	1.519	-9,7%
Palazzo San Gervasio	4.371	4.748	-7,9%
Pescopagano	1.643	1.807	-9,1%
Rapolla	4.148	4.278	-3,0%
Rapone	840	919	-8,6%
Rionero in Vulture	12.499	12.823	-2,5%
Ripacandida	1.572	1.680	-6,4%
Ruvo del Monte	974	1.036	-6,0%
San Fele	2.535	2.822	-10,2%
Venosa	10.782	11.478	-6,1%
Totale	87.159	91.562	-4,8%

tabella 150 - elaborazione su dati ISTAT

2.2 Classi di età ed indicatori demografici

Se osserviamo le classi di età si rileva che a scala di ambito le persone al di sotto dei 24 anni sono pari al 22,4%, inferiori alle persone over 65, che sono pari al 23,6%. Sebbene questo dato complessivo nasconda poi delle diversità tra i comuni, si rileva un tendenziale calo demografico con le classi più giovani numericamente meno robuste di quelle più mature.

Fasce di età	0-14	15-24	25-44	45-64	over 65	Totale Popolazione
Atella	417	417	859	1.129	809	3.631
Banzi	92	151	205	378	340	1.166
Barile	296	245	627	795	599	2.562
Forenza	160	174	376	572	509	1.791
Genzano di Lucania	547	554	1.027	1.608	1.444	5.180
Ginestra	69	94	131	206	170	670
Lavello	1.535	1.623	2.992	3.953	2.841	12.944
Maschito	148	145	278	464	414	1.449
Melfi	2.291	1.907	4.174	5.263	3.396	17.031
Montemilone	98	146	286	450	391	1.371
Palazzo San Gervasio	423	556	954	1.422	1.016	4.371
Pescopagano	146	153	316	526	502	1.643
Rapolla	564	461	1.046	1.228	849	4.148
Rapone	57	80	184	267	252	840
Rionero in Vulture	1.415	1.301	2.906	3.992	2.885	12.499
Ripacandida	171	175	339	504	383	1.572
Ruvo del Monte	81	92	210	293	298	974
San Fele	173	225	466	815	856	2.535
Venosa	1.088	1.224	2.277	3.566	2.627	10.782
Totale	9.771	9.723	19.653	27.431	20.581	87.159
%	11,2%	11,2%	22,5%	31,5%	23,6%	100,0%

tabella 151 - elaborazione su dati ISTAT

L'età media assume valori che vanno da un minimo di 43,7 anni a Melfi e un massimo di 52,6 anni a San Fele. La maggioranza dei comuni si contraddistingue per un'età media superiore ai 45 anni, dunque indicando una popolazione tendenzialmente anziana.

L'indice di vecchiaia, che misura il numero di anziani presenti in una popolazione ogni 100 giovani, presenta livelli consoni ad una popolazione che invecchia e comunque non uniformi tra i comuni, con un range tra 461,4 di San Fele e 139,4 di Melfi. Su 19 comuni solo 5 hanno un indice sotto i 200 e 7 sono oltre i 300, in questi ultimi pertanto vi sono almeno 3 anziani per singolo giovane, rapporto che è associabile a problemi significativi in termini di sostenibilità dei servizi pubblici locali.

L'indice di dipendenza strutturale, che calcola quanti individui ci sono in età non attiva ogni 100 in età attiva, fornisce indirettamente una misura della sostenibilità della struttura di una popolazione. Il rapporto esprime il carico sociale ed economico teorico della popolazione in età attiva: valori superiori al 50 per cento indicano una situazione di squilibrio generazionale. Nell'area del Vulture solo il comune di Melfi presenta un valore più basso pari al 49,2%. Per i restanti comuni si misurano valori che partono da 50,4% nel comune di Palazzo San Gervasio fino a 68,7% nel comune di San Fele.

L'indice di dipendenza strutturale anziani misura quanti ultra64enni ci sono ogni 100 adulti in età lavorativa (15-64 anni). E' interpretabile come il carico sociale ed economico teorico della popolazione anziana che grava su quella in età attiva: valori elevati segnalano una situazione di squilibrio generazionale. Per tale indicatore si registrano valori non uniformi che oscillano tra il 28,7% e il 56,4%.

L'indice di struttura della popolazione attiva, dato dal rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni, offre un quadro sintetico del livello di invecchiamento della popolazione in età lavorativa, tanto più è basso il suo valore tanto più giovane è la popolazione in età lavorativa. In una popolazione stazionaria o crescente questo valore è inferiore a 100, mentre in una popolazione tendenzialmente decrescente il valore assunto dall'indicatore è superiore a 100. Nel territorio oggetto di indagine i valori registrati risultano molto elevati con una media di area pari a 141,6.

Denominazione Comune	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza strutturale anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Atella	45.6	192.6	50.7	33.4	126.5
Banzi	49.6	351.5	60.1	46.8	150.5
Barile	46.8	211.3	52.2	35.4	134.3
Forenza	49.7	318.5	59.4	45.2	148.6
Genzano di Lucania	48.1	245.6	62.4	44.3	151.9
Ginestra	46,7	214,1	62,1	42,3	151,5
Lavello	44.9	176.5	51.4	32.8	126.6
Maschito	49.1	290.3	61.5	45.7	153.2
Melfi	43.7	139.4	49.2	28.7	124.4
Montemilone	49.7	365.4	56.8	44.6	148.2
Palazzo San Gervasio	46.3	216.8	50.4	34.5	133.7
Pescopagano	51.0	338.4	66.1	51.0	160.3
Rapolla	44.0	149.3	50.9	30.5	121.1
Rapone	51.4	416.1	58.8	47.4	143.9
Rionero in Vulture	46.3	197.1	51.8	34.4	135.7
Ripacandida	47.6	233.1	54.8	38.3	140.5
Ruvo del Monte	50.4	337.1	64.2	49.5	136.7
San Fele	52.6	461.4	68.7	56.4	159.7
Venosa	46.9	225.8	52.6	36.5	142.5

tabella 152 - elaborazione su dati ISTAT

Il tendenziale calo demografico emerge con maggior evidenza analizzando la variazione nel tempo della percentuale di residenti di età fino a 4 e con più di 75 anni. In tutti i comuni i primi tendono a contrarsi, evidenziando un netto calo di natalità, mentre i secondi aumentano, a riprova non solo di un tendenziale allungamento della vita ma di un difficoltà al ricambio, sia per riduzione delle nascite che per trasferimenti.

Comune	Popolazione residente fino a 4 anni (% sulla popolazione residente)			Popolazione residente di 75 anni e più (% sulla popolazione residente)		
	2001	2011	2022	2001	2011	2022
Atella	5,7	4,6	3	8,2	11,3	10,8
Banzi	5,7	3,4	1,6	10,8	14,7	15,8
Barile	6	4,1	2,8	11,4	12,8	11,9
Forenza	4,7	2,2	3,1	13,8	16,1	15,3
Genzano di Lucania	5	4,1	2,9	9,4	2,5	14,1
Ginestra	5,8	5,1	2,3	13,9	14,6	13,3
Lavello	5,7	4,8	3,5	6,9	9,4	10,3
Maschito	4	3,6	2,8	12,7	14,3	14
Melfi	5,6	5,1	4,3	7,1	8,8	8,8
Montemilone	4,8	3,5	2	11,5	14,7	17
Palazzo San Gervasio	5,9	4,8	2,8	8,5	10,8	11
Pescopagano	3,5	3,6	2,1	9,6	14,4	16,6
Rapolla	5,9	4,7	4,2	7,3	10	9
Rapone	3,6	2,9	2	11,1	19,5	18,2
Rionero in Vulture	5	4,1	3,2	8	10,6	10,7
Ripacandida	4,5	4,2	2,6	13,9	15	12,9
Ruvo del Monte	4,7	2,5	2,3	15,6	18,8	17,5
San Fele	3,8	2,4	1,9	13,4	19,6	18,7
Venosa	5,2	4,5	2,7	7,1	10,2	11,8

tabella 153- elaborazione su dati ISTAT

2.3 Stranieri ed indicatori demografici

La presenza di stranieri sul territorio non è particolarmente elevata, più alta nei comuni più prossimi alle aree a vocazione agricola pugliese (Lavello e palazzo San Gervasio), più bassa nei comuni più interni: Gli stranieri presenti hanno in genere una età giovane ed i loro indicatori di vecchiaia e dipendenza sono assai più favorevoli rispetto alla popolazione residente italiana, sebbene la loro composizione per genere sia tendenzialmente squilibrata tra i generi.

Comune	Totale stranieri (valori assoluti)	Incidenza % stranieri sulla popolazione totale	Variazione percentuale sul 2021	Indice di dipendenza strutturale Stranieri	Indice di dipendenza strutturale Italiani	Indice di vecchiaia Stranieri	Indice di vecchiaia Italiani	Femmine per 100 Maschi Stranieri	Femmine per 100 Maschi Italiani
Atella	124	3.4	1.6	24.0	51.9	33.3	199.8	69.9	100.8
Banzi	43	3.7	-6.5	16.2	62.4	100.0	359.6	138.9	95.8
Barile	145	5.6	-5.2	26.1	54.1	30.4	227.2	101.4	104.3
Forenza	77	4.2	-7.2	11.6	62.5	14.3	332.3	83.3	97.3

Genzano di Lucania	202	3.9	17.4	22.4	64.6	27.6	257.0	102.0	100.5
Ginestra	10	4.0	0.0	40.0	63.2	100.0	219.8	211.1	96.2
Lavello	930	7.1	10.1	27.0	53.7	17.2	195.3	67.9	99.9
Maschito	29	2.0	-6.5	16.0	62.8	33.3	295.7	123.1	102.7
Melfi	755	4.4	16.9	25.0	50.6	29.1	145.1	73.6	103.7
Montemilone	76	5.5	-10.6	13.4	60.4	50.0	384.2	76.7	100.3
Palazzo San Gervasio	319	7.2	-1.2	13.5	54.2	18.8	231.4	73.4	99.3
Pescopagano	17	1.0	30.8	6.3	67.0	0.0	337.7	142.9	102.8
Rapolla	101	2.4	6.3	21.7	51.8	38.5	151.9	65.6	98.0
Rapone	8	0.9	-11.1	0.0	59.7	0.0	416.1	166.7	110.8
Rionero in Vulture	704	5.6	13.5	26.2	53.7	29.2	211.4	80.5	102.5
Ripacandida	77	4.9	13.2	11.6	57.9	100.0	236.4	67.4	99.5
Ruvo del Monte	48	4.8	-4.0	37.1	65.8	62.5	364.2	140.0	100.2
San Fele	111	4.3	3.7	20.7	71.7	58.3	488.7	152.3	103.2
Venosa	399	3.7	-1.5	26.7	53.8	37.7	236.3	100.5	101.0

tabella 154 - elaborazione su dati ISTAT

2.4 Quadro demografico complessivo

Il quadro complessivo della popolazione residente è riassumibile nella tabella a seguire, che evidenzia la situazione rispetto alle annualità 2021 e 2022, dalla quale emerge una costante differenza percentuale negativa tra i flussi interni ed una tendenziale differenza positiva dei flussi verso l'estero. Tuttavia in termini di valori assoluti i flussi dall'estero non compensano il calo interno, con una conseguente flessione della popolazione.

Denominazione Comune	Tasso natalità 2022	Tasso natalità 2021	Tasso di mortalità 2022	Tasso di mortalità 2021	Tasso migratorio interno 2022	Tasso migratorio interno 2021	Tasso migratorio estero 2022	Tasso migratorio estero 2021
Atella	6.8	5.9	12.5	15.1	-6.0	-9.2	6.5	3.0
Banzi	4.2	1.6	16.1	20.6	-14.4	-14.8	4.2	8.2
Barile	3.8	4.9	12.3	10.6	-11.2	-14.4	8.5	1.5
Forenza	3.8	3.2	22.7	13.2	-7.0	-4.2	-1.6	1.1
Genzano di Lucania	5.9	5.6	16.1	14.8	-3.0	-11.6	1.7	
Ginestra	1.4	1.4	17.1	18.2	0.0	4.2	-1.4	-4.2
Lavello	5.6	5.7	11.1	12.5	-5.4	-6.6	11.4	4.2
Maschito	8.0	6.0	20.1	17.2	-14.8	-3.3	4.7	6.6
Melfi	8.1	7.9	9.9	9.0	-5.4	-5.7	7.2	1.6
Montemilone	6.5	4.9	17.3	23.2	-9.4	-9.9	-0.7	-0.7
Palazzo San Gervasio	6.7	3.5	13.2	13.7	-11.0	-5.7	1.6	3.3

Pescopagano	3.0	5.2	18.4	14.0	-8.9	-11.1	0.0	1.2
Rapolla	7.4	7.7	10.8	7.4	-5.0	2.4	2.2	1.7
Rapone	4.6	3.3	11.4	16.7	-20.6	-11.2	3.4	-1.1
Rionero in Vulture	4.8	6.9	12.1	11.6	-8.7	-5.3	7.9	9.3
Ripacandida	4.4	5.0	22.2	12.5	-13.3	2.5	16.5	3.1
Ruvo del Monte	6.0	5.0	17.0	23.1	4.0	-7.0	1.0	1.0
San Fele	3.4	3.0	20.5	18.5	-8.4	2.6	5.3	5.7
Venosa	5.2	5.3	11.2	12.4	-5.2	-2.7	0.5	1.4

tabella 155 - elaborazione su dati ISTAT

2.5 Composizione famiglie

I dati sopra riportati naturalmente hanno una ripercussione anche sul numero dei componenti per famiglia, che risulta prossimo in media a circa 2 componenti, dato che evidenzia la sussistenza di numerosi casi di famiglie unipersonali, specialmente nei comuni di minore dimensione demografica.

Comune	Numero Famiglie 2022	Componenti per Famiglia 2022
Atella	1620	2.30
Banzi	578	2.00
Barile	1132	2.30
Forenza	881	2.10
Genzano di Lucania	2280	2.30
Ginestra	336	2.10
Lavello	5623	2.30
Maschito	739	2.00
Melfi	7007	2.40
Montemilone	675	2.00
Palazzo San Gervasio	2054	2.20
Pescopagano	775	2.10
Rapolla	1791	2.30
Rapone	424	2.00
Rionero in Vulture	5683	2.20
Ripacandida	734	2.10
Ruvo del Monte	501	2.00
San Fele	1381	1.90
Venosa	4727	2.30

tabella 156- elaborazione su dati ISTAT

3 Condizioni economiche

3.1 Unità locali e addetti

La rappresentanza delle unità locali sul territorio e dei relativi addetti nel periodo 2017/2022 evidenzia un incremento complessivo delle prime e una stabilità dei lavoratori, sebbene le dinamiche non risultino omogenee tra i diversi comuni. Il dato non evidenzia la crisi di uno dei settori preminenti dell'area, l'automotive, poiché il ricorso diffuso alla cassa integrazione non altera lo stato di occupazione, sebbene possa evidenziarsi come campanello di allarme il calo degli addetti registrato dal comun e di Melfi.

Comune	Unità locali 2022	Addetti 2022	Unità locali 2019	Addetti 2019	Unità locali 2018	Addetti 2018	Unità locali 2017	Addetti 2017	Variazione UL % 2022/2017	Variazione addetti % 2022/2017
Atella	233	771,75	197	684,11	206	743,40	210	741,18	110,95%	104,12%
Banzi	65	105,48	52	95,78	53	104,45	48	117,06	135,42%	90,11%
Barile	134	403,61	119	347,58	123	376,44	125	369,40	107,20%	109,26%
Forenza	109	257,85	98	162,01	94	144,45	98	151,92	111,22%	169,73%
Genzano di Lucania	376	827,60	331	662,30	357	659,90	364	696,83	103,30%	118,77%
Ginestra	31	88,10	24	54,37	25	44,47	23	34,61	134,78%	254,55%
Lavello	791	1.732,22	750	1.600,20	770	1.645,46	741	1.605,60	106,75%	107,89%
Maschito	54	105,59	52	144,63	51	139,72	57	152,65	94,74%	69,17%
Melfi	1.370	15.060,84	1.216	16.330,55	1.267	16.229,06	1.260	15.622,18	108,73%	96,41%
Montemilone	74	101,06	61	87,57	60	85,57	59	86,81	125,42%	116,42%
Palazzo San Gervasio	272	588,03	261	554,90	269	551,18	257	529,15	105,84%	111,13%
Pescopagano	114	244,91	111	201,50	117	222,04	127	256,35	89,76%	95,54%
Rapolla	207	360,38	166	310,01	162	292,17	175	302,64	118,29%	119,08%
Rapone	49	159,91	42	158,25	44	170,21	42	156,09	116,67%	102,45%
Rionero in Vulture	897	2.196,28	836	2.063,75	877	2.149,28	882	2.205,12	101,70%	99,60%
Ripacandida	84	172,23	77	173,36	81	167,58	81	171,14	103,70%	100,64%
Ruvo del Monte	53	106,41	42	95,28	44	87,45	44	85,09	120,45%	125,06%
San Fele	165	296,93	143	270,01	158	299,17	150	300,71	110,00%	98,74%
Venosa	770	2.073,16	683	2.004,44	696	2.010,09	709	2.000,26	108,60%	103,64%
Totale	5.848	25.652,34	5.261	26.000,60	5.454	26.122,09	5.452	25.584,79	107,26%	100,26%

tabella 157- elaborazione su dati ISTAT

La verifica del riparto delle UL e degli addetti per classe di impresa se da un lato conferma il trend nazionale della predominanza di piccole imprese evidenzia per questa area una presenza maggiore, rispetto al resto del

territorio, di imprese di media e grande dimensione, collegata primariamente alla insistenza del comparto automotive, concentrato nel comune di Melfi.

	Numero unità locali				Totale	% sul totale	Numero addetti				Totale	% sul totale
	0-9	10 - 49	50 - 249	250 e +			0-9	10 - 49	50 - 249	250 e +		
Atella	218	14	1		233	4,0%	399,71	280,64	91,4		771,75	3,0%
Banzi	65				65	1,1%	105,48				105,48	0,4%
Barile	127	6	1		134	2,3%	235,49	92,91	75,21		403,61	1,6%
Forenza	107	1	1		109	1,9%	166,36	9,5	81,99		257,85	1,0%
Genzano di Lucania	369	6	1		376	6,4%	615,95	96,52	115,13		827,6	3,2%
Ginestra	30	1			31	0,5%	42,27	45,83			88,1	0,3%
Lavello	772	16	3		791	13,5%	1335,3	210,67	186,25		1732,22	6,8%
Maschito	52	2			54	0,9%	81,37	24,22			105,59	0,4%
Melfi	1259	75	32	4	1370	23,4%	2513,3	1452,08	3534,22	7561,24	15060,84	58,7%
Montemilone	73	1			74	1,3%	91,28	9,78			101,06	0,4%
Palazzo San Gervasio	261	11			272	4,7%	419,25	168,78			588,03	2,3%
Pescopagano	112	1	1		114	1,9%	169,78	13,8	61,33		244,91	1,0%
Rapolla	207				207	3,5%	360,38				360,38	1,4%
Rapone	47	1	1		49	0,8%	81,48	11,33	67,1		159,91	0,6%
Rionero in Vulture	869	25	3		897	15,3%	1611,28	396,48	188,52		2196,28	8,6%
Ripacandida	82	2			84	1,4%	151,55	20,68			172,23	0,7%
Ruvo del Monte	52	1			53	0,9%	94,55	11,86			106,41	0,4%
San Fele	162	3			165	2,8%	252,5	44,43			296,93	1,2%
Venosa	740	28	2		770	13,2%	1326,77	523,37	223,02		2073,16	8,1%
TOTALE	5604	194	46	4	5848	100,0%	10054,05	3412,88	4624,17	7561,24	25652,34	100%

tabella 158 - elaborazione su dati ISTAT – anno 2022

3.2 Redditi

La dinamica dei redditi Irpef nel corso del periodo 2021-2022 evidenzia una crescita del valore nominale del reddito in tutti i comuni, sebbene con intensità non uniformi. In termini di valore di confronto con la media provinciale si conferma la disomogeneità delle condizioni, con alcuni comuni con un differenziale negativo importante (Forenza, Maschito, Ruvo del Monte e San Fele), una fascia mediana prossima al valore medio ed alcuni comuni che hanno reddito superiore (Barile, Melfi, Pescopagano e Rionero in Vulture).

Comune	2012	2014	2016	2018	2020	2022	Variaz % 2021/2022	Diff	Diff-Media Prov 2022
Atella	13.319,21	13.486,91	15.004,36	15.157,56	15.226,26	16.817,29	126,3%	3.498,08	- 1.261,00

Banzi	12.600,85	13.089,35	13.973,54	13.907,96	13.510,59	14.909,16	118,3%	2.308,31	- 3.169,13
Barile	13.497,47	14.442,68	15.433,24	15.887,00	16.455,28	18.359,42	136,0%	4.861,95	281,13
Forenza	10.996,13	11.778,89	12.252,49	12.358,31	12.152,05	13.070,81	118,9%	2.074,68	- 5.007,48
Genzano di Lucania	12.836,06	13.489,41	14.219,99	14.427,38	14.394,10	16.019,15	124,8%	3.183,09	- 2.059,14
Ginestra	11.723,03	12.612,22	14.568,70	14.131,14	13.749,53	14.438,24	123,2%	2.715,21	- 3.640,05
Lavello	13.279,67	13.849,82	15.157,33	15.249,70	15.037,90	16.157,44	121,7%	2.877,77	- 1.920,85
Maschito	10.621,84	10.879,66	12.057,32	11.837,05	12.320,24	12.971,08	122,1%	2.349,24	- 5.107,21
Melfi	15.216,59	15.958,73	17.863,48	17.791,99	17.385,56	19.051,02	125,2%	3.834,43	972,73
Montemilone	11.351,65	11.682,13	13.170,16	13.155,82	12.770,40	14.424,58	127,1%	3.072,93	- 3.653,71
Palazzo San Gervasio	12.443,07	12.933,27	14.002,22	14.375,26	14.100,64	15.355,22	123,4%	2.912,15	- 2.723,07
Pescopagano	16.188,33	15.263,38	16.779,34	16.388,84	16.733,59	18.684,60	115,4%	2.496,27	606,31
Rapolla	12.460,04	13.120,81	14.946,72	15.067,85	14.725,13	16.627,43	133,4%	4.167,39	- 1.450,86
Rapone	11.416,95	12.337,09	13.770,20	14.648,49	14.264,38	15.482,04	135,6%	4.065,09	- 2.596,25
Rionero in Vulture	15.597,58	16.303,18	17.321,47	17.614,87	17.380,17	18.813,02	120,6%	3.215,44	734,73
Ripacandida	12.478,99	13.804,16	14.837,77	15.099,25	15.420,70	16.083,33	128,9%	3.604,34	- 1.994,96
Ruvo del Monte	10.247,14	10.799,71	12.558,22	12.763,74	12.510,19	13.553,13	132,3%	3.305,99	- 4.525,16
San Fele	10.573,18	11.163,43	12.038,00	12.117,49	12.414,62	13.985,59	132,3%	3.412,41	- 4.092,70
Venosa	14.730,90	15.342,90	16.208,40	16.304,09	16.181,08	17.670,56	120,0%	2.939,66	- 407,73

Tabella 159 - Fonte MEF – Dipartimento delle Finanze

Se per tutti i comuni nell'arco di tempo osservato è possibile registrare un significativo aumento del valore assoluto dei redditi IRPEF medi, con oscillazioni che variano dal 16% al 36%, tuttavia vi è da considerare che nello stesso periodo il tasso di inflazione cumulato, secondo i dati di Banca di Italia, è stato del 23,8%. Depurando l'incremento solo del tasso di inflazione ufficiale la crescita ovviamente appare ridimensionata e di fatto non compensativa della perdita reale del potere di acquisto per la maggior parte dei comuni dell'area.

3.3 Sportelli bancari

La rilevazione ISTAT sulla presenza di sportelli bancari, per quanto i dati disponibili non siano molto recenti, indica una buona tenuta, a differenza di altri territori, a riprova di una certa dinamicità economica locale. Tre comuni, di dimensioni ridotte, non disponevano di sportelli sebbene per alcuni di essi la prossimità ad altri comuni possa compensare tale assenza parzialmente.

Comune	2020	2019	2018	2017
Atella	1	1	1	1
Banzi	1	1	1	1
Barile	2	2	2	2
Forenza	1	1	1	1
Genzano di Lucania	3	3	3	3
Ginestra	0	0	0	0
Lavello	5	5	6	6
Maschito	0	0	0	0
Melfi	8	8	9	9
Montemilone	1	1	1	1
Palazzo San Gervasio	2	2	2	2

Pescopagano	2	2	2	2
Rapolla	2	2	2	2
Rapone	0	0	0	0
Rionero in Vulture	6	6	6	6
Ripacandida	1	1	1	1
Ruvo del Monte	1	1	1	1
San Fele	1	1	1	1
Venosa	4	4	4	4

Tabella 160 - elaborazione su dati ISTAT

3.4 Reddito di cittadinanza

Sulla base dei dati resi disponibili da INPS sui partecipanti al programma Reddito di Cittadinanza, relativi all'annualità 2019, consente di individuare una percentuale di famiglie interessate compresa tra il 5% ed 6,5% per quasi tutti i comuni dell'area. Tale dato fornisce una proxy di interesse, sebbene non aggiornatissima, sul livello di povertà sui comuni.

Comune	Percettori RdC 2019	Popolazione 2019	Stima N° Famiglie	% famiglie Interessate RdC
Atella	79	3631	1513	5,2%
Banzi	31	1166	486	6,4%
Barile	68	2562	1068	6,4%
Forenza	40	1791	746	5,4%
Genzano di Lucania	111	5180	2158	5,1%
Ginestra	15	670	279	5,4%
Lavello	261	12944	5393	4,8%
Maschito	33	1449	604	5,5%
Melfi	294	17031	7096	4,1%
Montemilone	21	1371	571	3,7%
Palazzo San Gervasio	93	4371	1821	5,1%
Pescopagano	14	1643	685	2,0%
Rapolla	92	4148	1728	5,3%
Rapone	9	840	350	2,6%
Rionero in Vulture	267	12499	5208	5,1%
Ripacandida	35	1572	655	5,3%
Ruvo del Monte	18	974	406	4,4%
San Fele	62	2535	1056	5,9%
Venosa	294	10782	4493	6,5%

Tabella 161 - elaborazioni su dati INPS

3.5 Abitazioni occupate/non occupate

L'informazione sulla condizione delle abitazioni, se esse siano occupate o meno, offre alcune informazioni sulla dinamicità del mercato immobiliare e sul livello di domanda di alloggi a scala locale. Emerge una disparità tra i comuni, con quelli di maggiore

Comune	Abitazioni occupate (2021)	%	Abitazioni non occupate (2021)	%	Totale Abitazioni (2021)
Atella	1565	71,0%	639	29,0%	2204
Banzi	563	51,7%	526	48,3%	1089
Barile	1106	58,2%	793	41,8%	1899
Forenza	891	43,4%	1160	56,6%	2051
Genzano di Lucania	2256	54,6%	1879	45,4%	4135
Ginestra	324	52,9%	288	47,1%	612
Lavello	5334	72,9%	1983	27,1%	7317
Maschito	739	50,3%	730	49,7%	1469
Melfi	6857	76,6%	2094	23,4%	8951
Montemilone	673	40,0%	1010	60,0%	1683
Palazzo San Gervasio	2017	56,1%	1580	43,9%	3597
Pescopagano	776	46,4%	898	53,6%	1674
Rapolla	1752	68,6%	802	31,4%	2554
Rapone	416	45,7%	495	54,3%	911
Rionero in Vulture	5492	75,5%	1778	24,5%	7270
Ripacandida	736	44,2%	929	55,8%	1665
Ruvo del Monte	489	42,4%	663	57,6%	1152
San Fele	1380	53,1%	1220	46,9%	2600
Venosa	4608	68,4%	2126	31,6%	6734
Totale	37974	63,8%	21593	36,2%	59567

Tabella 162 - elaborazioni su dati ISTAT

4 Lavoro ed istruzione

4.1 Livelli di istruzione e presidi scolastici

Relativamente ai livelli di istruzione si evidenzia come circa il 30% della popolazione abbia il titolo di licenza media inferiore, una forbice tra il 35% ed il 42% il titolo di istruzione di scuola secondaria di secondo livello. Tra i soggetti senza titolo di studio coloro i quali sono adulti analfabeti sono circa l' 1 – 2 %, quota collegata a condizioni soggetti di apprendimento o anziani non scolarizzati. La quota di residenti con titolo di istruzione terziaria o superiore è tra il 10% ed il 18 %, livello lievemente superiore al dato regionale.

	nessun titolo di studio		licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di	diploma di istruzione secondaria di II grado o di	diploma di tecnico superiore ITS o titolo di	titolo di studio terziario di secondo livello e	Totale
	Totale	analfabeti alfabeti privi di						

Territorio	titolo di studio		avviamento professionale		qualifica professionale		studio terziario di primo livello		dottorato di ricerca		n.						
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%							
Atella	219	6%	47	1%	172	5%	493	14%	1015	30%	1298	38%	141	4%	264	8%	3430
Banzi	61	5%	11	1%	50	4%	195	17%	328	29%	422	37%	41	4%	81	7%	1128
Barile	158	6%	38	2%	120	5%	339	14%	583	24%	1016	42%	101	4%	234	10%	2431
Forenza	138	8%	29	2%	109	6%	284	17%	601	35%	545	32%	46	3%	99	6%	1713
Genzano di Lucania	281	6%	40	1%	241	5%	878	18%	1333	27%	1758	36%	211	4%	476	10%	4937
Ginestra	49	7%	10	2%	39	6%	111	17%	219	33%	234	35%	13	2%	35	5%	661
Lavello	641	5%	111	1%	530	4%	1780	15%	3825	31%	4507	37%	389	3%	1034	8%	12176
Maschito	103	7%	13	1%	90	6%	268	19%	486	35%	448	32%	36	3%	59	4%	1400
Melfi	801	5%	114	1%	687	4%	2058	13%	4241	27%	6548	42%	630	4%	1475	9%	15753
Montemilone	88	7%	17	1%	71	5%	260	20%	450	34%	424	32%	31	2%	67	5%	1320
Palazzo San Gervasio	216	5%	48	1%	168	4%	587	14%	1393	33%	1544	37%	154	4%	314	7%	4208
Pescopagano	76	5%	12	1%	64	4%	257	16%	339	21%	633	40%	88	6%	193	12%	1586
Rapolla	251	7%	50	1%	201	5%	579	15%	1310	34%	1354	35%	105	3%	237	6%	3836
Rapone	75	9%	21	3%	54	7%	140	17%	225	27%	293	35%	25	3%	71	9%	829
Rionero in Vulture	592	5%	110	1%	482	4%	1484	13%	3182	27%	4524	39%	565	5%	1383	12%	11730
Ripacandida	103	7%	23	2%	80	5%	236	16%	436	29%	561	38%	53	4%	98	7%	1487
Ruvo del Monte	97	10%	23	2%	74	8%	157	17%	274	29%	336	36%	23	2%	59	6%	946
San Fele	234	9%	64	3%	170	7%	487	19%	688	27%	835	33%	75	3%	184	7%	2503
Venosa	533	5%	95	1%	438	4%	1567	15%	2978	29%	3858	37%	466	5%	952	9%	10354

Tabella 163 - elaborazione su dati ISTAT

Tutti i comuni (salvo il caso di Ginestra) hanno sul proprio territorio scuole che coprono il fabbisogno fino alla scuola media inferiore. Sono poi 7 i comuni che dispongono di istituti scolastici di scuola secondaria di secondo grado. Complessivamente dunque l'area dispone di una offerta scolastica abbastanza equilibrata.

Sono presenti inoltre due CPIA (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti) che garantiscono soprattutto la alfabetizzazione degli stranieri.

Comune	Infanzia	primaria	secondaria I	Secondaria II	CPIA
Atella	1	1	1	0	
Banzi	1	1	1	0	
Barile	1	1	1	0	
Forenza	1	1	1	0	
Genzano di Lucania	2	1	1	2	
Ginestra	1	1	0	0	
Lavello	5	3	1	4	1
Maschito	1	1	1	0	
Melfi	11	5	3	9	
Montemilone	1	1	1	0	
Palazzo San Gervasio	3	1	1	3	
Pescopagano	1	1	1	1	
Rapolla	2	1	1	0	
Rapone	1	1	1	0	
Rionero in Vulture	4	3	2	5	1
Ripacandida	1	1	1	0	
Ruvo del Monte	1	1	1	0	
San Fele	2	1	1	0	
Venosa	6	1	1	5	

Tabella 165: elaborazioni su dati Ministero dell'istruzione e del Merito – anno 2023

4.2 Condizione professionale

In base ai dati ISTAT relativi ai residenti con più di anni 15, gli occupati variano tra il 45% e il 34%, i percettori di pensione tra il 18% e il 32%. Il dato denota una maggiore dinamicità occupazionale rispetto al resto del territorio, anche in ragione di una maggiore presenza di attività manifatturiere di produzione agricola.

	forze di lavoro	non forze di lavoro	Totale

Territorio	Totali		occupato		in cerca di occupazione		Totale		percettore di una o più pensioni		studente/ssa casalinga/o		in altra condizione		n.		
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%			
Atella	1.569	48%	1.414	44%	155	5%	1.670	52%	712	22%	340	10%	366	11%	252	8%	3.239
Banzi	424	40%	387	36%	37	3%	646	60%	303	28%	115	11%	130	12%	97	9%	1.070
Barile	1.087	47%	960	42%	127	6%	1.207	53%	533	23%	198	9%	265	12%	211	9%	2.294
Forenza	710	43%	626	38%	84	5%	947	57%	447	27%	129	8%	187	11%	185	11%	1.657
Genzano di Lucania	2.048	44%	1.813	39%	235	5%	2.613	56%	1.150	25%	455	10%	600	13%	407	9%	4.661
Ginestra	256	42%	227	37%	29	5%	356	58%	150	24%	67	11%	82	13%	58	9%	612
Lavello	5.371	47%	4.746	42%	625	5%	6.063	53%	2.267	20%	1.263	11%	1.653	14%	880	8%	11.434
Maschito	545	41%	481	36%	64	5%	787	59%	349	26%	120	9%	186	14%	132	10%	1.332
Melfi	7.492	51%	6.682	45%	810	5%	7.268	49%	2.714	18%	1.611	11%	1.969	13%	974	7%	14.760
Montemilone	522	41%	475	37%	47	4%	745	59%	313	25%	108	9%	203	16%	121	10%	1.267
Palazzo San Gervasio	1.801	45%	1.583	40%	218	5%	2.167	55%	793	20%	419	11%	622	16%	335	8%	3.968
Pescopagano	711	47%	650	43%	61	4%	802	53%	454	30%	126	8%	118	8%	105	7%	1.513
Rapolla	1.695	47%	1.509	42%	186	5%	1.908	53%	751	21%	367	10%	478	13%	313	9%	3.603
Rapone	356	44%	311	39%	45	6%	446	56%	230	29%	65	8%	86	11%	66	8%	802
Rionero in Vulture	5.545	50%	4.986	45%	559	5%	5.538	50%	2.388	22%	1.106	10%	1.209	11%	836	8%	11.083
Ripacandida	646	46%	571	41%	75	5%	751	54%	335	24%	138	10%	144	10%	134	10%	1.397
Ruvo del Monte	364	40%	310	34%	54	6%	542	60%	245	27%	69	8%	128	14%	101	11%	906
San Fele	976	40%	876	36%	100	4%	1.441	60%	780	32%	178	7%	223	9%	260	11%	2.417
Venosa	4.508	46%	4.048	41%	460	5%	5.266	54%	2.090	21%	1.035	11%	1.314	13%	827	8%	9.774

Tabella 166 - elaborazione su dati ISTAT

4.3 Il comparto automotive

Può essere utile fare una breve riflessione sull'andamento del settore dell'automotive, che costituisce un asset produttivo assai rilevante per l'area, soprattutto in termini di occupati. Si registra infatti una flessione di questo

Vulture Alto Bradano

settore, che ha trainato negli ultimi 20 anni l'attività di export lucano e fornito una risposta occupazionale importante sul territorio.

Sulla base delle attività di ricerca sul numero dei dipendenti Fiat Sata- Stellantis è possibile ricostruire la seguente evoluzione:

2001 – circa 5.000

2015 - circa 7400

2022 -circa 6050

2024 – circa 5.800 (effetto incentivi all'abbandono)

Allo stato pertanto, il comparto soffre di una condizione di limitata produzione, con la conseguenza di una crisi aziendale di area che mette a serio rischio l'indotto. In questo contesto vi è un ampio uso della cassa integrazione e una incertezza sulla programmazione futura, elementi che sull'area possono indurre conseguenze economiche e sociali non irrilevanti.

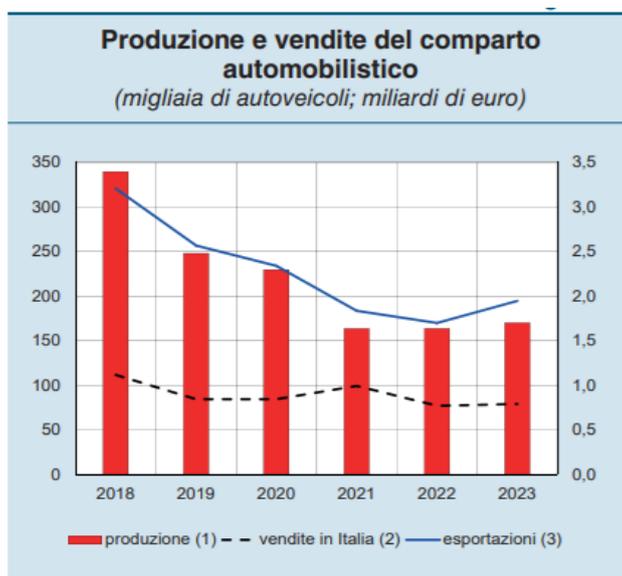


Tabella 167 - fonte Banda d'Italia

5 Accessibilità ed attrattività

5.1 Perifericità

La perifericità del territorio è analizzata rispetto a quanto previsto dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne, per la quale è stata introdotta una zonizzazione del territorio nazionale basata su una "lettura policentrica del territorio italiano, cioè un territorio caratterizzato da una rete di comuni o aggregazioni di comuni (centri di offerta di servizi) attorno ai quali gravitano aree caratterizzate da diversi livelli di perifericità spaziale". La mappatura ha riguardato tutti i comuni italiani e si è sviluppata in due fasi:

- i) individuazione dei poli, rappresentati da singoli comuni (Polo) o da aggregati di comuni confinanti (Polo intercomunale) capaci di offrire, simultaneamente, tutta l'offerta scolastica secondaria, ospedali sedi di DEA di primo livello e stazioni ferroviarie Platinum, Gold o Silver;
- ii) aggregazione dei restanti comuni in base alle distanze dai Poli misurate in tempi di percorrenza corrispondenti mediamente a meno di 20 minuti per le aree peri-urbane (Cintura), tra i 20 e i 40

minuti per le aree Intermedie, tra i 40 e i 75 minuti per le aree Periferiche e oltre i 75 per quelle Ultraperiferiche.

I comuni dell'area Vulture si qualificano come "periferici" o "intermedi" e quasi tutti hanno come polo di riferimento Potenza.

Denominazione Comune	Livello di perifericità	Media tempi di percorrenza (minuti)	Comune di destinazione prevalente
Atella	D - Intermedio	37.3	Potenza
Banzi	E - Periferico	50.7	Potenza
Barile	D - Intermedio	39.8	Potenza
Forenza	E - Periferico	52.8	Potenza
Genzano di Lucania	E - Periferico	43.6	Potenza
Ginestra	E - Periferico	42.9	Potenza
Lavello	E - Periferico	47.1	Andria
Maschito	E - Periferico	59.7	Potenza
Melfi	E - Periferico	46.4	Foggia
Montemilone	E - Periferico	46.1	Andria
Palazzo San Gervasio	E - Periferico	52.4	Andria
Pescopagano	E - Periferico	55.7	Potenza
Rapolla	E - Periferico	44.2	Potenza
Rapone	E - Periferico	50.4	Potenza
Rionero in Vulture	D - Intermedio	39.5	Potenza
Ripacandida	D - Intermedio	40.1	Potenza
Ruvo del Monte	E - Periferico	44.8	Potenza
San Fele	E - Periferico	54.7	Potenza
Venosa	E - Periferico	53.2	Potenza

Tabella 168 - elaborazione su dati ISTAT

Complessivamente l'area denota un livello di perifericità più basso rispetto al resto del territorio, ulteriormente mitigato dalla capacità di offerta locale e dalle dinamiche intracomunali.

5.2 Turismo

L'area esprime una certa propensione turistica, anche in ragione della presenza di alcune specificità (es. Venosa, laghi di Monticchio, ecc). Risultano essere oltre 2000 i posti letto disponibili in zona, con una copertura non uniforme tra i comuni, con due comuni privi di strutture.

Comune	n. strutture	CAMERE	POSTI LETTO	POSTI LETTO AGGIUNGIBILI	Totale
Atella	4	17	37	12	49
Banzi	3	16	38	5	43
Barile	2	53	97	4	101
Forenza	2	6	13	3	16
Genzano di Lucania	2	22	41	14	55
Ginestra	0	0	0	0	0

Lavello	9	87	155	13	168
Maschito	1	2	3	1	4
Melfi	24	324	619	131	750
Montemilone	0	0	0	0	0
Palazzo San Gervasio	4	21	35	7	42
Pescopagano	1	3	6	0	6
Rapolla	5	64	136	4	140
Rapone	1	3	6	2	8
Rionero in Vulture	12	129	245	37	282
Ripacandida	4	10	30	4	34
Ruvo del Monte	1	6	12	0	12
San Fele	1	2	4	2	6
Venosa	19	123	288	40	328
Totale	95	888	1765	279	2044

Fonte: APT Basilicata - 2023

In termini di movimento clienti questi i comuni con maggiori presenze, con un ranking tra il 10° e 24° posto tra i comuni in Basilicata in termini di flussi.

n.		MOVIMENTO CLIENTI					
		2023					
		Arrivi	Pres.	Arrivi	Pres.	Arrivi	Pres.
		Italiani		Stranieri		Totali	
10	Melfi	14.295	33.351	1.631	4.866	15.926	38.217
14	Rionero in Vulture	7.832	14.974	554	1.296	8.386	16.270
15	Lavello	7.407	16.647	755	1.841	8.162	18.488
16	Venosa	6.044	20.894	942	2.048	6.986	22.942
24	Barile	3.402	6.638	302	828	3.704	7.466

Tabella 169 - Fonte APT Basilicata

6 Servizi di welfare

6.1 Servizi di ambito

Il Sistema Informativo Sociale della Regione Basilicata restituisce la presenza dei seguenti servizi a scala di ambito:

Posti letto garantiti nei presidi residenziali socioassist- sociosanitari (2021)								
Utenza	Anziani autosufficienti	Anziani non autosufficienti	Minori	Psichiatrici	Dipendenti	Disabili	Vittime violenza	Totale
N.	222	147	82	30	20	160		661
%	33,6	22,2	12,4	4,5	3	24,2		100

Tabella 170 - Fonte Sistema Informativo Sociale della Regione Basilicata

Utenti in carico al servizio di assistenza domiciliare (2022)	
Minori	153
Adulti	87
Anziani	82
Totale	322

Tabella 171 - Fonte Sistema Informativo Sociale della Regione Basilicata

Servizio	Centri diurni (2022)		Totali
	Educativi ricreativi	Socio-sanitari	
n.	4	1	5
Utenti	55	30	85

Tabella 172 - Fonte Sistema Informativo Sociale della Regione Basilicata

Segretariato sociale (2022)				
Utenza	Minori	Adulti	Anziani	totale
n.	808	1.199	566	2,573

Tabella 173 - Fonte Sistema Informativo Sociale della Regione Basilicata

6.2 Servizi socioeducativi infanzia

Il numero di servizi socio – educativi per la prima infanzia nell’ambito socio territoriale Vulture tende a incrementarsi lievemente tra il 2021 e il 2022, passando da 19 a 20, mentre i posti autorizzati si sono ridotti da 452 a 405. Analogamente si sono ridotti i posti autorizzati per 100 bambini di 0 – 2 anni che da 25,8 sono passati a 24,4.

Tipo di servizio socio-educativo	Servizi attivi 2021	Posti autorizzati 2021	Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni (2021)	Servizi attivi 2022	Posti autorizzati 2022	Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni (2022)
Nidi e sezioni primavera	19	452	25,8	20	405	24,4
Nidi	8	232	13,3	9	200	12
Nidi aziendali	0	0	0	0	0	0
Sezioni primavera	11	220	12,6	11	205	12,3
Servizi integrativi per la prima infanzia	0	0	0	0	0	0
Spazi gioco	0	0	0	0	0	0
Servizi in contesto domiciliare	0	0	0	0	0	0
Centri bambini-genitori	0	0	0	0	0	0
Tutte le voci	19	452	25,8	20	405	24,4

Tabella 174 - Fonte Sistema Informativo Sociale della Regione Basilicata

6.3 Presidi sanitari

In termini di presidi ospedalieri nell'area sono presenti gli ospedali di Melfi e Venosa nonché L'Istituto di ricerca oncologico a Rionero che offre anche una offerta specialistica ospedaliera.

Sono inoltre presenti 5 poliambulatori nei comuni di: Venosa, Lavello, Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio, Rapolla.

La rete dei consultori è invece presente nei comuni di: Lavello, Melfi, Rionero in Vulture e Venosa.

In base alla riorganizzazione della sanità territoriale (PNRR e Dm 77/2022) si prevede in loco:

- 1 ospedale di comunità (Venosa)
- 1 Centrale operativa territoriale (Cot) a Venosa
- 3 case di comunità (Lavello, Genzano, San Fele)

7 Il Terzo Settore

7.1 ETS iscritti al RUNTS

I dati di iscrizione al RUNTS evidenziano una presenza significativa in termini numerici di ETS nell'area del Vulture, equilibrata tra le diverse componenti (OdV, imprese sociale e APS). La numerosità della presenza sui singoli comuni ovviamente risente della composizione demografica degli stessi.

COMUNE	Totale	Pro loco	Org. di volontariato	Impresa sociale	Ass. prom sociale	Altro
Atella	8	0	5	0	3	0
Banzi	1	0	1	0	0	0
Barile	5	2	2	1	0	0
Forenza	6	1	2	1	2	0
Genzano di Lucania	10	1	4	2	1	1
Ginestra	1	0	0	0	1	0
Lavello	21	1	5	5	10	0
Maschito	5	1	3	0	1	0
Melfi	36	1	11	6	17	1
Montemilone	2	1	0	0	0	1
Palazzo San Gervasio	22	0	3	16	3	0
Pescopagano	4	0	2	2	0	0
Rapolla	9	1	3	3	1	1
Rapone	3	1	1	0	1	0
Rionero in Vulture	29	1	13	6	9	0
Ripacandida	6	1	3	1	1	0
Ruvo del Monte	2	1	1	0	0	0
San Fele	9	1	2	6	0	0
Venosa	25	0	9	11	5	0
Totale	201	14	67	60	55	4

Tabella 175 - Fonte Runts 2024

7.2 Dati storici

Si registra una tenuta nel numero delle OdV, nel periodo 2011- 2024, verificata con riferimento ai registri regionali e al dato del RUNTS, determinando dunque un trend di segno opposto a quello regionale e nazionale, livelli per i quali si evidenzia invece un calo di circa il 30%. Solo due comuni (Ginestra e Montemilone) non hanno OdV iscritte al 2024.

COMUNE	Registro regionale			RUNTS
	2011	2016	2021	2024
Atella	2	3	3	5
Banzi	2	3	2	1
Barile	2	2	2	2

Vulture Alto Bradano

Forenza	1	1	1	2
Genzano di Lucania	4	4	4	4
Ginestra	1	0	0	0
Lavello	5	3	3	5
Maschito	2	3	3	3
Melfi	11	10	10	11
Montemilone	1	1	1	0
Palazzo San Gervasio	6	3	4	3
Pescopagano	3	3	3	2
Rapolla	3	4	5	3
Rapone	2	1	0	1
Rionero in Vulture	11	9	11	13
Ripacandida	2	2	3	3
Ruvo del Monte	2	2	2	1
San Fele	3	3	3	2
Venosa	6	8	8	9
Totale	69	65	68	70

Tabella 176 - Fonte Registro regionale volontariato e Runts

8 Dinamiche territoriali

L'area del Vulture è un territorio abbastanza ampio, composto da 19 amministrazioni, con una conformazione prevalentemente collinare ed una sufficiente capacità di connessione verso l'esterno in ragione delle direttrici viarie presenti o prossime.

Da un punto di vista demografico è un territorio con minor presenza di "comuni polvere" rispetto al resto della regione, con 4 comuni che superano i 10.000 abitanti, soglia che può essere considerata rilevante in Basilicata. Non di meno tutti i comuni soffrono di un calo demografico, in linea con il trend nazionale, sebbene tale criticità abbia un peso non omogeneo, meno grave nei comuni più grandi, rilevante in quelli maggiormente periferici, montuosi e di piccole dimensioni (fino a meno 10% in 5 anni). Tale calo demografico è determinato sia da calo naturale che da processi emigratori e non compensato da trasferimenti immigratori.

L'area presenta una dinamicità economica rilevante, anche in ragione della presenza di industrie manifatturiere, sebbene stia soffrendo della crisi del maggior settore di riferimento, ovvero l'automotive. Cinque comuni su 19 hanno un reddito Irpef procapite superiore alla media provinciale. L'area dispone di una buona rete di infrastrutture scolastiche e presenta livelli di istruzione più elevati rispetto ad altri ambiti della regione.

Anche in termini di servizi alla persona e di presenza di organizzazioni del terzo settore si registrano numeri di interesse, espressione di un tessuto locale che esprime una capacità di risposta ai fabbisogni.

In termine di sintesi l'analisi condotta consente di rappresentare i seguenti elementi:

- Tendenziale calo demografico, non uniforme tra i comuni, in alcuni casi mitigato dal saldo migratorio estero

- Crescente invecchiamento della popolazione
- Riduzione della presenza delle classi di età più giovani, anche se non nelle medesime modalità per tutti i comuni
- Dinamica stabile delle imprese, tuttavia condizionata dal comparto automotive
- Crescita dei redditi non uniforme
- Attrattività contenuta del territorio
- Offerta diversificata di welfare
- Presenza significativa degli ETS, equilibrata tra componenti, tendenzialmente costante nel tempo
- Un territorio che in parte si «autocontiene», minore dipendenza dai «poli» rispetto ad altri territori

9. Bradanica Medio Basento



1. Descrizione area

a. Composizione amministrativa

L'ambito "Bradantica Medio Basento" è composto dalle seguenti 13 amministrazioni comunali: Bernalda, Calciano, Ferrandina, Garaguso, Grassano, Grottole, Irsina, Montescaglioso, Miglionico, Oliveto Lucano, Pomarico, Salandra, Tricarico. Svolge la funzione di amministrazione capofila il comune di Irsina.

b. Caratteristiche fisiche territoriali

L'area territoriale si situa nella parte centrale e sud-occidentale della Basilicata, estendendosi tra le valli del fiume Bradano e del fiume Basento. La varietà geografica di questo ambito comporta una diversità di paesaggi, altitudini e condizioni climatiche. L'area presenta una composizione geologica variegata, con predominanza di suoli calcarei e argillosi, che influenzano notevolmente l'agricoltura locale. Le aree collinari sono principalmente caratterizzate da terreni fertili utilizzati per coltivazioni di cereali, oliveti e vigneti. Nelle zone montuose si trovano terreni più rocciosi e meno adatti all'agricoltura intensiva. L'ambito è attraversato da vari corsi d'acqua, tra cui i principali sono i fiumi Bradano e Basento. Questi fiumi hanno un ruolo cruciale nell'irrigazione agricola e hanno modellato il paesaggio attraverso i secoli, creando valli fertili e aree pianeggianti adatte all'agricoltura. L'ambito "Bradantica Medio Basento" comprende parte del Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, che include parte del territorio di Calciano e Oliveto Lucano: rappresenta un'area protetta di grande valore ecologico e paesaggistico.

La superficie totale, ossia la superficie amministrativa dei 13 Comuni dell'Ambito, è pari a **1535,94** Km², di cui la maggior parte è caratterizzata da un territorio collinare e pianeggiante con alcune aree montuose.

Comune	Estensione (km ²)	Percentuale (%)
Bernalda	126,19	8,22
Calciano	49,69	3,24
Ferrandina	218,11	14,20
Garaguso	38,61	2,51
Grassano	41,63	2,71
Grottole	117,15	7,63
Irsina	263,47	17,15

Montescaglioso	175,79	11,45
Miglionico	88,84	5,78
Oliveto Lucano	31,19	2,03
Pomarico	129,67	8,44
Salandra	77,44	5,04
Tricarico	178,16	11,60
Totale	1535,94	100,00

Tabella 177 - dati Istat maggio 2024

Il territorio presenta una varietà di altitudini e paesaggi, che vanno dalle aree pianeggianti lungo le vallate dei fiumi alle colline e montagne interne. A seguire le altezze, le escursioni e le zone altimetriche.

Comune	Altitudine Minima (m)	Altitudine Massima (m)	Altitudine Media (m)	Escursione Altimetrica
Bernalda	0	226	47.60	226
Calciano	184	1151	447.20	967
Ferrandina	43	583	228.89	540
Garaguso	168	789	409.20	621
Grassano	150	576	295.58	426
Grottole	96	527	265.24	431
Irsina	136	629	283.09	493
Montescaglioso	16	366	123.59	350
Miglionico	50	473	214.06	423
Oliveto Lucano	375	1139	636.14	764
Pomarico	23	475	223.67	452
Salandra	125	604	362.60	479
Tricarico	195	935	487.50	740

Tabella 178- dati Istat maggio 2024

La tipologia di zona altimetrica è indicata nella tabella seguente:

Comune	Zona altimetrica
Bernalda	Pianura
Calciano	Collina interna
Ferrandina	Collina interna

Garaguso	Collina interna
Grassano	Collina interna
Grottole	Collina interna
Irsina	Collina interna
Miglionico	Collina interna
Montescaglioso	Pianura
Oliveto Lucano	Montagna interna
Pomarico	Collina interna
Salandra	Collina interna
Tricarico	Collina interna

Tabella 179- Istat Censimento permanente della popolazione

c. Infrastrutture e collegamenti

L'area è servita da diverse infrastrutture stradali che facilitano i collegamenti interni ed esterni:

- L'asse della S.S.407 Basentana, che collega gran parte dei comuni interessati al capoluogo e da questo all'autostrada Salerno – Reggio Calabria da un lato e dall'altro alla fascia ionica.
- La S.S.175, che collega Matera con Metaponto, attraversando i comuni di Bernalda e Montescaglioso.
- La S.S.7 Appia, che attraversa i comuni di Ferrandina, Pomarico, e Miglionico, collegando l'area a Potenza e Matera.
- La S.S.106 Jonica, che collega i comuni costieri di Bernalda alla Puglia e alla Calabria.
- La rete di strade provinciali e comunali che si diramano dalle principali arterie stradali e servono i vari comuni.

L'area è inoltre servita da servizi di trasporto pubblico, operati dalle Ferrovie Appulo-Lucane e da compagnie di autobus regionali, che garantiscono collegamenti con le principali città e comuni limitrofi.

2. Dinamiche demografiche

a. Popolazione residente

La popolazione residente nell'area è così ripartita per singolo comune:

Comune	Totale Popolazione	% Popolazione dell'Ambito
--------	--------------------	---------------------------

Bernalda	11.921	20.84
Calciano	683	1.19
Ferrandina	7.921	13.84
Garaguso	1.480	2.59
Grassano	4.413	7.71
Grottole	2.043	3.57
Irsina	4.872	8.52
Montescaglioso	9.240	16.15
Miglionico	2.403	4.2
Oliveto Lucano	401	0.7
Pomarico	4.063	7.1
Salandra	2.631	4.6
Tricarico	5.145	8.99

Tabella 180 - Elaborazione su dati Istat Popolazione residente al 1 gennaio 2024

b. classi di età, tendenze spopolamento

La tabella presenta la distribuzione della popolazione nei 13 comuni dell'ambito, suddivisa in cinque classi di età: 0-14, 15-24, 25-44, 45-64 e oltre 65 anni. Questi dati offrono un'importante chiave di lettura per comprendere le dinamiche demografiche e i rapporti tra le classi di età.

Fasce di età	0-14	15-24	25-44	45-64	over 65	Totale Popolazione
Bernalda	1.420	1.292	2.813	3.508	2.888	11.921
Calciano	62	58	145	195	223	683
Ferrandina	791	796	1.800	2.452	2.082	7.921
Garaguso	156	222	300	466	336	1.480
Grassano	476	491	948	1.283	1.215	4.413
Grottole	202	216	451	615	558	2.043
Irsina	468	564	1.111	1.381	1.347	4.872
Montescaglioso	1.165	1.030	2.102	2.721	2.222	9.240
Miglionico	236	241	595	696	636	2.403

Oliveto Lucano	23	22	57	130	169	401
Pomarico	441	399	915	1.187	1.122	4.063
Salandra	264	265	604	779	719	2.631
Tricarico	463	503	1.120	1.534	1.525	5.145

Tabella 181 - Elaborazione su dati Istat Popolazione residente al 1 gennaio 2024

Dai dati emerge una distribuzione della popolazione che mostra chiaramente come i gruppi di età più giovani (0-14 e 15-24 anni) rappresentino una porzione ridotta della popolazione totale in molti dei comuni considerati. Ad esempio, in comuni come Oliveto Lucano e Garaguso, la popolazione di età 0-14 anni è rispettivamente solo il 5.7% e il 10.5% circa del totale, segnalando un potenziale calo delle nascite e una possibile riduzione delle famiglie giovani.

D'altra parte, la popolazione anziana (over 65) costituisce una parte significativa in tutti i comuni, con punte particolarmente elevate in comuni come Tricarico e Irsina, dove gli over 65 rappresentano rispettivamente il 29.6% e il 27.6% della popolazione totale. Questo sbilanciamento verso le fasce d'età più avanzate è un indicatore chiaro del progressivo invecchiamento della popolazione, fenomeno che è spesso accompagnato da una diminuzione della popolazione complessiva a causa della bassa natalità e dell'emigrazione delle fasce di popolazione più giovani in cerca di opportunità lavorative altrove.

c. Indici di vecchiaia e dipendenza

Denominazione Comune	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza strutturale anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Bernalda	45,6	191,7	56,6	37,2	131,5
Calciano	50,8	359,3	69,0	53,9	135,3
Ferrandina	47,4	250,5	56,1	40,1	130,0
Garaguso	45,3	188,6	50,9	33,2	126,2
Grassano	47,6	246,2	61,1	43,5	128,0
Grottole	47,1	251,0	57,1	40,8	139,1
Irsina	48,2	294,8	59,4	44,3	120,6
Miglionico	46,8	253,1	55,7	39,9	122,4
Montescaglioso	45,6	184,5	57,6	37,4	127,6
Oliveto Lucano	58,1	765,0	98,3	86,9	225,9
Pomarico	47,5	251,9	60,7	43,5	127,4
Salandra	47,6	265,1	59,4	43,1	127,4

Tricarico	49,3	317,3	62,3	47,4	133,4
-----------	------	-------	------	------	-------

Tabella 181 - Istat Censimento permanente della popolazione 2022

Età Media - L'età media varia notevolmente tra i comuni dell'ambito, con un minimo di 45,3 anni a Garaguso e un massimo di 58,1 anni a Oliveto Lucano. La maggior parte dei comuni ha un'età media superiore ai 45 anni, indicando una popolazione tendenzialmente più anziana. Oliveto Lucano presenta un'età media significativamente più alta, che riflette un invecchiamento della popolazione più marcato rispetto agli altri comuni.

Indice di Vecchiaia - L'indice di vecchiaia, che misura il rapporto tra la popolazione anziana (65+ anni) e la popolazione giovane (0-14 anni), evidenzia valori elevati in tutti i comuni, con un picco estremo a Oliveto Lucano (765,0). Calciano (359,3) e Tricarico (317,3) mostrano anch'essi un indice molto elevato, suggerendo una forte predominanza di anziani rispetto ai giovani. Questo fenomeno è indicativo di un'area che potrebbe affrontare sfide significative in termini di sostenibilità demografica e necessità di servizi per la popolazione anziana.

Indice di Dipendenza Strutturale - L'indice di dipendenza strutturale, che rappresenta il rapporto tra la popolazione non attiva (giovani e anziani) e quella attiva, mostra valori relativamente alti in tutti i comuni, con Oliveto Lucano (98,3) di nuovo al vertice. Questo indice indica la pressione economica che la popolazione non attiva esercita su quella attiva, suggerendo potenziali difficoltà economiche e sociali se non supportate da adeguate politiche e infrastrutture.

Indice di Dipendenza Strutturale Anziani - L'indice di dipendenza strutturale anziani segue un trend simile, con valori elevati che indicano una significativa proporzione di popolazione anziana rispetto alla popolazione attiva. Oliveto Lucano (86,9) e Calciano (53,9) sono i comuni con i valori più alti, seguiti da Tricarico (47,4). Questo indice sottolinea la necessità di politiche specifiche per il supporto agli anziani in questi comuni.

Indice di Struttura della Popolazione Attiva - L'indice di struttura della popolazione attiva, che misura la composizione della popolazione attiva per età, presenta valori variabili. Oliveto Lucano (225,9) ha il valore più alto, indicando una popolazione attiva prevalentemente anziana. Altri comuni con valori alti includono Calciano (135,3) e Tricarico (133,4), suggerendo una necessità di interventi per stimolare la partecipazione dei giovani nel mercato del lavoro.

I dati demografici evidenziano una popolazione anziana predominante nei comuni dell'ambito Bradanica Medio Basento, con indici di vecchiaia e di dipendenza strutturale elevati. Questi comuni devono affrontare sfide significative in termini di sostenibilità demografica ed economica, con una necessità urgente di politiche mirate per il supporto agli anziani e per stimolare l'inclusione dei giovani nel mercato del lavoro. Politiche sociali, infrastrutture e servizi adeguati sembrano essere temi cruciali per garantire la sostenibilità a lungo termine di queste comunità

Qui di seguito una tabella che include la popolazione residente fino a 4 anni e quella di 75 anni e più, espressi come percentuali sulla popolazione residente nei tre anni di riferimento (2001, 2011, 2022) per ciascuno dei comuni nell'ambito "Bradania Medio Basento". L'analisi dei dati nei tre anni di riferimento ci consente di analizzare non soltanto la situazione ad oggi, ma di leggere i trend in corso.

Comune	Popolazione fino a 4 anni (2001)	Popolazione fino a 4 anni (2011)	Popolazione fino a 4 anni (2022)	Popolazione 75+ anni (2001)	Popolazione 75+ anni (2011)	Popolazione 75+ anni (2022)
Bernalda	4,9%	5,0%	3,5%	6,1%	8,6%	11,3%
Calciano	4,3%	2,8%	2,1%	10,6%	18,0%	15,8%
Ferrandina	4,8%	3,9%	2,9%	7,0%	10,3%	12,7%
Garaguso	5,1%	4,9%	2,7%	8,5%	12,4%	11,2%
Grassano	5,1%	4,1%	3,1%	9,1%	11,6%	13,6%
Grottole	5,3%	3,7%	3,2%	7,3%	11,3%	12,0%
Irsina	4,7%	3,3%	2,7%	9,1%	14,1%	15,1%
Montescaglioso	4,3%	3,8%	2,6%	8,6%	10,2%	11,3%
Miglionico	5,6%	4,2%	3,7%	7,1%	10,8%	12,0%
Oliveto Lucano	1,7%	3,2%	1,7%	11,2%	17,8%	28,1%
Pomarico	5,3%	3,4%	3,3%	9,4%	12,3%	11,7%
Salandra	5,2%	4,0%	2,9%	7,1%	10,1%	12,4%
Tricarico	4,7%	3,3%	2,7%	10,4%	13,9%	14,4%

Tabella 182 - Elaborazione su dati Istat Censimento della popolazione 2001 - 2011 - 2022

La tabella mostra una serie di trend demografici nei comuni dell'ambito Bradania Medio Basento che riflettono dinamiche comuni a molte aree rurali e semi-urbane d'Italia. Ecco alcuni punti chiave che emergono dall'analisi:

1. **Declino della Popolazione Giovanile:** Tutti i comuni hanno mostrato una riduzione percentuale della popolazione residente fino a 4 anni tra il 2001 e il 2022. Questo indica un calo delle nascite e potrebbe riflettere tendenze più ampie come il declino del tasso di fertilità e l'emigrazione dei giovani adulti in cerca di opportunità in aree più urbane o all'estero. Comuni come **Calciano** e **Tricarico** hanno registrato un calo particolarmente marcato, scendendo rispettivamente dal 4,3% al 2,1% e dal 4,7% al 2,7% in questo arco di tempo.
2. **Invecchiamento della Popolazione:** Parallelamente al calo dei giovani, si osserva un aumento della percentuale di residenti di 75 anni e più. Questo è particolarmente evidente a **Oliveto Lucano**, che ha visto la sua percentuale di anziani più che raddoppiare, passando dall'11,2% al 28,1%. Questo aumento potrebbe essere dovuto a una combinazione di maggiore longevità e di diminuzione dei giovani, accentuando l'invecchiamento demografico.
3. **Indicatori di invecchiamento avanzato:** Il rapporto tra giovani e anziani si è invertito drasticamente in molti comuni. Ad esempio, a **Calciano** nel 2001, la percentuale di giovani superava quella degli anziani, ma nel 2022, la percentuale degli anziani è circa sette volte quella dei giovani. Questo è indicativo di un cambiamento radicale nella struttura demografica che potrebbe avere implicazioni significative per la

pianificazione dei servizi pubblici, come assistenza sanitaria e sociale.

4. **Variazioni intercomunali:** Nonostante le tendenze generali siano piuttosto coerenti, l'entità delle variazioni differisce significativamente tra i comuni. Alcuni, come **Montescaglioso** e **Miglionico**, hanno visto aumenti più moderati sia nella popolazione anziana che in quella giovane, suggerendo dinamiche locali diverse, potenzialmente influenzate da fattori economici, migrazioni interne o politiche locali.

I dati evidenziano una trasformazione demografica significativa nell'ambito Bradanica Medio Basento, con un'inversione del rapporto tra giovani e anziani e un invecchiamento marcato della popolazione. Questi cambiamenti pongono sfide importanti per la gestione dei servizi e delle risorse locali, richiedendo una pianificazione attenta per bilanciare le esigenze di una popolazione in rapido invecchiamento con la necessità di incentivare la natalità e attrarre o trattenere i giovani adulti.

d. popolazione straniera

Denominazione Comune	Totale stranieri (valori assoluti)	Incidenza % stranieri sulla popolazione e residente totale	Variazione percentuale sul 2021	Indice di dipendenza strutturale Stranieri	Indice di dipendenza strutturale Italiani	Indice di vecchiaia Stranieri	Indice di vecchiaia Italiani	Femmine per 100 Maschi Stranieri	Femmine per 100 Maschi Italiani
Bernalda	1.062	8,9	11,9	26,0	60,3	12,3	218,8	62,9	103,3
Calciano	12	1,8	0,0	9,1	70,7	0,0	365,5	50,0	101,9
Ferrandina	287	3,6	49,5	13,0	58,3	50,0	256,0	54,3	100,9
Garaguso	14	1,4	-22,2	0,0	52,0	0,0	188,6	600,0	100,0
Grottole	55	2,7	0,0	37,5	57,7	66,7	259,2	71,9	102,6
Irsina	431	9,7	21,4	24,6	64,3	37,1	339,3	65,1	104,4
Miglionico	145	6,1	64,8	9,8	60,0	85,7	258,1	21,8	97,5
Montescaglioso	597	6,4	16,4	34,5	59,5	16,8	205,2	92,0	101,8
Oliveto Lucano	4	1,1	0,0	0,0	100,6	0,0	765,0	33,3	111,7
Pomarico	90	2,4	5,9	32,4	61,6	37,5	260,7	150,0	100,1
Salandra	68	2,7	3,0	13,3	61,2	60,0	269,2	65,9	104,4
Tricarico	101	2,1	2,0	20,2	63,5	70,0	323,1	152,5	103,2

Tabella 183 - Istat Censimento permanente della popolazione 2022

Totale Stranieri e Incidenza Percentuale sulla Popolazione Residente Totale

L'incidenza degli stranieri sulla popolazione totale varia considerevolmente tra i comuni. Irsina presenta l'incidenza più alta con il 9,7%, seguita da Bernalda (8,9%) e Montescaglioso (6,4%). I comuni con la minore incidenza sono Oliveto Lucano (1,1%) e Garaguso (1,4%).

Variazione Percentuale sul 2021

La variazione percentuale degli stranieri rispetto al 2021 mostra un significativo aumento in alcuni comuni. Miglionico ha registrato un aumento del 64,8%, Ferrandina del 49,5%, e Irsina del 21,4%. Al contrario, Garaguso (-22,2%) e Grassano (-4,3%) hanno visto una diminuzione della popolazione straniera.

Indice di Dipendenza Strutturale Stranieri e Italiani residenti

L'indice di dipendenza strutturale misura il carico economico della popolazione non attiva (giovani e anziani) su quella attiva. Per gli stranieri, questo indice è particolarmente alto a Grottole (37,5) e Montescaglioso (34,5), mentre è basso o nullo in comuni come Calciano (9,1) e Garaguso (0,0). Per gli italiani, l'indice è generalmente più alto, con Calciano (70,7) e Irsina (64,3) che mostrano i valori più elevati.

Indice di Vecchiaia Stranieri e Italiani residenti

L'indice di vecchiaia, che misura il rapporto tra la popolazione anziana (65+ anni) e la popolazione giovane (0-14 anni), varia anch'esso significativamente. Gli stranieri hanno indici di vecchiaia molto bassi in molti comuni, come Bernalda (12,3) e Grassano (13,6), indicando una popolazione straniera più giovane. Gli italiani, al contrario, mostrano indici di vecchiaia molto alti, come a Oliveto Lucano (765,0) e Calciano (365,5), riflettendo una popolazione anziana.

Femmine per cento Maschi Stranieri e Italiani residenti

Il rapporto tra femmine e maschi evidenzia alcune differenze. Tra gli stranieri, alcuni comuni come Garaguso (600,0) e Pomarico (150,0) mostrano un significativo squilibrio a favore delle femmine. Al contrario, i rapporti per gli italiani sono più equilibrati, con valori vicini a 100 in quasi tutti i comuni, ad eccezione di Oliveto Lucano (111,7).

I dati demografici relativi alla popolazione straniera nei comuni dell'ambito Bradanica Medio Basento mostrano una popolazione straniera generalmente più giovane e con un basso indice di vecchiaia rispetto agli italiani. Questo indica una presenza di stranieri in età lavorativa, il che potrebbe contribuire a bilanciare il carico economico della popolazione anziana italiana. Tuttavia, la variazione percentuale degli stranieri e l'incidenza sulla popolazione totale variano notevolmente tra i comuni, suggerendo che le dinamiche migratorie e demografiche siano influenzate da fattori locali specifici. Questi dati possono essere utili per sviluppare politiche mirate di integrazione e supporto alla popolazione straniera, così come per pianificare servizi adeguati per una popolazione italiana in prevalenza anziana.

e. bilancio di popolazione

Denominazione Comune	Tasso natalità 2022	Tasso natalità 2021	Tasso di mortalità 2022	Tasso di mortalità 2021	Tasso migratorio interno 2022	Tasso migratorio interno 2021	Tasso migratorio estero 2022	Tasso migratorio estero 2021
Bernalda	7,0	7,4	11,7	10,8	-3,1	-7,9	8,1	4,6
Calciano	1,5	4,5	15,0	19,3	1,5	-7,4	7,5	5,9
Ferrandina	4,1	6,0	13,8	12,8	-8,7	-6,4	14,3	5,4
Garaguso	7,1	6,0	17,3	13,0	-10,2	-12,0	2,0	7,0
Grassano	6,5	5,8	11,3	14,7	-7,3	-4,4	-0,2	0,2
Grottole	4,9	9,2	11,7	14,5	-9,8	-8,7	1,0	0,0
Irsina	4,7	5,8	15,7	14,6	-6,7	-11,9	21,3	14,4
Miglionico	3,8	6,7	11,4	11,4	-11,0	-13,5	29,6	1,7
Montescaglioso	5,3	8,4	11,6	11,6	-3,7	-4,4	11,3	4,4
Oliveto Lucano	2,8	0,0	14,0	13,5	-36,4	-10,8	0,0	2,7
Pomarico	6,6	6,5	15,5	15,6	-11,0	-8,8	4,2	3,1
Salandra	4,7	6,2	15,7	14,7	-13,3	-12,4	3,5	8,9
Tricarico	3,7	7,0	16,4	12,9	-9,1	-4,9	4,4	3,3

Tabella 184 - Istat Censimento permanente della popolazione Anni 2022 e 2021. Valori per mille

Tasso di Natalità (per mille abitanti)

Il tasso di natalità varia notevolmente tra i comuni. Bernalda (7,0‰) e Garaguso (7,1‰) registrano i valori più alti per il 2022, suggerendo una relativa vitalità demografica. Al contrario, Calciano (1,5‰) e Oliveto Lucano (2,8‰) mostrano tassi molto bassi, indicando una bassa natalità che potrebbe essere sintomo di una popolazione più anziana o di una bassa attrattività per le giovani famiglie.

Tasso di Mortalità (per mille abitanti)

I tassi di mortalità sono generalmente alti, con Garaguso (17,3‰) e Calciano (15,0‰) che presentano i valori più elevati per il 2022. Questo riflette una possibile prevalenza di popolazioni anziane in queste aree. Bernalda (11,7‰) e Miglionico (11,4‰) hanno tassi di mortalità più bassi, suggerendo una popolazione relativamente più giovane o una migliore condizione di salute generale.

Tasso Migratorio Interno (per mille abitanti)

Il tasso migratorio interno è negativo nella maggior parte dei comuni, indicando una tendenza alla migrazione verso altre aree. Oliveto Lucano (-36,4‰) e Pomarico (-11,0‰) registrano i valori più negativi per il 2022, indicando una significativa perdita di popolazione. Calciano (+1,5‰) è l'unico comune con un saldo migratorio interno positivo, suggerendo che sia un'area relativamente più attrattiva per i residenti rispetto ad altri comuni.

Tasso Migratorio Estero (per mille abitanti)

Alcuni comuni mostrano tassi migratori esteri positivi, indicando arrivi di persone dall'estero. Irsina (21,3‰) e Miglionico (29,6‰) hanno i valori più alti, suggerendo che queste aree stanno attirando una quota significativa di migranti internazionali. Al contrario, alcuni comuni come Garaguso (2,0‰) e Oliveto Lucano (0,0‰) mostrano tassi molto bassi o nulli, indicando una minore attrattività per gli immigrati.

L'analisi demografica dei comuni dell'ambito Bradanica Medio Basento mostra una complessa interazione tra natalità, mortalità e migrazione. I comuni con tassi di natalità bassi e mortalità alta, come Calciano e Oliveto Lucano, potrebbero dover affrontare sfide significative legate all'invecchiamento della popolazione e alla perdita di abitanti. Al contrario, comuni come Bernalda e Garaguso mostrano dinamiche demografiche più vitali, ma devono comunque gestire le implicazioni di un saldo migratorio interno negativo. La migrazione estera positiva in comuni come Irsina e Miglionico potrebbe rappresentare un'opportunità per rivitalizzare la popolazione locale e diversificare la comunità.

f. composizione famiglie

La tendenza generale per l'intero ambito della Bradanica Medio Basento mostra una costante diminuzione della dimensione media delle famiglie, indicando presumibilmente cambiamenti socio- economici in grado di incidere anche sulla pianificazione familiare.

I comuni più piccoli stanno vivendo un calo nel numero di famiglie e nelle dimensioni delle famiglie, il che indica una tendenza di spopolamento rurale, comune in molte parti d'Italia e d'Europa dove i centri urbani attraggono più persone per migliori opportunità.

I dati suggeriscono un divario tra le aree urbanizzate e quelle rurali, con comuni urbanizzati come Bernalda che vedono una crescita nel numero di famiglie, mentre le aree rurali come Oliveto Lucano affrontano un declino.

Analizziamo ora i dati per singolo comune.

Comune	Numero Famiglie 2003	Numero Famiglie 2012	Numero Famiglie 2022	Componenti Per Famiglia 2003	Componenti Per Famiglia 2012	Componenti Per Famiglia 2022
Bernalda	4326	4847	5402	2.78	2.54	2.22
Calciano	360	316	314	2.42	2.49	2.10
Ferrandina	3370	3465	3520	2.76	2.57	2.27
Garaguso	471	461	415	2.54	2.39	2.33
Grassano	1512	2198	2126	3.74	2.40	2.22
Grottole	1025	1039	892	2.50	2.24	2.27

Irsina	2281	2191	1999	2.45	2.30	2.16
Miglionico	1010	1046	1018	2.58	2.40	2.25
Montescaglioso	3562	3852	3876	2.84	2.62	2.39
Oliveto Lucano	261	249	207	2.17	1.92	1.69
Pomarico	1659	1785	1789	2.67	2.35	2.11
Salandra	1092	1101	1107	2.81	2.62	2.25
Tricarico	2298	2309	2101	2.66	2.40	2.24

Tabella 185 - ISTAT dati andamento popolazione residente al 31 dicembre degli anni di riferimento.

In base ai dati rilevati è possibile trarre le seguenti tendenze:

Tendenze nel Numero di Famiglie: si osserva un aumento generale nel numero di famiglie nella maggior parte dei comuni tra il 2003 e il 2022. Ad esempio, **Bernalda** ha visto un incremento da 4326 famiglie nel 2003 a 5402 famiglie nel 2022. Un aumento che non ha segnato una crescita demografica proporzionale a causa della tendenza verso nuclei familiari sempre più piccoli.

Alcuni comuni come **Oliveto Lucano e Calciano**, tuttavia, hanno mostrato una diminuzione nel numero di famiglie, riflettendo un calo della popolazione o la fusione di nuclei familiari.

Tendenze nei Componenti per Famiglia: in generale, c'è una chiara tendenza alla diminuzione della dimensione media delle famiglie. Per esempio, la dimensione media delle famiglie a **Bernalda** è passata da 2.78 nel 2003 a 2.22 nel 2022. La diminuzione più significativa è stata osservata a **Grassano**, dove la dimensione media delle famiglie è scesa da 3.74 nel 2003 a 2.22 nel 2022.

Bernalda mostra costantemente un numero più elevato di famiglie con una tendenza alla diminuzione della dimensione familiare.

I comuni più piccoli come **Oliveto Lucano** hanno meno famiglie con una significativa diminuzione delle dimensioni delle famiglie, indice di popolazioni invecchiate, anche a causa della forte emigrazione dei giovani in queste aree.

Montescaglioso rimane relativamente stabile in termini di numero di famiglie, con una modesta diminuzione della dimensione familiare, riflettendo possibilmente una tendenza demografica equilibrata senza significative emigrazioni.

3. Condizioni economiche

a. Imprese e addetti

L'analisi seguente esamina l'andamento del numero di imprese e degli addetti nei comuni

dell'ambito Bradanica Medio Basento tra il 2017 e il 2022.

Relativamente ai dati disaggregati per ambito comunali:

Comune	Unit à Loc ali 201 7	Add etti 2017	Unit à Loc ali 201 8	Add etti 2018	Unit à Loc ali 201 9	Add etti 2019	Unit à Loc ali 202 0	Add etti 2020	Unit à Local i 2021	Add etti 2021	Unit à Loc ali 202 2	Add etti 2022	Variazi one Unità Locali (%)	Variazi one Addetti (%)
Bernalda	738	1818,76	736	1789,46	738	1807,48	753	1.737,17	759	1.822,42	789	1.914,80	107%	105%
Calciano	30	56,22	30	55,07	29	70,56	26	65,87	30	59,77	32	58,42	107%	104%
Ferrandina	456	1565,2	462	1718,41	430	1910,29	464	1.813,79	470	1.742,13	493	1.861,56	108%	119%
Garaguso	82	209,3	71	214,52	72	212,75	71	244,56	77	262,69	86	267,16	105%	128%
Grassano	270	610,95	275	624,42	284	634,99	287	605,73	285	611,55	301	645,48	111%	106%
Grottole	94	220,26	98	216,82	87	200,12	95	214,31	102	239,31	113	259,41	120%	118%
Irsina	263	528,12	256	527,46	256	534,21	246	518,10	264	554,74	261	593,73	99%	112%
Miglionico	127	380,31	127	382,04	128	413,64	130	426,10	126	395,59	132	387,00	104%	102%
Montescaglioso	539	1039,35	560	1194,71	571	1063,39	528	1.034,54	535	1.061,82	557	1.102,38	103%	106%
Oliveto Lucano	15	16	15	15,33	15	14,74	16	15,87	16	16,48	14	15,75	93%	98%
Pomarico	189	443,69	195	476,07	190	458,09	184	423,62	190	413,73	199	459,56	105%	104%
Salandra	134	308,21	130	285,42	130	282,42	135	288,45	130	308,93	139	305,30	104%	99%
Tricarico	297	639,55	290	652,66	279	642,83	286	649,90	300,00	667,48	304	674,26	102%	105%

Tabella 186 – Atlante statistico ISTAT

Variazione del Numero di Unità Locali

Quasi tutti i comuni (ad eccezione di Irsina ed Oliveto Lucano) registrano un incremento del numero delle Unità Locali, dopo aver scontato una flessione dovuta al Covid. Un significativo incremento si registra a Grottole (+ 20%).

Variazione del Numero di Addetti

Anche per gli addetti si rileva una crescita diffusa nel periodo osservato, salvo che per Oliveto e Salandra dove tuttavia il calo è contenuto. Significativa la crescita a Garaguso (+ 28%), Ferrandina (+ 19%) e Grottole (+ 18%).

L'analisi dell'ambito Bradanica Medio Basento evidenzia una varietà di dinamiche economiche tra i comuni inclusi. Mentre alcuni hanno visto una crescita sia nel numero di unità locali che di addetti, altri hanno sperimentato crescite meno intense o, in alcuni casi, diminuzioni. Queste variazioni possono riflettere condizioni economiche locali, investimenti pubblici o privati, e politiche di sviluppo economico specifiche.

b. Redditi

La tabella di seguito fornisce una panoramica dettagliata dei dati IRPEF per ciascun comune

nell'ambito Bradanica Alto Basento, facilitando l'analisi dei trend, delle variazioni e delle differenze relative alla media provinciale.

Comune	2012	2014	2016	2018	2020	2022	Variatz % 2012/2022	Diff	Diff-Media Prov 2022
Bernalda	12.358,87	13.259,23	13.886,74	14.014,88	14.635,38	15.810,27	27,93%	3.451,40	-1.957,91
Calciano	12.655,90	13.674,27	13.550,36	13.416,06	14.441,14	15.619,69	23,42%	2.963,79	-2.148,49
Ferrandina	14.279,45	14.977,48	15.299,47	15.965,35	16.434,36	17.573,54	23,07%	3.294,09	-194,65
Garaguso	11.634,90	11.786,49	12.803,41	13.092,37	13.791,21	14.901,28	28,07%	3.266,37	-2.866,91
Grassano	12.616,32	13.266,15	13.936,20	14.301,83	14.389,67	15.993,42	26,77%	3.377,11	-1.774,76
Grottole	11.412,66	11.963,02	12.628,73	12.831,50	13.352,43	14.586,29	27,81%	3.173,63	-3.181,89
Irsina	12.812,76	13.141,84	13.650,36	13.907,03	14.168,99	15.190,68	18,56%	2.377,92	-2.577,51
Miglionico	13.528,74	14.304,86	14.624,54	14.915,95	15.288,11	16.470,26	21,74%	2.941,52	-1.297,93
Montescaglioso	12.398,53	12.925,72	13.268,09	13.724,26	13.644,62	14.958,41	20,65%	2.559,87	-2.809,78
Oliveto Lucano	11.210,34	12.006,39	12.079,29	12.687,01	12.985,60	13.410,61	19,63%	2.200,27	-4.357,57
Pomarico	11.853,45	12.135,02	12.677,02	13.091,00	13.172,91	14.873,96	25,48%	3.020,51	-2.894,23
Salandra	13.547,62	14.331,40	14.926,02	15.585,07	16.126,53	16.942,86	25,06%	3.395,23	-825,33
Tricarico	13.893,13	14.583,84	15.151,28	15.513,88	15.676,70	17.123,06	23,25%	3.229,92	-645,13

Tabella 187 – MEF – Dipartimento delle Finanze

Analizzando i dati IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche) dal 2012 al 2022 nell'ambito Bradanica Alto Basento, possiamo esaminare i trend, fare un'analisi aggregata e identificare elementi significativi comuni tra i comuni dell'area.

Trend dei Dati IRPEF

Trend Generale: Dal 2012 al 2022, la maggior parte dei comuni ha mostrato un aumento graduale del reddito medio IRPEF, indicando una migliorata capacità di reddito tra i contribuenti locali. Ad esempio, Bernalda ha visto un aumento da 12.358,87 euro nel 2012 a 15.810,27 euro nel 2022, con un incremento del 27,93%.

Variazioni Percentuali: I comuni come Garaguso e Grottole hanno avuto variazioni percentuali significative nel reddito medio IRPEF nel periodo considerato, segnalando dinamiche economiche probabilmente influenzate da fattori locali.

Analisi Aggregata dell'Area

Media del Reddito IRPEF: La media del reddito IRPEF per l'intero ambito Bradanica Alto

Basento ha mostrato un aumento complessivo nel periodo considerato, riflettendo una tendenza di crescita dei valori generale nella Regione.

Variazioni Anomale: Alcuni comuni hanno registrato variazioni anomale nel reddito IRPEF, come Oliveto Lucano, dove si è osservata una diminuzione dal 2012 al 2013, seguita da un aumento sostanziale nei successivi anni. Questi cambiamenti possono essere legati a specifiche condizioni economiche locali o a modifiche nella base imponibile.

Trend dell'Inflazione Media:

Anno	Media annua (%)
2024	0,9
2023	5,7
2022	8,1
2021	1,9
2020	-0,2
2019	0,6
2018	1,2
2017	1,2
2016	-0,1
2015	0,1
2014	0,2
2013	1,2
2012	3

Tabella 188 - Dati Banca d'Italia

L'inflazione cumulativa dal 2012 al 2022 è stimabile al 23,8%.

Valore dell'incremento del reddito al netto dell'inflazione

L'analisi del potere d'acquisto considera sia l'aumento dei redditi medi IRPEF sia l'inflazione media annua nello stesso periodo. Utilizzando i dati forniti, possiamo valutare l'aumento reale del potere d'acquisto dei redditi medi confrontando la crescita dei redditi con la perdita di valore causata dall'inflazione.

Ora, confrontiamo la crescita dei redditi medi con l'inflazione cumulativa per determinare l'aumento reale del potere d'acquisto:

Comune	Reddito Medio 2012	Reddito Medio 2022	Variazione Percentuale	Inflazione Cumulativa (%)	Aumento Reale (%)
Bernalda	12,358.87 €	15,810.27 €	27,93%	23,80%	4,13%

Calciano	11,854.20 €	14,628.93 €	23,42%	23,80%	-0,38%
Ferrandina	12,654.30 €	15,570.80 €	23,07%	23,80%	-0,73%
Garaguso	11,950.40 €	15,295.60 €	28,07%	23,80%	4,27%
Grassano	12,472.50 €	15,819.60 €	26,77%	23,80%	2,97%
Grottole	12,750.60 €	16,292.40 €	27,81%	23,80%	4,01%
Irsina	12,895.70 €	15,285.40 €	18,56%	23,80%	-5,24%
Miglionico	12,780.30 €	15,543.60 €	21,74%	23,80%	-2,06%
Montescaglioso	13,154.50 €	15,868.70 €	20,65%	23,80%	-3,15%
Oliveto Lucano	11,993.20 €	14,347.50 €	19,63%	23,80%	-4,17%
Pomarico	12,546.30 €	15,748.50 €	25,48%	23,80%	1,68%
Salandra	12,764.90 €	15,962.40 €	25,06%	23,80%	1,26%
Tricarico	12,673.70 €	15,616.10 €	23,25%	23,80%	-0,55%

Tabella 189 – elaborazioni su dati MEF – Dipartimento delle Finanze e Banca d'Italia

Dall'analisi, si può osservare che solo alcuni comuni dell'ambito Bradanica Medio Basento hanno sperimentato un aumento reale del potere d'acquisto, sebbene con variazioni significative tra i comuni. Bernalda e Garaguso hanno mostrato gli aumenti più elevati del potere d'acquisto, rispettivamente del 4,13% e del 4,27%. Al contrario, Irsina ha registrato una contrazione del potere d'acquisto dei redditi, con un calo del 5,24%. Questo suggerisce una crescita economica non omogenea nell'area, comunque non robusta, con alcune discrepanze legate a dinamiche economiche locali.

Questi risultati indicano che, a causa dell'inflazione, soprattutto negli anni più recenti, i redditi medi IRPEF nei comuni considerati tendenzialmente non sono aumentati in termini reali, migliorando il potere d'acquisto dei residenti. Anzi in 7 comuni sembrano aver perso capacità di acquisto.

c. Livelli di povertà

L'andamento della povertà nell'area Bradanica Medio Basento può essere analizzato attraverso i dati relativi ai percettori del Reddito di Cittadinanza (RdC) nel 2019.

Totale Percettori RdC	Popolazione Totale	Totale Stima N° Famiglie	Media % Famiglie Interessate RdC
------------------------------	---------------------------	---------------------------------	---

1050	55015	22957	4.6%
------	-------	-------	------

Tabella 190 – elaborazioni a partire da dati INPS

Questi dati aggregati rappresentano il totale dei percettori di reddito di cittadinanza, la popolazione totale e la stima del numero di famiglie nell'area Bradanica Medio Basento. La media percentuale di famiglie con percettori di RdC è calcolata sulla base dei dati forniti per ciascun comune.

Di seguito una tabella riassuntiva dei dati forniti riguardanti i percettori del Reddito di Cittadinanza (RdC) nei comuni dell'ambito considerato nell'anno 2019:

Comune	Percettori RdC 2019	Popolazione 2019	Stima N° Famiglie	% Famiglie Interessate RdC
Bernalda	226	11921	4967	4.5%
Calciano	11	655	273	4.0%
Ferrandina	164	7921	3300	5.0%
Garaguso	17	947	395	4.3%
Grassano	93	4651	1938	4.8%
Grottole	33	1983	826	4.0%
Irsina	84	4473	1864	4.5%
Miglionico	46	2355	981	4.7%
Montescaglioso	184	9240	3850	4.8%
Oliveto Lucano	6	346	144	4.2%
Pomarico	112	3762	1568	7.1%
Salandra	49	2483	1035	4.7%
Tricarico	85	4703	1960	4.3%

Tabella 191 – elaborazioni a partire da dati INPS

Percentuale di Famiglie con Percettori di RdC: La percentuale di famiglie con percettori di reddito di cittadinanza varia tra il 4.0% e il 7.1% nei diversi comuni dell'area. Pomarico presenta la percentuale più alta (7.1%), segnalando una potenziale maggiore incidenza di povertà rispetto agli altri comuni.

Confronto con la Popolazione Totale: Sebbene i numeri assoluti di percettori di RdC siano più alti nei comuni più popolosi come Bernalda e Ferrandina, la percentuale di famiglie interessate rimane significativa anche in comuni più piccoli come Oliveto Lucano e Calciano.

Implicazioni per le Politiche Sociali: È importante considerare queste percentuali nel contesto delle politiche sociali locali. Comuni con una maggiore percentuale di famiglie con percettori di RdC potrebbero richiedere interventi mirati per migliorare le condizioni economiche e ridurre la povertà.

d. sportelli bancari

L'analisi dei dati sui servizi bancari (sportelli) nei singoli comuni dell'area Bradanica Medio Basento nel periodo 2017-2020 offre una visione chiara dell'accessibilità ai servizi finanziari nelle diverse località, utile a comprendere l'analisi delle dinamiche legate alla povertà nell'area.

Comune	2020	2019	2018	2017
Bernalda	3	3	4	4
Calciano	0	0	0	0
Ferrandina	2	3	3	3
Garaguso	0	0	0	0
Grassano	2	2	2	2
Grottole	1	1	1	1
Irsina	1	1	1	1
Miglionico	1	1	1	1
Montescaglioso	2	2	2	2
Oliveto	0	0	0	0
Pomarico	1	1	1	1
Salandra	1	1	1	1
Tricarico	2	2	2	2

Tabella 192 – dati ISTAT – sportelli bancari

Ecco alcuni punti salienti e considerazioni su questi dati:

Presenza degli sportelli: La tabella mostra che alcuni comuni come Calciano, Garaguso e Oliveto non dispongono di sportelli bancari in nessuno degli anni considerati. Questo può riflettere una limitata disponibilità di servizi finanziari diretti nelle aree più piccole e rurali, riducendo l'accessibilità ai servizi bancari per i residenti.

Implicazioni per l'accesso ai servizi finanziari: La mancanza di sportelli bancari in alcuni comuni può rappresentare una sfida per i residenti, specialmente per coloro che dipendono dai servizi bancari tradizionali per le loro operazioni quotidiane come prelievi, depositi e gestione dei conti. Ciò potrebbe incentivare l'uso di servizi bancari digitali o alternativi, ma potrebbe anche aumentare la necessità di viaggiare verso altri centri urbani per accedere a

servizi più completi.

Sviluppo economico locale: L'accesso ai servizi finanziari è essenziale per il supporto alle attività economiche locali, inclusi piccole imprese e agricoltura. La presenza di sportelli bancari può facilitare l'accesso al credito e ai finanziamenti necessari per lo sviluppo economico locale, mentre la loro assenza potrebbe limitare le opportunità di crescita economica.

In conclusione, l'analisi dei dati sui sportelli bancari evidenzia variazioni significative nell'accessibilità ai servizi finanziari tra i comuni dell'area Bradanica Medio Basento, con implicazioni per lo sviluppo economico locale e la qualità della vita dei residenti.

e. abitazioni occupate / non occupate

La tabella seguente riporta i dati sulle abitazioni occupate e non occupate in ciascun comune:

Comune	Abitazioni occupate (2021)		Abitazioni non occupate (2021)		Abitazioni totali (2021)
Bernalda	5151	61,7%	3196	38,3%	8347
Calciano	316	42,2%	432	57,8%	748
Ferrandina	3479	69,9%	1501	30,1%	4980
Garaguso	407	56,8%	310	43,2%	717
Grassano	2102	60,2%	1392	39,8%	3494
Grottole	893	49,7%	905	50,3%	1798
Irsina	1944	50,9%	1875	49,1%	3819
Miglionico	1001	55,9%	790	44,1%	1791
Montescaglioso	3780	67,5%	1822	32,5%	5602
Oliveto Lucano	207	33,9%	404	66,1%	611
Pomarico	1774	60,5%	1158	39,5%	2932
Salandra	1085	60,9%	697	39,1%	1782
Tricarico	2093	57,3%	1562	42,7%	3655

Tabella 193 - Istat - Censimento delle abitazioni 2021

Comuni con Alta Proporzione di Abitazioni Non Occupate: Comuni come **Oliveto Lucano, Calciano e Grottole** richiedono attenzione particolare. **Oliveto Lucano:** Ha una proporzione eccezionalmente alta di abitazioni non occupate rispetto a quelle occupate. Questo potrebbe indicare un elevato livello di spopolamento o un surplus significativo di abitazioni rispetto alla domanda attuale. **Calciano:** Anche Calciano mostra una proporzione molto alta di abitazioni non occupate, 57,8% sul totale, suggerendo problemi simili a quelli di Oliveto Lucano. **Grottole e Irsina mostrano un livello equivalente tra abitazioni occupate e non occupate,:** Con il 101,34% di abitazioni non occupate rispetto a quelle occupate, Grottole ha più abitazioni non occupate che occupate, il che può riflettere un tasso di abbandono significativo.

L'elevato numero di abitazioni non occupate è indice di problemi di spopolamento, declino economico e una mancata corrispondenza tra l'offerta abitativa e la domanda. Interventi di

politica abitativa e sviluppo economico potrebbero essere necessari per rivitalizzare queste aree.

Comuni con Bassa Proporzione di Abitazioni Non Occupate, quali **Ferrandina e Montescaglioso**, indicano una situazione abitativa più equilibrata. Questi comuni potrebbero focalizzarsi su politiche di mantenimento e miglioramento dell'infrastruttura esistente piuttosto che sulla creazione di nuove abitazioni.

4. Lavoro ed istruzione

a. *Studenti ed istituti scolastici*

Comune	Numero di Scuole	Numero di Studenti
Bernalda	14	1355
Calciano	3	90
Ferrandina	12	920
Garaguso	5	185
Grassano	10	950
Grottole	3	140
Irsina	6	700
Miglionico	3	180
Montescaglioso	8	720
Oliveto Lucano	1	15
Pomarico	3	180
Salandra	3	160
Tricarico	10	530

Tabella 194 - Elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione e del Merito – anno 2023

Bernalda è il comune con il maggior numero di scuole (14) e studenti (1355), riflettendo una popolazione scolastica significativa.

Calciano e Oliveto Lucano hanno il minor numero di scuole e studenti, con 3 e 1 scuole rispettivamente e un numero di studenti significativamente inferiore rispetto agli altri comuni.

Ferrandina e Grassano si distinguono con un numero relativamente alto di scuole e studenti, indicando una buona distribuzione delle risorse educative.

Comuni come Garaguso, Grottole, e Miglionico hanno un numero moderato di scuole e studenti, segnalando una distribuzione equilibrata delle risorse educative rispetto alla loro popolazione.

b. scuole

Le scuole presenti nell'area risultano così distribuite:

Comune	Numero di Scuole	Numero di Studenti
Bernalda	14	1355
Calciano	3	90
Ferrandina	12	920
Garaguso	5	185
Grassano	10	950
Grottole	3	140
Irsina	6	700
Miglionico	3	180
Montescaglioso	8	720
Oliveto Lucano	1	15
Pomarico	3	180
Salandra	3	160
Tricarico	10	530

Tabella 195 - Elaborazioni su dati Ministero dell'istruzione e del Merito – anno 2023

Distribuzione delle scuole per tipologia:

- **Scuole dell'infanzia:** Presenti in tutti i comuni, con Bernalda, Grassano e Montescaglioso che ne hanno un numero superiore rispetto agli altri.
- **Scuole primarie:** Anche queste sono distribuite in tutti i comuni, con un massimo di 4 a Bernalda.
- **Scuole di primo grado:** Presenti in tutti i comuni, con Bernalda, Grassano e Tricarico che hanno il numero maggiore.
- **Istituti superiori:** Sono presenti solo in alcuni comuni (Bernalda, Ferrandina, Irsina, Tricarico) e coprono diverse specializzazioni come licei scientifici, istituti tecnici e professionali.

Bernalda emerge come il comune con il maggior numero di scuole, indicativo di una popolazione scolastica più numerosa. La presenza di istituti comprensivi in molti comuni facilita la gestione e la continuità educativa dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola di primo grado.

I comuni più piccoli come Oliveto Lucano e Calciano hanno un numero limitato di scuole, riflettendo la minore densità abitativa e scolastica.

c. livelli di istruzione

Comune	Analfabeti		Alfabeti privi di titolo di studio		Licenza elementare		Licenza media		Secondaria di II grado		Terziaria di I livello		Terziaria di II livello		Dottorato di ricerca/Alta formazione	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Bernalda	88	0,79%	564	5,04%	1862	16,64%	3524	31,50%	3827	34,20%	368	3,29%	928	8,29%	28	0,25%
Calciano	8	1,27%	28	4,44%	122	19,37%	200	31,75%	209	33,17%	19	3,02%	44	6,98%	0	0,00%
Ferrandina	49	0,64%	310	4,08%	1201	15,79%	2019	26,55%	3050	40,11%	303	3,98%	658	8,65%	15	0,20%
Garaguso	3	0,32%	50	5,37%	152	16,33%	331	35,55%	315	33,83%	23	2,47%	57	6,12%	0	0,00%
Grassano	41	0,91%	182	4,03%	697	15,44%	1299	28,77%	1718	38,05%	195	4,32%	374	8,28%	9	0,20%
Grottole	17	0,88%	92	4,76%	340	17,59%	699	36,16%	605	31,30%	69	3,57%	109	5,64%	2	0,10%
Irsina	68	1,61%	243	5,77%	770	18,28%	1402	33,29%	1249	29,65%	138	3,28%	333	7,91%	9	0,21%
Montescaglioso	63	0,74%	418	4,89%	1422	16,62%	2654	31,03%	2989	34,94%	292	3,41%	703	8,22%	13	0,15%
Miglianico	8	0,36%	81	3,67%	363	16,45%	660	29,90%	847	38,38%	66	2,99%	177	8,02%	5	0,23%
Oliveto Lucano	4	1,14%	16	4,56%	101	28,77%	117	33,33%	87	24,79%	7	1,99%	19	5,41%	0	0,00%
Pomarico	34	0,95%	173	4,81%	623	17,34%	1265	35,21%	1196	33,29%	87	2,42%	207	5,76%	8	0,22%
Salandra	19	0,78%	118	4,85%	433	17,80%	726	29,84%	895	36,79%	74	3,04%	166	6,82%	2	0,08%
Tricarico	53	1,15%	216	4,70%	764	16,63%	1264	27,51%	1567	34,11%	270	5,88%	451	9,82%	9	0,20%

Tabella 196- Elaborazioni su dati ISTAT Censimento permanente popolazione 2021

L'analisi del livello di istruzione nei comuni dell'ambito "Bradana Medio Basento" fornisce una visione d'insieme delle competenze educative della popolazione. I dati comprendono diversi livelli di istruzione, dall'analfabetismo fino al dottorato di ricerca.

Alfabetizzazione e Titoli di Studio

I dati mostrano una prevalenza di persone alfabetizzate, con pochi individui privi di titolo di studio. Tuttavia, si osserva una significativa variabilità tra i comuni.

- **Bernalda** è uno dei comuni con il maggior numero di individui con licenza media e secondaria di II grado, indicando una buona diffusione dell'istruzione obbligatoria e superiore.
- **Ferrandina** mostra una situazione simile con numeri consistenti sia per la licenza media che per la secondaria di II grado.
- **Garaguso** e **Oliveto Lucano** presentano un numero minore di individui con titoli di studio superiori, suggerendo una possibile carenza di accesso o incentivo per l'istruzione superiore. La composizione demografica della popolazione può influire sulla determinazione dei dati percentuali.

Istruzione Superiore e Universitaria

La distribuzione dell'istruzione terziaria (di I e II livello) e dei dottorati di ricerca mostra:

- **Bernalda** e **Ferrandina** **Montescaglioso**, **Grassano** e **Tricarico** hanno un numero significativo di laureati di I e II livello, oltre che di dottori di ricerca, segnalando una buona presenza di istruzione universitaria, anche se il numero di dottori di ricerca è

limitato.

Analisi Comparativa tra Comuni

Confrontando i dati tra i comuni, emergono alcune considerazioni significative:

- **Bernalda, Ferrandina, e Montescaglioso** mostrano i più alti livelli di istruzione, suggerendo una maggiore disponibilità di risorse educative e/o una popolazione più incentivata all'istruzione.
- **Garaguso, Oliveto Lucano, e Calciano** evidenziano una popolazione con minori titoli di studio superiori, il che potrebbe essere indicativo di una minore accessibilità all'istruzione superiore o di fattori socio-economici limitanti.

d. lavoro

Comune	Tasso di attività (%)	Tasso di occupazione (%)	Tasso di disoccupazione (%)
Bernalda	43.9	37.4	14.8
Calciano	42.7	37.1	13.0
Ferrandina	45.0	38.9	13.6
Garaguso	44.9	39.6	11.8
Grassano	43.6	38.7	11.4
Grottole	44.7	37.3	16.5
Irsina	40.8	36.0	11.9
Montescaglioso	44.8	38.8	13.6
Miglionico	45.6	39.3	13.9
Oliveto Lucano	33.9	27.1	20.0
Pomarico	42.2	36.5	13.4
Salandra	43.5	37.9	12.9
Tricarico	44.6	40.0	10.3

Tabella 197 - Elaborazioni su dati ISTAT Censimento permanente popolazione 2021

L'analisi si concentra sui tassi di attività, occupazione e disoccupazione nei comuni dell'ambito "Bradanaica Medio Basento", fornendo una panoramica dettagliata delle condizioni del mercato del lavoro in questi comuni.

Tassi di Attività

Il tasso di attività rappresenta la percentuale della popolazione in età lavorativa che è attivamente impegnata nel mercato del lavoro (occupati e disoccupati in cerca di lavoro).

- **Miglionico** mostra il tasso di attività più alto (45.6%), seguito da **Ferrandina** (45.0%) e **Montescaglioso** (44.8%).
- **Oliveto Lucano** ha il tasso di attività più basso (33.9%), indicando una bassa

partecipazione della popolazione al mercato del lavoro.

Tassi di Occupazione

Il tasso di occupazione indica la percentuale della popolazione in età lavorativa che è effettivamente occupata.

- I comuni con i tassi di occupazione più alti sono **Tricarico** (40.0%), **Garaguso** (39.6%) e **Miglionico** (39.3%).
- **Oliveto Lucano** presenta il tasso di occupazione più basso (27.1%), suggerendo una carenza di opportunità lavorative stabili.

Tassi di Disoccupazione

Il tasso di disoccupazione rappresenta la percentuale di persone attive che sono in cerca di lavoro.

- **Oliveto Lucano** ha il tasso di disoccupazione più alto (20.0%), evidenziando significative difficoltà nel trovare lavoro.
- **Tricarico** (10.3%) e **Grassano** (11.4%) mostrano i tassi di disoccupazione più bassi, suggerendo condizioni lavorative relativamente migliori rispetto agli altri comuni.

Analisi Comparativa

- **Miglionico**, **Ferrandina** e **Montescaglioso** si distinguono per alti tassi di attività, indicando una buona partecipazione al mercato del lavoro.
- **Tricarico** e **Garaguso** mostrano buone performance in termini di occupazione, ma è essenziale migliorare le opportunità per ridurre ulteriormente i tassi di disoccupazione.
- **Oliveto Lucano** necessita di interventi mirati per migliorare sia la partecipazione al mercato del lavoro che la disponibilità di opportunità di lavoro.

L'analisi dei tassi di attività, occupazione e disoccupazione nei comuni dell'ambito "Bradantica Medio Basento" rivela una significativa variabilità nelle condizioni del mercato del lavoro. Comuni come **Miglionico** e **Ferrandina** mostrano alti tassi di attività e occupazione, mentre **Oliveto Lucano** presenta sfide significative con bassi tassi di attività e occupazione e un alto tasso di disoccupazione. Interventi mirati potrebbero pertanto essere necessari per migliorare le condizioni lavorative e aumentare le opportunità di lavoro, specialmente nei comuni con tassi di disoccupazione elevati.

5. Accessibilità ed attrattività

a. Perifericità (dati aree interne)

Denominazione Comune	Livello di perifericità	Media tempi di percorrenza (minuti)	Comune di destinazione prevalente
Bernalda	D - Intermedio	40.7	Taranto
Calciano	D - Intermedio	40.5	Potenza
Ferrandina	E - Periferico	55.2	Potenza
Garaguso	E - Periferico	48.1	Potenza
Grassano	E - Periferico	48.2	Potenza
Grottole	E - Periferico	48.9	Potenza
Irsina	E - Periferico	52.8	Potenza
Montescaglioso	E - Periferico	49.5	Taranto
Miglionico	E - Periferico	51.9	Gioia del Colle
Oliveto Lucano	E - Periferico	52.8	Potenza
Pomarico	E - Periferico	55.4	Taranto
Salandra	E - Periferico	49.1	Potenza
Tricarico	D - Intermedio	40.8	Potenza

Tabella 198 - Elaborazioni su mappa aree interne – Pres. Consiglio - Dipartimento Politiche di Coesione – anno 2020

L'analisi si focalizza sul livello di perifericità e sulla media dei tempi di percorrenza per raggiungere i comuni di destinazione prevalente per i comuni dell'ambito "Bradania Medio Basento". Questi parametri forniscono un'indicazione della connessione di ciascun comune con i centri principali.

Livello di Perifericità

- **Intermedio (D):** Bernalda, Calciano, Tricarico. Questi comuni hanno un livello di perifericità intermedio, indicando una connessione relativamente buona con i centri principali.
- **Periferico (E):** Ferrandina, Garaguso, Grassano, Grottole, Irsina, Montescaglioso, Miglionico, Oliveto Lucano, Pomarico, Salandra. Questi comuni sono classificati come periferici, suggerendo una connessione meno diretta con i centri principali.

Media Tempi di Percorrenza

- I comuni con i tempi di percorrenza più brevi sono **Tricarico (40,8 min)** e **Calciano (40,5 min)**, riflettendo una migliore accessibilità ai centri di destinazione prevalente.
- I comuni con i tempi di percorrenza più lunghi sono **Ferrandina (55,2 min)** e **Pomarico**

(55,4 min), indicando una maggiore distanza o difficoltà nel raggiungere i centri principali.

Analisi Comparativa

- I comuni con livello di perifericità intermedio mostrano tempi di percorrenza mediamente più bassi, facilitando l'accesso ai servizi e alle opportunità nei centri principali.
- I comuni periferici hanno tempi di percorrenza più variabili, con alcuni comuni come **Ferrandina** e **Pomarico** che richiedono tempi significativamente più lunghi per raggiungere i centri di destinazione.

L'analisi evidenzia una diversità nei livelli di perifericità e nei tempi di percorrenza tra i comuni dell'ambito "Bradana Medio Basento". Comuni con livelli di perifericità intermedio come **Bernalda** e **Tricarico** mostrano una migliore accessibilità, mentre comuni classificati come periferici possono richiedere interventi per migliorare la connessione con i centri principali, riducendo i tempi di percorrenza e migliorando l'accesso ai servizi e alle opportunità.

b. Turismo

La tabella seguente riporta la tipologia di strutture di ricettività e relativi posti letti per ogni comune dell'area:

Comune	Alberghi 5 stelle	Posti letto	Alberghi 4 stelle	Posti letto	Alberghi 3 stelle	Posti letto	Alberghi 2 stelle	Posti letto	Altri alberghi	Posti letto	Extra-alberghi e ri	Posti letto	Totale Esercizi	Totale Posti Letto
Bernalda	1	24	1	613	6	545	1	19	0	0	26	6.053	35	7.254
Calciano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ferrandina	3	289	0	0	0	0	0	0	0	0	2	11	5	300
Garaguso	1	29	0	0	0	0	0	0	0	0	1	6	2	35
Grassano	1	6	0	0	0	0	0	0	0	0	4	15	5	21
Grottole	2	11	0	0	0	0	0	0	0	0	7	41	9	52
Irsina	1	69	0	0	0	0	0	0	0	0	9	52	10	121
Montescaglioso	1	29	0	0	0	0	0	0	0	0	17	194	18	223
Miglionico	1	22	0	0	0	0	0	0	0	0	6	139	7	161
Oliveto Lucano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pomarico	1	4	0	0	0	0	0	0	0	0	2	10	3	14
Salandra	2	64	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	64
Tricarico	1	14	0	0	0	0	0	0	0	0	4	91	5	105

Tabella 199 - Elaborazioni su dati Apt Basilicata– anno 2023

L'analisi delle strutture ricettive nei comuni dell'ambito Bradanica Medio Basento rivela una concentrazione significativa di posti letto e esercizi nei comuni di Bernalda e Montescaglioso. Bernalda, in particolare, mostra la più alta capacità ricettiva con 35 esercizi e 7.254 posti letto (soprattutto extraalberghieri), seguita da Montescaglioso con 223 posti letto distribuiti su 18 esercizi. Questi dati suggeriscono che Bernalda e Montescaglioso sono importanti centri di attrazione turistica nell'area.

Comuni come Ferrandina, Grottole, Irsina e Miglionico presentano un numero moderato di strutture, evidenziando una potenzialità turistica non trascurabile. D'altra parte, Calciano e Oliveto Lucano non mostrano strutture ricettive registrate.

La predominanza di strutture extra-alberghiere, come bed & breakfast e agriturismi, in molti di questi comuni, riflette una tendenza crescente verso forme di turismo più sostenibili e legate alla valorizzazione del territorio e delle tradizioni locali.

In sintesi, l'ambito Bradanica Medio Basento presenta una variegata offerta ricettiva, con alcune aree fortemente sviluppate e altre con significative opportunità di crescita, che potrebbero beneficiare di politiche mirate a incrementare l'attrattività turistica e la capacità di accoglienza.

Flussi Turistici Mensili a Bernalda

Per l'analisi dei flussi turistici si considera il solo comune di Bernalda, comune a maggiore vocazione turistica tra quelli compresi nell'ambito.

Mese	2019	2020	2021	2022	2023
Gennaio	8,000	6,000	7,000	7,500	8,200
Febbraio	7,500	5,500	6,500	7,200	7,800
Marzo	8,500	4,000	6,000	7,800	8,600
Aprile	10,000	2,500	7,500	9,500	10,200
Maggio	11,000	3,000	8,000	10,000	11,500
Giugno	12,000	4,000	9,000	11,500	12,800
Luglio	13,000	5,000	10,000	12,500	13,500
Agosto	14,000	6,000	11,000	14,000	15,200
Settembre	12,000	3,500	8,500	11,000	12,500
Ottobre	10,000	4,000	7,000	9,800	10,500
Novembre	9,000	4,500	6,500	8,500	9,200
Dicembre	9,500	5,000	7,000	9,000	9,800

Tabella 200 - Elaborazione su dati Apt Basilicata

Analizzando i dati riportati sopra, possiamo notare alcune tendenze chiave nei flussi turistici a Bernalda dal 2019 al 2023:

1. 2019: Anno di Crescita Moderata

- Nel 2019, i flussi turistici a Bernalda hanno mostrato una crescita moderata con picchi nei mesi estivi e un calo nei mesi invernali.

2. 2020: Impatto della Pandemia

- Nel 2020, i flussi turistici hanno subito una significativa riduzione a causa della pandemia di COVID-19. Il calo è stato evidente in tutti i mesi dell'anno, con una ripresa limitata durante l'estate.

3. 2021: Inizio della Ripresa

- Il 2021 ha segnato l'inizio della ripresa, con un graduale aumento dei visitatori. Sebbene i numeri non abbiano raggiunto i livelli pre-pandemia, si è osservato un miglioramento rispetto al 2020.

4. 2022: Ritorno ai Livelli Pre-Pandemia

- Nel 2022, i flussi turistici si sono avvicinati ai livelli del 2019, con un incremento costante durante tutto l'anno. Questo indica un ritorno alla normalità per il turismo a Bernalda.

5. 2023: Crescita Sostenuta

- Nel 2023, i dati indicano una crescita sostenuta rispetto agli anni precedenti. Bernalda ha attratto un numero crescente di turisti, soprattutto nei mesi estivi, consolidando la sua posizione come meta turistica emergente.

Bernalda ha mostrato una notevole capacità di ripresa dopo l'impatto della pandemia di COVID-19. I dati evidenziano una tendenza positiva nei flussi turistici, con numeri in crescita costante dal 2021 in poi. Bernalda continua a guadagnare popolarità come destinazione turistica, grazie alle sue attrazioni culturali e naturali.

6. Servizi di welfare

La tabella riportata a seguire indica il numero di utenti che sono stati beneficiari di servizi nell'area, per l'annualità 2021

Servizio o Intervento	Famiglia e Minori	Disabili	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati, Rom, Sinti e Caminanti	Povertà, Disagio Adulti e Senza Dimora	Multiutenza
Servizio sociale professionale	907	411	103	747	447	1839	..
Intermediazione abitativa / Assegnazione alloggi	7	0	0	0	..
Servizio per l'affidamento familiare	4	0	..	0	..	0	..
Servizio per l'adozione minori

Servizio di mediazione familiare	20
Centri anti violenza	0	..
Attività di sostegno alla genitorialità	34
Altre attività di servizio sociale professionale	0	0	0	0	..
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	86	68	5	0	15	5	..
Attività ricreative, sociali, culturali	385	0	0	154	0	0	..
Servizio di mediazione culturale	0
Servizio di residenza anagrafica per persone senza dimora	0	..
Altre attività di integrazione sociale	24	0	0	0	0	0	..
Sostegno socio-educativo scolastico	23	36
Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	29	33	4
Sostegno all'inserimento lavorativo	8	0	16	..	0	30	..
Inserimento lavorativo per persone con disagio mentale	3	..
Inserimento lavorativo per persone senza dimora
Altre attività socio-educative e di inserimento lavorativo	0	0	0
Assistenza domiciliare socioassistenziale	92	213	0	171	0	7	..
Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	..	0	..	0	..	3	..
Voucher, assegno di cura, buono sociosanitario	4	160	0	13	0	0	..
Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio	0	0	0	10	0
Telesoccorso e teleassistenza	..	0	0	0
Servizi di prossimità (buonvicinato)	..	0	0	0
Altri interventi di assistenza domiciliare	0	..	0	12	0	0	..
Mensa	..	6	..	3	..	46	..
Trasporto sociale	..	0	..	0	..	25	..
Distribuzione beni di prima necessità	30	..
Servizi per l'igiene personale	0	..
Pronto intervento sociale (unità di strada, ecc.)	0	..	0	0	..
Pronto intervento per persone senza dimora	0	..
Servizi di mediazione sociale	75
Segretariato sociale / porta unitaria per l'accesso ai servizi	584
Contributi per servizi alla persona	..	6	0	3	..	0	..
Contributi per cure o prestazioni sanitarie	10	37	7	8	10	16	..
Contributi per servizio trasporto	..	10	..	7
Contributi per	0	0	0

l'inserimento lavorativo							
Contributi per l'affido familiare	0	0	..	0	..	0	..
Contributi e integrazioni a retta per centri diurni	..	0	0	0	..	0	..
Contributi e integrazioni a retta per nidi	0
Contributi e integrazioni a retta per servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	0
Contributi e integrazioni a retta per altre prestazioni semi-residenziali	3	0	0	0	0	0	..
Contributi e integrazioni a retta per strutture residenziali	9	0	0	3	0	0	..
Buoni spesa o buoni pasto	..	0	8	50	32	679	..
Contributi economici per i servizi scolastici	34
Contributi erogati a titolo di prestito (prestiti d'onore)	0	0	0	0	0	0	..
Contributi per alloggio	14	5	..	0	0	29	..
Contributi a integrazione del reddito familiare	12	19	4	15	6	344	..
Contributi per il disagio mentale	0	..
Contributi per persone senza dimora	0	..
Spese funerarie per cittadini a basso reddito	0	..
Altri contributi econom							

Tabella 201 - Dati estratti il 20 Jul 2024 da Istat, anno di riferimento 2021

Nel 2021, i servizi sociali nell'Ambito Territoriale Sociale Bradanica Medio Basento hanno coperto un ampio spettro di esigenze, rivolgendosi a diverse categorie di utenza tra cui famiglie e minori, disabili, dipendenze, anziani, immigrati, Rom, Sinti, Camminanti, adulti in condizioni di povertà e disagio, e casi di multiutenza.

Principali Servizi Offerti:

1. Servizio Sociale Professionale:

- Ha servito il numero più alto di utenti in tutte le categorie, con un totale di 1839 utenti multipli e significative presenze tra anziani (747), famiglie e minori (907), e disabili (411).

2. Interventi per l'Integrazione Sociale:

- Servizi mirati all'integrazione sociale per soggetti deboli o a rischio hanno coinvolto 86 famiglie e minori e 68 disabili. Anche se meno numerosi, sono stati inclusi utenti in dipendenza e situazioni di povertà.

3. Assistenza Domiciliare:

- L'assistenza domiciliare socio-assistenziale ha coperto 92 famiglie e minori, 213 disabili e 171 anziani, indicando un forte supporto per le necessità quotidiane di queste categorie.
- L'assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari ha registrato un basso

numero di utenti, suggerendo la possibilità di potenziare questo servizio.

4. Sostegno Educativo e Lavorativo:

- Le attività di sostegno socio-educativo e all'inserimento lavorativo hanno avuto un impatto moderato, con particolare attenzione a famiglie e minori, disabili e persone in condizione di povertà.
- Il contributo all'inserimento lavorativo è stato basso, evidenziando un'area potenziale di miglioramento.

5. Contributi e Vouchers:

- Sono stati distribuiti vari tipi di contributi, tra cui quelli per cure o prestazioni sanitarie (con 78 utenti), servizio trasporto, e buoni spesa o buoni pasto (con 679 utenti multipli), che dimostrano un sostegno economico esteso per alleviare le difficoltà finanziarie degli utenti.

6. Servizi Ricreativi e Culturali:

- Le attività ricreative, sociali e culturali hanno coinvolto 385 famiglie e minori e 154 anziani, suggerendo un investimento nella qualità della vita e integrazione sociale.

Osservazioni Generali:

- **Elevato Utilizzo:** Alcuni servizi, come il servizio sociale professionale e l'assistenza domiciliare, sono stati ampiamente utilizzati, indicando una forte domanda in questi servizi.
- **Aree di Miglioramento:** Alcuni servizi come l'inserimento lavorativo e l'assistenza integrata con servizi sanitari mostrano un utilizzo limitato, suggerendo la necessità di una maggiore promozione o miglioramento di questi programmi.
- **Supporto Economico:** L'ampia distribuzione di contributi e vouchers riflette un'attenzione al supporto economico delle famiglie e degli individui in difficoltà.

In sintesi, l'Ambito Territoriale Sociale Bradanica Medio Basento ha mostrato un ampio spettro di interventi mirati a diverse necessità della popolazione, con un forte focus sull'assistenza domiciliare e il supporto economico. Tuttavia, ci sono margini per migliorare la promozione e l'efficacia di alcuni servizi specifici, in particolare quelli legati all'inserimento lavorativo e all'assistenza integrata con servizi sanitari.

Sono inoltre disponibili i dati relativi ad alcuni servizi territoriali:

Servizi Socio-Educativi per la Prima Infanzia nell'Ambito Territoriale Sociale Bradanica Medio Basento (2021-2022)

Tipo di Servizio Socio-Educativo	Servizi Attivi 2021	Posti Autorizzati 2021	Posti Autorizzati per 100 Bambini di 0-2 Anni (2021)	Servizi Attivi 2022	Posti Autorizzati 2022	Posti Autorizzati per 100 Bambini di 0-2 Anni (2022)
Nidi e Sezioni Primavera	11	174	15,7	10	169	15,6
Nidi	5	94	8,5	5	94	8,7
Nidi Aziendali	0	0	0	0	0	0

Sezioni Primavera	6	80	7,2	5	75	6,9
Servizi Integrativi per la Prima Infanzia	0	0	0	0	0	0
Spazi Gioco	0	0	0	0	0	0
Servizi in Contesto Domiciliare	0	0	0	0	0	0
Centri Bambini-Genitori	0	0	0	0	0	0
Tutte le Voci	11	174	15,7	10	169	15,6

Tabella 202 - Dati estratti il 20 Jul 2024 da I.Stat, anno di riferimento 2021-2022

Analisi dei Dati

1. Stabilità dei Servizi e dei Posti Disponibili:

- Nel periodo tra il 2021 e il 2022, il numero totale di servizi attivi è rimasto relativamente stabile, con un leggero calo da 11 a 10.
- Il numero di posti autorizzati è diminuito leggermente da 174 a 169, così come i posti autorizzati per 100 bambini di età compresa tra 0 e 2 anni, che sono scesi da 15,7 a 15,6. Questo suggerisce una sostanziale stabilità nella capacità ricettiva complessiva.

2. Dettagli sui Nidi e Sezioni Primavera:

- I nidi e le sezioni primavera rappresentano la totalità dei servizi offerti. Il numero di nidi è rimasto stabile a 5, con 94 posti autorizzati sia nel 2021 che nel 2022.
- Le sezioni primavera hanno visto un lieve calo nel numero di servizi attivi, da 6 a 5, e una riduzione dei posti autorizzati da 80 a 75.

3. Assenza di Servizi Integrativi:

- Non sono stati attivati servizi integrativi per la prima infanzia come spazi gioco, servizi in contesto domiciliare o centri bambini-genitori, in entrambi gli anni.

I dati sui servizi socio-educativi per la prima infanzia nell'Ambito Territoriale Sociale Bradanica Medio Basento mostrano una stabilità generale nella disponibilità di servizi, con una leggera riduzione nella capacità ricettiva. La focalizzazione su nidi e sezioni primavera suggerisce un impegno nel mantenere questi servizi fondamentali. Tuttavia, potrebbe essere vantaggioso esplorare la possibilità di introdurre servizi integrativi per la prima infanzia, come spazi gioco e centri bambini- genitori, per fornire un sostegno più completo e diversificato alle famiglie nella regione.

Strutture Residenziali nell'Ambito Territoriale Sociale Bradanica Medio Basento

Comune	Totale Strutture	Gestore Privato Non-Profit	Gestore Privato Profit	Gestore Pubblico
Bernalda	3	3	0	0

Calciano	1	1	0	0
Ferrandina	1	0	0	1
Garaguso	0	0	0	0
Grassano	2	0	0	2
Grottole	0	0	0	0
Irsina	1	1	0	0
Montescaglioso	0	0	0	0
Miglionico	1	0	0	1
Oliveto Lucano	0	0	0	0
Pomarico	2	0	0	2
Salandra	3	2	0	1
Tricarico	5	3	0	2
Totale	19	10	0	8

Tabella 203 - elaborazione dati Sisb Regione Basilicata- anno 2021

Analisi dei Dati

1. Distribuzione delle Strutture:

- Le strutture residenziali nell'ambito territoriale "Bradantica Medio Basento" sono distribuite tra 8 dei 13 comuni. I comuni senza strutture residenziali riportate sono Garaguso, Grottole, Montescaglioso e Oliveto Lucano.

2. Categorie dei Gestori:

- La maggior parte delle strutture è gestita da enti privati Non-Profit, con un totale di 10 strutture.
- Non ci sono strutture gestite da enti privati profit nell'area.
- Gli enti pubblici gestiscono 8 strutture, con una presenza significativa nei comuni di Grassano, Pomarico e Tricarico.

3. Concentrazione delle Strutture:

- Il comune di Tricarico ha il numero più alto di strutture residenziali con un totale di 5, di cui 3 gestite da enti privati Non-Profit e 2 da enti pubblici.
- Bernalda e Salandra seguono con 3 strutture ciascuna, prevalentemente gestite da enti privati Non-Profit.

I dati aggregati mostrano una distribuzione diversificata delle strutture residenziali nell'ambito territoriale "Bradantica Medio Basento", con una forte presenza di enti privati Non-Profit e una significativa partecipazione di enti pubblici. Questa combinazione di gestori pubblici e Non-Profit fornisce una base solida per il supporto residenziale nella regione. Tuttavia, l'assenza di gestori privati profit e la mancanza di strutture in alcuni comuni suggeriscono aree potenziali di sviluppo per migliorare ulteriormente l'accesso e la disponibilità di servizi residenziali.

Moduli Residenziali per Target di Utenza Prevalente nell'Ambito Territoriale Sociale Bradanica Medio Basento

Comune	Anziani Autosufficienti	Anziani Non Autosufficienti	Persone con Disabilità	Persone con Dipendenze Patologiche	Persone Affette da Patologie Psicologiche	Minori	Immigrati-Stranieri	Vittime di Violenza di Genere	Adulti con Disagio Sociale
Bernalda	1	1	1	0	0	1	0	0	0
Calciano	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Ferrandina	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Garaguso	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Grassano	0	0	0	0	2	0	0	0	0
Grottole	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Irsina	0	0	0	2	0	0	0	0	0
Montescaglioso	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Miglionico	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Oliveto Lucano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pomarico	0	0	0	0	2	0	0	0	0
Salandra	0	1	0	1	0	1	0	0	0
Tricarico	0	3	0	0	2	0	0	0	0

Tabella 204 - elaborazione dati Sisb Regione Basilicata- anno 2021

Analisi dei Dati

1. Distribuzione dei Moduli Residenziali:

- Tra i 13 comuni dell'Ambito Territoriale Sociale Bradanica Medio Basento, vi sono moduli residenziali che coprono diverse esigenze, con un totale di 19 moduli distribuiti.

2. Target di Utenza Prevalente:

- La maggior parte dei moduli residenziali è destinata ad anziani autosufficienti e non autosufficienti, evidenziando una necessità significativa per questo gruppo demografico.
- Le persone affette da patologie psicologiche sono un altro gruppo importante, con 5 moduli residenziali dedicati.
- I minori sono ben rappresentati con 4 moduli, indicando un buon livello di supporto per i bambini e gli adolescenti.

3. Assenze e Aree di Potenziale Miglioramento:

- Non ci sono moduli residenziali per gli immigrati-stranieri e le vittime di violenza di genere in questo ambito territoriale, suggerendo una lacuna nei servizi per questi gruppi vulnerabili.
- La copertura per persone con disabilità e dipendenze patologiche è limitata, con solo 1 modulo per persone con disabilità a Bernalda e nessun modulo specifico per dipendenze patologiche.

La distribuzione dei moduli residenziali nell'ambito territoriale "Bradantica Medio Basento" mostra una chiara focalizzazione sugli anziani e sulle persone affette da patologie psicologiche.

7. Il Terzo Settore

a. Dati RUNTS

Il Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), previsto dall'art. 45 del Codice del Terzo settore ed attivo dal novembre 2021, individua i seguenti enti iscritti per l'ambito:

Comune	Totale	pro loco	Org. di volont	impresa sociale	Ass. prom sociale	altro
BERNALDA	22	2	8	5	7	0
CALCIANO	2	1	1	0	0	0
FERRANDINA	13	0	5	0	8	0
GARAGUSO	6	0	2	3	1	0
GRASSANO	12	1	5	3	3	0
GROTTOLE	5	1	2	2	0	0
IRSINA	10	1	2	6	1	0
MIGLIONICO	5	1	1	1	2	0
MONTESCAGLIOSO	14	2	5	1	6	0
OLIVETO LUCANO	2	1	0	0	1	0
POMARICO	8	1	3	2	2	0
SALANDRA	8	1	4	1	1	1
TRICARICO	16	1	5	7	3	0
Totale	123	13	43	31	35	1

Tabella 205- elaborazione dati RUNTS - estrazione luglio 2024

L'analisi dei dati sugli enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nei comuni dell'ambito Bradantica Medio Basento fornisce un quadro dettagliato della distribuzione e delle tipologie di organizzazioni operanti in quest'area. Si specifica che nella tabella le pro loco, pur essendo associazioni di promozione sociale, sono evidenziate a parte vista la specificità territoriale.

Varietà e Diversità:

La presenza di vari tipi di enti (pro loco, organizzazioni di volontariato, imprese sociali, associazioni di promozione sociale) in tutti i comuni dell'ambito Bradanica Medio Basento dimostra una diversità di attività e servizi offerti alla comunità. Questa varietà è essenziale per rispondere alle diverse esigenze sociali, culturali ed economiche del territorio.

Prevalenza delle Organizzazioni di Volontariato:

Le organizzazioni di volontariato rappresentano una componente significativa in molti comuni, riflettendo l'importanza del volontariato come motore del supporto comunitario e della solidarietà sociale. La loro presenza diffusa evidenzia un forte impegno civico e un sostanziale contributo alla coesione sociale.

Ruolo delle Pro Loco:

Le pro loco, sebbene categorizzate come associazioni di promozione sociale, sono evidenziate a parte per la loro specifica funzione di promozione turistica e culturale locale. Queste organizzazioni svolgono un ruolo cruciale nella valorizzazione del patrimonio culturale e nella promozione del turismo, contribuendo allo sviluppo economico e sociale delle comunità.

Importanza delle Imprese Sociali:

La presenza significativa di imprese sociali in comuni come Irsina e Tricarico indica un vivace settore di economia sociale. Le imprese sociali combinano obiettivi economici con finalità sociali, contribuendo all'inclusione sociale, alla creazione di posti di lavoro e alla promozione dello sviluppo sostenibile.

Associazioni di Promozione Sociale (APS):

Le associazioni di promozione sociale sono ben rappresentate in diversi comuni, svolgendo un ruolo importante nell'organizzazione di attività culturali, ricreative e di supporto sociale. Queste associazioni facilitano la partecipazione dei cittadini alla vita comunitaria, promuovendo il benessere e l'inclusione sociale.

Impatto della Riforma del Terzo Settore:

La transizione dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato al RUNTS, in seguito alla riforma del terzo settore, ha portato a cambiamenti nella composizione e nella registrazione degli enti. Questa riforma mira a migliorare la trasparenza, l'efficienza e il coordinamento delle attività del terzo settore, favorendo un ambiente più strutturato e sostenibile per queste organizzazioni.

Nel complesso, l'analisi dei dati sugli enti iscritti al RUNTS nei comuni dell'ambito Bradanica Medio Basento evidenzia una rete di organizzazioni diversificata e attiva, di potenziale rilevanza per lo sviluppo delle comunità locali.

b. Dati storici

Si considera di potenziale interesse la verifica del numero delle organizzazioni di volontariato, individuato dal registro regionale delle ODV:

Comune	Registro regionale			RUNTS
	2011	2016	2021	2024
BERNALDA	11	11	12	8
CALCIANO	2	1	1	1
FERRANDINA	4	4	3	5
GARAGUSO	2	2	2	2
GRASSANO	7	6	6	5
GROTTOLE	2	2	3	2
IRSINA	2	3	4	2
MIGLIONICO	2	0	0	1
MONTESCAGLIOSO	8	5	6	5
OLIVETO LUCANO	0	0	0	0
POMARICO	4	3	3	3
SALANDRA	1	1	1	4
TRICARICO	6	4	5	5
TOTALE	51	42	46	43

Tabella 206- elaborazione dati registro regionale volontariato Basilicata e RUNTS

- **Adattamento al RUNTS:** La transizione al RUNTS sembra aver avuto impatti variabili sui comuni dell'ambito. Alcuni comuni come Ferrandina e Salandra hanno visto un aumento delle organizzazioni registrate, suggerendo un adattamento positivo al nuovo sistema. Altri, come Bernalda e Irsina, hanno registrato una diminuzione, forse riflettendo una razionalizzazione delle attività.
- **Stabilità vs. Fluttuazioni:** La maggior parte dei comuni ha mostrato una certa stabilità nel numero di organizzazioni di volontariato nel corso degli anni, sebbene alcuni abbiano sperimentato fluttuazioni significative, che potrebbero essere legate a cambiamenti locali nelle esigenze della comunità o nella capacità organizzativa.
- **Promozione del Volontariato:** può trarsi l'opportunità di promuovere ulteriormente il volontariato, specialmente in comuni con un basso numero di organizzazioni o che hanno registrato una diminuzione significativa, per garantire che le esigenze della comunità siano adeguatamente soddisfatte.

In sintesi, mentre alcuni comuni hanno saputo adattarsi e persino espandere le loro attività di volontariato sotto il nuovo regime del RUNTS, altri devono ancora affrontare sfide significative per mantenere e sviluppare queste fondamentali risorse comunitarie.

c. Confronto con altri territori

Secondo i dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al 18 luglio 2024, risultano iscritte al RUNTS circa **72.000** organizzazioni di volontariato. Un numero inferiore rispetto alle **110.000** circa censite nei preesistenti registri regionali. Si tratta di un calo di circa il **35%**.

Le motivazioni di questo calo sono molteplici e complesse. Alcune tra le principali includono:

- a. **Complessità burocratica:** la procedura di iscrizione al RUNTS è considerata da molti operatori del Terzo Settore come troppo complessa e onerosa, richiedendo la compilazione di modulistica articolata e la predisposizione di una serie di documenti.
- b. **Mancanza di personale:** molte organizzazioni, soprattutto le più piccole, non dispongono delle risorse umane e delle competenze necessarie per gestire la burocrazia legata all'iscrizione e all'adempimento degli obblighi previsti dal Codice del Terzo Settore.
- c. **Timore per i controlli:** alcuni enti temono di essere sottoposti a controlli più stringenti da parte dell'amministrazione pubblica a seguito dell'iscrizione al RUNTS, con la possibilità di dover sanare eventuali irregolarità.
- d. **Mancanza di chiarezza:** non tutti gli enti hanno una completa comprensione dei benefici e degli obblighi derivanti dall'iscrizione al RUNTS, generando incertezza e scoraggiando l'adesione.

Tuttavia il calo registrato a livello nazionale non sembra trovare conferma nell'ambito Bradanica Medio Basento, nel quale pure si registra una flessione rispetto alle medie del numero delle ODV nelle annualità precedenti analizzate, tuttavia tale flessione è intorno al 15% e riguarda solo un numero limitato di comuni (Bernalda, Grassano, Irsina, Montescaglioso). Non è da escludere che il calo possa essere collegato anche alla presenza di organizzazioni "dormienti" che sono sparite per il cambio di sistema di registrazione.

8. Dinamiche territoriali

a. Tendenze

A partire da dati e dalle informazioni riportate ai paragrafi precedenti è possibile evidenziare in sintesi alcune tendenze e specifiche criticità:

Demografiche

- **Declino della Popolazione Giovanile:** Tra il 2001 e il 2022, tutti i comuni dell'ambito hanno registrato una riduzione della popolazione giovanile (0-4 anni), segno di un calo delle nascite e di un'emigrazione significativa dei giovani adulti in cerca di migliori opportunità lavorative altrove. Ad esempio, a Calciano la popolazione giovanile è diminuita dal 43% al 21%, mentre a Tricarico è scesa dal 47% al 27%.
- **Invecchiamento della Popolazione:** Parallelamente al calo dei giovani, vi è stato un

aumento della popolazione anziana (75+ anni). A Oliveto Lucano, la percentuale di anziani è più che raddoppiata, passando dal 112% al 281%, evidenziando un invecchiamento demografico marcato.

Economiche

- **Redditi:** Tra il 2012 e il 2022, i redditi medi IRPEF sono aumentati in quasi tutti i comuni. Bernalda ha visto un incremento del 27.93%, passando da 12.358,87 euro a 15.810,27 euro, che ha compensato il taglio dovuto alla spinta inflazionistica.
- **Imprese e Occupazione:** L'analisi del periodo 2017-2019 mostra una relativa stabilità nel numero di unità locali, ma una crescita costante nel numero di addetti. Ferrandina, ad esempio, ha registrato un aumento del 22.04% nel numero di addetti, passando da 1565 nel 2017 a 1910 nel 2019.

b. Criticità

- **Invecchiamento della Popolazione:** L'indice di vecchiaia è particolarmente elevato in comuni come Oliveto Lucano (7650) e Calciano (3593), suggerendo una forte predominanza di anziani rispetto ai giovani, che comporta ad esempio una crescente domanda di servizi socio-sanitari.
- **Accesso ai Servizi Finanziari:** Alcuni comuni come Calciano e Garaguso non dispongono di sportelli bancari, limitando l'accessibilità ai servizi finanziari e costringendo i residenti a spostarsi verso altre aree per operazioni bancarie di base.
- **Disoccupazione e Emigrazione:** Comuni come Oliveto Lucano hanno tassi di attività (33.9%) e occupazione (27.1%) molto bassi, accompagnati da un alto tasso di disoccupazione (20.0%), suggerendo una mancanza di opportunità lavorative locali che spinge i residenti a emigrare.

c. Punti di attenzione

- **Evoluzione dei Fenomeni Demografici:** L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno che sta trasformando radicalmente la struttura demografica dell'ambito. Le politiche di sostegno per le famiglie giovani e gli incentivi a sostegno della genitorialità e della natalità potrebbero essere rilevanti per invertire questa tendenza.
- **Differenze nei tassi di attività e occupazione tra i comuni.** Comuni come Oliveto Lucano hanno tassi di attività (33.9%) e occupazione (27.1%) molto bassi, accompagnati da un alto tasso di disoccupazione (20.0%).
- **Attrattività turistica limitata,** salvo per il turismo balneare costiero

(prevalentemente Bernalda)

- **Sistema di welfare diversificato ma con aree di miglioramento rispetto a diverse utenze**
- **Buona presenza degli ETS sul territorio, senza variazioni gravi numeriche nella fase di passaggio al RUNTS**

10. Matera



Matera

1. Descrizione area

a. Composizione amministrativa

L'ambito scoiale "Matera" è composto dal solo comune di Matera.

b. Caratteristiche fisiche territoriali

L'area territoriale si situa nella parte orientale della Basilicata e gravita unicamente sul comune di Matera, la città capoluogo di provincia. Il territorio di Matera è principalmente collinare con alcune aree pianeggianti, che si alternano a profondi canyon chiamati "gravine". Questi canyon sono il risultato dell'erosione fluviale su terreni calcarei e argillosi e costituiscono uno degli elementi paesaggistici più distintivi della regione. Il territorio è attraversato da piccoli corsi d'acqua e torrenti che confluiscono nella Gravina di Matera, un profondo canyon che scorre lungo il margine orientale della città. Questo corso d'acqua è stato storicamente importante per l'approvvigionamento idrico e ha influenzato notevolmente la morfologia del territorio.

La superficie totale del comune di Matera è pari a 392,09 km², molto ampia (19° comune in Italia per estensione).

Comune	Estensione in km ²	% su totale
Matera	392,09	100%

Tabella 207 - dati Istat

Il territorio dell'area è prevalentemente collinare, con alcune zone pianeggianti. A seguire le altezze, le escursioni e le zone altimetriche.

Comune	Altitudine minima (m)	Altitudine massima (m)	Escursione altimetrica (m)	Zona altimetrica
Matera	49	520	471	Collina interna

Tabella 208 - dati Istat

c. Infrastrutture e collegamenti

L'area è servita da diverse infrastrutture stradali che facilitano i collegamenti interni ed esterni:



- L'asse della S.S.99, che collega Matera a Altamura e quindi alla rete autostradale pugliese.
- La S.S.7 Via Appia, che attraversa Matera e la collega a Ferrandina e alla S.S.407 Basentana, permettendo i collegamenti verso Potenza e la fascia ionica.
- La S.S.99, che collega Matera con Altamura, importante per i collegamenti con la Puglia.
- La S.S.655 Bradanica, che collega Matera a Melfi e a Foggia, passando per altre località interne della regione.

In termini di trasporto ferroviario e pubblico:

- La stazione ferroviaria di Matera Centrale, operata dalle Ferrovie Appulo-Lucane, che garantisce collegamenti con Bari e altre località limitrofe.
- I servizi di trasporto pubblico locale, che includono numerose linee di autobus che servono la città e le aree limitrofe.

2. Dinamiche demografiche

a. Popolazione residente

Al 1 gennaio 2024, la città di Matera ha una popolazione totale di 59.620 abitanti, suddivisi in 29.175 maschi e 30.445 femmine.

Relativamente alla composizione della piramide demografica il grafico seguente rende con immediatezza la numerosità delle diverse classi di età:

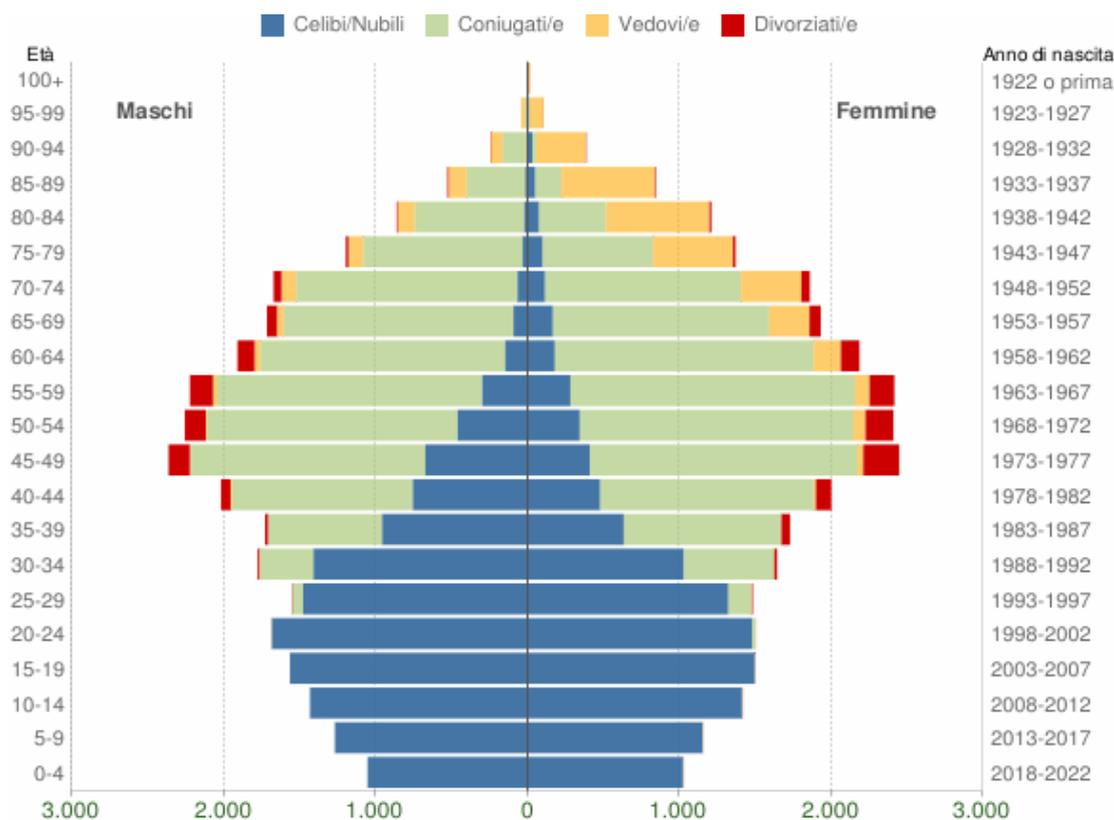


Tabella 209 – fonte ISTAT

b. classi di età, evoluzioni demografiche

La distribuzione della popolazione di Matera, rappresentata nella tabella precedente, fornisce una panoramica dettagliata della composizione demografica della città. Ecco alcune osservazioni:

1. Distribuzione per Fascia di Età:

- La popolazione è distribuita su diverse fasce di età, con una leggera prevalenza nelle fasce adulte centrali.
- Le fasce di età con il maggior numero di persone sono quelle dei 45-49 anni (4.812 persone) e dei 50-54 anni (4.669 persone).

2. Bambini e Adolescenti (0-19 anni):

- Complessivamente, ci sono 10.408 bambini e adolescenti (circa il 17.4% della popolazione).
- Questa fascia include:
 - 0-4 anni: 2.078
 - 5-9 anni: 2.423
 - 10-14 anni: 2.846
 - 15-19 anni: 3.061

3. Giovani Adulti (20-39 anni):

- Ci sono 13.111 giovani adulti (circa il 21.9% della popolazione).
- Questa fascia include:
 - 20-24 anni: 3.193

- 25-29 anni: 3.038
- 30-34 anni: 3.422
- 35-39 anni: 3.458

4. **Adulti (40-59 anni):**

- Questa è la fascia più numerosa con 18.139 persone (circa il 30.4% della popolazione).
- Include:
 - 40-44 anni: 4.019
 - 45-49 anni: 4.812
 - 50-54 anni: 4.669
 - 55-59 anni: 4.639

5. **Adulti Maturi (60-79 anni):**

- Ci sono 13.848 persone in questa fascia (circa il 23.2% della popolazione).
- Include:
 - 60-64 anni: 4.099
 - 65-69 anni: 3.649
 - 70-74 anni: 3.532
 - 75-79 anni: 2.568

6. **Anziani (80 anni e oltre):**

- Gli anziani rappresentano una parte significativa della popolazione con 4.239 persone (circa il 7.1% della popolazione).
- Include:
 - 80-84 anni: 2.074
 - 85-89 anni: 1.372
 - 90-94 anni: 629
 - 95-99 anni: 147
 - 100 e più: 17

- **Composizione della Popolazione:** La popolazione di Matera mostra una composizione demografica diversificata con una distribuzione relativamente equilibrata tra bambini, giovani adulti, adulti e anziani. La presenza significativa di persone nelle fasce di età adulta centrale (40-59 anni) tende ad indicare una popolazione attiva e in età lavorativa predominante e un contenimento delle nascite rispetto al passato.
- **Invecchiamento della Popolazione:** La presenza di oltre 4.200 persone di età superiore agli 80 anni indica che una parte considerevole della popolazione è anziana e che è in atto un processo di senilizzazione.

c. **indici vecchiaia e di dipendenza**

Denominazione Comune	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza strutturale anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Matera	45,9	190,4	55,5	36,4	137,5

Tabella 210 - Istat Censimento permanente della popolazione 2022

1. Età Media

- L'età media di 45,9 anni indica una popolazione relativamente matura. Questo riflette una bassa natalità e presumibilmente una popolazione giovanile che tende a emigrare per opportunità di lavoro o studio.

2. Indice di Vecchiaia

- L'indice di vecchiaia rappresenta il rapporto tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione giovane (0-14 anni). Un valore di 190,4 suggerisce che ci sono quasi due persone anziane per ogni giovane, indicando una significativa tendenza all'invecchiamento della popolazione.

3. Indice di Dipendenza Strutturale

- Questo indice misura il rapporto tra la popolazione non attiva (giovani sotto i 15 anni e anziani sopra i 65 anni) e la popolazione in età lavorativa (15-64 anni). Un valore di 55,5 indica che ci sono circa 56 persone dipendenti ogni 100 persone in età lavorativa, suggerendo uno stato di squilibrio moderato.

4. Indice di Dipendenza Strutturale Anziani

- Questo valore rappresenta il rapporto tra la popolazione anziana e la popolazione in età lavorativa. Un indice di 36,4 significa che ci sono circa 36 anziani ogni 100 persone in età lavorativa, indicando una popolazione anziana significativa che potrebbe necessitare di servizi di supporto e assistenza.

5. Indice di Struttura della Popolazione Attiva

- Questo indice misura il rapporto tra la popolazione attiva (15-64 anni) e la popolazione totale. Un valore di 137,5 indica che la popolazione attiva rappresenta una parte significativa della popolazione totale, il che può essere un segnale positivo per l'economia locale, sebbene un'età media alta e un alto indice di vecchiaia suggeriscono che la forza lavoro sta invecchiando e che i margini di dinamismo tendono a ridursi,

Invecchiamento della Popolazione: L'alto indice di vecchiaia e l'età media relativamente alta indicano che Matera sta affrontando un fenomeno di invecchiamento della popolazione. Questo potrebbe richiedere in prospettiva interventi specifici in termini di servizi sanitari e assistenza sociale per gli anziani. Sebbene l'indice di dipendenza strutturale non sia estremamente alto, l'indice di dipendenza degli anziani suggerisce che una parte significativa della popolazione in età lavorativa deve sostenere economicamente gli anziani, il che potrebbe comportare delle sfide a lungo termine.

Comune	Popolazione residente fino a 4 anni (% sulla popolazione residente)			Popolazione residente di 75 anni e più (% sulla popolazione residente)		
	2001	2011	2022	2001	2011	2022
MATERA	5	4,6	3,5	6	9,1	11,4
Provincia Matera	4,8	4,2	3,4	7,2	10,3	11,8

Italia	4,6	4,6	3,5	8,4	10,4	12,3
--------	-----	-----	-----	-----	------	------

Tabella 211- Elaborazione su dati Istat Censimento della popolazione 2001 - 2011 - 2022

Popolazione Residente fino a 4 anni

- **Trend:** La percentuale di bambini sotto i 4 anni è in costante diminuzione sia a Matera che a livello provinciale, regionale e nazionale.
- **Matera vs. Provincia:** Nel 2001, Matera aveva una percentuale leggermente superiore alla media provinciale. Questo trend è continuato nel 2011, ma si è allineato alla media nazionale nel 2022.
- **Matera vs. Regione:** Similmente, Matera è stata sempre sopra la media regionale nel 2001 e 2011, ma nel 2022 la percentuale si è allineata con la media nazionale.
- **Matera vs. Italia:** Matera ha seguito il trend nazionale, con una diminuzione significativa della popolazione giovane dal 2001 al 2022.

Popolazione Residente di 75 anni e più

- **Trend:** La percentuale di anziani è in aumento sia a Matera che a livello provinciale, regionale e nazionale.
- **Matera vs Provincia:** Matera ha avuto una percentuale di anziani inferiore alla media provinciale nel 2001, ma ha visto un incremento maggiore rispetto alla media provinciale e regionale, sebbene inferiore alla media nazionale nel 2022.
- **Matera vs Regione:** Anche se inizialmente la percentuale di anziani a Matera era inferiore alla media regionale, il trend di crescita è stato significativo.
- **Matera vs Italia:** La percentuale di anziani a Matera è stata sempre inferiore alla media nazionale, ma la crescita è stata costante.

Considerazioni complessive

- **Invecchiamento della Popolazione:** Matera, come il resto della provincia, della regione e dell'Italia, sta affrontando un fenomeno di invecchiamento della popolazione. Questo comporta sfide significative per i servizi sociali e sanitari, nonché per la pianificazione urbana e delle infrastrutture di servizio.
- **Diminuzione della Popolazione Giovane:** La diminuzione della popolazione sotto i 4 anni indica una riduzione delle nascite, il che potrebbe essere indicativo di fattori economici e sociali che scoraggiano le famiglie dal fare figli.
- **Confronto con le Medie:** Matera mostra trend demografici in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali, con specifiche peculiarità che devono essere affrontate con politiche mirate.

d. popolazione straniera

Comune	Totale stranieri (valori assoluti)	Incidenza % stranieri sulla popolazione residente totale	Variazione percentuale sul 2021	Indice di dipendenza strutturale Stranieri	Indice di dipendenza strutturale Italiani	Indice di vecchiaia Stranieri	Indice di vecchiaia Italiani	Femmine per 100 Maschi Stranieri	Femmine per 100 Maschi Italiani
--------	------------------------------------	--	---------------------------------	--	---	-------------------------------	------------------------------	----------------------------------	---------------------------------

Matera	3.346	5,6	9,5	21,0	58,2	26,3	201,4	96,7	105,7
--------	-------	-----	-----	------	------	------	-------	------	-------

Tabella 212 - Istat Censimento permanente della popolazione 2022

- a. **Popolazione Straniera Giovane e Attiva:** La popolazione straniera a Matera è relativamente giovane e in età lavorativa, come indicato dagli indici di dipendenza strutturale e di vecchiaia. Questo gruppo potrebbe potenzialmente contribuire significativamente alla forza lavoro e all'economia locale.
- b. **Popolazione Italiana Anziana:** In contrasto, la popolazione italiana a Matera è molto più anziana, con un elevato indice di vecchiaia e di dipendenza strutturale. Questo potrebbe comportare maggiori esigenze in termini di servizi sociali e sanitari per gli anziani.
- c. **Incremento della Popolazione Straniera:** L'aumento del 9,5% nella popolazione straniera rispetto al 2021 suggerisce un trend di crescita che potrebbe continuare nei prossimi anni, influenzando ulteriormente la composizione demografica della città.
- d. **Rapporto di Genere:** La leggera predominanza maschile tra gli stranieri e la leggera predominanza femminile tra gli italiani riflettono diverse dinamiche di migrazione e composizione della popolazione.

Questi dati sottolineano l'importanza di politiche integrate che tengano conto delle esigenze di una popolazione variegata, bilanciando le necessità di una popolazione anziana con quelle di una forza lavoro giovane e in crescita.

e. bilancio di popolazione

	Tasso natalità 2022	Tasso natalità 2021	Tasso di mortalità 2022	Tasso di mortalità 2021	Tasso migratorio interno 2022	Tasso migratorio interno 2021	Tasso migratorio estero 2022	Tasso migratorio estero 2021
Matera	5,7	6,5	10,6	9,4	-0,9	-1,2	4,9	4,1

Tabella 213 - Istat Censimento permanente della popolazione Anni 2022 e 2021. Valori per mille

Calo delle Nascite: La diminuzione del tasso di natalità è una tendenza preoccupante, poiché un basso tasso di natalità può portare a una popolazione invecchiata nel lungo periodo, con implicazioni per la forza lavoro e il sistema di welfare.

Aumento della Mortalità: L'aumento del tasso di mortalità può essere indicativo di un invecchiamento della popolazione e di una maggiore prevalenza di malattie. Potrebbe essere necessario rafforzare i servizi sanitari e di assistenza agli anziani.

Flussi Migratori: Il miglioramento del tasso migratorio interno, sebbene ancora negativo, suggerisce che Matera sta diventando più attrattiva per i residenti italiani. L'aumento del tasso migratorio estero indica una crescita della popolazione straniera, che potrebbe contribuire positivamente alla demografia locale e alla diversità culturale.

Sfide e Opportunità: Questi dati evidenziano la necessità di politiche mirate per incentivare le nascite, migliorare i servizi sanitari e sociali, e continuare a rendere la città attrattiva sia per i residenti interni che per i migranti internazionali.

f. composizione famiglie

Anno	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2003	58.643	+387	+0,66%	18.757	3,12
2008	60.383	+212	+0,35%	19.325	3,10
2013	60.556	+547	+0,91%	20.209	2,99
2018	60.540	+137	+0,23%	23.924,01	2,51
2022	59.745	-3	-0,01%	25.212,00	2,36

Tabella 214 - ISTAT dati andamento popolazione residente al 31 dicembre degli anni di riferimento.

Numero di Famiglie

- **Crescita:** Il numero di famiglie è aumentato significativamente da 18.757 nel 2003 a 25.212 nel 2022.
- **Aumento Rapido:** Gli anni dal 2015 al 2022 hanno visto un aumento rapido nel numero di famiglie, passando da 19.422 a 25.212.

Media Componenti per Famiglia

- **Diminuzione Continua:** La dimensione media delle famiglie è diminuita costantemente, passando da 3,12 membri per famiglia nel 2003 a 2,36 nel 2022.
- **Implicazioni:** Questa diminuzione suggerisce un cambiamento nella struttura familiare, con famiglie più piccole diventate più comuni. Questo è dovuto a vari fattori, tra cui una diminuzione del numero di figli per famiglia, un aumento delle famiglie monoparentali, e un maggior numero di persone che vivono da sole.

Crescita della Popolazione e delle Famiglie: Nonostante alcuni anni di diminuzione, la popolazione residente e il numero di famiglie a Matera hanno mostrato una tendenza generale di crescita. Questo indica una città che, nel complesso, è diventata più popolata, dunque potenzialmente attrattiva per nuovi residenti, sebbene questo trend sembra essersi recentemente arrestato.

Riduzione delle Dimensioni Familiari: La continua riduzione della dimensione media delle famiglie riflette cambiamenti demografici e sociali significativi, come la diminuzione del numero di figli per famiglia e l'aumento delle famiglie monoparentali.

3. Condizioni economiche

a. Imprese

I dati presi in considerazione indicano il numero di unità locali e il numero di addetti delle imprese a Matera per gli anni dal 2017 al 2022 (fonte ISTAT). Analizziamo queste informazioni per comprendere le tendenze economiche e la dinamica delle imprese nella città di Matera.

Dati Principali

- **2017**
 - Numero di Unità Locali: 5.093
 - Numero di Addetti: 18.004,96
- **2018**
 - Numero di Unità Locali: 5.206
 - Numero di Addetti: 20.292,66
- **2019**
 - Numero di Unità Locali: 5.276
 - Numero di Addetti: 18.804,54
- **2020**
 - Numero di Unità Locali: 5.290
 - Numero di Addetti: 18.471,25
- **2021**
 - Numero di Unità Locali: 5.392
 - Numero di Addetti: 19.168,91
- **2022**
 - Numero di Unità Locali: 5.618
 - Numero di Addetti: 19.837,92

Analisi delle Tendenze

1. **Numero di Unità Locali:**
 - Il numero di unità locali a Matera è aumentato costantemente nel periodo considerato, suggerendo una crescita nel tessuto imprenditoriale della città.
2. **Numero di Addetti:**
 - Nel 2017, il numero di addetti era 18.004,96.
 - Nel 2018, il numero di addetti è aumentato significativamente a 20.292,66, con un incremento di circa 2.287,7 addetti. Nel 2019 e 2020 si è registrato un calo, presumibilmente connesso al Covid, con un recupero a seguire, con un livello al 2022 che si riavvicina alla fase precovid.

Considerazioni Generali

- **Crescita delle Unità Locali:** L'aumento costante del numero di unità locali indica una crescita nel numero di attività imprenditoriali e commerciali a Matera, riflettendo un tessuto economico dinamico

e in espansione, probabilmente connesso ad una fase ascendente collegata anche all'esperienza di Capitale della Cultura 2019.

- **Impatto Economico:** Nonostante la fluttuazione del numero di addetti, il trend positivo delle unità locali è un segnale incoraggiante per l'economia di Matera, indicando che la città continua ad attrarre nuove imprese.

b. Redditi

I dati forniti mostrano l'andamento dei redditi medi a Matera dal 2012 al 2022. Analizziamo l'evoluzione nel tempo e le variazioni significative.

Reddito Medio Anno per Anno

- **2012:** € 18.440,96
- **2013:** € 18.903,83
- **2014:** € 19.011,60
- **2015:** € 19.398,06
- **2016:** € 19.609,56
- **2017:** € 19.446,16
- **2018:** € 20.018,57
- **2019:** € 20.313,55
- **2020:** € 20.099,39
- **2021:** € 20.849,48
- **2022:** € 21.800,13

Analisi delle Tendenze

- **Aumento Costante:** Dal 2012 al 2022, si osserva un aumento costante del reddito medio, passando da € 18.440,96 a € 21.800,13.
- **Incremento Percentuale:** L'incremento percentuale totale nel periodo 2012-2022 è stato del 18,22%. Questo indica una crescita significativa del reddito medio dei residenti di Matera.
- **Variazione Annuale:** La variazione annua media è stata generalmente positiva, con alcuni anni (come tra il 2016 e il 2017) che hanno visto una leggera flessione, ma seguiti da recuperi negli anni successivi.

Differenza e Comparazione

- **Differenza Totale (2012-2022):** La differenza totale nel reddito medio tra il 2012 e il 2022 è stata di € 3.359,17.
- **Differenza con la Media Provinciale 2022:** Il reddito medio di Matera nel 2022 è superiore alla media provinciale di € 4.031,94, indicando una situazione economica relativamente migliore rispetto ad altre aree della provincia.

L'andamento del reddito medio a Matera negli ultimi dieci anni mostra una crescita costante e significativa, segnalando un miglioramento economico complessivo della città. Nonostante alcune fluttuazioni annuali, la tendenza generale è positiva, con il reddito medio che supera la media provinciale, suggerendo che Matera è riuscita a mantenere un'economia relativamente robusta rispetto ad altre località della provincia.

Trend dell'Inflazione Media:

	Media annua (%)
	0,9
	5,7
	8,1
	1,9
	-0,2
	0,6
	1,2
	1,2
	-0,1
	0,1
	0,2
	1,2
2012	3

Tabella 215- Dati Banca d'Italia

L'inflazione cumulativa dal 2012 al 2022 è approssimativamente del 23,8%.

Aumento Reale del Potere d'Acquisto

L'analisi del potere d'acquisto considera sia l'aumento dei redditi medi IRPEF sia l'inflazione media annua nello stesso periodo. Per calcolare la crescita reale dei redditi sottrarremo l'inflazione cumulativa del 23,8% dalla variazione percentuale.

Comune	Reddito Medio 2012	Reddito Medio 2022	Variazione % Reddito	Crescita Reale del Reddito
Matera	€ 18.440,96	€ 21.800,13	18,23%	-5,57%

Tabella 216 – elaborazioni su dati MEF – Dipartimento delle Finanze e Banca d'Italia

- **Crescita Reale negativa:**

- Matera ha registrato una crescita reale del potere d'acquisto non favorevole dal 2012 al 2022. Questo indica che i redditi medi sono aumentati meno dell'inflazione.

In sintesi, mentre Matera ha mostrato una crescita economica positiva nel decennio, la sua crescita reale del reddito è stata moderata rispetto ad altri comuni della regione.



c. Livelli di povertà

Dati Principali

- **Percettori di Reddito di Cittadinanza (RdC) nel 2019:** 630 (fonte INPS)
- **Popolazione nel 2019:** 59.620
- **Stima del Numero di Famiglie nel 2019:** 24.842
- **Percentuale di Famiglie Interessate dal RdC:** 2,5%

Analisi della Povertà

Il Reddito di Cittadinanza (RdC) è un sussidio economico introdotto dal governo italiano per contrastare la povertà e fornire supporto ai cittadini con redditi bassi. L'analisi dei dati relativi al RdC a Matera nel 2019 fornisce indicazioni utili sulla situazione di povertà nella città.

Numero di Percettori: Nel 2019, 630 persone a Matera ricevevano il Reddito di Cittadinanza. Questo dato rappresenta una parte della popolazione che viveva sotto la soglia di povertà e necessitava di assistenza economica.

Popolazione e Famiglie: Con una popolazione di 59.620 abitanti e circa 24.842 famiglie stimate, il numero di percettori di RdC permette di calcolare la percentuale di famiglie beneficiarie di questo sussidio.

Percentuale di Famiglie Beneficiarie: Il 2,5% delle famiglie a Matera riceveva il RdC nel 2019. Questa percentuale indica che una minoranza delle famiglie, ma comunque significativa, era in condizione di necessità economica al punto da richiedere il sussidio.

La percentuale del 2,5% delle famiglie che ricevevano il RdC nel 2019 a Matera suggerisce che, nonostante la crescita economica connessa all'incremento di alcuni servizi, in primis quelli turistici, esiste ancora una fascia della popolazione che vive in condizioni di povertà. La presenza di 630 percettori di RdC riflette la necessità di continuare a monitorare e supportare le fasce più vulnerabili della società, fornendo loro gli strumenti necessari per migliorare le loro condizioni economiche.

d. abitazioni occupate / non occupate

Comune	Abitazioni Occupate	Abitazioni Non Occupate	Totale Abitazioni	% Abitazioni Occupate	% Abitazioni Non Occupate
Matera	24,337	5,789	30,126	80.79%	19.21%

Tabella 217 Istat - Censimento delle abitazioni 2021

1. **Percentuale di Abitazioni Occupate:** Matera ha un'alta percentuale di abitazioni occupate, pari all'80.79%, molto superiore alla media provinciale del 66.06%. Questo indica una maggiore stabilità e utilizzo delle abitazioni nel comune rispetto alla media della provincia.

2. **Percentuale di Abitazioni Non Occupate:** Al contrario, la percentuale di abitazioni non occupate a Matera è del 19.21%, significativamente inferiore alla media provinciale del 33.94%. Questo suggerisce che Matera ha una minore incidenza di abitazioni vuote, che può essere indicativa di una domanda abitativa più alta o di una gestione abitativa più efficace.

Confronto con i Dati Provinciali:

- **Provincia di Matera:**
 - **Abitazioni Occupate:** 82,363
 - **Abitazioni Non Occupate:** 42,276
 - **Totale Abitazioni:** 124,639
 - **% Abitazioni Occupate:** 66.06%
 - **% Abitazioni Non Occupate:** 33.94%

Il dato rilevato sulla maggiore occupazione abitativa può essere indicativa di un mercato immobiliare più dinamico e di una maggiore attrattività economica, anche in connessione alla vocazione turistica della città.

e. Sportelli bancari

Relativamente al numero di sportelli bancari presenti in città, si evidenzia come nel periodo 2017-2020 vi sia stata una contrazione, in linea con le tendenze nazionali, nonostante l'accrescimento dell'industria turistica nello stesso lasso di tempo potesse lasciar immaginare un maggiore presidio in termini di servizi finanziari:

Comune	2020	2019	2018	2017
Matera	20	22	24	25

Tabella 218 – dati ISTAT – sportelli bancari

4. Lavoro ed istruzione

a. Studenti

La tabella seguente riporta il numero degli studenti della città di Matera, dalla scuola primaria a quella secondaria di secondo grado, nell'anno 2023:

Anno di corso	Scuola	Numero di studenti
1	SCUOLA PRIMARIA	438
1	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	478

1	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	1047
2	SCUOLA PRIMARIA	409
2	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	528
2	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	1034
3	SCUOLA PRIMARIA	426
3	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	517
3	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	1084
4	SCUOLA PRIMARIA	400
4	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	995
5	SCUOLA PRIMARIA	451
5	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	958

Tabella 219 - Elaborazioni su dati Ministero dell'istruzione e del Merito – anno 2023

La tendenza di iscrizioni a Matera, basata sui dati aggregati per diversi tipi di scuola e anni di corso, mostra alcune caratteristiche distintive:

Scuola Primaria:

La tendenza generale nelle scuole primarie mostra fluttuazioni moderate con un leggero calo dal primo al quarto anno, seguito da un aumento nell'ultimo anno. Ciò potrebbe indicare una variazione nelle iscrizioni iniziali o nei tassi di natalità, ma complessivamente la popolazione studentesca rimane relativamente stabile.

Scuola Secondaria di Primo Grado:

Nelle scuole secondarie di primo grado, c'è un aumento dal primo al secondo anno, seguito da una lieve diminuzione nel terzo anno. Questo suggerisce una crescita iniziale nelle iscrizioni che si stabilizza leggermente negli anni successivi.

Scuola Secondaria di Secondo Grado:

La scuola secondaria di secondo grado mostra numeri di iscrizioni molto alti, con un picco nel primo e nel terzo anno. Tuttavia, c'è una tendenza al calo negli anni successivi. Questo potrebbe indicare che un gran numero di studenti si iscrive inizialmente, ma c'è una certa riduzione nel tempo, forse dovuta a trasferimenti, abbandoni scolastici o altri fattori.

Tendenze Generali:

- **Iscrizioni alle Scuole Primarie:** Le iscrizioni mostrano una leggera fluttuazione ma rimangono relativamente stabili nel corso degli anni, con un aumento significativo nell'ultimo anno.

- **Iscrizioni alle Scuole Secondarie di Primo Grado:** C'è un aumento iniziale che poi si stabilizza, suggerendo una buona transizione dalle scuole primarie.
- **Iscrizioni alle Scuole Secondarie di Secondo Grado:** Le iscrizioni iniziano molto alte e poi diminuiscono gradualmente, indicando una buona iniziale iscrizione seguita da una leggera riduzione negli anni successivi.

Nel complesso, la tendenza di iscrizione a Matera mostra un sistema educativo con una forte affluenza iniziale nelle scuole secondarie di secondo grado, una stabilità nelle scuole primarie e una crescita iniziale seguita da stabilizzazione nelle scuole secondarie di primo grado.

b. scuole

Matera presenta una struttura scolastica ben sviluppata che copre tutte le fasce di età e livelli di istruzione. La presenza di numerose scuole per l'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado, oltre a un centro per l'istruzione degli adulti, testimonia la presenza di servizi per l'educazione e l'apprendimento continuo. Questa infrastruttura educativa solida contribuisce a favorire lo sviluppo personale e professionale dei suoi residenti, ma è un punto di riferimento importante per gli studenti residenti nella provincia materana e, in alcuni casi, della vicina provincia barese.

Comune	Infanzia	primaria	secondaria I	Secondaria II	CPIA
MATERA	19	15	8	16	1

Tabella 220 - Elaborazioni su dati Ministero dell'istruzione e del Merito – anno 2023

Scuole per l'Infanzia: Matera dispone di 19 scuole per l'infanzia, il che indica una buona offerta di servizi all'educazione prescolare. Questo può costituire un passaggio utile per fornire una base solida per l'apprendimento futuro e per supportare le famiglie con bambini piccoli.

Scuole Primarie: Con 15 scuole primarie, Matera offre una buona copertura per l'istruzione di base, garantendo che i bambini possano ricevere un'istruzione di qualità nelle vicinanze delle loro abitazioni.

Scuole Secondarie di Primo Grado: Le 8 scuole secondarie di primo grado permettono un passaggio agevole e accessibile dall'istruzione primaria alla secondaria inferiore.

Scuole Secondarie di Secondo Grado: Con 16 scuole secondarie di secondo grado, Matera fornisce una vasta gamma di opzioni per l'istruzione superiore, inclusi licei, istituti tecnici e professionali, che possono soddisfare diverse inclinazioni e ambizioni educative degli studenti, anche provenienti da comuni vicini.

Formazione per Adulti:

CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti): La presenza di un CPIA sottolinea l'impegno di Matera verso l'istruzione continua e l'inclusione educativa degli adulti, offrendo opportunità di apprendimento e riqualificazione per gli adulti che desiderano migliorare le loro competenze (spesso trattasi di utenti di nazionalità straniera).

c. livelli di istruzione

Comune	Analfabeti Maschi	Analfabeti Femmine	Alfabeti privi di titolo di studio Maschi	Alfabeti privi di titolo di studio Femmine	Licenza elementare Maschi	Licenza elementare Femmine	Licenza media Maschi	Licenza media Femmine	Secondaria di II grado Maschi	Secondaria di II grado Femmine	Terziaria di I livello Maschi	Terziaria di I livello Femmine	Terziaria di II livello Maschi	Terziaria di II livello Femmine	Dottorato di ricerca/Alta formazione Maschi	Dottorato di ricerca/Alta formazione Femmine
Matera	96	186	888	1.189	2.808	4.034	7.277	6.110	11.182	11.053	1.169	1.480	3.492	4.523	94	88

Tabella 221 - Elaborazioni su dati ISTAT Censimento permanente popolazione 2021

Analfabetismo

La presenza di 96 maschi e 186 femmine analfabeti a Matera indica la limitata presenza di un numero di cittadini che ha avuto un problema di accesso all'istruzione, soprattutto per le donne. Questo può riflettere disparità di genere nell'accesso all'istruzione, specialmente nelle generazioni più anziane.

Alfabeti Privi di Titolo di Studio

Un totale di 888 maschi e 1.189 femmine sono alfabeti ma privi di un titolo di studio formale. Questo potrebbe indicare che un numero significativo di persone ha acquisito abilità di lettura e scrittura al di fuori del sistema educativo formale, tramite esperienze di vita o lavoro.

Licenza Elementare

La licenza elementare è il titolo di studio più comune tra i residenti più anziani. Il numero maggiore di femmine con licenza elementare rispetto ai maschi suggerisce che, in passato, le donne tendevano a interrompere gli studi prima rispetto agli uomini.

Licenza Media

La licenza media è il titolo di studio più comune tra i maschi, mentre per le femmine è meno diffuso rispetto ai maschi. Questo suggerisce che vi sia un problema di genere nella continuità degli studi oltre la scuola elementare.

Secondaria di II Grado

La percentuale di persone con un diploma di scuola secondaria di II grado è molto simile tra maschi e femmine, suggerendo una parità di genere nell'istruzione secondaria superiore.

Terziaria di I Livello

Le donne superano gli uomini in termini di istruzione terziaria di primo livello, indicando una tendenza crescente delle donne a perseguire l'istruzione universitaria.

Terziaria di II Livello

Anche in questo caso, le donne superano gli uomini, suggerendo che le donne a Matera sono più propense a completare livelli più elevati di istruzione universitaria.

Dottorato di Ricerca/Alta Formazione

Il numero di persone con un dottorato di ricerca o alta formazione è relativamente basso, con una leggera predominanza maschile. Questo riflette un numero ridotto di persone che raggiungono i più alti livelli di istruzione formale.

Disparità di Genere nell'Istruzione

- **Analfabetismo e Titoli di Studio Inferiori:** I dati indicano una significativa disparità di genere tra analfabeti e persone con solo una licenza elementare, con le donne che risultano maggiormente svantaggiate. Questo può riflettere condizioni socioeconomiche e culturali del passato che limitavano l'accesso delle donne all'istruzione.
- **Parità nei Livelli Superiori:** Tuttavia, la situazione cambia per i livelli di istruzione superiore e terziaria, dove le donne non solo hanno raggiunto la parità con gli uomini ma in molti casi li superano.

Evoluzione del Sistema Educativo

- **Trend Positivi:** I dati suggeriscono una evoluzione positiva del sistema educativo a Matera, con un numero crescente di persone che ottengono diplomi di scuola secondaria e titoli di studio universitari. Questo riflette un miglioramento generale dell'accesso all'istruzione e dell'importanza data all'educazione nelle generazioni più giovani.

d. lavoro

I dati sul mercato del lavoro a Matera evidenziano una disparità di genere significativa, un alto tasso di disoccupazione e un potenziale economico non sfruttato.

Comune	Tasso di attività Maschi	Tasso di attività Femmine	Tasso di attività Totale	Tasso di occupazione Maschi	Tasso di occupazione Femmine	Tasso di occupazione Totale	Tasso di disoccupazione Maschi	Tasso di disoccupazione Femmine	Tasso di disoccupazione Totale
Matera	60,3	43,7	51,7	54,4	37,9	45,9	9,8	13,3	11,3

Tabella 222 - Elaborazioni su dati ISTAT Censimento permanente popolazione 2021

Tasso di Attività

Il tasso di attività indica la percentuale della popolazione in età lavorativa che è attivamente impegnata nel lavoro o alla ricerca di lavoro. A Matera, il tasso di attività maschile (60,3%) è significativamente più alto rispetto a quello femminile (43,7%), suggerendo una disparità di genere nella partecipazione alla forza lavoro. Il tasso totale di attività è 51,7%, indicando che poco più della metà della popolazione in età lavorativa è economicamente attiva.

Tasso di Occupazione

Il tasso di occupazione rappresenta la percentuale della popolazione in età lavorativa che è effettivamente occupata. Anche in questo caso, il tasso di occupazione maschile (54,4%) supera quello femminile (37,9%). Il tasso totale di occupazione è 45,9%, il che significa che meno della metà della popolazione in età lavorativa è effettivamente impiegata.

Tasso di Disoccupazione

Il tasso di disoccupazione indica la percentuale della popolazione attiva che è senza lavoro ma è in cerca di occupazione. Il tasso di disoccupazione femminile (13,3%) è più alto rispetto a quello maschile (9,8%), suggerendo maggiori difficoltà per le donne nel trovare lavoro. Il tasso totale di disoccupazione è 11,3%, un valore relativamente elevato che indica una presenza significativa di persone in cerca di lavoro.

Disparità di Genere

La differenza significativa tra i tassi di attività e di occupazione di maschi e femmine indica una disparità di genere nel mercato del lavoro a Matera. Le donne partecipano meno alla forza lavoro e, quando lo fanno, hanno meno probabilità di essere occupate rispetto agli uomini.

Partecipazione Economica

Con un tasso di attività del 51,7% e un tasso di occupazione del 45,9%, c'è un significativo potenziale economico non sfruttato a Matera. Aumentare la partecipazione alla forza lavoro e migliorare le opportunità di occupazione potrebbe avere un impatto positivo sull'economia locale.

5. Accessibilità ed attrattività

a. Perifericità (dati aree interne)

Nella nomenclatura dei territori prevista dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne, Matera non è considerato "polo", ma comune intermedio gravitante verso il territorio pugliese:

COMUNE	COD_AI_2020	DES_AI_2020	MEDIA tempi di percorrenza	COMUNE di destinazione prevalente
Matera	D	D - Intermedio	37,8	Gioia del Colle

Tabella 223 - Elaborazioni su mappa aree interne – Pres. Consiglio - Dipartimento Politiche di Coesione – anno 2020

I dati forniti descrivono la **classificazione della Mappa dell'Accessibilità ai Servizi (MAPPA AI)** per il 2020 e la **media dei tempi di percorrenza** verso il comune di destinazione prevalente per Matera.

Matera è classificata come **D - Intermedio**. Questa classificazione indica che Matera ha un livello di accessibilità ai servizi migliore rispetto ai comuni classificati come Periferici o Ultraperiferici. I comuni di classe D sono solitamente ben collegati e offrono un buon accesso ai servizi essenziali.

Il tempo medio di percorrenza verso il comune di destinazione prevalente (Gioia del Colle) è di **37,8 minuti**. Questo tempo di percorrenza è relativamente basso, suggerendo che Matera è ben collegata e che i residenti possono accedere ai servizi in tempi ragionevolmente brevi.

- **Accessibilità e Connettività:**

- La classificazione **D - Intermedio** di Matera riflette una buona accessibilità ai servizi. Questo è coerente con il ruolo di Matera come uno dei principali centri urbani della regione, con una rete infrastrutturale ben sviluppata.
- Nel complesso il comune ha una discreta connettività con altri comuni vicini, che consente l'accesso a servizi di rango superiore, riducendo la necessità di lunghi viaggi. Tutto questo si riflette potenzialmente in maniera positiva sulla qualità della vita dei cittadini.

b. Turismo

Matera presenta una ricca offerta di strutture ricettive che possono soddisfare un'ampia gamma di esigenze turistiche. La città ha un forte potenziale per attrarre turisti grazie al suo patrimonio unico e alle diverse opzioni di alloggio disponibili. L'esperienza di Capitale della Cultura 2029 ha sicuramente enfatizzato questo aspetto.

Dati di seguito riportati elaborati da Anagrafe delle strutture ricettive della Basilicata. Data ultima elaborazione: 31/05/2024. Apt Basilicata.

Alberghi

Classe	Tipologia	Apertura	Numero Strutture	Posti Letto Totali
5 Stelle Lusso	Albergo	Annuale	3	148
5 Stelle	Albergo	Annuale	2	120
4 Stelle	Albergo	Annuale	17	842
4 Stelle	Albergo diffuso	Annuale	2	48
3 Stelle	Albergo	Annuale	9	278
3 Stelle	Motel	Annuale	1	16
3 Stelle	Residenza turistico-alberghiera	Annuale	2	33
2 Stelle	Albergo	Annuale	3	75
2 Stelle	Albergo rurale	Annuale	1	16

Tabella 224 - Elaborazioni su dati Apt Basilicata– anno 2023

Agriturismi

Classe	Tipologia	Apertura	Numero Strutture	Posti Letto Totali
-	Agriturismo	Annuale	10	166

Tabella 225 - Elaborazioni su dati Apt Basilicata– anno 2023

Affittacamere

Classe	Tipologia	Apertura	Numero Strutture	Posti Letto Totali
-	Affittacamere	Annuale	174	598

Tabella 226 - Elaborazioni su dati Apt Basilicata– anno 2023

Bed and Breakfast

Classe	Tipologia	Apertura	Numero Strutture	Posti Letto Totali
-	B&B comfort	Annuale	20	62
-	B&B standard	Annuale	58	130
-	B&B standard	Stagionale	7	26

Tabella 227 - Elaborazioni su dati Apt Basilicata– anno 2023

Casa e Appartamenti per Vacanze

Classe	Tipologia	Apertura	Numero Strutture	Posti Letto Totali
-	Casa vacanze	Annuale	136	378
-	Casa vacanze	Stagionale	2	4

Tabella 228 - Elaborazioni su dati Apt Basilicata– anno 2023

Casa per Ferie

Classe	Tipologia	Apertura	Numero Strutture	Posti Letto Totali
-	Casa per ferie	Annuale	3	138

Tabella 229 - Elaborazioni su dati Apt Basilicata– anno 2023

Case Religiose di Ospitalità

Classe	Tipologia	Apertura	Numero Strutture	Posti Letto Totali
-	Casa religiosa di ospitalità	Annuale	1	12

Tabella 230 - Elaborazioni su dati Apt Basilicata– anno 2023

Ostelli per la Gioventù

Classe	Tipologia	Apertura	Numero Strutture	Posti Letto Totali
-	Ostello per la gioventù	Annuale	1	20

Tabella 231 - Elaborazioni su dati Apt Basilicata– anno 2023

L'analisi dei dati mostra una distribuzione significativa delle strutture ricettive nella città di Matera. Gli alberghi costituiscono la maggior parte dell'offerta ricettiva, con una predominanza di strutture a 4 stelle. Questo riflette una capacità di accoglienza elevata e un'offerta diversificata per diverse categorie di turisti.

I bed and breakfast e le case vacanza rappresentano una parte consistente del mercato, indicativo di una preferenza crescente per alloggi più personalizzati e intimi, che offrono un'esperienza autentica della città. Gli agriturismi, sebbene meno numerosi, contribuiscono a offrire un'alternativa rurale e più vicina alla natura.

Alcune considerazioni sul tema:

1. **Sviluppo di Offerte Diversificate:** La varietà di tipologie di strutture ricettive consente di soddisfare le esigenze di diverse tipologie di turisti, dai visitatori di lusso a quelli in cerca di esperienze più autentiche e locali.
2. **Promozione del Turismo Sostenibile:** Gli agriturismi e i bed and breakfast possono essere promossi come opzioni di turismo sostenibile, offrendo esperienze uniche e riducendo l'impatto ambientale.
3. **Valorizzazione del Patrimonio Culturale:** Le strutture situate nei Sassi di Matera possono essere valorizzate attraverso iniziative di marketing mirate che esaltano il patrimonio storico e culturale della città, contribuendo a rafforzare l'offerta di turismo.
4. **Sviluppo di Infrastrutture:** Potrebbe essere essenziale continuare a migliorare le infrastrutture turistiche per sostenere l'afflusso di turisti, inclusi servizi di trasporto, ristorazione e attività ricreative.

Movimenti e consistenza strutture ricettive

Anno	Esercizi	Posti Letto
2019	718	6,566
2020	703	6,655
2021	676	6,454

Anno	Esercizi	Posti Letto
2022	679	6,571
2023	710	7,085

Tabella 232 - Elaborazione su dati Apt Basilicata

Flussi Turistici Mensili a Matera (2019-2023)

Mese	2019	2020	2021	2022	2023
Gennaio	30,000	25,000	28,000	29,000	31,000
Febbraio	28,000	22,000	27,000	28,500	29,000
Marzo	32,000	18,000	25,000	30,000	33,000
Aprile	40,000	10,000	32,000	38,000	42,000
Maggio	45,000	12,000	35,000	45,000	48,000
Giugno	50,000	15,000	40,000	50,000	52,000
Luglio	55,000	20,000	45,000	55,000	57,000
Agosto	60,000	25,000	50,000	60,000	62,000
Settembre	50,000	18,000	38,000	48,000	51,000
Ottobre	40,000	20,000	30,000	42,000	44,000
Novembre	35,000	22,000	28,000	36,000	38,000
Dicembre	38,000	23,000	29,000	39,000	40,000

Tabella 233 - Elaborazione su dati Apt Basilicata

Analizzando i dati riportati sopra, possiamo notare alcune tendenze chiave nei flussi turistici a Matera dal 2019 al 2023:

1. **2019: Un Anno di Crescita**
 - Nel 2019, i flussi turistici a Matera hanno raggiunto picchi elevati anche per la nomina della città a Capitale europea della cultura per lo stesso anno, con un aumento costante nei mesi estivi e un leggero calo nei mesi invernali.
2. **2020: Impatto della Pandemia**
 - Nel 2020, i flussi turistici hanno subito una drastica riduzione a causa della pandemia di COVID-19. Il calo è stato particolarmente marcato nei mesi primaverili, con una lieve ripresa durante l'estate.
3. **2021: Segni di Ripresa**
 - Il 2021 ha mostrato segni di ripresa, con un graduale aumento dei visitatori. Sebbene i numeri non abbiano raggiunto i livelli pre-pandemia, c'è stato un miglioramento significativo rispetto al 2020.
4. **2022: Ritorno alla Normalità**
 - Nel 2022, i flussi turistici si sono avvicinati ai livelli del 2019, con un incremento costante durante tutto l'anno. Questo indica un ritorno alla normalità per il turismo a Matera.
5. **2023: Ulteriore Crescita**
 - Nel 2023, i dati indicano un'ulteriore crescita rispetto agli anni precedenti. Matera ha attratto un numero crescente di turisti, soprattutto nei mesi estivi, consolidando la sua posizione come meta turistica popolare.



La città di Matera ha mostrato una notevole resilienza e capacità di ripresa dopo l'impatto della pandemia di COVID-19. I dati evidenziano una tendenza positiva nei flussi turistici, con numeri in crescita costante dal 2021 in poi. Matera continua a essere una destinazione attrattiva per i turisti, grazie alla sua ricca storia, cultura e paesaggi unici. Questo fenomeno potrebbe richiedere comunque un'analisi approfondita e possibili interventi per assicurare la sostenibilità e la ulteriore crescita futura del settore turistico.

6. Servizi di welfare

La tabella a seguire riporta i dati sui servizi/interventi erogati e censiti dall'ISTAT con riferimento all'annualità 2021:

Servizio o Intervento	Famiglia e Minori	Disabili	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati, Rom, Sinti e Caminanti	Povertà, Disagio Adulti e Senza Dimora	Multiutenza
Servizio sociale professionale	5171	970	170	1879	1303	3137	..
Intermediazione abitativa / Assegnazione alloggi	32	0	0	0	..
Servizio per l'affidamento familiare	74	0	..	0	..	0	..
Servizio per l'adozione minori	56
Servizio di mediazione familiare	139
Centri anti violenza	5	..
Attività di sostegno alla genitorialità	312
Altre attività di servizio sociale professionale	0	0	0	0	..
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	136	68	5	0	25	20	..
Attività ricreative, sociali, culturali	700	0	0	219	0	0	..
Servizio di mediazione culturale	0
Servizio di residenza anagrafica per persone senza dimora	0	..
Altre attività di integrazione sociale	47	0	0	0	0	0	..
Sostegno socioeducativo scolastico	29	276
Sostegno socioeducativo territoriale o domiciliare	49	42	4
Sostegno all'inserimento lavorativo	8	0	44	..	0	30	..
Inserimento lavorativo per persone con disagio mentale	3	..
Inserimento lavorativo per persone senza dimora	(c)	..
Altre attività socioeducative e di inserimento lavorativo	0	0	0

Servizio o Intervento	Famiglia e Minori	Disabili	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati, Rom, Sinti e Caminanti	Povertà, Disagio Adulti e Senza Dimora	Multiutenza
Assistenza domiciliare socioassistenziale	140	317	0	323	0	7	..
Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	..	0	..	0	..	3	..
Voucher, assegno di cura, buono sociosanitario	11	243	0	13	0	11	..
Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio	0	0	0	10	0	(c)	..
Telesoccorso e teleassistenza	..	0	0	0
Servizi di prossimità (buon vicinato)	..	0	0	0
Altri interventi di assistenza domiciliare	0	6	0	12	0	0	..
Mensa	..	6	..	3	..	49	..
Trasporto sociale	..	(c)	0	..	49
Distribuzione beni di prima necessità	90	..
Servizi per l'igiene personale	(c)	..
Pronto intervento sociale (unità di strada, ecc.)	0	..	0	0	..
Pronto intervento per persone senza dimora	0	..
Servizi di mediazione sociale	191
Segretariato sociale / porta unitaria per l'accesso ai servizi	2215
Contributi per servizi alla persona	..	9	0	3	..	0	..
Contributi per cure o prestazioni sanitarie	27	132	7	9	10	117	..
Contributi per servizio trasporto	..	10	..	7
Contributi per l'inserimento lavorativo	0	0	0
Contributi per l'affido familiare	33	0	..	0	..	0	..
Contributi e integrazioni a retta per centri diurni	..	0	0	0	..	0	..
Contributi e integrazioni a retta per nidi	70
Contributi e integrazioni a retta per servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	0
Contributi e integrazioni a retta per altre prestazioni semi-residenziali	16	0	0	0	0	0	..
Contributi e integrazioni a retta per strutture residenziali	23	0	0	22	0	0	..
Buoni spesa o buoni pasto	..	123	32	352	263	2223	..
Contributi economici per i servizi scolastici	378

Servizio o Intervento	Famiglia e Minori	Disabili	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati, Rom, Sinti e Caminanti	Povertà, Disagio Adulti e Senza Dimora	Multiutenza
Contributi erogati a titolo di prestito (prestiti d'onore)	0	0	0	0	0	0	..
Contributi per alloggio	23	25	(c)	..	0	19	187
Contributi a integrazione del reddito familiare	65	28	6	25	18	398	..
Contributi per il disagio mentale	0	..
Contributi per persone senza dimora	0	..
Spese funerarie per cittadini a basso reddito

Tabella 234 - Dati estratti il 20 Jul 2024 da Istat, anno di riferimento 2021

Nel 2021, i servizi sociali nella città di Matera hanno offerto una vasta gamma di interventi mirati a diverse categorie di utenti, tra cui famiglie e minori, disabili, persone con dipendenze, anziani, immigrati, Rom, Sinti, Camminanti, e persone in condizioni di povertà e disagio. Sebbene le modalità di erogazione possano avere risentito della scia dell'effetto covid, è possibile operare una sintesi dei principali servizi offerti:

1. Servizio Sociale Professionale:

- Questo servizio ha registrato il numero più alto di utenti in tutte le categorie, con un totale di 5171 utenti tra famiglie e minori, 1879 anziani, 1303 persone in condizioni di povertà e disagio, e 970 disabili.

2. Attività di Sostegno e Integrazione:

- Le attività di sostegno alla genitorialità hanno coinvolto 312 utenti.
- Gli interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio hanno visto 136 famiglie e minori e 68 disabili.
- Le attività ricreative, sociali e culturali hanno coinvolto 700 famiglie e minori e 219 anziani.

3. Assistenza Domiciliare:

- L'assistenza domiciliare socioassistenziale ha supportato 140 famiglie e minori, 317 disabili e 323 anziani, dimostrando un forte impegno nel fornire supporto quotidiano a queste categorie.
- L'assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari ha avuto una presenza minore, suggerendo la possibilità di miglioramento.

4. Supporto Educativo e Lavorativo:

- Il sostegno socioeducativo scolastico ha registrato 29 utenti tra famiglie e minori e 276 disabili.
- Il sostegno all'inserimento lavorativo ha coinvolto 44 persone con dipendenze e 30 persone in condizioni di povertà e disagio.

5. Contributi e Vouchers:

- I contributi economici per i servizi scolastici hanno sostenuto 378 utenti tra famiglie e minori.
- I buoni spesa o buoni pasto hanno coinvolto un numero significativo di utenti, con 2223 persone in condizioni di povertà e disagio.
- Sono stati distribuiti vari tipi di contributi per cure o prestazioni sanitarie, servizio trasporto, e per l'integrazione del reddito familiare.

6. Servizi Specifici:

- Centri diurni e estivi, ludoteche e laboratori, centri di aggregazione sociali e centri per le famiglie sono stati attivati per fornire supporto e attività ricreative.

Osservazioni Generali:

- **Elevato Utilizzo:** Alcuni servizi come il servizio sociale professionale e l'assistenza domiciliare sono stati ampiamente utilizzati, indicando una forte domanda in questi servizi.
- **Aree di Miglioramento:** Alcuni servizi come l'inserimento lavorativo e l'assistenza integrata con servizi sanitari mostrano un utilizzo limitato, suggerendo la necessità di una maggiore promozione o miglioramento di questi programmi.
- **Supporto Economico:** L'ampia distribuzione di buoni spesa e contributi economici riflette un'importante attenzione al supporto economico delle famiglie e degli individui in difficoltà, anche tenuto conto della fase di uscita dal covid.

In sintesi, i servizi sociali di Matera nel 2021 hanno mostrato una copertura diversificata delle necessità della popolazione, con un forte focus sull'assistenza domiciliare e il supporto economico.

Servizi Socio-Educativi per la Prima Infanzia nell'Ambito Territoriale Sociale Matera (2021-2022)

Tipo di Servizio Socio-Educativo	Servizi Attivi 2021	Posti Autorizzati 2021	Posti Autorizzati per 100 Bambini di 0-2 Anni (2021)	Servizi Attivi 2022	Posti Autorizzati 2022	Posti Autorizzati per 100 Bambini di 0-2 Anni (2022)
Nidi e Sezioni Primavera	21	508	40,5	15	316	26,1
Nidi	15	425	33,9	9	211	17,4
Nidi Aziendali	0	0	0	0	0	0
Sezioni Primavera	6	83	6,6	6	105	8,7
Servizi Integrativi per la Prima Infanzia	0	0	0	0	0	0
Spazi Gioco	0	0	0	0	0	0
Servizi in Contesto Domiciliare	0	0	0	0	0	0
Centri Bambini-Genitori	0	0	0	0	0	0
Tutte le Voci	21	508	40,5	15	316	26,1

Tabella 235 - Dati estratti il 20 Jul 2024 da Istat, anno di riferimento 2021-2022

Analisi dei Dati

- Riduzione dei Servizi e dei Posti Disponibili:**
 - Tra il 2021 e il 2022, si osserva una significativa riduzione del numero di servizi attivi, passando da 21 a 15.
 - Anche il numero di posti autorizzati è diminuito, da 508 a 316, con una conseguente riduzione dei posti autorizzati per 100 bambini di età compresa tra 0 e 2 anni, che sono scesi da 40,5 a 26,1.
- Dettagli sui Nidi e Sezioni Primavera:**
 - I nidi hanno subito una riduzione significativa, passando da 15 servizi attivi con 425 posti autorizzati nel 2021 a 9 servizi attivi con 211 posti autorizzati nel 2022.



- Le sezioni primavera, invece, hanno mantenuto lo stesso numero di servizi attivi (6), ma hanno aumentato i posti autorizzati da 83 a 105, incrementando leggermente la loro capacità ricettiva.

3. Assenza di Servizi Integrativi:

- Non sono stati attivati servizi integrativi per la prima infanzia, come spazi gioco, servizi in contesto domiciliare o centri bambini-genitori, in entrambi gli anni.

Osservazioni Generali

- **Riduzione della Capacità Ricettiva:** La riduzione del numero di servizi attivi e dei posti autorizzati suggerisce una significativa contrazione della capacità ricettiva. Questo potrebbe avere un impatto negativo sulla disponibilità complessiva di servizi a beneficio delle famiglie con minori nella fascia di età al di sotto dei 3 anni, circostanza che può avere ripercussioni sulla qualità di vita e sulle scelte di tali famiglie.
- **Focalizzazione sui Nidi e Sezioni Primavera:** La concentrazione dell'offerta sui nidi e sezioni primavera indica una preferenza per questi tipi di servizi. Tuttavia, la riduzione nel numero di nidi è preoccupante e potrebbe indicare la necessità di un intervento per mantenere o incrementare la disponibilità di questi servizi essenziali.
- **Costanza nei Servizi Integrativi:** L'assenza di servizi integrativi come spazi gioco e centri bambini-genitori persiste, suggerendo una potenziale area di espansione per offrire un supporto più diversificato alle famiglie.

Strutture residenziali Sociali nel Comune di Matera

Categoria Gestore	Categoria Titolare	Numero Strutture
Gestore privato no-profit	Titolare privato no-profit	12
Gestore privato no-profit	Titolare pubblico	1
Gestore pubblico	Titolare pubblico	1

Tabella 236 - elaborazione dati Sisb Regione Basilicata- anno 2021

Questi dati mostrano una predominanza di strutture gestite da enti privati no-profit con titolari privati no-profit, evidenziando un forte coinvolgimento del terzo settore nella gestione dei servizi sociali. Inoltre, esiste una struttura gestita da un ente privato no-profit ma con titolare pubblico e una gestita e titolata interamente da enti pubblici.

Singoli moduli residenziali nel Comune di Matera Divisi per target di utenza prevalente

Target di Utente Prevalente	Numero di Moduli
Anziani non autosufficienti	2
Persone affette da patologie psicologiche	1
Minori	9
Persone con dipendenze patologiche	1
Immigrati-Stranieri	2
Vittime di violenza di genere	1

Tabella 237 - elaborazione dati Sisb Regione Basilicata- anno 2021

Analisi dei Dati

1. Distribuzione dei Moduli per Target di Utente:

- Il comune di Matera ha una prevalenza di moduli residenziali dedicati ai minori, con un totale di 9 strutture.
- Le strutture per anziani non autosufficienti e per immigrati-stranieri sono 2 ciascuna, mentre c'è una struttura rispettivamente per persone affette da patologie psicologiche, persone con dipendenze patologiche e vittime di violenza di genere.

2. Varietà dei servizi e focalizzazione sui Minori:

- La maggior parte delle strutture residenziali nel comune di Matera è dedicata ai minori, indicando un forte impegno nel fornire supporto residenziale e servizi educativi e assistenziali a questa fascia di popolazione.
- Presente una gamma diversificata di servizi residenziali, che rispondono alle necessità di anziani non autosufficienti, immigrati-stranieri, persone con dipendenze patologiche, e

Complessivamente il comune di Matera presenta una varietà di moduli residenziali che rispondono a diverse esigenze della popolazione, con una particolare attenzione ai minori. L'offerta diversificata di servizi residenziali riflette un impegno nel fornire supporto e assistenza alle fasce più vulnerabili della comunità, garantendo inclusione e integrazione. Tuttavia, potrebbe essere importante continuare a monitorare e adattare l'offerta di servizi per rispondere efficacemente ai bisogni in evoluzione della popolazione locale.

7. Il Terzo Settore

a. Dati RUNTS

L'analisi dei dati sugli enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella città di Matera offre una panoramica dettagliata della composizione e della distribuzione delle organizzazioni di volontariato e delle altre tipologie di enti del terzo settore presenti in questa città.

Comune	Totale	Org. volont	Impresa sociale	Ass.prom sociale	Altro
MATERA	208	70	56	74	8

Tabella 238- elaborazione dati RUNTS - estrazione luglio 2024

Matera ospita un totale di 208 enti iscritti al RUNTS, riflettendo un ambiente dinamico e impegnato nella promozione del benessere sociale, culturale ed economico. Questo alto numero di enti è indicativo della forte presenza e del radicamento delle organizzazioni del terzo settore nella città.

Alcune considerazioni a partire dai dati disponibili:

Rilevanza delle Organizzazioni di Volontariato:

Matera

Le organizzazioni di volontariato sono ben rappresentate, con un totale di 70 enti. Queste organizzazioni possono ricoprire un ruolo assai proficuo per fornire supporto sociale, assistenza e servizi alla comunità. La loro presenza in numeri significativi sottolinea una possibile rilevanza del volontariato nella vita quotidiana dei cittadini di Matera.

Ruolo delle Imprese Sociali:

Le imprese sociali sono una componente importante del terzo settore a Matera, con 56 enti registrati. Queste imprese combinano obiettivi economici con finalità sociali, creando opportunità di lavoro e promuovendo lo sviluppo sostenibile. La loro presenza in città può costituire un impegno verso modelli di intervento improntati alla innovatività e inclusività.

Associazioni di Promozione Sociale (APS):

Le associazioni di promozione sociale rappresentano una parte considerevole degli enti, con 74 organizzazioni. Queste APS sono attivamente coinvolte nella promozione di attività culturali, ricreative e di supporto sociale. La loro diffusione è un indicatore positivo del coinvolgimento comunitario e della partecipazione civica nella città.

Diversificazione delle Attività:

La varietà degli enti iscritti, che include anche 8 enti classificati come "altro", evidenzia la diversificazione delle attività e delle iniziative presenti a Matera. Questo suggerisce un approccio multidisciplinare e una risposta articolata ai bisogni della comunità.

L'analisi complessiva evidenzia una rete ricca e diversificata di enti del terzo settore nella città di Matera. La forte presenza di organizzazioni di volontariato, imprese sociali e associazioni di promozione sociale indica un impegno profondo verso il miglioramento del benessere sociale e culturale dei cittadini. Queste organizzazioni possono svolgere un ruolo essenziale nel fornire servizi e supporto, promuovendo la coesione sociale e lo sviluppo economico sostenibile. Attività finalizzate a sostenere queste organizzazioni, per garantire la loro crescita e la loro capacità di rispondere efficacemente ai bisogni della comunità, può essere un elemento di interesse collettivo per un miglior governo della città e un miglioramento della qualità della vita.

b. Dati storici

L'analisi dei dati delle organizzazioni di volontariato nella città di Matera mostra diverse tendenze significative in seguito alla transizione dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) nel 2024.

- **Riduzione delle Organizzazioni:**
 - La città ha subito una diminuzione significativa del numero di organizzazioni di volontariato, passando da 80 nel 2021 a 70 nel 2024. Questa riduzione segue un trend già osservato negli anni precedenti.

- **Trend di Riduzione Costante:**

- La diminuzione del numero di organizzazioni di volontariato nella città di Matera sembra essere parte di un trend costante negli ultimi anni. Da 90 organizzazioni nel 2011, il numero è passato a 91 nel 2016, successivamente a 80 nel 2021, fino a raggiungere 70 nel 2024.

Sulla base di tali considerazioni è possibile individuare alcuni temi di potenziale interesse:

Adattamento al RUNTS: La transizione al RUNTS ha chiaramente avuto un impatto sulla sostenibilità e la registrazione delle organizzazioni di volontariato a Matera. La riduzione del numero di organizzazioni potrebbe essere dovuta a una combinazione di fattori, tra cui difficoltà nell'adattamento alle nuove normative o cessazioni di attività.

Sostenibilità delle Organizzazioni: La diminuzione costante suggerisce che le organizzazioni di volontariato a Matera potrebbero aver affrontato sfide significative nel mantenere le loro attività e conformarsi ai nuovi requisiti di registrazione.

Comune	2011	2016	2021	2024
MATERA	90	91	80	70

Tabella 239- elaborazione dati registro regionale volontariato Basilicata e RUNTS

In sintesi, la città di Matera ha registrato una diminuzione continua del numero di organizzazioni di volontariato negli ultimi anni. Questo suggerisce che le organizzazioni potrebbero aver incontrato difficoltà nel mantenere la loro attività e nel conformarsi ai nuovi requisiti del RUNTS. Oppure che il passaggio al RUNTS abbia funto da azione razionalizzatrice di un settore, che ha di fatto eliminato i corpi inattivi. Sarà importante monitorare questo trend e fornire supporto alle organizzazioni per garantire che possano continuare a svolgere il loro ruolo vitale nella comunità.

c. Confronto con altri territori

Secondo i dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al 18 luglio 2024, risultano iscritte al RUNTS circa **72.000** organizzazioni di volontariato. Un numero inferiore rispetto alle **110.000** circa censite nei preesistenti registri regionali. Si tratta di un calo di circa il **35%**.

Le motivazioni di questo calo sono molteplici e complesse. Alcune tra le principali includono:

- **Complessità burocratica:** la procedura di iscrizione al RUNTS è considerata da molti operatori del Terzo Settore come troppo complessa e onerosa, richiedendo la compilazione di modulistica articolata e la predisposizione di una serie di documenti.
- **Mancanza di personale:** molte organizzazioni, soprattutto le più piccole, non dispongono delle risorse umane e delle competenze necessarie per gestire la burocrazia legata all'iscrizione e all'adempimento degli obblighi previsti dal Codice del Terzo Settore.
- **Timore per i controlli:** alcuni enti temono di essere sottoposti a controlli più stringenti da parte dell'amministrazione pubblica a seguito dell'iscrizione al RUNTS, con la possibilità di dover sanare eventuali irregolarità.



- **Mancanza di chiarezza:** non tutti gli enti hanno una completa comprensione dei benefici e degli obblighi derivanti dall'iscrizione al RUNTS, generando incertezza e scoraggiando l'adesione.

Il calo nella città di Matera, se si considera il periodo 2016-2024, è stato di circa il 23%, quindi più contenuto rispetto al trend nazionale.

8. Dinamiche territoriali

a. Tendenze

A partire da dati e dalle informazioni riportate ai paragrafi precedenti è possibile evidenziare in sintesi alcune tendenze e specifiche criticità:

Demografiche

- **Popolazione:** Al 1 gennaio 2024, Matera ha una popolazione di 59.620 abitanti, con una leggera predominanza di femmine (30.445) rispetto ai maschi (29.175). Dopo una pregressa crescita demografica nel breve periodo trascorso si evidenzia una flessione.
- **Distribuzione per età:** La fascia di età più numerosa è quella dei 45-49 anni, seguita dalla fascia 50-54 anni, indicando una popolazione matura. Gli anziani (75 anni e più) rappresentano una parte significativa della popolazione (7.1%).
- **Indice di vecchiaia:** L'indice di vecchiaia è alquanto elevato (190.4), indicando una tendenza marcata di invecchiamento della popolazione, con una prevalenza di anziani rispetto ai giovani (0-14 anni).
- **Popolazione straniera:** Matera ha una popolazione straniera in crescita, con un incremento del 95% rispetto al 2021, indicativo di una crescente attrazione per lavoratori stranieri.

Economiche

- **Redditi:** Tra il 2012 e il 2022, il reddito medio è aumentato da €18.440,96 a €21.800,13, con una crescita negativa al netto dell'inflazione.
- **Imprese:** Il numero di unità locali è aumentato costantemente da 5.093 nel 2017 a 5.276 nel 2019. Tuttavia, il numero di addetti ha mostrato fluttuazioni, indicando una fase di riorganizzazione delle imprese.
- **Rilevanza dell'industria turistica:** sia in termini di produzione di economia locale che di riflessi sui servizi e il valore patrimoniale degli immobili.

b. Criticità

- **Invecchiamento della Popolazione:** Un alto indice di vecchiaia e una popolazione matura suggeriscono una possibile trasformazione della organizzazione della città nel medio periodo, ad esempio con una crescente domanda di servizi socio-sanitari per anziani.
- **Disoccupazione:** Il tasso di disoccupazione totale è del 11.3%, con una maggiore incidenza tra le femmine (13.3%) rispetto ai maschi (9.8%), indicando una disparità di genere nel mercato del lavoro.

c. Ruolo degli ETS

- **Buona presenza di enti del Terzo Settore** in città, sia da un punto di vista quantitativa che in termini di differenziazione dei servizi e delle funzioni svolte.

11. Metapontino Collina Materana



1. Descrizione area

a) Composizione amministrativa

L'ambito "Metapontino collina materana" è composto dalle seguenti 17 amministrazioni comunali: Accettura, Aliano, Cirigliano, Colobraro, Craco, Gorgoglione, Montalbano Jonico, Nova Siri, Pisticci, Policoro, Rotondella, San Giorgio Lucano, San Mauro Forte, Scanzano Jonico, Stigliano, Tursi, Valsinni.

b) Caratteristiche fisiche territoriali

L'area comprende colline e alture, con una vegetazione tipica della macchia mediterranea. I comuni come Stigliano, Accettura e Aliano sono situati in zone collinari. Il fiume Agri attraversa l'area, offrendo risorse idriche cruciali per l'agricoltura. Altri corsi d'acqua minori contribuiscono alla fertilità del territorio. I comuni di Nova Siri, Scanzano Jonico e Policoro si affacciano sul Mar Ionio, caratterizzati da spiagge sabbiose e un clima marittimo. La zona è rinomata anche per la produzione agricola, in particolare cereali, olive, uva e agrumi. Pisticci e Montalbano Jonico sono noti per la loro produzione agricola intensiva.

L'area ospita diverse riserve naturali e parchi, come il Parco di Gallipoli Cognato e delle Dolomiti Lucane, che offrono opportunità per il turismo naturalistico e l'escursionismo. Importanti siti archeologici come quelli di Heraclea a Policoro e il borgo abbandonato di Craco sono presenti, rendendo la zona interessante per storia e cultura.

La superficie totale, ossia la superficie amministrativa dei 17 Comuni dell'Ambito, è pari a Totale estensione: **1651.86 km²**. Nella tabella a seguire l'indicazione della estensione territoriale per singolo comune.

Comune	Estensione (km ²)	Percentuale (%)
Accettura	90.37	5.47
Aliano	98.41	5.96
Cirigliano	14.90	0.90
Colobraro	66.61	4.03
Craco	77.04	4.66
Gorgoglione	34.93	2.11
Montalbano Jonico	136.00	8.23
Nova Siri	52.75	3.19
Pisticci	233.67	14.15
Policoro	67.66	4.10
Rotondella	76.72	4.65
San Giorgio Lucano	39.26	2.38
San Mauro Forte	87.06	5.27
Scanzano Jonico	72.18	4.37
Stigliano	211.15	12.78
Tursi	159.93	9.68
Valsinni	32.22	1.95

Tabella 240 - dati Istat

Il territorio dell'area è eterogeneo, prevalentemente collinare, ma comprende aree in montagna e aree costiere. A seguire le altezze, le escursioni e le zone altimetriche.

Comune	Altitudine Min (m)	Altitudine Max (m)	Escursione Altimetrica (m)	Zona altimetrica
Accettura	325	1300	975	Montagna interna
Aliano	151	849	698	Collina interna
Cirigliano	419	1138	719	Montagna interna
Colobraro	97	857	760	Collina interna
Craco	49	405	356	Collina interna
Gorgoglione	305	1080	775	Montagna interna
Montalbano Jonico	14	298	284	Pianura
Nova Siri	0	836	836	Collina interna
Pisticci	0	412	412	Pianura
Policoro	0	136	136	Pianura
Rotondella	0	862	862	Collina interna
San Giorgio Lucano	177	758	581	Collina interna
San Mauro Forte	124	787	663	Collina interna
Scanzano Jonico	0	117	117	Pianura
Stigliano	69	1112	1043	Collina interna
Tursi	14	660	646	Collina interna
Valsinni	110	890	780	Collina interna

Tabella 241 - dati Istat

L'identificazione di unità territoriali relativamente omogenee dal punto di vista della altimetria è utile nel delineare zone con condizioni naturali analoghe (giacitura, rilievo, geologia, clima, eccetera).

c) Infrastrutture e collegamenti

Strade Statali e Provinciali: La SS407 Basentana è una delle principali arterie che collega l'area al resto della regione Basilicata e alle regioni limitrofe. La SS598 di Fondovalle dell'Agri e la SS106 Jonica collegano la zona costiera con l'entroterra. Numerose strade comunali e provinciali collegano i vari comuni tra loro, facilitando il traffico locale e il trasporto di merci agricole.

Trasporti Pubblici: I servizi di autobus locali e regionali sono operati da aziende come Sita Sud e Ferrovie Appulo Lucane, che forniscono collegamenti regolari tra i comuni e verso le città maggiori come Matera e Potenza. Le stazioni di Nova Siri e Policoro sono parte della linea ferroviaria Taranto-Sibari, che offre collegamenti ferroviari con altre città della costa ionica.

Porto di Policoro: Un porto turistico che fornisce accesso al Mar Ionio, utile per la pesca locale e potenzialmente per il turismo

2. Dinamiche demografiche

a. Popolazione residente

La popolazione totale dell'ambito descritto è di 75.068 abitanti. Di seguito, la percentuale di popolazione per ciascun comune rispetto al totale:

Comune	Popolazione Totale	Percentuale (%)
Accettura	1.593	2.12
Aliano	862	1.15
Cirigliano	275	0.37
Colobraro	1.050	1.4
Craco	592	0.79
Gorgoglione	850	1.13
Montalbano Jonico	6.596	8.79
Nova Siri	6.805	9.07
Pisticci	16.911	22.53
Policoro	17.789	23.7
Rotondella	2.408	3.21
San Giorgio Lucano	1.013	1.35
San Mauro Forte	1.224	1.63
Scanzano Jonico	7.519	10.02
Stigliano	3.513	4.68
Tursi	4.750	6.33
Valsinni	1.318	1.76

Tabella 242 - Elaborazione su dati Istat Popolazione residente al 1 gennaio 2024

b. classi di età, tendenze spopolamento

La tabella sotto presenta una distribuzione della popolazione per età nei comuni dell'ambito Metapontino Collina materana.

Comune	0-14	15-24	25-44	45-64	over 65	Totale Popolazione
Accettura	172	148	345	491	437	1593
Aliano	82	75	167	251	287	862
Cirigliano	14	17	51	96	97	275
Colobraro	78	101	212	325	334	1050
Craco	57	72	123	177	163	592
Gorgoglione	90	86	174	263	237	850
Montalbano Jonico	757	630	1471	2033	1705	6596

Nova Siri	857	737	1686	2037	1488	6805
Pisticci	1907	1772	4098	5004	4130	16911
Policoro	2374	1881	4518	5427	3589	17789
Rotondella	266	195	571	739	637	2408
San Giorgio Lucano	75	81	198	298	361	1013
San Mauro Forte	106	104	274	376	364	1224
Scanzano Jonico	1056	787	2007	2145	1524	7519
Stigliano	230	257	710	1034	1282	3513
Tursi	506	485	1112	1398	1249	4750
Valsinni	112	101	290	426	389	1318
Ambito Metapontino Medio Basento	8739	7529	18007	22520	18273	75068

Tabella 243 - Elaborazione su dati Istat Popolazione residente al 1 gennaio 2024

La distribuzione della popolazione nei 17 comuni dell'Ambito Metapontino Medio Basento evidenzia dinamiche demografiche significative. Attraverso l'analisi delle classi di età e dei relativi dati percentuali, emergono tendenze comuni e differenze rilevanti tra i singoli comuni. Questo commento offre una sintesi delle osservazioni principali, mettendo in risalto i dati più significativi.

- **Giovani (0-14 anni):** La classe di età 0-14 rappresenta una parte essenziale della popolazione, indicativa della vitalità demografica e delle prospettive future. Policoro e Pisticci si distinguono per il numero più elevato di giovani, rispettivamente 2374 e 1907 abitanti in questa fascia di età, pari a circa il 13.3% e l'11.3% della loro popolazione totale. Questi comuni sono centri urbani più grandi e con maggiori risorse, che possono spiegare la loro capacità di attrarre e mantenere famiglie giovani. Al contrario, comuni come Cirigliano (14 abitanti, 5.1%) e Craco (57 abitanti, 9.6%) mostrano una popolazione giovanile estremamente ridotta, segno di un declino demografico e di difficoltà nel mantenere e attrarre giovani famiglie.
- **Giovani adulti (15-24 anni):** Anche in questa classe di età, Policoro (1.881 abitanti, 10.6%) e Pisticci (1.772 abitanti, 10.5%) mantengono una presenza significativa. Tuttavia, in comuni come Cirigliano (17 abitanti, 6.2%) e San Giorgio Lucano (81 abitanti, 8.0%), questa fascia di età è scarsamente rappresentata, suggerendo una possibile emigrazione giovanile, probabilmente dovuta alla mancanza di opportunità lavorative e di istruzione.
- **Adulti (25-44 anni):** La fascia 25-44 anni è cruciale, poiché rappresenta la popolazione attiva e potenzialmente più produttiva. Policoro (4.518 abitanti, 25.4%) e Pisticci (4.098 abitanti, 24.2%) mostrano ancora una volta numeri elevati, confermando il loro ruolo come poli attrattivi per la popolazione in età lavorativa. Scanzano Jonico (2.007 abitanti, 26.7%) è un altro comune con una forte presenza di adulti in questa fascia di età, probabilmente a causa del suo sviluppo agricolo e turistico. D'altra parte, comuni come Craco (123 abitanti, 20.8%) e Cirigliano (51 abitanti, 18.5%) presentano numeri significativamente bassi, suggerendo che molti adulti scelgono di trasferirsi altrove per motivi lavorativi.
- **Adulti maturi (45-64 anni):** In questa classe di età, Policoro (5.427 abitanti, 30.5%) e Pisticci (5.004 abitanti, 29.6%) continuano a dominare, ma anche Montalbano Jonico (2033 abitanti,

30.8%) mostra una consistente presenza di adulti maturi, riflettendo un equilibrio demografico in questa fase della vita. In contrapposizione, comuni come Cirigliano (96 abitanti, 34.9%) e Gorgoglione (263 abitanti, 30.9%) vedono una prevalenza di persone in questa fascia d'età, segnalando una popolazione in fase di invecchiamento con pochi giovani adulti a seguire.

- **Anziani (over 65 anni):** L'invecchiamento della popolazione è evidente in molti comuni. Stigliano (1282 abitanti, 36.5%), San Giorgio Lucano (361 abitanti, 35.6%) e San Mauro Forte (364 abitanti, 29.7%) presentano una proporzione elevata di persone anziane, indicando potenziali sfide future per il mantenimento dei servizi sociali e sanitari. In controtendenza, Policoro (3589 abitanti, 20.2%) e Nova Siri (1488 abitanti, 21.9%) hanno una popolazione anziana relativamente minore, probabilmente a causa della maggiore attrattività per le famiglie giovani e della presenza di una popolazione più bilanciata.

c. Indici di vecchiaia e di dipendenza

Comune	Età media	Indice di vecchiaia ²	Indice di dipendenza strutturale ³	Indice di dipendenza strutturale anziani ⁴	Indice di struttura della popolazione attiva ⁵
Accettura	48,6	259,5	62,1	44,9	132,3
Aliano	51,2	359,5	70,1	54,8	139,8
Cirigliano	55,5	721,4	67,6	59,4	220,8
Colobraro	51,4	432,5	62,6	50,8	149,0
Craco	47,4	264,5	57,5	41,7	122,0
Gorgoglione	48,9	265,6	61,7	44,8	146,8
Montalbano Jonico	47,1	214,6	58,7	40,0	139,8
Nova Siri	44,7	164,5	52,5	32,7	126,0
Pisticci	46,3	207,1	55,3	37,3	134,0
Policoro	43,7	144,0	49,5	29,2	127,7
Rotondella	48,3	239,0	59,0	41,6	146,4
San Giorgio Lucano	52,9	427,9	76,3	61,8	158,7
San Mauro Forte	50,0	331,3	61,6	47,3	139,8
Stigliano	53,4	529,5	73,3	61,7	146,6

² L'indice di vecchiaia è il rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni.

³ L'indice di dipendenza strutturale calcola rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni)

⁴ L'indice di dipendenza degli anziani misura quanti ultra64enni ci sono ogni 100 adulti in età lavorativa (15-64 anni)

⁵ L'indice di struttura della popolazione attiva è il rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni

Comune	Età media	Indice di vecchiaia ²	Indice di dipendenza strutturale ³	Indice di dipendenza strutturale anziani ⁴	Indice di struttura della popolazione attiva ⁵
Tursi	47,2	237,7	59,2	41,7	130,6
Valsinni	50,3	331,4	61,0	46,9	153,5
Scanzano Jonico	43,3	141,1	51,6	30,2	119,9

Tabella 243 - Istat Censimento permanente della popolazione 2022

Età Media

- **Osservazione Generale:** I comuni mostrano un'età media relativamente alta, variando da 43,3 a 55,5 anni.
- **Comuni con età media più bassa:** Policoro (43,7) e Scanzano Jonico (43,3).
- **Comuni con età media più alta:** Cirigliano (55,5) e Stigliano (53,4).

Indice di Vecchiaia

- **Osservazione Generale:** L'indice di vecchiaia varia significativamente tra i comuni.
- **Comuni con indice di vecchiaia più basso:** Scanzano Jonico (141,1) e Policoro (144,0).
- **Comuni con indice di vecchiaia più alto:** Cirigliano (721,4) e Stigliano (529,5).

Indice di Dipendenza Strutturale

- **Osservazione Generale:** Misura la proporzione della popolazione dipendente (giovani e anziani) rispetto alla popolazione attiva.
- **Comuni con l'indice più basso:** Policoro (49,5) e Nova Siri (52,5).
- **Comuni con l'indice più alto:** San Giorgio Lucano (76,3) e Stigliano (73,3).

Indice di Dipendenza Strutturale Anziani

- **Osservazione Generale:** Misura la proporzione della popolazione anziana rispetto alla popolazione attiva.
- **Comuni con l'indice più basso:** Policoro (29,2) e Scanzano Jonico (30,2).
- **Comuni con l'indice più alto:** Cirigliano (59,4) e Stigliano (61,7).

Indice di Struttura della Popolazione Attiva

- **Osservazione Generale:** Misura la struttura della popolazione attiva rispetto alla popolazione totale.
- **Comuni con l'indice più basso:** Scanzano Jonico (119,9) e Nova Siri (126,0).
- **Comuni con l'indice più alto:** Cirigliano (220,8) e San Giorgio Lucano (158,7).

Invecchiamento della Popolazione: La maggior parte dei comuni presenta un alto indice di vecchiaia, indicando una significativa presenza di popolazione anziana rispetto ai giovani. Questo è particolarmente evidente in comuni come Cirigliano e Stigliano.

Sfide per la Popolazione Attiva: L'alto indice di dipendenza strutturale anziani in alcuni comuni suggerisce che in grande proporzione la popolazione è anziana, il che potrebbe portare a una maggiore pressione sui servizi sociali e sanitari.

Diversità tra i Comuni: Ci sono notevoli differenze tra i comuni. Comuni come Policoro e Scanzano Jonico mostrano indici di vecchiaia e di dipendenza più bassi, indicando una popolazione relativamente più giovane e potenzialmente una migliore struttura demografica per il sostegno economico a lungo termine.

La dinamica sulla evoluzione della popolazione può essere osservata anche guardando alla popolazione al di sotto dei 4 anni di età e al di sopra dei 75 nel corso del tempo:

Comune	Popolazione residente fino a 4 anni (% sulla popolazione residente)			Popolazione residente di 75 anni e più (% sulla popolazione residente)		
	2001	2011	2022	2001	2011	2022
ACCETTURA	4,7	3,2	3,3	11,8	17,1	14,7
ALIANO	2,7	2,5	3,3	11,6	20,2	18,5
CIRIGLIANO	3,4	1,4	2,1	18,7	23,6	18,6
COLOBRARO	3,5	3,1	1,8	12,4	16,9	17,3
CRACO	5,2	5,1	2,1	9,2	12,3	13,9
GORGOGLIONE	3,8	2,6	3,2	12,5	16,8	15,3
MONTALBANO JONICO	4,3	3,5	3,8	6,8	10,7	12,4
NOVA SIRI	5,7	4,4	3,9	5,6	8,7	10,5
PISTICCI	4,6	4,4	3,3	7	9,5	11,7
POLICORO	5,1	4,4	4	3,9	6,5	8,6
ROTONDELLA	4	2,5	3,3	9,3	14,7	13,6
SAN GIORGIO LUCANO	2,1	2,5	1,9	14,1	19,3	19,5
SAN MAURO FORTE	3,4	2,8	3,2	10,1	17,7	14,3
SCANZANO JONICO	5,8	4,7	4,3	4,8	6,6	8,4
STIGLIANO	3,1	2,4	1,7	13	16,8	18,9
TURSI	4,5	3,6	3,1	6,2	9,8	12,3
VALSINNI	4	3,1	2	10,8	15,1	14,5

Tabella 244 - Elaborazione su dati Istat Censimento della popolazione 2001 - 2011 - 2022

Popolazione Residente Fino a 4 Anni (% sulla popolazione residente):

- **Trend Generale:** Si osserva una diminuzione generale della popolazione residente di età inferiore a 4 anni dal 2001 al 2022 in quasi tutti i comuni.
- **Comuni con la diminuzione più marcata:** Cirigliano (da 3,4% a 2,1%), Colobraro (da 3,5% a 1,8%) e Craco (da 5,2% a 2,1%).
- **Comuni con percentuali relativamente stabili o in aumento:** Policoro mostra una stabilità relativa (da 5,1% a 4%), mentre Aliano e Gorgoglione mostrano un leggero aumento tra il 2011 e il 2022.

Popolazione Residente di 75 Anni e Più (% sulla popolazione residente)

- **Trend Generale:** C'è un aumento generale della popolazione residente di età pari o superiore a 75 anni dal 2001 al 2022, indicando un invecchiamento della popolazione.
- **Comuni con l'aumento più marcato:** Cirigliano (da 18,7% a 23,6%), Stigliano (da 13% a 18,9%) e San Giorgio Lucano (da 14,1% a 19,5%).
- **Comuni con incrementi minori:** Nova Siri (da 5,6% a 10,5%), Policoro (da 3,9% a 8,6%) e Scanzano Jonico (da 4,8% a 8,4%).

Dunque complessivamente si rileva una diminuzione della popolazione giovane e un conseguente invecchiamento della comunità, elementi più marcati nelle aree rurali e interne dove le opportunità economiche sono limitate e i giovani tendono a emigrare. Tali tendenze hanno implicazioni sociali ed economiche, infatti un aumento della popolazione anziana comporta maggiori necessità di servizi sanitari e assistenziali, richiedendo una pianificazione e un investimento adeguato da parte delle amministrazioni competenti ma pone anche a rischio la sostenibilità economica dei territori: Con una popolazione attiva in diminuzione e un incremento degli anziani, i comuni potrebbero affrontare difficoltà nel mantenere un'economia locale sostenibile, influenzando negativamente lo sviluppo e la qualità della vita.

d. popolazione straniera

Nelle tabelle a seguire i dati sulle presenze di cittadini stranieri e sulla composizione delle relative comunità presenti per comune:

Denominazione Comune	Totale stranieri (valori assoluti)	Incidenza % stranieri sulla popolazione residente Totale	Variazione percentuale sul 2021	Indice di dipendenza strutturale Stranieri	Indice di dipendenza strutturale Italiani	Indice di vecchiaia Stranieri	Indice di vecchiaia Italiani	Femmine per 100 Maschi Stranieri	Femmine per 100 Maschi Italiani
Gorgoglione	71	8,2	2,9	10,9	68,7	133,3	270,1	57,8	99,7

Denominazione Comune	Totale stranieri (valori assoluti)	Incidenza % stranieri sulla popolazione residente totale	Variazione percentuale sul 2021	Indice di dipendenza strutturale Stranieri	Indice di dipendenza strutturale Italiani	Indice di vecchiaia Stranieri	Indice di vecchiaia Italiani	Femmine per 100 Maschi Stranieri	Femmine per 100 Maschi Italiani
Montalbano									
Rotondella	301	12,3	8,3	44,7	61,2	25,7	320,7	107,6	107,9
San Giorgio Lucano	49	4,7	0,0	22,5	80,2	0,0	477,9	345,5	94,6
San Mauro									
Scanzano Jonico	898	11,9	5,8	25,8	55,9	17,2	162,7	84,8	100,9

Tabella 245 - Istat Censimento permanente della popolazione 2022

Totale Stranieri e Incidenza Percentuale

- **Policoro:** Ha il numero più alto di stranieri (1.862) e elevata l'incidenza percentuale (10,4%).
- **Rotondella e Scanzano Jonico:** hanno percentuali di incidenza più elevate rispettivamente al 12,3% e all'11,9%.
- **Comuni con bassa incidenza:** Accettura (1,4%) e Stigliano (2,5%).

Variazione Percentuale sul 2021

- **Crescita significativa:** Colobraro (+32,5%) e Nova Siri (+23,3%) mostrano la crescita più significativa.
- **Declino:** Craco (-5,3%) e Accettura (-4,2%) hanno registrato una diminuzione.

Indice di Dipendenza Strutturale

- **Stranieri:** Policoro (29,1) e Cirigliano (22,2) hanno indici di dipendenza strutturale relativamente bassi, suggerendo una popolazione straniera giovane e in età lavorativa.
- **Italiani:** San Giorgio Lucano (80,2) e Stigliano (75,1) mostrano indici elevati, indicando una maggiore percentuale di giovani e anziani rispetto alla popolazione in età lavorativa.

Indice di Vecchiaia

- **Stranieri:** Aliano (25,0) e Policoro (10,5) mostrano indici di vecchiaia molto bassi, suggerendo una popolazione straniera giovane.
- **Italiani:** Cirigliano (692,9) e Stigliano (546,6) mostrano indici di vecchiaia estremamente alti, indicando un'alta percentuale di anziani tra la popolazione italiana.

Femmine per cento Maschi

- **Stranieri:** Accettura (283,3) e San Giorgio Lucano (345,5) hanno rapporti molto alti, indicando una preponderanza di donne tra la popolazione straniera.
- **Italiani:** La distribuzione è più equilibrata con rapporti vicini a 100 in molti comuni, sebbene ci siano alcune eccezioni come Cirigliano (113,8) e Stigliano (111,0).

Dinamiche Demografiche

- **Popolazione Straniera in Crescita:** La presenza di una significativa popolazione straniera in alcuni comuni (es. Policoro e Nova Siri) indica la possibilità di attrazione economica o agricola che richiama lavoratori stranieri.
- **Popolazione Anziana:** Comuni come Cirigliano e Stigliano, con indici di vecchiaia italiani molto elevati, suggeriscono un bisogno critico di servizi per anziani e possibili difficoltà nel ricambio generazionale.

In sintesi, i dati indicano una necessità urgente di politiche diversificate che possano affrontare sia l'invecchiamento della popolazione italiana che l'integrazione e il sostegno della popolazione straniera nei comuni della regione del Metapontino Collina Materana.

e. bilancio di popolazione

Denominazione Comune	Tasso natalità 2022	Tasso natalità 2021	Tasso di mortalità 2022	Tasso di mortalità 2021	Tasso migratorio interno 2022	Tasso migratorio interno 2021	Tasso migratorio estero 2022	Tasso migratorio estero 2021
Accettura	5,5	7,2	18,3	21,6	-4,9	-5,4	2,4	3,6
Aliano	12,4	2,2	31,6	12,3	-3,4	14,6	10,1	-1,1
Cirigliano	0,0	6,8	17,4	13,6	-24,3	-10,2	31,3	0,0
Colobraro	3,7	2,8	14,1	11,1	-8,4	-12,1	13,1	3,7
Craco	4,8	3,1	20,6	23,2	-25,3	1,5	1,6	1,5
Gorgoglione	13,9	5,7	12,7	15,9	-24,2	-12,5	10,4	21,6
Montalbano Jonico	7,0	5,4	12,6	15,1	-10,8	-3,4	0,3	1,9
Nova Siri	7,3	7,6	9,9	10,9	2,7	2,1	13,0	8,5
Pisticci	7,0	5,6	13,2	11,3	-4,8	-2,7	7,1	2,9
Policoro	6,9	8,2	8,9	9,9	-0,2	-3,3	14,7	6,8
Rotondella	7,0	6,1	17,2	15,4	-18,4	-21,5	24,1	12,2
San Giorgio Lucano	0,9	4,6	23,5	23,1	-1,9	0,0	-0,9	0,0
San Mauro Forte	8,6	4,6	19,6	22,3	-11,0	-4,6	3,9	4,6
Stigliano	3,6	3,0	18,2	19,9	-9,9	-4,8	2,2	-1,3
Tursi	5,5	5,8	13,3	14,4	-9,7	-4,0	9,3	8,5
Valsinni	2,2	2,2	14,7	12,3	-19,9	-6,5	10,3	2,2
Scanzano Jonico	8,5	8,6	10,1	7,9	-8,6	-7,7	10,0	1,7

Tabella 246 - Istat Censimento permanente della popolazione Anni 2022 e 2021. Valori per mille

Tasso Migratorio Interno

- **Alto tasso migratorio interno negativo 2022:** Craco (-25,3‰), Gorgoglione (-24,2‰), Cirigliano (-24,3‰), indicando un esodo significativo della popolazione.
- **Tasso migratorio interno positivo 2022:** Nova Siri (2,7‰), Policoro (-0,2‰), suggerendo un'attrattività relativa o una stabilità.

Tasso Migratorio Estero

- **Alto tasso migratorio estero positivo 2022:** Rotondella (24,1‰), Policoro (14,7‰), Nova Siri (13,0‰), indicando un significativo afflusso di popolazione straniera.
- **Tasso migratorio estero negativo o nullo 2022:** San Giorgio Lucano (-0,9‰), Valsinni (10,3‰), segnalando pochi arrivi dall'estero.

Dinamiche di Crescita Popolazione: Gorgoglione e San Mauro Forte mostrano segni di vitalità con tassi di natalità elevati, mentre Cirigliano e Valsinni mostrano tassi bassi che se ripetuti nel tempo potrebbero costringerli ad affrontare sfide di ricambio generazionale.

Preoccupazioni per la Popolazione Anziana: Aliano e San Giorgio Lucano hanno alti tassi di mortalità, indicando una componente elevata della popolazione anziana e potenziali sfide sanitarie.

Migrazioni Interne: Craco e Gorgoglione stanno perdendo rapidamente popolazione, probabilmente anche a causa di opportunità economiche limitate.

Afflusso di Stranieri: Rotondella e Policoro stanno accogliendo un numero significativo di immigrati, suggerendo una potenziale crescita economica, esigenze di manodopera o forme più strutturate di accoglienza.

3. Condizioni economiche

a. Imprese

Si riportano a seguire i dati sulla presenza di unità locali ed addetti sul territorio:

Comune	Unità Locali 2017	Addetti 2017	Unità Locali 2018	Addetti 2018	Unità Locali 2019	Addetti 2019	Unità Locali 2020	Addetti 2020	Unità Locali 2021	Addetti 2021	Unità Locali 2022	Addetti 2022
Accettura	112	169,71	115	188,74	109	184,61	115,00	180,35	118,00	180,99	114,00	174,24
Aliano	59	131,16	56	132,12	57	109,88	53,00	101,09	56,00	116,55	60,00	111,06
Cirigliano	17	33,62	14	27,61	14	26,05	20,00	31,09	20,00	29,37	20,00	27,78
Colobraro	63	162,48	58	157,3	66	144,64	65,00	124,20	65,00	129,41	67,00	140,61
Craco	16	30,89	18	69,43	23	62,35	18,00	22,11	21,00	23,02	24,00	25,81
Gorgoglione	47	92,81	51	111,09	49	84,93	56,00	127,37	55,00	108,48	60,00	147,34
Montalbano Jonico	327	646,53	311	627,2	313	647,17	312,00	596,94	309,00	608,45	325,00	604,94

Nova Siri	389	925,64	401	941,3	390	872,29	414,00	844,93	428,00	957,61	453,00	1.010,28
Pisticci	917	2.857,74	940	2.895,94	904	2.776,34	932,00	2.855,76	959,00	2.940,07	971,00	2.867,76
Policoro	1.280	4.030,16	1.324	3.783,89	1.326	3.883,88	1.357,00	3.727,17	1.410,00	3.895,15	1.490,00	4.055,02
Rotondella	119	433,24	124	407,73	122	374,92	129,00	374,37	139,00	432,30	147,00	514,25
San Giorgio Lucano	65	120,38	67	151,67	65	150,18	65,00	114,78	71,00	118,82	67,00	101,35
San Mauro Forte	69	103,79	63	98,7	58	80,58	51,00	74,91	59,00	96,11	61,00	96,01
Stigliano	237	500,52	234	467,71	239	474,41	224,00	468,03	238,00	498,94	249,00	521,76
Tursi	291	727,54	281	714,25	275	693,46	268,00	728,49	266,00	705,86	276,00	674,22
Valsinni	80	174,92	79	156,51	79	142,13	77,00	133,12	82,00	145,65	85,00	149,35
Scanzano Jonico	405	1.209,38	397	1.344,32	386	1.218,51	397,00	1.241,71	392,00	1.318,15	419,00	1.439,19
TOTALE	4.493,00	12.350,51	4.533,00	12.275,51	4.475,00	11.926,33	4.553,00	11.746,42	4.688,00	12.304,93	4.888,00	12.660,97

Tabella 247 - Analisi Aggregata dell'Ambito Bradanica Medio Basento (2017-2022)

Il numero totale di unità locali è aumentato dell'8,8% nel periodo osservato, mentre il numero degli addetti ha mostrato un trend più debole, del 2,5%, soffrendo probabilmente di una battuta di arresto significativa a causa del Covid.

La tabella a seguire mostra invece la variazione percentuale per singolo comune, fatto 100 l'anno di partenza:

Comune	Variazione Unità Locali (%) 2017-2022	Variazione Addetti (%) 2017-2022
Accettura	101,8%	102,7%
Aliano	101,7%	84,7%
Cirigliano	117,6%	82,6%
Colobraro	106,3%	86,5%
Craco	150,0%	83,6%
Gorgoglione	127,7%	158,8%
Montalbano Jonico	99,4%	93,6%
Nova Siri	116,5%	109,1%
Pisticci	105,9%	100,4%
Policoro	116,4%	100,6%
Rotondella	123,5%	118,7%
San Giorgio Lucano	103,1%	84,2%
San Mauro Forte	88,4%	92,5%
Stigliano	105,1%	104,2%
Tursi	94,8%	92,7%
Valsinni	106,3%	85,4%

Comune	Variazione Unità Locali (%) 2017-2022	Variazione Addetti (%) 2017-2022
Scanzano Jonico	103,5%	119,0%

Tabella 248 – Atlante statistico ISTAT

La maggior parte dei comuni ha mostrato una stabilità o un leggero aumento delle unità locali, ma ci sono state variazioni più significative negli addetti, per i quali in molti comuni la performance è stata negativa. Alcuni comuni, come San Mauro Forte, Tursi e Montalbano J., hanno registrato diminuzioni sia nelle unità locali che negli addetti, indicando potenziali difficoltà economiche locali.

La variabilità nelle tendenze tra i diversi comuni suggerisce che le dinamiche economiche sono fortemente influenzate da fattori locali specifici, in particolare nei comuni di più ridotte dimensione.

f. Redditi

La tabella di seguito propone i dati IRPEF per l'ambito Metapontino Collina Materana dal 2012 al 2022, includendo anche le variazioni percentuali, le differenze assolute e le differenze rispetto alla media provinciale del 2022:

Denominazione Comune	2012	2014	2016	2018	2020	2022	Variaz %	Diff	Diff-Media Prov 2022
ACCETTURA	9.853,36	10.956,36	11.411,47	11.538,32	11.321,15	12.773,01	29,63%	2.919,65	-4.995,18
ALIANO	10.073,51	11.089,03	11.801,70	11.890,17	11.729,09	12.768,86	26,76%	2.695,36	-4.999,32
NOVA SIRI	13.084,90	13.997,32	14.181,16	14.416,99	14.657,41	16.299,32	24,57%	3.214,43	-1.468,86
CIRIGLIANO	10.198,10	10.890,24	11.417,82	11.804,33	11.481,91	12.764,19	25,16%	2.566,09	-5.004,00
COLOBRARO	11.422,30	11.927,97	12.689,64	13.347,48	13.064,24	14.517,53	27,10%	3.095,23	-3.250,66
CRACO	10.202,90	10.285,86	11.089,43	11.291,11	10.807,35	11.257,64	10,34%	1.054,74	-6.510,55
VALSINNI	12.506,39	12.857,01	13.496,02	13.887,03	13.693,79	15.401,46	23,15%	2.895,06	-2.366,73
GORGOGNONE	11.194,36	12.319,75	13.350,13	13.991,63	13.101,92	14.481,53	29,36%	3.287,17	-3.286,66
MONTALBANO JONICO	13.037,65	13.515,77	13.817,21	14.528,63	14.676,68	15.994,38	22,68%	2.956,73	-1.773,81
PISTICCI	13.428,47	14.092,71	14.444,22	14.745,39	15.077,94	16.546,52	23,22%	3.118,04	-1.221,67
POLICORO	13.957,89	14.357,79	14.808,38	15.507,62	15.977,58	17.453,26	25,04%	3.495,37	-314,92
ROTONDELLA	10.978,43	11.650,32	11.512,17	11.705,78	12.172,91	13.413,75	22,18%	2.435,32	-4.354,43
SAN GIORGIO LUCANO	12.018,55	12.855,70	12.675,17	13.088,38	13.441,10	14.562,95	21,17%	2.544,40	-3.205,24
SAN MAURO FORTE	10.161,67	10.949,02	11.016,66	11.159,50	10.945,81	12.456,76	22,59%	2.295,09	-5.311,43
STIGLIANO	13.570,44	14.065,80	14.647,65	14.903,42	15.730,36	16.940,24	24,83%	3.369,80	-827,95
TURSI	11.364,02	11.794,52	12.318,61	12.341,49	12.953,16	14.347,95	26,26%	2.983,93	-3.420,24

Denominazione Comune	2012	2014	2016	2018	2020	2022	Variaz %	Diff	Diff-Media Prov 2022
SCANZANO JONICO	10.355,13	10.607,05	10.835,31	11.647,77	12.303,80	13.679,97	32,11%	3.324,84	-4.088,22

Tabella 249– MEF – Dipartimento delle Finanze

Analizzando i dati IRPEF nell'ambito Metapontino Collina Materana dal 2012 al 2022, possiamo procedere con un'analisi approfondita includendo trend, analisi aggregate, dati significativi ed elementi comuni tra i comuni dell'area.

Trend Generale: Dal 2012 al 2022, c'è un trend generale di crescita del reddito IRPEF in tutti i comuni dell'ambito Metapontino Collina Materana. Le variazioni percentuali indicano che quasi tutti i comuni hanno registrato un aumento del reddito nel periodo considerato.

Variazione Percentuale: Le variazioni percentuali variano tra il 10,34% e il 32,11%, con una media di circa il 24,77% di aumento complessivo per l'ambito Metapontino Collina Materana nel periodo di dieci anni.

Differenze Assolute: Le differenze assolute mostrano che i comuni hanno avuto aumenti significativi nel reddito IRPEF, con valori che vanno da circa 1.054,74 euro a oltre 3.495,37 euro.

Aumento Costante: La maggior parte dei comuni mostra un aumento costante del reddito IRPEF nel periodo considerato. Solo alcuni comuni hanno avuto variazioni minori rispetto agli altri, ma globalmente c'è una tendenza positiva.

Impatti Economici: L'aumento del reddito può riflettere una migliorata situazione economica generale, investimenti nell'area, o cambiamenti nelle dinamiche occupazionali e di reddito delle famiglie.

Comuni con Maggiori Aumenti: Alcuni comuni come Scanzano Jonico (32,11%) e Gorgoglione (29,36%) hanno registrato aumenti percentuali significativi, indicando potenziali sviluppi economici o cambiamenti nelle condizioni economiche locali.

Tendenze Uniformi: Molti comuni nell'ambito Metapontino Collina Materana mostrano tendenze simili di crescita del reddito IRPEF, suggerendo elementi comuni nell'economia locale o nelle politiche fiscali.

L'analisi dei dati IRPEF dal 2012 al 2022 nell'ambito Metapontino Collina Materana mostra una crescita sostanziale del reddito, con tendenze uniformi di aumento nei comuni analizzati. Questo indica un miglioramento complessivo delle condizioni economiche locali, con variabili e dinamiche che possono essere ulteriormente esplorate attraverso dati demografici, occupazionali e di sviluppo economico per una comprensione più approfondita delle ragioni dietro queste tendenze.

Trend dell'Inflazione Media:

Anno	Media annua (%)
2024	0,9
2023	5,7
2022	8,1
2021	1,9
2020	-0,2
2019	0,6
2018	1,2
2017	1,2
2016	-0,1
2015	0,1
2014	0,2
2013	1,2
2012	3

Tabella 250 - Dati Banca d'Italia

L'inflazione cumulativa dal 2012 al 2022 è stimata pari a 23,8%.

Aumento potenziale del reddito al netto dell'inflazione

L'analisi del possibile incremento del potere d'acquisto considera sia l'aumento dei redditi medi IRPEF sia l'inflazione media annua nello stesso periodo. Per calcolare la crescita reale del valore del reddito sottrarre l'inflazione cumulativa del 23,8% dalla variazione percentuale.

Comune	Reddito Medio 2012	Reddito Medio 2022	Variazione % Reddito	Crescita del Reddito al netto dell'inflazione
Accettura	9.853,36	12.773,01	29,63%	5,83%
Aliano	10.073,51	12.768,86	26,76%	2,96%
Nova Siri	13.084,90	16.299,32	24,57%	0,77%
Cirigliano	10.198,10	12.764,19	25,16%	1,36%
Colobraro	11.422,30	14.517,53	27,10%	3,30%
Craco	10.202,90	11.257,64	10,34%	-13,46%
Valsinni	12.506,39	15.401,46	23,15%	-0,65%
Gorgoglione	11.194,36	14.481,53	29,36%	5,56%
Montalbano Jonico	13.037,65	15.994,38	22,68%	-1,12%
Pisticci	13.428,47	16.546,52	23,22%	-0,58%
Policoro	13.957,89	17.453,26	25,04%	1,24%
Rotondella	10.978,43	13.413,75	22,18%	-1,62%
San Giorgio Lucano	12.018,55	14.562,95	21,17%	-2,63%
San Mauro Forte	10.161,67	12.456,76	22,59%	-1,21%
Stigliano	13.570,44	16.940,24	24,83%	1,03%
Tursi	11.364,02	14.347,95	26,26%	2,46%
Scanzano Jonico	10.355,13	13.679,97	32,11%	8,31%

Tabella 251 – elaborazioni su dati MEF – Dipartimento delle Finanze e Banca d'Italia

1. Crescita Reale Positiva:

- Solo una parte dei comuni ha registrato una crescita potenziale del potere d'acquisto dei redditi, superando l'inflazione cumulativa del 23,8%. Questo potrebbe indicare un potenziale miglioramento della condizione economica reale dei residenti o una variazione della composizione della base imponibile.
- Comuni come Accettura (5,83%), Gorgoglione (5,56%), e Scanzano Jonico (8,31%) hanno visto gli aumenti più significativi.

2. Stabilità:

- La maggior parte dei comuni si situa in una forbice di 2 punti sopra o sotto la parità con il tasso di inflazione cumulata, di fatto attestando una tendenziale stabilità del potere di acquisto potenziale

3. Decrescita Reale:

- Craco è l'unico comune con una decrescita significativa (-13,46%), il che suggerisce che i redditi non hanno tenuto il passo con l'inflazione, portando a una significativa perdita di potere d'acquisto.

g. Livelli di povertà

L'andamento della povertà nell'area Bradanica Medio Basento può essere analizzato attraverso i dati relativi ai percettori del Reddito di Cittadinanza (RdC) nel 2019.

Comune	Percettori RdC 2019	Popolazione 2019	Stima N° Famiglie	% Famiglie Interessate RdC
Accettura	35	1761	664	5.3%
Aliano	29	946	359	8.1%
Nova Siri	106	6711	2835	3.7%
Cirigliano	6	323	115	5.2%
Colobraro	29	1173	438	6.6%
Craco	22	667	247	8.9%
Valsinni	36	1442	549	6.6%
Gorgoglione	5	934	354	1.4%
Montalbano Jonico	219	7012	2748	8.0%
Pisticci	471	17078	7046	6.7%
Policoro	362	17726	7412	4.9%
Rotondella	47	2547	1003	4.7%
San Giorgio Lucano	66	1124	422	15.6%
San Mauro Forte	44	1410	510	8.6%
Stigliano	59	3956	1464	4.0%
Tursi	116	4892	1979	5.9%
Scanzano Jonico	137	7514	3133	4.4%

Tabella 252 – elaborazioni a partire da dati INPS

Percentuale di Famiglie con Percettori di RdC: Le percentuali di famiglie con percettori di reddito di cittadinanza variano notevolmente tra i comuni dell'ambito Metapontino Collina Materana, con San Giorgio Lucano che registra la percentuale più alta (15.6%) e Nova Siri la più bassa (3.7%).

Confronto con la Popolazione Totale: Comuni come Pisticci e Policoro, nonostante abbiano un numero assoluto più elevato di percettori di RdC, presentano percentuali di famiglie interessate più basse rispetto a comuni più piccoli come San Giorgio Lucano e Aliano.

Totale Percettori RdC	Popolazione Totale	Totale Stima N° Famiglie	Media % Famiglie Interessate RdC
1.781	77.216	32.173	5,5%

Tabella 253 – elaborazioni a partire da dati INPS (2019)

Questi dati aggregati rappresentano il totale dei percettori di reddito di cittadinanza, la popolazione totale e la stima del numero di famiglie nell'ambito Metapontino Collina Materana. La media percentuale di famiglie con percettori di RdC è calcolata sulla base dei dati forniti per ciascun comune.

h. Sportelli bancari

Per comprendere meglio le dinamiche economiche di seguito una tabella che mostra il numero di sportelli bancari nei singoli comuni dell'area Metapontino Collina Materana tra il 2017 e il 2020:

Comune	2020	2019	2018	2017
Accettura	0	0	0	1
Aliano	1	1	1	1
Cirigliano	0	0	0	0
Colobraro	1	1	1	1
Craco	0	0	0	0
Gorgoglione	1	1	1	1
Montalbano Jonico	2	2	2	2
Nova Siri	2	2	2	2
Pisticci	5	5	7	7
Policoro	6	6	7	7
Rotondella	1	1	2	2
San Giorgio Lucano	1	1	1	1
San Mauro Forte	0	0	0	0
Scanzano Jonico	3	3	3	3
Stigliano	2	2	2	2
Tursi	1	1	1	1
Valsinni	1	1	1	1

Tabella 254 – dati ISTAT

La tabella mostra una tendenza generale alla diminuzione del numero di sportelli bancari in diversi comuni dell'area Metapontino Collina Materana tra il 2017 e il 2020. Ad esempio, comuni come Pisticci e Policoro hanno subito una riduzione nel numero di sportelli nel corso degli anni, passando da 7 a 5-6. Questo potrebbe indicare una strategia di ridimensionamento delle reti di filiali bancarie da parte delle istituzioni finanziarie, influenzata da fattori economici e di mercato ma anche un impatto negativo sulla economia locale: meno sportelli significano meno accessibilità ai servizi finanziari tradizionali per i residenti e le imprese locali. Questo potrebbe limitare l'accesso al credito e ai finanziamenti necessari per lo sviluppo delle attività economiche, specialmente in settori come agricoltura e piccole imprese che dipendono dai servizi bancari per investimenti e gestione finanziaria.

i. abitazioni occupate / non occupate

Comune	Abitazioni Occupate	Abitazioni Non Occupate	Totale Abitazioni	% Abitazioni Occupate	% Abitazioni Non Occupate
Accettura	805	984	1789	45.01%	54.99%
Aliano	463	784	1247	37.12%	62.88%
Cirigliano	167	405	572	29.20%	70.80%
Colobraro	530	568	1098	48.27%	51.73%
Craco	340	324	664	51.20%	48.80%
Gorgoglione	413	583	996	41.46%	58.54%
Montalbano Jonico	2926	1694	4620	63.34%	36.66%
Nova Siri	2907	1120	4027	72.18%	27.82%
Pisticci	7632	5631	13263	57.55%	42.45%
Policoro	7461	1364	8825	84.53%	15.47%
Rotondella	1134	873	2007	56.50%	43.50%
San Giorgio Lucano	587	648	1235	47.56%	52.44%
San Mauro Forte	706	880	1586	44.52%	55.48%
Scanzano Jonico	3078	400	3478	88.45%	11.55%
Stigliano	1836	2583	4419	41.55%	58.45%
Tursi	2163	1082	3245	66.67%	33.33%
Valsinni	646	520	1166	55.41%	44.59%
Provincia di Matera	82363	42276	124639	66.07%	33.93%

Tabella 255 – Istat, Censimento delle abitazioni 2021

1. Abitazioni Occupate:

- La media provinciale di abitazioni occupate è del 66.07%.
- I comuni con una percentuale di abitazioni occupate superiore alla media provinciale includono Policoro (84.53%), Scanzano Jonico (88.45%), e Nova Siri (72.18%).
- I comuni con una percentuale di abitazioni occupate significativamente inferiore includono Cirigliano (29.20%), Aliano (37.12%), e Gorgoglione (41.46%).

2. Abitazioni Non Occupate:

- La media provinciale di abitazioni non occupate è del 33.93%.

- I comuni con una percentuale di abitazioni non occupate superiore alla media provinciale includono Cirigliano (70.80%), Aliano (62.88%), e Stigliano (58.45%).
- I comuni con una percentuale di abitazioni non occupate significativamente inferiore includono Policoro (15.47%), Scanzano Jonico (11.55%), e Nova Siri (27.82%).

Policoro, Scanzano Jonico e Nova Siri si distinguono positivamente con una percentuale di abitazioni occupate superiore alla media provinciale. Questo potrebbe indicare una maggiore attrattività di questi comuni, possibili centri di attività economica o residenziale più sviluppati.

Cirigliano, Aliano e Stigliano mostrano una situazione più critica con una percentuale elevata di abitazioni non occupate. Questo potrebbe essere un indicatore di spopolamento, invecchiamento della popolazione, o carenza di attrattività economica.

Accettura, Colobraro e Tursi presentano valori in linea con la media provinciale, suggerendo una situazione relativamente stabile

4. Lavoro ed istruzione

a. Studenti

COMUNE	nome SCUOLA	ORDINE SCUOLA	ALUNNI
Accettura	Aldo Moro-Accettura	Scuola Primaria	60
Accettura	"Padre Pio"Accettura	Scuola Secondaria I Grado	39
Aliano	Via Della Vittoria-Aliano	Scuola Primaria	20
Aliano	Aliano-Ss Stigliano	Scuola Secondaria I Grado	15
Colobraro	"I.Morra"-Valsinni-Colobraro	Scuola Secondaria I Grado	28
Colobraro	Colobraro-Valsinni	Scuola Primaria	19
Gorgoglione	Via Fontana-Gorgoglione	Scuola Primaria	31
Gorgoglione	Gorgoglione-Ss Stigliano	Scuola Secondaria I Grado	21
Nova Siri	Viale Siris-Nova Siri	Scuola Primaria	287
Nova Siri	Nova Siri Scalo	Scuola Secondaria I Grado	196
Nova Siri	Largo Europa-Nova Siri	Scuola Primaria	29

Pisticci	Ip.Serv.Alb. E Rist.Marconia Di Pisticci	Scuola Secondaria II Grado	241
Pisticci	Sc. Primaria Monreale-Pisticci	Scuola Primaria	177
Pisticci	P.Pio Da Pietrelcina-Pisticci	Scuola Primaria	172
Pisticci	I. Tec. Ind. Pisticci	Scuola Secondaria II Grado	129
Pisticci	"Pietrelcina- Flacco"-Pisticci	Scuola Secondaria I Grado	128
Pisticci	I.Tec.Agr."Giuseppe Cerabona" -Pisticci	Scuola Secondaria II Grado	122
Pisticci	L.Class. "Giustino Fortunato" -Pisticci	Scuola Secondaria II Grado	112
Pisticci	I.Tec.Agr. Itas Marconia Corso Serale	Scuola Secondaria II Grado	23
Policoro	L.Scient. "Enrico Fermi" -Policoro	Scuola Secondaria II Grado	740
Policoro	"L. Milani"-Policoro 1	Scuola Primaria	502
Policoro	Giovanni Paolo II -Policoro 2	Scuola Primaria	374
Policoro	"L. Milani" - Policoro 1	Scuola Secondaria I Grado	280
Policoro	I.Tec.Ind. "Pitagora" -Policoro	Scuola Secondaria II Grado	262
Policoro	I.P.Ind.E Art. "Pitagora" -Policoro	Scuola Secondaria II Grado	259
Policoro	"Aldo Moro"- Policoro 2	Scuola Secondaria I Grado	224
Policoro	I.Tec.Nautico "E. Fermi" -Policoro	Scuola Secondaria II Grado	202
Rotondella	Rotondella-Valsinni	Scuola Primaria	88
Rotondella	"Giovanni Xxiii" - Rotondella	Scuola Secondaria I Grado	45
Scanzano Jonico	"Fabrizio De Andre' "-Scanzano	Scuola Primaria	364
Scanzano Jonico	"Fabrizio De Andre'" - Scanzano	Scuola Secondaria I Grado	183
Stigliano	I.P.I.Art."Felice Alderisio"-Stigliano	Scuola Secondaria II Grado	102
Stigliano	Via Berardi-Stigliano	Scuola Primaria	81
Stigliano	Ist.Mag."Felice Alderisio"-Stigliano	Scuola Secondaria II Grado	77
Stigliano	"E.Gianturco"-Stigliano	Scuola Secondaria I Grado	52
Stigliano	Corso Serale - Iis Stigliano	Scuola Secondaria II Grado	30
Valsinni	"Isabella Morra"-Valsinni	Scuola Primaria	43
Valsinni	"I.Morra"- Valsinni	Scuola Secondaria I Grado	25

Tabella 256 - elaborazioni su dati Ministero dell'istruzione e del Merito – anno 2023

I dati raccolti mostrano una distribuzione significativa del numero di alunni nelle scuole dei comuni dell'ambito "Metapontino Collina Materana". La maggior parte degli alunni è concentrata nei comuni più grandi come Policoro, Pisticci e Scanzano Jonico. Al contrario, comuni più piccoli come Accettura e Aliano hanno un numero relativamente basso di studenti.

Distribuzione degli Alunni

1. **Policoro:** Con 2843 alunni distribuiti tra scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, Policoro emerge come il comune con il maggior numero di studenti. Questo riflette probabilmente una popolazione scolastica più ampia e una maggiore concentrazione di istituzioni educative.
2. **Pisticci:** Con 1104 alunni, Pisticci ha una distribuzione significativa di studenti sia nelle scuole primarie che nelle secondarie. Questo comune ospita numerose scuole secondarie di secondo grado, indicando un'offerta formativa diversificata e completa.
3. **Scanzano Jonico:** Con 547 alunni, Scanzano Jonico ha una presenza significativa di studenti nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. La scuola primaria "FABRIZIO DE ANDRE" risulta particolarmente popolata con 364 studenti.

Analisi delle Tendenze

- **Concentrazione Urbana:** I comuni più urbanizzati come Policoro e Pisticci tendono ad avere un numero maggiore di alunni, indicando una popolazione più numerosa e una rete scolastica più estesa. Questi comuni offrono una varietà di scuole secondarie di secondo grado, suggerendo una capacità di trattenere gli studenti più grandi all'interno del comune stesso anche per le opportunità di istruzione superiore.
- **Comuni Rurali e Minori:** Comuni come Accettura e Aliano presentano un numero inferiore di studenti, riflettendo probabilmente una popolazione più ridotta. La presenza di scuole primarie e secondarie di primo grado in questi comuni indica che gli studenti devono spostarsi verso comuni più grandi per l'istruzione secondaria di secondo grado.
- **Offerta Educativa:** La diversificazione dell'offerta educativa nei comuni più grandi sembra essere un fattore chiave per attrarre e mantenere un numero maggiore di studenti. Le scuole secondarie di secondo grado a Policoro, per esempio, includono istituti tecnici e professionali che ampliano le opzioni per gli studenti.

b. scuole

La maggior parte dei comuni dispone di almeno una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado. I comuni con una popolazione maggiore, come Pisticci e Policoro, hanno una presenza più elevata di scuole di vario grado.

Comune	Infanzia	primaria	secondaria I	Secondaria II	CPIA
ACCETTURA	1	1	1	0	

Comune	Infanzia	primaria	secondaria I	Secondaria II	CPIA
ALIANO	1	1	1	0	
CIRIGLIANO	0	0	0	0	
COLOBRARO	1	1	1	0	
CRACO	1	1	1	0	
GORGOGNONE	1	1	1	0	
MONTALBANO JONICO	2	1	1	1	
NOVA SIRI	3	2	1	1	
PISTICCI	7	5	1	6	1
POLICORO	5	2	2	6	1
ROTONDELLA	2	2	1	0	
SAN GIORGIO LUCANO	1	1	1	0	
SAN MAURO FORTE	2	1	1	0	
SCANZANO JONICO	3	1	1	1	
STIGLIANO	2	2	1	3	1
TURSI	4	1	1	1	
VALSINNI	1	1	1	0	

Tabella 257 - Elaborazioni su dati Ministero dell'istruzione e del Merito – anno 2023

Comuni Senza Scuole:

Cirigliano è l'unico comune tra quelli elencati che non ha alcuna scuola, suggerendo una possibile necessità di trasporto scolastico verso i comuni vicini per i suoi abitanti.

Comuni con Scuole di Secondo Grado:

Montalbano Jonico, Nova Siri, Pisticci, Policoro, Scanzano Jonico, Stigliano e Tursi hanno scuole secondarie di secondo grado, il che potrebbe indicare un maggiore sviluppo delle infrastrutture educative in queste aree.

Pisticci e Policoro, in particolare, mostrano una diversificazione e abbondanza di istituti scolastici superiori, rendendoli centri educativi significativi nella regione.

Presenza di Altre Scuole Superiori di Secondo Grado:

Pisticci e Policoro emergono nuovamente come centri con un numero elevato di altre scuole superiori di secondo grado, suggerendo una maggiore capacità di attrazione per gli studenti anche dai comuni vicini.

Centri Educativi Regionali:

Pisticci e Policoro si configurano come centri educativi principali con una vasta gamma di istituzioni scolastiche che possono servire non solo i residenti locali ma anche quelli dei comuni limitrofi, promuovendo una maggiore integrazione e coesione regionale.

Accettura	0,8%	0,9%	2,6%	3,9%	9,0%	11,5%	16,9%	15,8%	16,9%	14,5%	0,9%	1,4%	2,0%	2,8%	0,0%	0,1%
Aliano	1,2%	2,8%	2,1%	3,6%	9,0%	12,7%	15,3%	13,6%	17,7%	13,4%	1,6%	0,9%	3,3%	2,7%	0,1%	0,0%
Cirigliano	1,4%	1,8%	2,8%	5,7%	7,5%	12,1%	17,4%	12,8%	11,4%	17,4%	0,7%	1,4%	2,5%	4,6%	0,0%	0,4%
Colobraro	1,0%	1,1%	1,6%	4,1%	7,7%	10,5%	17,2%	14,0%	18,2%	14,1%	1,7%	2,8%	2,7%	3,2%	0,1%	0,0%
Craco	1,0%	1,1%	2,8%	3,9%	8,4%	10,0%	17,9%	15,9%	16,7%	14,0%	1,6%	1,0%	2,0%	3,4%	0,2%	0,0%
Gorgoglione	0,7%	2,2%	3,0%	3,0%	6,4%	9,4%	21,5%	16,6%	16,9%	13,7%	0,5%	1,3%	1,2%	3,1%	0,0%	0,2%
Montalbano Jonico	0,5%	0,6%	1,9%	2,7%	7,0%	8,9%	16,3%	13,3%	18,0%	17,2%	1,6%	2,3%	3,9%	5,6%	0,1%	0,0%
Nova Siri	0,6%	0,9%	2,0%	3,4%	6,6%	7,8%	15,1%	12,5%	19,5%	17,3%	1,5%	1,9%	4,7%	6,0%	0,1%	0,1%
Pisticci	0,3%	0,5%	1,7%	2,9%	6,4%	8,4%	16,2%	14,0%	18,9%	17,1%	1,7%	1,9%	4,0%	5,6%	0,1%	0,1%
Policoro	0,3%	0,6%	2,0%	2,3%	6,1%	8,3%	14,9%	13,6%	19,0%	18,0%	1,6%	2,2%	4,7%	6,2%	0,1%	0,1%
Rotondella	0,7%	0,6%	1,6%	4,7%	7,4%	12,7%	13,7%	12,1%	20,7%	15,7%	1,3%	1,8%	2,9%	3,8%	0,1%	0,2%
San Giorgio Lucano	1,3%	2,0%	2,3%	4,0%	8,8%	11,3%	16,2%	13,2%	16,5%	13,0%	0,7%	1,5%	4,7%	4,5%	0,1%	0,0%
San Mauro Forte	0,7%	1,2%	3,1%	4,1%	9,4%	10,5%	17,9%	15,7%	17,2%	12,4%	1,1%	1,1%	2,2%	3,3%	0,0%	0,1%
Scanzano Jonico	0,4%	0,6%	2,3%	2,6%	6,9%	8,2%	18,9%	17,2%	18,5%	15,9%	1,2%	1,7%	2,1%	3,5%	0,0%	0,1%
Stigliano	0,4%	0,8%	1,7%	3,6%	6,5%	11,8%	13,3%	10,9%	19,3%	18,5%	1,5%	2,3%	4,2%	5,1%	0,1%	0,1%
Tursi	0,8%	0,9%	2,5%	3,5%	7,8%	9,0%	16,9%	14,5%	17,0%	16,6%	1,3%	1,6%	3,6%	3,8%	0,1%	0,1%
Valsinni	0,2%	1,0%	1,9%	3,4%	7,6%	9,4%	14,6%	14,1%	18,6%	17,5%	1,1%	1,6%	4,1%	4,7%	0,0%	0,2%

Tabella 259 - Elaborazioni su dati ISTAT Censimento permanente popolazione 2022

1. Analfabetismo

- **Maschi:** Il numero di analfabeti maschi varia dal 1,3% a San Giorgio 2 allo 0,3% di Pisticci e Policoro.
- **Femmine:** Il numero di analfabeti femmine varia dal 2,8% di Cirigliano allo 0,5% di Pisticci.
- **Osservazione:** presumibilmente trattasi di persone anziane che in passato non hanno avuto accesso agli studi e ormai costituiscono una percentuale scarsamente rilevante.

2. Alfabeti privi di Titolo di Studio

- **Maschi:** Il numero varia dal 3,1% di San Mauro Forte al 1,6% di Colobraro e Rotondella.
- **Femmine:** Il numero varia dal 5,7% di Cirigliano al 2,6% di Scanzano Jonico.
- **Osservazione:** complessivamente si rileva un più alto numero di femmine alfabetizzate senza titolo di studio.

3. Licenza Elementare

- **Maschi:** le percentuali variano tra il 6,5% ed il 9%
- **Femmine:** Il numero varia dal 8,2% al 12,7%.

- **Osservazione:** probabilmente la maggior presenza di donne con titolo di scuola elementare è frutto di un retaggio passato che limitava la partecipazione femminile all'istruzione.

4. Licenza Media

- **Maschi:** Il numero varia dal 13,3% di Stigliano al 21,5% di Gorgoglione
- **Femmine:** Il numero varia dal 10,9% di Stigliano al 17,2 di Scanzano Jonico.
- **Osservazione:** Continua a rilevarsi una maggior numerosità del possesso del titolo nella popolazione maschile, complessivamente la media è di circa il 15% della popolazione in possesso del titolo di scuola media inferiore.

5. Istruzione Secondaria di II Grado

- **Maschi:** Il numero varia dal 20,7% di Rotondella all'11,4% di Cirigliano.
- **Femmine:** Il numero varia dal 18,5% di Stigliano al 12,4% di San Mauro Forte.
- **Osservazione:** La media del possesso è del 16,7%, con un differenziale di circa due punti a svantaggio delle donne.

6. Istruzione Terziaria di I e II Livello

- **Terziaria di I e II Livello:**
 - **Maschi:** Varia dall'1,7 % di Gorgoglione al 6,2% di Nova Siri e Policoro 2.
 - **Femmine:** Varia dal 3,6% di Aliano all'8,5% di Policoro.
- **Osservazione:** Emerge una differenza sui livelli terziari tra i Comuni, con una maggiore presenza di laureati nei centri maggiori. Su questi livelli le donne recuperano e attestano una maggiore propensione al conseguimento di titoli terziari.

7. Dottorato di Ricerca/Alta Formazione

- **Osservazione:** La presenza di individui con dottorato è molto bassa in tutti i comuni, con una tendenziale maggiore propensione per l'alta formazione nelle donne.

d. lavoro

L'analisi dei tassi di attività, occupazione e disoccupazione nei comuni della provincia di Matera offre una panoramica dettagliata delle dinamiche del mercato del lavoro locale. I dati presentati coprono vari indicatori per maschi e femmine, fornendo una base per comprendere le disparità di genere e l'efficacia del mercato del lavoro in queste aree.

Denominazione Comune	Tasso di attività Maschi	Tasso di attività Femmine	Tasso di attività Totale	Tasso di occupazione Maschi	Tasso di occupazione Femmine	Tasso di occupazione Totale	Tasso di disoccupazione Maschi	Tasso di disoccupazione Femmine	Tasso di disoccupazione Totale
Accettura	51,5	32,6	41,9	44,8	26,5	35,5	13,1	18,6	15,3
Aliano	47,7	29,7	38,8	41,0	25,5	33,3	14,0	14,2	14,1

Denominazione Comune	Tasso di attività Maschi	Tasso di attività Femmine	Tasso di attività Totale	Tasso di occupazione Maschi	Tasso di occupazione Femmine	Tasso di occupazione Totale	Tasso di disoccupazione Maschi	Tasso di disoccupazione Femmine	Tasso di disoccupazione Totale
Cirigliano	51,9	36,3	43,0	45,4	27,4	35,1	12,6	24,5	18,3
Colobraro	52,8	29,6	41,2	48,7	24,7	36,7	7,7	16,6	10,9
Craco	46,8	24,6	35,7	41,0	20,3	30,6	12,5	17,2	14,2
Gorgoglione	53,0	34,8	44,0	48,4	30,4	39,5	8,7	12,6	10,2
Montalbano Jonico	51,9	33,3	42,5	45,1	28,0	36,4	13,1	16,0	14,3
Nova Siri	56,2	35,6	45,9	50,2	30,6	40,4	10,6	13,9	11,9
Pisticci	54,3	31,4	42,7	47,1	25,5	36,1	13,4	18,9	15,5
Policoro	58,3	40,3	49,0	51,5	34,2	42,6	11,7	15,2	13,2
Rotondella	59,0	35,4	46,9	52,9	29,6	40,9	10,4	16,3	12,7
San Giorgio Lucano	47,2	29,2	38,3	38,8	24,3	31,6	17,9	16,9	17,5
San Mauro Forte	52,5	29,5	41,3	45,8	23,6	35,0	12,8	19,9	15,3
Scanzano Jonico	54,8	37,4	46,2	48,1	32,0	40,1	12,3	14,3	13,1
Stigliano	51,1	33,1	41,6	45,2	28,0	36,1	11,6	15,5	13,3
Tursi	52,3	36,0	44,1	46,3	30,6	38,4	11,5	15,0	13,0
Valsinni	52,3	33,8	42,6	47,5	28,5	37,6	9,2	15,7	11,9

Tabella 260 - Elaborazioni su dati ISTAT Censimento permanente popolazione 2021

Tassi di Attività

Il tasso di attività rappresenta la percentuale della popolazione attiva (occupati e disoccupati in cerca di lavoro) rispetto alla popolazione totale in età lavorativa.

- **Maschi:** I tassi di attività maschile variano dal 46,8% a Craco al 59,0% a Rotondella, indicando una partecipazione relativamente alta al mercato del lavoro.
- **Femmine:** I tassi di attività femminile sono significativamente più bassi, variando dal 24,6% a Craco al 40,3% a Policoro. Questo riflette una disparità di genere nel coinvolgimento lavorativo.
- **Totale:** Il tasso di attività complessivo varia dal 35,7% a Craco al 49,0% a Policoro, suggerendo differenze sostanziali tra i comuni.

Tassi di Occupazione

Il tasso di occupazione misura la percentuale della popolazione attiva che è effettivamente occupata.

- **Maschi:** I tassi di occupazione maschile variano dal 38,8% a San Giorgio Lucano al 52,9% a Rotondella, indicando un tasso di occupazione maschile relativamente alto.
- **Femmine:** I tassi di occupazione femminile sono generalmente più bassi, variando dal 20,3% a Craco al 34,2% a Policoro.
- **Totale:** Il tasso di occupazione complessivo varia dal 30,6% a Craco al 42,6% a Policoro.

Tassi di Disoccupazione

Il tasso di disoccupazione rappresenta la percentuale della popolazione attiva che è disoccupata e in cerca di lavoro.

- **Maschi:** I tassi di disoccupazione maschile variano dal 7,7% a Colobraro al 17,9% a San Giorgio Lucano, suggerendo significative variazioni locali nelle opportunità di lavoro.
- **Femmine:** I tassi di disoccupazione femminile sono generalmente più alti, variando dal 12,6% a Gorgoglione al 24,5% a Cirigliano.
- **Totale:** Il tasso di disoccupazione complessivo varia dal 10,2% a Gorgoglione al 18,3% a Cirigliano.

Osservazioni

Disparità di Genere: I dati mostrano una chiara disparità di genere, con tassi di attività e occupazione femminile significativamente inferiori rispetto a quelli maschili in tutti i comuni. Questo potrebbe riflettere problemi strutturali come la disponibilità di lavori part-time, la necessità di bilanciare lavoro e responsabilità familiari, e possibili discriminazioni di genere nel mercato del lavoro.

Varie Dinamiche Locali: Vi è una notevole variazione tra i comuni in termini di tassi di attività, occupazione e disoccupazione. Ad esempio, Policoro mostra i tassi di attività e occupazione complessivi più alti, suggerendo un mercato del lavoro più dinamico e opportunità lavorative migliori rispetto ad altri comuni come Craco e San Giorgio Lucano, dove i tassi di attività e occupazione sono relativamente bassi.

Problemi di Disoccupazione: Alcuni comuni mostrano tassi di disoccupazione elevati, in particolare tra le donne, suggerendo la necessità di politiche mirate per migliorare l'accesso delle donne al mercato del lavoro e ridurre il divario di genere nella disoccupazione.

5. Accessibilità ed attrattività

a. Perifericità (dati aree interne)

I dati descrivono la **classificazione della Mappa dell'Accessibilità ai Servizi (MAPPA AI)** per il 2020 e la **media dei tempi di percorrenza** verso il comune di destinazione prevalente per diversi comuni lucani.

COMUNE	MAPPA AI 2020	MEDIA tempi di percorrenza	COMUNE di destinazione prevalente
Accettura	E - Periferico	55,3	Potenza
Aliano	F - Ultraperiferico	78,9	Taranto
Cirigliano	F - Ultraperiferico	78,8	Potenza
Colobraro	F - Ultraperiferico	68,3	Taranto
Craco	E - Periferico	53,3	Taranto
Gorgoglione	F - Ultraperiferico	83,0	Potenza
Montalbano Jonico	E - Periferico	53,0	Taranto
Nova Siri	E - Periferico	57,7	Taranto
Pisticci	E - Periferico	50,5	Taranto
Policoro	E - Periferico	46,4	Taranto
Rotondella	E - Periferico	63,7	Taranto
San Giorgio Lucano	F - Ultraperiferico	73,2	Taranto
San Mauro Forte	E - Periferico	54,4	Potenza
Stigliano	F - Ultraperiferico	80,7	Taranto
Tursi	E - Periferico	60,2	Taranto
Valsinni	E - Periferico	62,5	Taranto
Scanzano Jonico	E - Periferico	41,9	Taranto

Tabella 261 - Elaborazioni su mappa aree interne – Pres. Consiglio - Dipartimento Politiche di Coesione – anno 2020

Classificazione MAPPA AI: I comuni sono classificati in due categorie: **Periferico (E)** e **Ultraperiferico (F)**. Questa classificazione indica il livello di accessibilità e isolamento dei comuni rispetto ai servizi principali. I comuni classificati come **E - Periferico** hanno un accesso ai servizi relativamente migliore rispetto a quelli classificati come **F - Ultraperiferico**.

Tempi di Percorrenza: I tempi di percorrenza verso i comuni di destinazione prevalente variano significativamente tra i comuni, con alcuni comuni che hanno tempi di percorrenza molto elevati, indicando un livello di isolamento più alto.

I tempi di percorrenza medi variano da **41,9 minuti (Scanzano Jonico)** a **83,0 minuti (Gorgoglione)**, riflettendo differenze significative nell'accessibilità dei comuni ai principali centri di servizio.

Comune di Destinazione Prevalente: la maggior parte dei comuni ha **Taranto** come comune di destinazione prevalente, seguita da **Potenza**. **Potenza** è il comune di destinazione prevalente per i comuni interni, mentre **Taranto** lo è per quelli più vicini alla costa e nelle aree periferiche.

Isolamento dei Comuni Ultraperiferici: i comuni classificati come **Ultraperiferici (F)**, come Aliano, Cirigliano e Stigliano, mostrano un alto livello di isolamento con tempi di percorrenza medi superiori a 70 minuti. Questo evidenzia la necessità di migliorare le infrastrutture e l'accessibilità per questi comuni per facilitare l'accesso ai servizi essenziali.

Accessibilità Relativa dei Comuni Periferici: i comuni **Periferici (E)**, come Policoro e Scanzano Jonico, hanno tempi di percorrenza medi relativamente più bassi, suggerendo una migliore accessibilità ai servizi. Tuttavia, anche in questi casi, i tempi di percorrenza possono ancora essere migliorati.

Destinazione Prevalente e Implicazioni per i Servizi: la prevalenza di **Taranto** come comune di destinazione indica una maggiore connessione e dipendenza da questo centro urbano per servizi e opportunità. Ciò potrebbe suggerire la necessità di sviluppare ulteriori centri di servizi regionali per ridurre la dipendenza e migliorare l'equità nell'accesso ai servizi.

b. Turismo

Distribuzione delle Strutture Ricettive

Dati di seguito riportati elaborati da Anagrafe delle strutture ricettive della Basilicata. Data ultima elaborazione: 31/05/2024. Apt Basilicata.

COMUNE	TOTALE ESERCIZI E POSTI LETTO					
	ALBERGHIERI		EXTRA-ALBERGHIERI		COMPLESSIVI	
	Esercizi	Posti letto	esercizi	postì letto	esercizi	postì letto
Accettura	3	77	1	5	4	82
Aliano	0	0	5	38	5	38
Cirigliano	0	0	0	0	0	0
Colobraro	0	0	4	70	4	70
Craco	0	0	0	0	0	0
Gorgoglione	0	0	2	22	2	22
Montalbano J.co	0	0	5	44	5	44
Nova Siri	6	1.790	16	3.326	22	5.116
Pisticci	3	1.643	14	695	20	2.338
Policoro	8	814	18	993	26	1.807
Rotondella	0	0	11	136	11	136

San Giorgio Lucano	1	33	1	4	2	37
San Mauro Forte	0	0	0	0	0	0
Scanzano Jonico	4	2.882	28	996	32	3.178
Stigliano	2	37	1	7	3	44
Tursi	2	175	7	100	9	275
Valsinni	0	0	1	15	1	15

Tabella 262 - Elaborazioni su dati Apt Basilicata– anno 2024

L'analisi dei dati mostra una distribuzione variegata delle strutture ricettive tra i comuni dell'ambito "Metapontino Collina Materana". Policoro e Scanzano Jonico emergono come i comuni con il maggior numero di posti letto, soprattutto grazie alla presenza di grandi alberghi e resort. Questo indica un forte sviluppo turistico in queste aree, probabilmente legato alla vicinanza alla costa jonica e alle infrastrutture turistiche consolidate.

Gli agriturismi e i bed and breakfast, presenti in numero significativo, riflettono una tendenza verso un turismo più rurale e sostenibile, che valorizza l'esperienza autentica del territorio. Pisticci, con il maggior numero di agriturismi, evidenzia una forte vocazione agricola e rurale.

L'ambito "Metapontino Collina Materana" presenta un panorama diversificato di strutture ricettive che, se ben gestito e promosso, può contribuire significativamente allo sviluppo economico e turistico della regione. Un approccio integrato che valorizzi le peculiarità locali e promuova un turismo sostenibile potrebbe rappresentare una strategia vincente per il futuro.

Flussi turistici nella fascia Jonica

Per l'analisi dei flussi turistici si considerano i dati offerti dall'Apt Basilicata per l'intera fascia Jonica, area a maggiore vocazione turistica compresa nell'ambito territoriale.

Mese	2019	2020	2021	2022	2023
Gen	4.681	3.212	1.907	2.277	3.046
Feb	3.964	2.834	2.021	2.349	2.885
Mar	12.009	921	1.678	3.363	4.744
Apr	34.977	264	1.546	13.185	24.759
Mag	66.710	1994	3.229	22.370	33.872
Giu	158.628	37.160	79.862	158.711	166.848
Lug	262.001	163.347	231.277	285.457	281.659
Ago	307.139	248.377	294.566	322.020	314.767
Set	116.995	88.678	109.018	107.031	139.319
Ott	18.649	3.630	7.157	6.280	7.759
Nov	9.992	1.964	3.282	4.125	4.898
Dic	7.097	1.793	3.404	3.337	4.462

Tabella 263 - Elaborazione su dati Apt Basilicata

La tabella mostra le presenze turistiche totali mensili nella fascia jonica dal 2019 al 2023. Analizzando i dati, possiamo osservare le seguenti tendenze:

1. **Stagionalità:** Agosto è sistematicamente il mese con il maggior numero di presenze turistiche, seguito da luglio. Questo pattern stagionale è coerente con le caratteristiche delle destinazioni balneari, che vedono un'affluenza massima nei mesi estivi.
2. **Effetto della Pandemia:** L'anno 2020 mostra un calo significativo delle presenze turistiche nei mesi primaverili, con un minimo storico ad aprile, indicativo delle misure restrittive imposte durante la pandemia di COVID-19.
3. **Ripresa Progressiva:** A partire dal 2021, i dati mostrano una ripresa graduale, con un aumento significativo delle presenze nei mesi estivi. Tuttavia, nonostante l'incremento, le presenze totali non tornano ai livelli pre-pandemia fino al 2023.
4. **Bassa Stagione:** Nei mesi invernali (gennaio, febbraio, novembre, dicembre), le presenze turistiche rimangono costantemente basse ogni anno, suggerendo che la fascia jonica non è una destinazione popolare durante questi mesi.
5. **Trend Positivo nel 2023:** L'anno 2023 mostra un miglioramento rispetto agli anni precedenti, con un aumento delle presenze turistiche estive, indicando un recupero significativo del settore turistico e una possibile crescita futura.

6. Servizi di welfare

La tabella riportata a seguire indica il numero di utenti che sono stati beneficiari di servizi nell'area:

Servizio o Intervento	Famiglia e Minori	Disabili	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati, Rom, Sinti e Caminanti	Povertà, Disagio Adulti e Senza Dimora	Multiutenza
Servizio sociale professionale	1164	319	67	332	256	639	..
Intermediazione abitativa / Assegnazione alloggi	9	0	0	0	..
Servizio per l'affidamento familiare	15	0	..	0	..	0	..
Servizio per l'adozione minori	4
Servizio di mediazione familiare	9
Centri anti violenza	0	..
Attività di sostegno alla genitorialità	48
Altre attività di servizio sociale professionale	0	0	0	0	..
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	50	0	0	0	0	15	..
Attività ricreative, sociali, culturali	315	0	0	65	0	0	..
Servizio di mediazione culturale	0

Servizio o Intervento	Famiglia e Minori	Disabili	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati, Rom, Sinti e Caminanti	Povertà, Disagio Adulti e Senza Dimora	Multiutenza
Servizio di residenza anagrafica per persone senza dimora	0	..
Altre attività di integrazione sociale	23	0	0	0	0	0	..
Sostegno socioeducativo scolastico	6	105
Sostegno socioeducativo territoriale o domiciliare	20	9	0
Sostegno all'inserimento lavorativo	0	0	0	..	0	0	..
Inserimento lavorativo per persone con disagio mentale	0	..
Inserimento lavorativo per persone senza dimora	0	..
Altre attività socioeducative e di inserimento lavorativo	0	0	0
Assistenza domiciliare socioassistenziale	23	86	0	101	0	0	..
Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	..	0	..	0	..	0	..
Voucher, assegno di cura, buono sociosanitario	7	48	0	0	0	11	..
Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio	0	0	0	0	0	0	..
Telesoccorso e teleassistenza	..	0	0	0
Servizi di prossimità (buon vicinato)	..	0	0	0
Altri interventi di assistenza domiciliare	0	..	0	0	0	0	..
Mensa	..	0	..	0	..	3	..
Trasporto sociale	0	..	24	..
Distribuzione beni di prima necessità	60	..
Servizi per l'igiene personale
Pronto intervento sociale (unità di strada, ecc.)	0	..	0	0	..
Pronto intervento per persone senza dimora	0	..
Servizi di mediazione sociale	116
Segretariato sociale / porta unitaria per l'accesso ai servizi	131
Contributi per servizi alla persona	..	3	0	0	..	0	..
Contributi per cure o prestazioni sanitarie	15	95	0	..	0
Contributi per servizio trasporto	..	0	..	0
Contributi per l'inserimento lavorativo	0	0	0
Contributi per l'affido familiare	20	0	..	0	..	0	..

Servizio o Intervento	Famiglia e Minori	Disabili	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati, Rom, Sinti e Caminanti	Povertà, Disagio Adulti e Senza Dimora	Multiutenza
Contributi e integrazioni a retta per centri diurni	..	0	0	0	..	0	..
Contributi e integrazioni a retta per nidi	0
Contributi e integrazioni a retta per servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	0
Contributi e integrazioni a retta per altre prestazioni semi-residenziali	13	0	0	0	0	0	..
Contributi e integrazioni a retta per strutture residenziali	14	0	0	..	0	0	..
Buoni spesa o buoni pasto	..	0	31	1044	..
Contributi economici per i servizi scolastici	204
Contributi erogati a titolo di prestito (prestiti d'onore)	0	0	0	0	0	0	..
Contributi per alloggio	9	0	0	0	19	98	..
Contributi a integrazione del reddito familiare	26	9	..	10	12	54	..
Contributi per il disagio mentale	0	..
Contributi per persone senza dimora	0	..
Spese funerarie per cittadini a basso reddito

Tabella 264 - Dati estratti il 20 Jul 2024 da I.Stat, anno di riferimento 2021

Nel 2021, i servizi sociali nell'Ambito Territoriale Sociale Metapontino Collina Materana hanno fornito una vasta gamma di interventi e servizi a diverse categorie di utenti, tra cui famiglie e minori, disabili, persone con dipendenze, anziani, immigrati, Rom, Sinti e Camminanti, nonché persone in condizioni di povertà e disagio.

Analisi dei Dati:

1. Servizio Sociale Professionale:

- Questo servizio ha il numero più alto di utenti con un totale di 1164 tra famiglie e minori, 332 anziani e 319 disabili, indicando un'ampia copertura delle esigenze della popolazione. La presenza significativa tra le persone in condizioni di povertà e disagio (639 utenti) sottolinea l'importanza di questo servizio per le fasce più vulnerabili.

2. Interventi di Sostegno e Integrazione:

- Le attività di sostegno alla genitorialità hanno coinvolto 48 utenti, mentre gli interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio hanno coinvolto 50 utenti tra famiglie e minori e 15 tra persone in condizioni di povertà e disagio.

- Le attività ricreative, sociali e culturali hanno registrato 315 utenti tra famiglie e minori e 65 anziani, dimostrando un investimento nella qualità della vita e nell'integrazione sociale.

3. Assistenza Domiciliare:

- L'assistenza domiciliare socio-assistenziale ha supportato 23 famiglie e minori, 86 disabili e 101 anziani, dimostrando un forte impegno nel fornire supporto quotidiano a queste categorie. Tuttavia, l'assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari ha avuto una presenza minore, suggerendo la possibilità di miglioramento.

4. Supporto Educativo e Lavorativo:

- Il sostegno socio-educativo scolastico ha registrato 6 utenti tra famiglie e minori e 105 disabili, mentre il sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare ha coinvolto 20 utenti tra famiglie e minori e 9 disabili.
- Il sostegno all'inserimento lavorativo è stato limitato, con un numero esiguo di utenti, evidenziando un'area potenziale di miglioramento.

5. Contributi e Vouchers:

- I buoni spesa o buoni pasto hanno coinvolto un numero significativo di utenti, con 1044 persone in condizioni di povertà e disagio. Questo riflette un'importante attenzione al supporto economico delle famiglie e degli individui in difficoltà.
- I contributi economici per i servizi scolastici hanno sostenuto 204 utenti tra famiglie e minori, dimostrando un'attenzione all'educazione.

Osservazioni Generali:

- **Elevato Utilizzo:** I dati indicano che alcuni servizi, come il servizio sociale professionale e l'assistenza domiciliare, sono stati ampiamente utilizzati, dimostrando una forte domanda e fiducia in questi servizi. Tuttavia, altri servizi come l'inserimento lavorativo e l'assistenza integrata con servizi sanitari mostrano un utilizzo limitato, suggerendo la necessità di una maggiore promozione o miglioramento di questi programmi.
- **Supporto Economico:** L'ampia distribuzione di buoni spesa e contributi economici riflette un'importante attenzione al supporto economico delle famiglie e degli individui in difficoltà. Questo è cruciale per alleviare le difficoltà finanziarie e migliorare la qualità della vita delle persone in situazioni vulnerabili.
- **Servizi Specifici:** La varietà di servizi offerti, tra cui centri diurni e estivi, ludoteche e laboratori, e centri per le famiglie, dimostra un impegno nell'offrire supporto e attività ricreative. Tuttavia, alcune aree come l'inserimento lavorativo per persone con disagio mentale e senza dimora, nonché il pronto intervento sociale appaiono meno presenti.

Tipo di Servizio Socio-Educativo	Servizi Attivi 2021	Posti Autorizzati 2021	Posti Autorizzati per 100 Bambini di 0-2 Anni (2021)	Servizi Attivi 2022	Posti Autorizzati 2022	Posti Autorizzati per 100 Bambini di 0-2 Anni (2022)
Nidi e Sezioni Primavera	9	181	11,5	11	201	13,2
Nidi	3	85	5,4	4	95	6,2
Nidi Aziendali	0	0	0	0	0	0
Sezioni Primavera	6	96	6,1	7	106	6,9
Servizi Integrativi per la Prima Infanzia	2	30	1,9	2	30	2
Spazi Gioco	1	10	0,6	1	10	0,7
Servizi in Contesto Domiciliare	0	0	0	0	0	0
Centri Bambini-Genitori	1	20	1,3	1	20	1,3
Tutte le Voci	11	211	13,4	13	231	15,1

Tabella 265 - Dati estratti il 20 Jul 2024 da I.Stat, anno di riferimento 2021-2022

Considerazioni di sintesi sui Servizi Socio-Educativi per la Prima Infanzia

1. Aumento dei Servizi e dei Posti Disponibili:

- Tra il 2021 e il 2022, si è registrato un aumento del numero di servizi attivi, passando da 11 a 13. Anche il numero di posti autorizzati è aumentato, da 211 a 231.
- Questo aumento si riflette anche nel numero di posti autorizzati per 100 bambini di età compresa tra 0 e 2 anni, che è cresciuto da 13,4 nel 2021 a 15,1 nel 2022.

2. Dettagli sui Nidi e Sezioni Primavera:

- I nidi e le sezioni primavera rappresentano la maggior parte dei servizi offerti, con un incremento nel numero di nidi da 3 a 4 e delle sezioni primavera da 6 a 7.
- I posti autorizzati per i nidi sono aumentati da 85 a 95, mentre quelli per le sezioni primavera sono passati da 96 a 106, dimostrando una chiara espansione della capacità ricettiva.

3. Servizi Integrativi per la Prima Infanzia:

- I servizi integrativi per la prima infanzia, che includono spazi gioco e centri bambini-genitori, sono rimasti costanti con 2 servizi attivi e 30 posti autorizzati in entrambi gli anni. Tuttavia, c'è stato un lieve incremento nel numero di posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni, da 1,9 a 2.
- Gli spazi gioco hanno mantenuto un servizio attivo con 10 posti autorizzati, mentre i centri bambini-genitori hanno mantenuto 1 servizio attivo con 20 posti autorizzati.

Strutture Residenziali nell'Ambito Territoriale Sociale Metapontino Collina Materana

Comune	Categoria Gestore	Categoria Titolare	Valore
Accettura	Gestore privato no-profit	Titolare pubblico	1
Aliano	Gestore privato profit	Titolare privato profit	1
Cirigliano	Gestore privato no-profit	Titolare pubblico	1
Colobraro	Gestore privato no-profit	Titolare pubblico	1
Craco	Gestore privato no-profit	Titolare privato no-profit	1
Gorgoglione	Gestore privato profit	Titolare privato profit	1
Montalbano Jonico	Gestore privato no-profit	Titolare pubblico	1
Nova Siri	Gestore privato profit	Titolare privato profit	1
Pisticci	Gestore privato no-profit	Titolare pubblico	1
Policoro	Gestore privato no-profit	Titolare pubblico	1
Rotondella	Gestore privato no-profit	Titolare privato no-profit	1
San Giorgio Lucano	Gestore privato no-profit	Titolare privato no-profit	1
San Mauro Forte	Gestore privato no-profit	Titolare pubblico	1
Scanzano Jonico	Gestore privato no-profit	Titolare privato no-profit	1
Stigliano	Gestore privato no-profit	Titolare privato no-profit	1
Tursi	Gestore privato no-profit	Titolare privato no-profit	1
Valsinni	Gestore privato no-profit	Titolare pubblico	1

Tabella 266 - elaborazione dati Sisb Regione Basilicata- anno 2021

Analisi dei Dati
1. Categorie di Gestori e Titolari:

- La maggior parte delle strutture residenziali è gestita da enti privati no-profit, indicando un forte coinvolgimento del settore no-profit nella gestione delle strutture residenziali nell'ambito territoriale.

- Le strutture titolari sono varie tra pubblico e privato, con una prevalenza di titolari pubblici, soprattutto nei comuni di Colobraro, Gorgoglione, Montalbano Jonico, Pisticci, Policoro, San Mauro Forte, Scanzano Jonico, Stigliano e Valsinni.

2. Distribuzione Geografica:

- La distribuzione delle strutture residenziali è uniforme tra i comuni appartenenti all'ambito territoriale Metapontino Collina Materana, con ognuno dei 17 comuni che dispone di almeno una struttura residenziale.

Moduli Residenziali per Target di Utenza Prevalente

Comune	Anziani Autosufficienti	Anziani Non Autosufficienti	Minori	Persone con Disabilità	Persone con Dipendenze Patologiche	Persone Affette da Patologie Psicologiche	Immigrati-Stranieri	Adulti con Disagio Sociale	Vittime di Violenza di Genere
Accettura	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aliano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cirigliano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Colobraro	0	1	1	0	0	1	0	0	0
Craco	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gorgoglione	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Montalbano Jonico	1	0	3	0	0	1	0	0	0
Nova Siri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pisticci	0	0	1	0	0	1	0	0	0
Policoro	0	0	3	0	0	0	0	0	0
Rotondella	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Giorgio Lucano	0	1	0	0	0	0	0	0	0
San Mauro Forte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Scanzano Jonico	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Stigliano	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Tursi	0	1	2	0	1	0	0	0	0
Valsinni	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2	4	11	0	1	3	0	0	0

Tabella 267- elaborazione dati Sisb Regione Basilicata- anno 2021

1. Distribuzione dei Moduli Residenziali:

- Nell'ambito territoriale "Metapontino Collina Materana", ci sono 20 moduli residenziali distribuiti tra 10 dei 17 comuni. I comuni senza moduli residenziali riportati sono Accettura, Aliano, Cirigliano, Craco, Nova Siri, Rotondella, San Giorgio Lucano, San Mauro Forte, e Scanzano Jonico.

2. Target di Utenza Prevalente:

- La maggior parte dei moduli (11) sono destinati ai minori, riflettendo un focus significativo sulla protezione e il supporto dei bambini e degli adolescenti.

- Gli anziani non autosufficienti rappresentano il secondo gruppo più numeroso, con 3 moduli a loro dedicati, seguiti dagli anziani autosufficienti con 2 moduli.
- Ci sono 3 moduli dedicati alle persone affette da patologie psicologiche e 1 modulo per persone con dipendenze patologiche.

3. Comuni con Maggior Numero di Moduli:

- Montalbano Jonico e Policoro hanno il maggior numero di moduli, con 5 e 3 rispettivamente. Montalbano Jonico mostra una diversificazione nel target di utenza, includendo minori, anziani autosufficienti e persone affette da patologie psicologiche.
- **Focalizzazione sui Minori:** Il numero elevato di moduli dedicati ai minori potrebbe sottolineare l'importanza di questo target di utenza nella regione. Questo potrebbe riflettere un impegno a lungo termine nel supporto e nella protezione dei bambini vulnerabili.
- **Supporto agli Anziani:** La presenza di moduli per anziani sia autosufficienti che non autosufficienti mostra un'attenzione orientata verso la richiesta di servizi da parte della popolazione anziana, sebbene in numero inferiore rispetto ai minori.
- **Assenza di Diversificazione in Alcuni Comuni:** La mancanza di moduli in alcuni comuni potrebbe indicare un'area di sviluppo potenziale per garantire una copertura più uniforme dei servizi residenziali nell'area.

7. Il Terzo Settore

a. Dati RUNTS

Comune	Totale	pro loco	Org. volont	impresa sociale	Ass.prom sociale	altro
ACCETTURA	3	1	1	1	0	0
ALIANO	1	0	1	0	0	0
CIRIGLIANO	2	1	0	1	0	0
COLOBRARO	1	0	0	1	0	0
CRACO	2	1	1	0	0	0
GORGOGNONE	2	0	1	1	0	0
MONTALBANO JONICO	10	1	2	2	5	0
NOVA SIRI	11	1	5	1	4	0
PISTICCI	27	2	7	4	14	0
POLICORO	37	0	10	14	12	1
ROTONDELLA	7	1	1	1	4	0
SAN GIORGIO LUCANO	4	1	3	0	0	0
SAN MAURO FORTE	4	1	3	0	0	0
SCANZANO JONICO	10	1	5	1	3	0

Comune	Totale	pro loco	Org. volont	impresa sociale	Ass.prom sociale	altro
STIGLIANO	9	1	2	4	2	0
TURSI	11	0	8	2	1	0
VALSINNI	6	1	3	2	0	0
Totale	147	13	53	35	45	1

Tabella 268- elaborazione dati RUNTS - estrazione luglio 2024

L'analisi dei dati sugli enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nei comuni dell'ambito Metapontino Collina Materana offre una visione completa della struttura e distribuzione delle organizzazioni di volontariato e delle altre tipologie di enti del terzo settore presenti in questa area.

Varietà e Diversità:

Nei comuni dell'ambito Metapontino Collina Materana si osserva una significativa diversità di enti registrati, che include pro loco, organizzazioni di volontariato, imprese sociali e associazioni di promozione sociale. Questa varietà indica un ambiente con un gradiente dinamico, capace di rispondere a in maniera differenziata ai bisogni della comunità locale.

Prevalenza delle Organizzazioni di Volontariato:

Le organizzazioni di volontariato rappresentano una parte consistente degli enti in diversi comuni, sottolineando l'importanza del volontariato nel fornire supporto sociale e servizi comunitari. Comuni come Policoro, Pisticci e Nova Siri mostrano una forte presenza di queste organizzazioni, evidenziando un robusto tessuto sociale.

Ruolo delle Pro Loco:

Le pro loco, pur essendo categorizzate come associazioni di promozione sociale, sono evidenziate separatamente per il loro ruolo unico nella promozione turistica e culturale locale. Queste organizzazioni sono presenti in molti comuni nei quali contribuiscono alla valorizzazione del patrimonio locale e al turismo.

Importanza delle Imprese Sociali:

Le imprese sociali operano con una buona presenza, soprattutto in alcuni comuni, come Policoro e Pisticci. Queste imprese combinano obiettivi economici con finalità sociali, creando occupazione e promuovendo lo sviluppo sostenibile. La loro presenza indica un impegno verso modelli economici innovativi e inclusivi.

Associazioni di Promozione Sociale (APS):

Le associazioni di promozione sociale sono ben rappresentate in alcuni comuni, riflettendo un forte impegno verso la promozione di attività culturali, ricreative e di supporto sociale. La loro diffusione è un indicatore positivo del coinvolgimento comunitario e della partecipazione civica.

Necessità di Supporto:

Alcuni comuni con un numero inferiore di enti, come Colobraro e Aliano, potrebbero beneficiare di ulteriori risorse e supporto per espandere il loro terzo settore. Incrementare il numero di organizzazioni potrebbe migliorare l'accesso ai servizi e rafforzare la coesione sociale in queste aree.

Impatto della Riforma del Terzo Settore:

La transizione dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato al RUNTS, in seguito alla riforma del terzo settore, ha portato a cambiamenti significativi nella registrazione e nella composizione degli enti. Questa riforma mira a migliorare la trasparenza e l'efficienza delle organizzazioni del terzo settore, promuovendo un ambiente più regolamentato e sostenibile.

b. Dati storici

L'analisi dei dati delle organizzazioni di volontariato nei comuni dell'ambito Metapontino Collina Materana mostra diverse tendenze significative in seguito alla transizione dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) nel 2024.

● **Riduzione delle Organizzazioni:**

- **Montalbano Jonico:** Ha subito una diminuzione significativa, passando da 5 organizzazioni nel 2021 a 2 nel 2024. Questo potrebbe riflettere una maggiore difficoltà nell'adattamento alla nuova normativa del RUNTS.
- **Pisticci:** Una riduzione ancora più marcata, con un calo da 14 a 7 organizzazioni.
- **Policoro:** Ha visto una riduzione da 15 a 10 organizzazioni. La riduzione significativa potrebbe indicare una razionalizzazione delle attività di volontariato o difficoltà nel processo di registrazione al RUNTS.

● **Aumenti e Stabilità:**

- **San Mauro Forte:** Unico comune che ha registrato un aumento nel numero di organizzazioni, passando da 2 nel 2021 a 3 nel 2024.
- **Tursi:** Ha mantenuto un numero relativamente stabile, con una leggera diminuzione da 9 a 8 organizzazioni.

● **Stabilità in Comuni Minori:**

- **Accettura, Cirigliano, Craco, Gorgoglione, Rotondella, San Giorgio Lucano, Valsinni:** Questi comuni hanno mantenuto un numero stabile o quasi stabile di organizzazioni di volontariato, con variazioni minime negli anni considerati.

Adattamento al RUNTS: La transizione al RUNTS ha evidentemente avuto un impatto variabile sulle organizzazioni di volontariato nei comuni dell'ambito Metapontino Collina Materana. Alcuni comuni hanno visto una riduzione significativa nel numero di organizzazioni, suggerendo possibili difficoltà nell'adattamento alle nuove normative e procedure di registrazione.

Sostenibilità delle Organizzazioni: La diminuzione del numero di organizzazioni potrebbe indicare una necessità di supporto aggiuntivo per facilitare la transizione delle organizzazioni di volontariato al RUNTS, garantendo al contempo la continuità delle attività di volontariato.

Consolidamento delle Attività: In alcuni comuni, la diminuzione del numero di organizzazioni potrebbe riflettere un consolidamento delle attività di volontariato, con un minor numero di organizzazioni che gestiscono un numero maggiore di iniziative e progetti.

Comune	Registro regionale			RUNTS
	2011	2016	2021	2024
ACCETTURA	2	1	1	1
ALIANO	2	3	2	1
CIRIGLIANO	0	0	0	0
COLOBRARO	1	1	1	0
CRACO	3	2	1	1
GORGOGNONE	3	1	1	1
MONTALBANO JONICO	9	6	5	2
NOVA SIRI	8	9	5	5
PISTICCI	19	16	14	7
POLICORO	17	20	15	10
ROTONDELLA	3	3	1	1
SAN GIORGIO LUCANO	3	5	4	3
SAN MAURO FORTE	1	2	2	3
SCANZANO JONICO	8	7	6	5
STIGLIANO	7	6	5	2
TURSI	7	9	9	8
VALSINNI	2	3	3	3
<i>Totale</i>	<i>95</i>	<i>94</i>	<i>75</i>	<i>53</i>

Tabella 268- elaborazione dati registro regionale volontariato Basilicata e RUNTS

c. Confronto con altri territori

Secondo i dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al 18 luglio 2024, risultano iscritte al RUNTS circa **72.000** organizzazioni di volontariato. Un numero inferiore rispetto alle **110.000** circa censite nei preesistenti registri regionali. Si tratta di un calo di circa il **35%**.

Le motivazioni di questo calo sono molteplici e complesse. Alcune tra le principali includono:

- Complessità burocratica:** la procedura di iscrizione al RUNTS è considerata da molti operatori del Terzo Settore come troppo complessa e onerosa, richiedendo la compilazione di modulistica articolata e la predisposizione di una serie di documenti.

- b. **Mancanza di personale:** molte organizzazioni, soprattutto le più piccole, non dispongono delle risorse umane e delle competenze necessarie per gestire la burocrazia legata all'iscrizione e all'adempimento degli obblighi previsti dal Codice del Terzo Settore.
- c. **Timore per i controlli:** alcuni enti temono di essere sottoposti a controlli più stringenti da parte dell'amministrazione pubblica a seguito dell'iscrizione al RUNTS, con la possibilità di dover sanare eventuali irregolarità.
- d. **Mancanza di chiarezza:** non tutti gli enti hanno una completa comprensione dei benefici e degli obblighi derivanti dall'iscrizione al RUNTS, generando incertezza e scoraggiando l'adesione

Rispetto all'area osservata il calo è superiore alla media, concentrato soprattutto in alcuni comuni di dimensioni maggiori (Montalbano, Pisticci e Policoro) e dunque presumibilmente connesso a specifiche dinamiche locali.

8. Dinamiche territoriali

Si riportano di seguito alcune considerazioni di sintesi delle evoluzioni registrate nelle aree osservate:

Aspetti Demografici

- **Invecchiamento della Popolazione:** I dati mostrano un significativo invecchiamento della popolazione, con una percentuale elevata di individui di età superiore ai 65 anni che costituiscono circa il 47.1% della popolazione totale. Questo trend è evidente nei comuni come Cirigliano e Stigliano con indici di vecchiaia molto elevati.
- **Spopolamento Giovanile:** C'è una diminuzione della popolazione giovane (0-14 anni), indicando una bassa natalità e una migrazione dei giovani verso aree urbane o fuori regione.
- **Popolazione Straniera:** La presenza di una significativa popolazione straniera in alcuni comuni, come Policoro e Nova Siri, indica la presenza di dinamiche che richiamano persone e/o lavoratori stranieri.
- **Domanda di Servizi:** L'invecchiamento della popolazione correla con una maggiore domanda di servizi per anziani e una diminuzione delle dimensioni delle famiglie.

Tendenze economiche

- **Redditi:** Tra il 2012 e il 2022, c'è stato un incremento del reddito medio IRPEF nominale che nella maggior parte dei comuni ha compensato il tasso di inflazione cumulato.
- **Imprese:** Il numero totale di unità locali e addetti ha mostrato un leggero aumento dal 2017 al 2018, seguito da una diminuzione dal 2018 al 2019. Comuni come Policoro e Pisticci hanno visto una crescita nelle attività economiche locali. Tuttavia nei comuni della area interna si rileva sovente una contrazione del numero degli addetti

- **Accesso ai Servizi Finanziari:** La riduzione degli sportelli bancari in diversi comuni limita l'accessibilità ai servizi finanziari, aggravando le difficoltà economiche locali.
- **Turismo costiero:** positiva performance del settore turistico alberghiero sui comuni che offrono servizi di recettività balneare.

Servizi di welfare

- Presenza articolata ma non distribuita in maniera uniforme dei servizi alla persona;
- **Limitata offerta per la fascia 0-3 anni** rispetto ai target previsti, sebbene in fase di incremento di posti disponibili;
- Rilevanza dei sussidi economici nella spesa di welfare;

Ruolo degli ETS

- **Presenza di una rete ampia di ETS, che vede rappresentanze in tutti i comuni, con una maggiore numerosità in quelli più grandi sulla costa.**
- **Equilibrio tra le diverse componenti del Terzo settore** (OdV, cooperative sociali, APS), sebbene si registri un calo nel tempo della componente OdV in termini di iscrizioni al RUNTS;

Il presente rapporto è stato realizzato da QUIPO srl

Via V. verstraao 3/b
85100 Potenza

quiposrl@gmail.com



